



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 29 settembre 2023**



Prime Pagine

29/09/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 29/09/2023	10
29/09/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 29/09/2023	11
29/09/2023	Il Foglio Prima pagina del 29/09/2023	12
29/09/2023	Il Giornale Prima pagina del 29/09/2023	13
29/09/2023	Il Giorno Prima pagina del 29/09/2023	14
29/09/2023	Il Manifesto Prima pagina del 29/09/2023	15
29/09/2023	Il Mattino Prima pagina del 29/09/2023	16
29/09/2023	Il Messaggero Prima pagina del 29/09/2023	17
29/09/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 29/09/2023	18
29/09/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 29/09/2023	19
29/09/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/09/2023	20
29/09/2023	Il Tempo Prima pagina del 29/09/2023	21
29/09/2023	Italia Oggi Prima pagina del 29/09/2023	22
29/09/2023	La Nazione Prima pagina del 29/09/2023	23
29/09/2023	La Repubblica Prima pagina del 29/09/2023	24
29/09/2023	La Stampa Prima pagina del 29/09/2023	25
29/09/2023	MF Prima pagina del 29/09/2023	26

Primo Piano

28/09/2023	Corriere Marittimo Assistterminal: Riforma Porti, opportunità di impulso logistico per produttività e sostenibilità - P&STech	27
------------	---	----

28/09/2023	Corriere Marittimo	28
Legge per mercato e concorrenza 2023, proposta emendativa delle associazioni della blue economy		
28/09/2023	FerPress	29
Assopporti: 7 Associazioni del Cluster inviano proposte emendative a Legge Concorrenza		
28/09/2023	Il Nautilus	30
Presentati i Taranto Port Days 2023		
28/09/2023	Informare	34
Proposta emendativa del cluster marittimo-portuale italiano in tema di cold ironing		
28/09/2023	Informatore Navale	35
Inoltrata al Senato "proposta emendativa alla Legge per la concorrenza 2023 condivisa da sette associazioni del cluster		
28/09/2023	Informazioni Marittime	36
Il cluster del mare vuole semplificare il cold ironing		
28/09/2023	Port Logistic Press	37
Competition law: the amending proposal shared by various cluster associations		
28/09/2023	Port News	38
Una disciplina uniforme su cold ironing e Cerp		
28/09/2023	Sea Reporter	39
Cold Ironing le Associazioni del Cluster inviano una nota al Senato		
28/09/2023	Ship Mag	40
Comunità energetiche portuali, il mondo del mare chiede "una disciplina del cold ironing"/Il documento		
28/09/2023	Shipping Italy	41
Nel DI Asset emendamenti per cold ironing, autotrasporto, concessioni portuali e nuova diga di Genova		

Trieste

28/09/2023	Agenparl	43
ADRIA FER INAUGURA L'OFFICINA RIPARAZIONE CARRI FERROVIARI ALL'INTERPORTO DI GORIZIA E VTG PRESENTA IL SUO "STEEL TRAIN"		
28/09/2023	Agenparl	45
(ARC) Logistica: Amirante, Interporto Gorizia punto riferimento in Fvg		
28/09/2023	Agenparl	46
(ACON) LOGISTICA. BERNARDIS (FP): GORIZIA CENTRO INTERMODALE CON READY WAGON		
28/09/2023	Ansa	47
Treni acciaio per la sidergia, via dalle strade 100mila tir		
28/09/2023	Corriere Marittimo	48
Interporto di Gorizia, Adriafer presenta la nuova officina riparazione di carri ferroviari		
28/09/2023	FerPress	50
Treni "d'acciaio": al via intesa tra porto di Trieste e VTG per nuova officina all'interporto di Gorizia		
28/09/2023	FerPress	52
Adriafer inaugura officina carri ferroviari a Gorizia e VTG presenta il suo steel train		
28/09/2023	Il Nautilus	54
ADRIA FER INAUGURA L'OFFICINA RIPARAZIONE CARRI FERROVIARI ALL'INTERPORTO DI GORIZIA E VTG PRESENTA IL SUO "STEEL TRAIN"		
28/09/2023	Informare	56
Interporto di Gorizia, inaugurata un'officina per la riparazione di carri ferroviari		

28/09/2023	Informazioni Marittime	57
<hr/>		
28/09/2023	Messaggero Marittimo	59
<hr/>		
28/09/2023	Rai News	62
<hr/>		
28/09/2023	Ship Mag	63
<hr/>		
28/09/2023	Trieste Prima	65
<hr/>		

Savona, Vado

28/09/2023	Corriere Marittimo	66
<hr/>		
28/09/2023	Informare	67
<hr/>		
28/09/2023	Informazioni Marittime	68
<hr/>		
28/09/2023	Savona News	69
<hr/>		
28/09/2023	Savona News	70
<hr/>		
28/09/2023	Shipping Italy	71
<hr/>		

Genova, Voltri

28/09/2023	Ansa	72
<hr/>		
28/09/2023	BizJournal Liguria	73
<hr/>		
28/09/2023	BizJournal Liguria	74
<hr/>		
28/09/2023	Corriere Marittimo	75
<hr/>		
28/09/2023	Genova Today	76
<hr/>		
28/09/2023	Genova Today	77
<hr/>		
28/09/2023	Il Nautilus	78
<hr/>		

28/09/2023	Informare	Al container terminal di PSA Genova Pra' è arrivata una seconda portacontainer da 24.000 teu	79
28/09/2023	Informare	Rixi, inseriti emendamenti su concessioni, autotrasporto, Terzo Valico e diga di Genova	80
28/09/2023	Informazioni Marittime	Genova Pra', seconda nave da 24 mila TEU al terminal Psa Italy	81
28/09/2023	Messaggero Marittimo	Servizio ferroviario nel porto di Genova: proroga alla concessione	82
28/09/2023	PrimoCanale.it	Porto di Prà, i comitati: "No all'ampliamento, i traffici sono in calo"	83
28/09/2023	PrimoCanale.it	Genova, Marco Bucci nominato commissario per la nuova diga	84
28/09/2023	Rai News	Autorità portuale, primo comitato sotto l'era "Piacenza"	85
28/09/2023	Rai News	Il sindaco Bucci sarà il commissario per la diga di Genova	86
28/09/2023	Sea Reporter	Primo Comitato di Gestione presieduto dal Commissario straordinario Paolo Piacenza	87
28/09/2023	Sea Reporter	Al terminal PSA Genova Pra' approda un'altra portacontainer da 24mila TEUs	88
28/09/2023	Ship Mag	Porto di Genova, il PD in piazza con i cittadini del ponente: "Il futuro si decide qui"	89
28/09/2023	Ship Mag	Nuovo record al terminal PSA Genova Prà, arriva un'altra portacontainer da 24mila TEUS	90
28/09/2023	Ship Mag	Il sindaco di Genova Bucci nominato commissario straordinario della diga foranea	91
28/09/2023	Ship Mag	DI Asset, Rixi: "Via libera a canoni demaniali e 37 milioni di euro per l'autotrasporto"	92
28/09/2023	Shipping Italy	Arrivata la seconda portacontainer da 24.000 Teus al Psa Genova Pra'	93

La Spezia

28/09/2023	Citta della Spezia	Porto e Lscst, Pisano: "Naturale dare fiducia, ma siamo solo all'inizio". Sulla riforma: "Impossibile esprimersi a priori, unica certezza è che serve confronto"	94
28/09/2023	Informare	Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico dei container nei terminal di Eurokai è calato del -5,8%	96

Ravenna

28/09/2023	Agenparl	ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA, GUBERTI: "LO SVILUPPO DELLE IMPRESE, DELL'OCCUPAZIONE E DEL SISTEMA LOGISTICO PORTUALE NON PUO' PIU' ATTENDERE"	97
------------	-----------------	--	----

28/09/2023	Ravenna Today	99
Zona logistica semplificata, Guberti: "Passaggio epocale, non si può più attendere"		
28/09/2023	Ravenna Today	101
Il Centro di Ricerche di marina di Ravenna alla "Notte dei ricercatori"		
28/09/2023	Ravenna24Ore.it	102
Zona logistica semplificata. Guberti scrive a Meloni: "Lo sviluppo non può più attendere"		
28/09/2023	RavennaNotizie.it	103
Da Raul Gardini a oggi: visite guidate ai laboratori al Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare di Ravenna		
28/09/2023	RavennaNotizie.it	104
Zona Logistica Semplificata E-R. Guberti (Camera di Commercio Ravenna) scrive a Meloni: "Imprese e porto non possono più attendere"		
28/09/2023	ravennawebtv.it	106
Zona logistica semplificata, Guberti: Lo sviluppo delle imprese, dell'occupazione e del sistema logistico portuale non può più attendere		

Piombino, Isola d' Elba

28/09/2023	Agenparl	108
COMUNICATO STAMPA RIFIUTI CANTIERI		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/09/2023	Ansa	110
Esercitazione per disperso in mare, poi un vero soccorso		
28/09/2023	Il Nautilus	111
PORTO DI ORTONA: CONSOLIDAMENTO BANCHINA DI RIVA ED ELETTRIFICAZIONE GRU SEMOVENTI		
28/09/2023	Informatore Navale	113
PORTO DI ORTONA: CONSOLIDAMENTO BANCHINA DI RIVA ED ELETTRIFICAZIONE GRU SEMOVENTI		
28/09/2023	Informazioni Marittime	115
Cold Ironing ad Ancona, il bando sulla Gazzetta Europea		
28/09/2023	Messaggero Marittimo	116
Ancona: entro il 2026 banchine elettrificate		
28/09/2023	Primo Magazine	118
Ancona: bando AdSP per impianto cold-ironing per elettrificazione banchine		
28/09/2023	Shipping Italy	119
Al via il bando per l'elettrificazione delle banchine dei porti del sistema Adriatico centrale		
28/09/2023	vivereancona.it	121
Il Porto di Ancona passa all'elettrico: Entro il 2026 elettrificate le banchine dei traghetti per il 30% in meno di emissioni		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/09/2023	Agenparl	124
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Visita dell'ambasciatore danese a Molo Vespucci		

28/09/2023	Ansa	125
<hr/>		
28/09/2023	CivOnline	126
<hr/>		
28/09/2023	CivOnline	127
<hr/>		
28/09/2023	CivOnline	129
<hr/>		
28/09/2023	Corriere Marittimo	131
<hr/>		
28/09/2023	Il Nautilus	132
<hr/>		
28/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	133
<hr/>		
28/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	134
<hr/>		
28/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	136
<hr/>		
28/09/2023	Messaggero Marittimo	138
<hr/>		
28/09/2023	Sea Reporter	139
<hr/>		

Salerno

28/09/2023	Gazzetta di Salerno	<i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	140
<hr/>			
28/09/2023	Salerno Today		141
<hr/>			

Bari

28/09/2023	Bari Today		142
<hr/>			

Brindisi

28/09/2023	Affari Italiani		144
<hr/>			

Taranto

28/09/2023	Ansa		145
<hr/>			

28/09/2023 **Rai News** 146
A Taranto sarà costruito un veliero greco del VI secolo avanti Cristo

Olbia Golfo Aranci

28/09/2023 **Sea Reporter** 147
Via alla gara d'appalto per la realizzazione della strada di collegamento tra terminal ro-ro e SS 125

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/09/2023 **Messina Oggi** 148
Caronte&Tourist: fumata nera per il contratto integrativo

28/09/2023 **Messina Ora** 149
Integrativo Caronte&Tourist, Rsu e sindacati proclamano una giornata di sciopero per il 12 ottobre

28/09/2023 **Strill** 150
BIGLIETTO INTEGRATO PER LA MOBILITÀ NELLO STRETTO: FIRMATA CONVENZIONE CHE INTRODUCE TAGLIANDO UNICO ATAM-ATM-LIBERTY LINES

28/09/2023 **TempoStretto** 152
Messina. Firmata la convenzione che introduce il tagliando unico Atam, Atm e Liberty Lines

28/09/2023 **TempoStretto** 153
Caronte & Tourist, salta la trattativa: sindacati e Rsu proclamano lo sciopero

Augusta

28/09/2023 **Corriere di Ragusa** 154
I porti della Sicilia orientale più green e decarbonizzati: le imprese isolate incontrano l'avanguardia norvegese. Meeting operativi

28/09/2023 **La Voce dell Isola** 156
I porti della Sicilia orientale più green con scelte strategiche come la decarbonizzazione

28/09/2023 **Primo Magazine** 158
Porti più green: imprese siciliane incontrano l'avanguardia norvegese

28/09/2023 **Ship Mag** 159
Porti più green e decarbonizzati: le imprese siciliane incontrano una delegazione norvegese

28/09/2023 **Shipping Italy** 161
L'eolico norvegese studia il porto e l'offshore di Augusta

28/09/2023 **Vetrina Tv** *Vetrinatv* 162
Porti più green e decarbonizzati: imprese siciliane incontrano l'avanguardia norvegese ad Augusta

Focus

28/09/2023 **Corriere Marittimo** 164
Fedespedi - Mattioli, Confitarma: "Decarbonizzazione, tutta la filiera dovrà essere sostenibile"

28/09/2023	Il Nautilus	165
Italian company pronta per il lancio di due CCS technologies		
28/09/2023	Informazioni Marittime	167
Msc e Italo, closing operazione a Natale?		
28/09/2023	Sea Reporter	168
Federazione Del Mare, approvato il nuovo statuto		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Intervista con Mughini
«Il pop è il bello della vita
Farei la pace con Moretti»
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 21



In edicola
Gli itinerari
della storia
La collana curata
da **Alessandro Barbero**

SEVENTY
VENEZIA

Chance e differenze

L'AFRICA CHE SFUGGE ALLA VISTA

di **Federico Rampini**

L'emergenza profughi contribuisce alla percezione unidimensionale dell'Africa come un buco nero di tragedie, da cui molti italiani sembrano attendersi l'Apocalisse, a cominciare da un esodo biblico. La realtà per fortuna è più complessa e più interessante. Le tendenze della natalità africana mostrano un inizio di moderazione, che potrebbe seguire la «curva virtuosa» di altre aree emergenti come l'Asia. L'Onu ha già tagliato di molte centinaia di milioni di abitanti le sue proiezioni sull'aumento futuro della popolazione africana. Due fattori contribuiscono a questa revisione: l'aumento della scolarizzazione femminile (pur insufficiente, anche perché contrastata da feroci forze reazionarie come il jihadismo) e l'urbanizzazione che cambia i comportamenti riproduttivi delle giovani donne. Il vero «esodo biblico» è quello che sposta abitanti dalle campagne alle metropoli africane, un effetto collaterale di questa rivoluzione urbana e un cambiamento di costumi. L'attenzione esclusiva al tema dei profughi oscura le ragioni per cui l'Africa è anche una terra di opportunità, grazie alle enormi risorse di cui dispone. Lo sanno non solo America, Cina e Russia, ma anche altre potenze come India, Arabia Saudita, Emirati, Turchia che vi aumentano la loro presenza. Perciò è urgente che il governo italiano dia sostanza al Piano Mattei, che costruisca una strategia positiva per l'Africa per contribuire al suo sviluppo (e indirettamente attenuare la pressione migratoria).

continua a pagina 26



Intesa anti-rincari e arriva la nuova Irpef Ecco le misure su lavoro e taglio delle tasse

FRIZIONI TRA ALLEATI

Salvini insiste:
«Il Ponte si fa»

di **Marco Cremonesi**

Il Ponte sullo Stretto? «Si farà», dice il ministro Salvini. E vede prima Meloni, poi Giorgetti. I soldi per iniziare il cantiere «ci sono». Il resto dei fondi «spalmati» nelle altre finanziarie.

a pagina 6

di **Fausta Chiesa e Claudia Voltattorni**

In attesa del «via libera» dall'Europa — la notifica deve partire entro il 15 ottobre — ecco le misure della Nadeef. Arriva la nuova Irpef con l'unificazione in due scaglioni che coinvolgerà undici milioni di lavoratori. Per le neomamme un «assistente» nei primi sei mesi. Firmato il patto contro i rincari, ma arriva la stangata sull'energia: aumento del 18%.

alle pagine 2 e 3

IL COSTO DEI BTP E LE RISORSE

Il segnale dello Spread che sale e poi chiude a 195

di **Federico Fubini**

Gli investitori non hanno capito molto della Nadeef, aspettano di vedere le tabelle. Ma hanno compreso, invece, che il debito non scende, anzi nel migliore dei casi si stabilizza. E così i primi segnali sono stati lanciati con i Btp, saliti di valore come mai prima, e lo Spread chiude a quota 195.

a pagina 5

Roma attacca: in mare 7 navi con bandiera tedesca. Tajani: se la Germania le finanzia accoglierà i migranti

Sbarchi, frenata sul patto Ue

L'Italia chiede tempo: è stato modificato. Un'altra lite con Berlino sulle Ong

di **Francesca Basso e Rinaldo Frignani**



Klodiana Vefa, nata in Albania 35 anni fa, mamma di due bambini, è stata uccisa nella periferia di Castelfiorentino

Klodiana, uccisa in strada Ora si cerca il marito

di **Marco Gasperetti**

Si lava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro. Klodiana, 35 anni, albanese, mamma di due figli, è stata uccisa con un colpo di pistola alla testa a Castelfiorentino, a 30 chilometri da Firenze. Si cerca il marito.

a pagina 18

di **Andrea Nicastro**

LO ZAR INCONTRA KADYROV
Putin rilancia la sfida nucleare
«Così si regge l'equilibrio»



Il presidente russo Vladimir Putin ieri ha avuto un incontro con Kadyrov e varato un decreto che mette un'altra montagna davanti ad una eventuale pace. Tra i lavoratori della compagnia statale Rosatom, il leader del Cremlino ha pronunciato frasi inequivocabili sulla volontà di reggere lo scontro: «Lavoriamo alla creazione di armi nucleari avanzate».

alle pagine 12 e 13

di **Virginia Piccolillo**

IL VOTO CON IL DISACCORDO
Prescrizione, riforma Cartabia cancellata

di **Virginia Piccolillo**

Prescrizione e intercettazioni, la Commissione Giustizia della Camera torna alla legge «ex Cirilli» voluta da Berlusconi nel 2005. Azione e Italia viva hanno votato con la destra. Cancellate così le leggi Orlando, Bonafede e Cartabia. Contro il decreto che prevede la stretta sugli ascolti insorgono Pd e M5S: «A rischio il Pnrr».

a pagina 17

di **Tiziano Grotto**

GIALLO IN TRENTINO
Trovata morta l'orsa F36

a pagina 20

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Parafasando una vecchia pubblicità, l'uomo del Ponte ha detto boh. Parafasando invece quella del momento, Salvini spera che qualche figlio del governo prenda i soldi al supermercato di Palazzo Chigi e giletli consegnando: «Te li manda la mamma». Purtroppo per lui, la mamma, cioè la Meloni, si è guardata bene dall'infiliare nella manovra economica anche un solo euro per il Ponte sullo Stretto. Anzi, quando ha invitato i suoi ministri a non cedere alle pulsioni elettorali, è stato chiaro a tutti che parlava ad personam, cioè ad Matteum. Il quale ha una caratteristica che in politica può essere sia un pregio sia un difetto: la rigidità. Da un anno la Meloni in versione Ursula von der Leyen gli sta facendo capire che non c'è trippa per ponti, ma Salvini nien-

I ponti di Melon County

te: ancora ieri ha ribadito che il primo cantiere sullo Stretto aprirà nel 2024 e l'ultimo chiuderà nel 2032 (dopo Cristo o dopo di lui?). E sempre da un anno la Meloni in versione Angela Merkel lo sta esortando a tornare alla Lega «bavarese» delle origini e ad accontentarsi di rappresentare gli interessi degli imprenditori del Nord-est, lasciando a lei tutto il resto, ma Salvini non sente ragioni e continua imperturbato a volerle contendere i voti del Sud. Da qui la gazzarra sotterranea che ci accompagnerà nei prossimi mesi e forse anni, perché la destra non è umorale come la sinistra e sa mettere gli interessi davanti ai sentimenti: i suoi coniugi litigano, si odiano, magari si separano, ma non divorziano mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEVENTY
VENEZIA



A pag. 8 le 12 Facce da Superbonus che promettevano di ampliarlo e ora gridano alla truffa: da Meloni a Salvini ai renziani. Da oggi potete votarle sul sito del Fatto



Venerdì 29 settembre 2023 - Anno 15 - n° 268
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LITE TAJANI-GERMANIA
 Piantedosi va via mentre l'Europa parla di migranti
 CARIDI A PAG. 2

CRIPPA, VICE DI SALVINI
 "Berlino vuole minare il governo come nel 2011"
 SALVINI A PAG. 3

CON DITTE VICINE A LUI
 L'uomo di Butti fa la Cernobio digitale tutta sua
 PALOMBI A PAG. 6

TURCO, VICE DI CONTE
 "La patrimoniale sia globale. Basta aiuti agli evasori"
 BORZI A PAG. 9

SIT-IN BIANCOFIORE
 Non bastano più i senatori: ora ci vogliono i cani
 Ilaria Proietti

AVANZA IL CREMLINO
 Kiev, l'offensiva a perdere: ai russi 300 kmq in più
 CALAPÀ A PAG. 14



SOLDI NOSTRI Raccolti solo 57 mila euro per gli alluvionati
Santanchè dona 90 mila euro per la sfilata Ferretti nel fango

La ministra dà fondi pubblici al gruppo che fattura 352 milioni l'anno per un défilé diventato di beneficenza per la Romagna. Ma fu raccolta una cifra più bassa di quella investita



MACKINSON A PAG. 7

Caro amico, ti prescrivo

Marco Travaglio

Difficile trovare qualcosa di più trasversale di odia-to della prescrizione. Quella all'italiana, che le destre, Azione e Iv vogliono ripristinare azzardando la Spazzacorrotti del 2019 e tornando all'ex Cirielli imposta da B. nel 2005, funziona così. Tizio stupra una ragazza fuori dalla discoteca. Questa denuncia il fatto dopo qualche settimana, appena supera lo choc. Partono le indagini e la prescrizione inizia a ticchettare (dal giorno in cui è avvenuto il fatto, non da quando è stato scoperto). Si ascoltano i testimoni, alcuni vengono intercettati o si vedono sequestrare i telefoni, si cercano immagini dalle telecamere, si individua un sospettato, si raccolgono le prove, lo si arresta. Finite le indagini c'è il deposito degli atti, poi i 90 giorni per farne altre a richiesta delle parti, poi la richiesta di rinvio a giudizio, poi l'udienza preliminare e il rinvio a giudizio. Dopo mesi o anni inizia il processo e, dopo mesi o anni, arriva la condanna di primo grado. L'imputato ricorre in appello e lì, se i giudici sono lenti (o qualcuno viene trasferito) e gli avvocati la tirano in lungo con tutti i cavilli gentilmente offerti dal Codice di procedura, scatta la prescrizione prima della sentenza. Se invece si fa in fretta, il verdetto d'appello arriva in tempo. Ma la mannaia può calare in attesa di quello definitivo (il terzo, oppure il quinto se la Cassazione annulla con rinvio). Così lo stupratore resta innocente e torna libero di frequentare il quartiere, di incontrare la stuprata che l'ha denunciato e, incoraggiato dall'imputato, di riprovarci con altre ragazze. La stessa scena si ripete ogni anno in 200 mila processi (eccetto quelli per omicidio volontario e strage), con tempi diversi a seconda dei reati. Un'amnistia selettiva per ricchi (quelli che possono permettersi di pagare gli avvocati per anni). Un incentivo ad allungare i tempi per arraffare la prescrizione anziché la condanna. E la paralisi del processo "accusatorio", che può funzionare solo se - come nei Paesi anglosassoni - il 90% degli imputati patteggia o sceglie il rito abbreviato rinunciando al dibattimento, ma nessuno lo fa per non giocare la prescrizione. Perciò, dopo tanti appelli di magistrati, giuristi, giornali e vittime, Bonafede fermò la prescrizione dopo la prima sentenza. Ora che la coraggiosa riforma inizierebbe a salvare i primi processi da morte certa e a evitare che i tanti Tizio tornino liberi di stuprare, letre destre e il Terzo Palato cancellano. Resuscitando B. e l'ex Cirielli (il meloniano che all'epoca si vergognò di darle il suo nome e oggi non fa una piega). I 5 Stelle si oppongono da soli, mentre il Pd riesce ad astenersi persino sulla loro mozione salva-troyan per tangenti. Riuscirà Elly Schlein a lasciarsi sfuggire una battaglia sacrosanta che imbarazza Meloni e, per giunta, porta voti?

REGALO DI COMPLEANNO RIESUMATA LA PRESCRIZIONE
È TORNATO
 Destra e Centro ripristinano l'ex Cirielli

DL BONAFEDE ADDIO
 FDI-LEGA-FI-AZIONE-IV RIVOLGONO LA LEGGE AMMAZZA PROCESSI DI B. M5S: "RESTI IL TROJAN CONTRO LE TANGENTI". PERÒ IL PD SI ASTIENE

EX AD AUTOSTRADIE ASSOLTO IN 1° GRADO
 Sulla strage di Avellino del 2013 l'Appello ribalta il Tribunale: Castellucci condannato a 6 anni

LE NOSTRE FIRME

- Cardini Santo Spirito, Rsa per ricchi a pag. 11
- Monaco La Cisl che sfilata "B. Day" a pag. 11
- Bevilacqua De Masi, la sua felicità a pag. 17
- Barbacetto Sala rompe con Milano a pag. 11
- De Micco Mélenchon rosso e verde a pag. 15
- Delbecchi Musi lunghi all'Esselunga a pag. 20

CALAPÀ A PAG. 14

IL RE DEL FARMACO
 Angelini inabile, ma sul suo conto piovono i milioni
 MANTOVANI A PAG. 16

La cattiveria
 "Dobbiamo essere sobri": anche il ministro Musumeci annuncia che abbandona la politica
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT



VALLEVERDE

VALLEVERDE

ANNO XXVIII NUMERO 230

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENEDÌ 29 SETTEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,60 con il POGGIO REVIEW n. 21

Dall'immigrazione ai conti. Perché una vittoria delle destre in Europa non è solo poco probabile ma è anche poco auspicabile per Meloni

Insegna di Giorgia Meloni, ormai, al segno di Salvini. E, per quanto inascoltabile, il segnale è presto avvertibile. Il presidente del Consiglio italiano vuole a tutti i costi contare di più nell'Europa del futuro e per contare di più ci sono due alternative. La prima strada: puntare a governare insieme con il centrodestra europeo nella speranza che questo o quel partner alle prossime elezioni il centrodestra europeo, detto tra parentesi, in Europa riesce a scacciarsi più di quanto in sé e scacciati quello al governo in Italia. La seconda strada: essere disposti a fare compromessi con la realtà, pur di avere più potere in Europa, e studiare una via onerosa per disinnescare parte di una grande coalizione non troppo diversa da quella che attualmente sostiene Ursula von der Leyen. Il primo segretario di Palcinella è che Giorgia Meloni, considerando il primo scenario non realizzabile, lavora da mesi affinché possa funzionare l'accordo con gruppi parlamentari lontani dal proprio (compreso il Pse? Sì, compreso il

Pse). E se si chiede perché Ursula von der Leyen sia un giorno e l'altro pure in Italia (prima o poi la vedremo anche in giro al Torino) a portare a passeggio la figlia di Meloni avete già di risposta di fronte a voi: ogni voto è utile per poter essere rieletti (e ricordate che nel 2019, quando venne eletta per la prima volta, dovette ringraziare i Lega, i cui voti furono decisivi). Il secondo scenario? Palcinella, ancora più interessante e ancora più inconfondibile del primo, è che più passa il tempo, più trascorrono i giorni e più Meloni si rende clamorosamente conto di quanto il primo scenario, il trionfo europeo delle destre, oltre che essere poco probabile, sia, per l'Italia, anzi poco auspicabile. Meloni, oltretutto, non lo potrà ammettere neppure sotto tortura ma il tema, per quanto contraddittorio, è evidente. Come può un paese come l'Italia, che ha fortissimamente bisogno di flessibilità sull'economia, che ha urgentemente bisogno di solidarietà sull'immigrazione, che ha drammaticamente bisogno di non avere un accesso rigoroso sulle regole europee, avere in Europa ai vertici delle intrasiggenti destre europee? Pensateci un istante. L'Italia di Meloni chiede all'Europa di essere benevola sui conti pubblici, chiede agli europei di non cavillare troppo sulle tirinde riduzioni del debito, chiede alle istituzioni europee di non essere guerriglieri nella formulazione del nuovo Patto di stabilità. E incidentalmente, in Europa, di avere maggiore solidarietà per governare l'immigrazione, per poter intervenire economicamente in Tunisia, per poter migliorare i meccanismi di ricollocamento dei migranti, per poter risolvere i meccanismi del regolamento di Dublino. E anche qui, se ci si riflette un istante, qua-

li sono le famiglie politiche, in Europa non intendevano a lavorare i meccanismi di solidarietà? Anche qui nessun dubbio: non tutte le destre sono solidali, ma tutte le destre, nessuna esclusa oggi o no ripide nell'affrontare il tema dell'immigrazione e non solo quello economico. Stessa storia sul Patto di stabilità: esiste una destra in Europa disponibile ad ascoltare le richieste di un paese come l'Italia sul tema della flessibilità? Risposta negativa. Più passa il tempo, più trascorrono i giorni al governo e più per Meloni non può che risultare evidente che la stabilità del suo governo non dipende dal rapporto con Salvini ma dalla possibilità di contare nell'Europa del futuro un sostegno imprescindibile dei partiti socialdemocratici, gli unici in grado di poter garantire a Meloni i due ingredienti di cui la sua Italia oggi ha bisogno: flessibilità e solidarietà. La vittoria delle destre in Europa? Poco probabile e vista da Palazzo Chigi, anche decisamente poco auspicabile.

L'Europa non si fida dei conti di Meloni

Le privatizzazioni fantasma e tutti i trucchi sul debito. Perché la Nadev ha un forte problema di credibilità

Roma. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, con un volto più cruciatissimo e un tono più serio del solito, ha ripetuto che quello del governo è un "approccio responsabile e prudente". Il problema, però, è se sia anche credibile. Perché a giudicare dal rialzo dello spread, che è tornato ad avvicinarsi a 200 punti, i mercati hanno capito altro. Anche a Bruxelles, dove pure apprezzano la prudenza del governo, hanno accolto con preoccupazione il segnale sul debito. E' quello il dato cruciale della Nadev approvata dal governo Meloni: il debito pubblico nel 2024 è previsto al 140,1 per cento del Pil, in calo di un solo decimale rispetto a quest'anno. E anche per i due anni successivi la riduzione del debito sarà di appena mezzo punto, dato che nel 2026 è stimato al 138,6 per cento. Vorrà dire che l'Italia avrà presto il debito pubblico più alto d'Europa, visto che quello della Grecia è previsto scendere al 133,2 per cento nel 2026. Il vero problema non è neppure la stasi del debito pubblico a un livello elevato, ma come si arriva a quelle stime. Il governo prevede una crescita nel 2024 all'1,2 per cento, ben al di sopra della 0,6 per cento prevista dalla Commissione europea e data dal Fondo monetario internazionale. Ciò vuol dire che se la crescita dovesse attestarsi sui livelli stimati delle istituzioni internazionali, il debito salirebbe anziché scendere. C'è poi l'altro elemento fondamentale: il debito pubblico è un debito pubblico e contiene il debito pubblico e le privatizzazioni. E qui la questione si fa ancora più complicata. Perché il ministro Giorgetti, quasi a sorpresa, ha annunciato privatizzazioni per 20 miliardi, ovvero un punto di più - su un orizzonte pluriennale. (Copione segue nell'inserito II)

I capricci europei che la premier non può permettersi, ora che deve convincere l'Europa sulla Nadev

Roma. Le ragioni del buon senso di reberro che, se pure c'è mai un momento in cui conviene bere con la Nadev, è forse il meno opportuno. Con una Nadev scivolosa, una legge di Bilancio da imbastire senza risorse se non quelle che possa garantire il debito, con quel che ciò significa nel rapporto coi mercati e con Bruxelles. E però, si sa, la campagna elettorale segue ragioni che il buon senso non conosce. E dunque eccoci qui, a bisbetizzare con Berlino, a giocare la parte di chi si imputa sui migranti e fa il sabotatore sul Mes. "Bisognerebbe saper parlare con la Commissione, assicurare i mercati", diceva ieri coi suoi colleghi di PdL commentando i primi dati della Nadev, Giulio Tremonti. Solo che, se gli indizi di queste ore vanno presi sul serio, non pare si stia facendo molto, al di là dei singoli torti e delle ragioni, trovare soluzioni è ciò di cui tutti i governi, pur loro in procinto d'imbarcarsi in campagna elettorale, hanno bisogno in patria. Parlatore di Macron, con esempi più, nell'approvare il Patto sulla migrazione anche col voto di Giorgia Meloni avrebbe una leva politica da sollevare contro Marine Le Pen: "Se periferico destra l'Italia lo vuole". Pedro Sánchez ha smantato di riempire di contenuti il suo semestre di presidenza del Consiglio dell'Ue, così da rafforzare le sue ambizioni di conferma alla Monaca. Di qui la sua insistenza sul Patto di stabilità e, da ieri, su quello per i migranti. (Valentini segue nell'inserito II)

I vitelloni di Salvini

Crippa vuole la Lombardia, Molinari spazio. E alle europee ipotesi Zaia, Fedriga e Fontana

Roma. E' segretario di un partito e allenatore di due squadre: ha il Molinaro di destra e il Monza d'opposizione. Matteo Salvini si è fatto leader bigamo. C'è una Lega che con astuzia sta controllando e un'altra che lo sta magnificamente rappresentando. Da una parte, Lorenzo Fontana, il presidente della Camera, che non ne sbaglia una, e dall'altra, Andrea Crippa, che ne dice una di troppo. E' di Monza e aspira, legittimamente, alla guida della Lega Lombardia, ma il predestinato è Massimiliano Romeo, capogruppo della Lega al Senato, anche lui di Monza. E' agli anni, la Rimini della destra. Alla Camera, l'altro, il capogruppo Riccardo Molinari resta il capogruppo Molinari" e gioca pure lui nel Monza (partecipò), ma sogna il Milan (governo). Salvini, che come loro ci è passato, lo ha capito: per gestire i suoi nuovi Vitelloni deve scegliere i suoi Vitelloni. Vivono a Roma da anni e cominciano a fare i conti con gli anni di legislatura. Si sono sposati e hanno figli. La sera tornati a casa si guardano e dicono: "La sera andiamo ancora al Maxela...". La Lega sta facendo i conti con il tempo che passa. Oltre la spartizione di più, quando il Monza di Salvini alza il tiro, come hanno fatto Crippa e Molinari (ha chiesto il rimpasto) si ripete: "Li manda Salvini". Pure se ne è vero, per Salvini, è difficile dire oggi che è falso, ma sarebbe del tutto falso dire che Salvini non sappia nulla. Da leader bigamo il sta lasciando spurgare come le melanzane: gli consente di dirla gran parte per fargli eliminare l'anaro Meloni. (Caruso segue nell'inserito II)

Silenzio, non parla Elly

Dalla guerra d'Ucraina alla pesca dell'Eselunga, elogio del dolce non pensar nulla di Schlein

Vorremmo per una volta spezzare una lancia a favore di Elly Schlein questi suoi complimenti, elogi, mercoledi, così implacabile sorriso, ha un'aria di salutare. Ma il suo silenzio non è un bene. Il punto fondamentale è che vorremmo anche noi, come ella, anziché come Elly, il conduttore finale del diritto a non pensare niente. Le spese militari vanno abbassate o no? Si sono sposati e hanno figli. La sera tornati a casa si guardano e dicono: "La sera andiamo ancora al Maxela...". La Lega sta facendo i conti con il tempo che passa. Oltre la spartizione di più, quando il Monza di Salvini alza il tiro, come hanno fatto Crippa e Molinari (ha chiesto il rimpasto) si ripete: "Li manda Salvini". Pure se ne è vero, per Salvini, è difficile dire oggi che è falso, ma sarebbe del tutto falso dire che Salvini non sappia nulla. Da leader bigamo il sta lasciando spurgare come le melanzane: gli consente di dirla gran parte per fargli eliminare l'anaro Meloni. (Caruso segue nell'inserito II)

Il contagio europeo

L'entusiasmo ucraino per l'allargamento dell'Ue e della Nato è conveniente per gli europei

Kyiv, dalla nostra inviata. "Più l'Ucraina diventa forte, più vicina diventa la fine dell'aggressione russa", ha detto Jens Stoltenberg, segretario generale della Nato, incontrando il presidente ucraino, Volodymyr Zelenskyy, a Kyiv. Stoltenberg è arrivato in Ucraina ieri per la sua seconda visita nella capitale ucraina, ma la presenza in città dei ministri della Difesa francese e britannico già dalla sera precedente aveva animato molti commentatori: oggi succede qualcosa di importante. Il segretario generale ha confermato il sostegno all'Ucraina "as long as it takes", ha ricordato che la Russia può deporre le armi e mettere fine oggi al conflitto militare, ma l'Ucraina non ha questa stessa opportunità, deve per forza di "Stoltenberg". Ha confermato che è necessario affrontare l'intero problema, proteggendo le infrastrutture, quando le stesse infrastrutture sono state danneggiate dalle forze russe e aumentando la difesa aerea dell'Ucraina. Kyiv chiede aerei da un mese e un giorno dell'invazione russa, "la coalizione degli F-35" si è creata in primavera e ora dovrebbe diventare operativa; è fondamentale "per la nostra strategia di difesa". Stoltenberg ha anche ridotto che "il futuro dell'Ucraina è nella Nato", una promessa decisiva e allo stesso tempo dolorosa perché ricorda agli ucraini il vertice di Vilnius di luglio, quando le stesse parole erano altrettanto grande e stata la delusione per l'abbraccio a metà. Alla seconda edizione dell'Accession Exchange Forum a Kyiv, in cui si è discusso dell'allargamento dell'Unione europea con politici, diplomatici ed esperti dei paesi candidati e dell'Ue, l'accesso dell'Ucraina all'Europa è andato di pari passo con quello alla Nato. Anzi per molti, l'ingresso nell'Alleanza è un "precondizione" rispetto a quello dell'allargamento della difesa istituzionale. In questi giorni, in entrambi i casi la richiesta di tutti i paesi candidati è stata: "chiarezza e onestà", non ci possono essere false speranze. (Folacci segue nell'inserito V)

La fine delle alleanze

Il Nagorno Karabakh si è svuotato e non esisterà più

Con la dissoluzione dello stato separatista si ridefinisce il mondo dell'Armenia, che vuole tagliare con Mosca

I piani dell'Azerbaijan

Roma. Una giornalista della televisione armena Tv5 scoppia a piangere: legge la notizia che è appena arrivata, non riesce a finire le frasi, interrompe tra i singhiozzi l'annuncio che tutti aspettavano sulla dissoluzione della Repubblica dell'Artsakh, lo stato separatista del Nagorno Karabakh. Samvel Sähramanyan, il presidente della regione a maggioranza armena che si trova nel territorio azeri e che per la comunità internazionale appartiene all'Azerbaijan, non aveva alternative che firmare il decreto che sancisce la fine di uno stato che neppure l'Armenia ha mai riconosciuto, ma che condensa in sé più di trent'anni di guerre, sofferenze, una ricerca complessiva di riconoscimento internazionale e indipendenza. (Falconio segue nell'inserito V)

Armenia chiama Ue

L'ambasciatore Balyan racconta cosa temono gli armeni costretti a lasciare il Nagorno Karabakh

Bruxelles. "L'Ue poteva fare di più", è il commento aereo che rilascia al Foglio Tigran Balyan, ambasciatore armeno presso l'Ue, in vista dei ultimi tragici sviluppi che coinvolgono il destino della minoranza armena del Nagorno Karabakh. Dopo l'emanazione del suo ultimo decreto, l'autoproclamata repubblica dell'Artsakh, come è chiamata ufficialmente la repubblica armena del Karabakh, cesserà di esistere formalmente dal primo settembre 2023, il suo monumento esodo di questi giorni è probabile che già entro pochi giorni non rimanga più neanche un armeno. (Guglielmi segue nell'inserito V)

Il gran mistero Mps

Il governo evoca la cessione delle quote della banca senese. Ma i numeri del Tesoro non tornano

Milano. Sul tavolo del rischio bancario italiano, dove si stanno riprendendo i giochi dopo una lunga pausa, si registra la messa decisiva di Unipol verso la Popolare di Sondrio, di cui ha quasi raggiunto la soglia sensibile del 20 per cento, che prelude alla creazione di un polo bancario del centro nord insieme con Bper. E' la prova che quando le operazioni hanno un senso strategico e sono finalizzate a creare valore sono ben accolti dal mercato che attende in passi successivi per veder nascere un'aggregazione che ambisce a sfidare il duopolio di Intesa Sanpaolo e Unicredit nell'area più ricca del paese. Intanto, però, della possibilità di creare un terzo polo bancario in Italia è tornato a parlare, a sorpresa, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Mercoledì sera, durante la conferenza stampa sulla manovra economica, Giorgetti non solo ha tenuto a rivendicare la paternità della politica economica, dicendo che il "se" e il "quando" delle privatizzazioni, compresa Mps, le decide lui, ma si è spinto a rilanciare la prospettiva di Montepaschi come perno attorno al quale costituire "un polo bancario forte". Con quali partner, non si sa visto che, eliminato dallo scacchiere il gruppo Unipol-Bper-Sondrio, l'unico candidato possibile resterebbe Banco Bpm, il cui presidente, Massimo Tononi, ha ribadito ieri, ancora una volta, di non essere interessato. Dall'ipotesi di un terzo polo che ruota attorno a Mps (privato o pubblico) non si sentiva parlare dai governi Conte uno e due. (Marchesoni segue nell'inserito II)

Il tesoro delle pensioni

I pensionamenti? Meglio non incentivarli. Giorgetti smonta le balles di Salvini su Quota 100 & co

Roma. "Un pensiero va a Bobo Marone perché entra in vigore questa norma che è sua. Gli avevo scritto per parlare di ciò, ma purtroppo non mi aveva risposto. Ora sappiamo il motivo". L'anno scorso, presentando la manovra per il 2023 poche ore dopo la scomparsa dell'amico "Bobo", il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti annunciò l'introduzione del "bonus Maroni", che prevede uno sgravio contributivo integrale per chi resta al lavoro avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata. All'epoca sembrò poco più che un omaggio all'ex segretario della Lega ed ex ministro del lavoro, ma in realtà quella norma - che ha impiegato nove mesi per entrare in vigore in attesa di una circolare dell'Inps partorita solo pochi giorni fa - rappresenta qualcosa di più. Una visione dell'economia e del mercato del lavoro diametralmente opposta a quella contenuta nei programmi della Lega e propagandata per anni da Matteo Salvini. Giorgetti l'ha spiegato, ovviamente senza fare riferimenti al segretario del suo partito, in maniera chiara nella conferenza stampa di presentazione della Nadev: "In questo mantra dei problemi di offerta - ha dichiarato il ministro dell'Economia - che vuol dire che abbiamo bisogno di imprese e di lavoratori". (Copione segue nell'inserito II)

Ostruzionismo inutile

Piantedosi a Bruxelles blocca il Piano migratorio e si mette dalla parte di Polonia e Ungheria

Bruxelles. Giorgia Meloni vuole riformare le regole di Enblich con Francia e Germania per fare in modo che l'Unione europea sia dotata di una politica migratoria comune? Oppure preferisce stare dalla parte di Polonia e Ungheria, che vogliono distruggere il nuovo Patto su migrazione e asilo, perché rifiutano ogni forma di solidarietà? Queste e là diversi ministri dopo che, a sorpresa, il ministro Matteo Piantedosi ha bloccato un'intesa sul "regolamento crisi", uno dei pilastri del nuovo Patto migratorio. La ragione? Un emendamento chiesto dalla Germania per proteggere le ong. (Copione segue nell'inserito II)

Un candidato, un'idea

La ricerca del successore di Bonomi impone una domanda: come riformare Confindustria?

Spoiler subito dove voglio andare a parare: un candidato, un'idea. I giornali si sono abbarziti nei giorni scorsi, a ridosso dell'assemblea annuale di Confindustria e dell'ultimo discorso da presidente di Carlo Bonomi, a elencare i pretendenti al trono. Ovvero gli industriali che potrebbero o solo vorrebbero scalare. Via dall'Astronomia e sedersi sulla poltrona più alta. Ne è venuto fuori un elenco degli vecchi liguori della Sip, zeppo di nomi. (Segna segue nell'inserito II)

A chi serve un museo?

Istruzione o turismo? Gli stati generali di LuBcA Lucca e qualche domanda da farsi

Milano. "I musei saranno in prima linea perché dovranno parlare ai nuovi cittadini e ai cittadini radicati" e dovranno essere "luoghi sicuri di dibattito e democrazia", dice Christian Greco, direttore dell'Egizio di Torino, giustamente premiato al recente premio "Luoghi sicuri". Bisogna che tornino a essere il Mousetrap di Aristotele, "dove non sappiamo nemmeno se ci fossero opere, ma c'erano i sapienti che si interrogavano". Ma bisogna anche "fare una distinzione tra turismo e cultura". E questa, concettualmente, è la cosa più difficile. (Crippa segue nell'inserito II)

Di sicuro c'è solo che è orsa

Ancora a non essere geografici, le Alpi Giudicarie non assomigliano alla Valle del Belles e Sella Giudicarie. CONTRO MASTRO CULGIA non è Castelvetrano. Ma nel paese in cui di sicuro c'è solo il completismo, trovano stecchia l'orsa F36 e il pensiero corre al celebre endecasillabo che Tommaso Besozzi dedicò al Bando Giudicario. "Di sicuro c'è solo che è morto". L'orsa F36 dicono che non era cattiva (lo dicevano anche di Giuliano) ma era sospettata per un "falso attacco" a due cacciatori. C'era un'ordinanza per l'abbattimento, anche se era stata poi sospesa dal Tar. L'hanno trovata morta, e per ora l'Istituto zooprofilattico s'è limitato a dire che "da un primo esame esterno non è stato possibile avanzare ipotesi sulla causa della morte". Di sicuro, per ora, non si può dire che l'abbiano ammazzata (di Giuliano invece sì). Ma mica si può farla così facile, in Trentino. L'insostituibile Michela Vittoria Brambilla ha subito dichiarato che "occorre fare immediatamente chiarezza" e l'ineffabile Gianmarco Prampolini, presidente di Lega, ha invece sparato a pallettoni la morte dell'orsa "non può essere ritenuta casuale". Di sicuro c'è solo che è morta, ma vuol mettere il polso andare avanti col completismo almeno per cinquant'anni. (Maurizio Crippa)

Questo numero è stato ritratto in redazione alle 23:30



il Giornale



VENERDI 29 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 230 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

L'editoriale

L'OCCASIONE SPRECATA DAI PASSATI GOVERNI

di Nicola Porro

Il governo, lo sapete, ha deciso di aumentare il deficit, e cioè i quattrini che può spendere senza avere la copertura di maggiori entrate. Nonostante ciò, la finanziaria sarà di entità modesta. E circa un terzo sarà dedicata a ridurre il costo del lavoro. Dunque una notizia che preoccupa (più debito) ed una confortante (meno tasse). Ieri lo spread, cioè la differenza tra quanto rende un titolo pubblico italiano a dieci anni e un suo omologo tedesco, è salito: anche se a livelli ancora non preoccupanti. E fino a qua è tutto noto.

Purtroppo oggi paghiamo le folle di ieri. E non solo i cento miliardi del superbonus, che basterebbero e avanzerebbero. Proprio due anni fa (29 settembre 2021) Mario Draghi prevedeva nel solito documento di finanziaria pubblica che nel 2024 (cioè l'anno della Finanziaria che deve fare la Meloni) avremmo pagato interessi sul debito pubblico per 50 miliardi di euro. Peccato che l'anno prossimo invece ne pagheremo esattamente il doppio, una cifra vicina ai cento miliardi.

Vi spieghiamo meglio. Il debito pubblico italiano si mangerà 100 miliardi di rata di interessi. E un signore che ha fatto il banchiere centrale invece prevedeva, in un documento da lui firmato, insieme al ministro dell'Economia di allora, che il conto sarebbe stato della metà. Il motivo, purtroppo, è semplice. In tre anni, dal 2020 al 2022, i governi che hanno preceduto la Meloni hanno fatto 350 miliardi di debito in più. E nel frattempo la Banca centrale ha aumentato i tassi di interesse, con una velocità mai vista nella sua storia.

Chiunque oggi se la prenda con l'attuale governo deve fare i conti con il passato. Per quale dannato motivo i governi dei migliori durante i sei anni (dal 2016 a metà 2022), quando i tassi di interesse erano a zero e dunque avrebbero potuto mettere fieno in cascina, non hanno davvero abbattuto il debito? O non hanno, sarebbe andata altrettanto bene, clamorosamente ridotto le imposte? E perché oggi che la Meloni e i suoi hanno da pagare un biglietto da 100 miliardi, superiore di 50 alle previsioni, e superiore di 40 miliardi dall'epoca di Draghi, dovrebbero fare ciò che loro, pieni di soldi, non hanno fatto?

Vedete, ieri i Btp sono arrivati a sfiorare il 5% di rendimento. Ad ottobre del 2020, non un secolo fa, il Tesoro italiano emetteva il medesimo titolo con una cedola pari allo 0%. Avete letto bene. E come se una famiglia andasse in banca a farsi prestare un milione di euro e il banchiere non solo glielo concedesse, ma lo facesse senza pretendere un euro di interessi. Una pacchia.

Abbiamo buttato nel cestino sei anni di tassi a zero, non abbiamo abbassato le tasse, abbiamo aumentato il debito e oggi ce la prendiamo con il governo Meloni perché non fa una finanziaria stellare. A coloro che potrebbero obiettare che siamo passati per il Covid e l'invasione Ucraina, dovremmo rispondere che il primo è stato gestito finanziariamente da cani (bonus), la seconda è ancora in corso, e che la vera guerra oggi è l'inflazione (che ammazza i deboli) e che peraltro deriva anche dal fatto che per anni i tassi erano a zero e i quattrini sono stati prestati senza criterio.

L'INTERVISTA: PAOLO ZANGRILLO

«Più soldi ai medici per non farli scappare»

Pier Francesco Borgia

a pagina 5

EMERGENZA MIGRANTI

Svelato il bluff tedesco

Fallisce il blitz di Berlino: nel nuovo regolamento voleva inserire una clausola salva Ong. Sette navi nel Mediterraneo, ira dell'Italia

di Gian Micalessin

A parole tutto bene. Ma in Europa le parole contano poco visto che persino gli accordi già sottoscritti (il Memorandum con la Tunisia insegna) hanno vita breve. Dunque l'incontro di ieri a Berlino tra il ministro degli Esteri Antonio Tajani e la sua omologa tedesca Annalena Baer-

bock andrà valutato nel tempo. E scarsi successi, per non dire gelo, si sono registrati anche al Consiglio affari interni di Bruxelles abbandonato dal ministro Piantedosi per discutere con i suoi omologhi di Libia e Tunisia nuove misure per arginare le partenze dei migranti.

a pagina 6

LA KERMESSA A PAESTUM

Il primo compleanno senza Silvio FI lo celebra



di Augusto Minzolini

A poco più di tre mesi dalla morte l'espressione che più ricorre quando si parla di Silvio Berlusconi è «mi manca». Anche nel giorno del suo compleanno. E probabilmente lo sarà per molto tempo ancora. Manca agli affetti più cari, ai figli tutti, a Marta Fascina (...)

segue a pagina 7

L'ANALISI DEL G

Così l'Europa ha scoperto la risorsa Meloni

di Ana Palacio*

Il centro di gravità dell'Unione europea si sta spostando, e questo fenomeno è in corso da tempo. Ben prima dell'inizio della brutale guerra di aggressione contro l'Ucraina, che ha rivelato fratture tra gli alleati, c'era la sensazione che l'asse franco-tedesco, a lungo il motore (...)

segue a pagina 8

*ex ministro degli Esteri spagnolo

CASO ESSELUNGA

Manifesti coi bimbi: doppia morale del Pd

Francesco Boezi

a pagina 10



25 aprile Festa della Liberazione



QUATTRO COLLABORATORI INDAGATI Zingaretti, firme false per giustificare l'assenza

di Laura Cesaretti

Poteva non sapere? La domanda, che rischia di pesare assai sulla campagna elettorale europea di Nicola Zingaretti, capolista in pectore al Centro per il Pd, è un classico topos nella giurisprudenza delle inchieste a sfondo politico. L'ex presidente della Regione Lazio ed ex segretario del Pd, oggi parlamentare, non è indagato né rinviato a giudizio. Non risulta sia stato neppure sentito dai pm. L'inchiesta per falso della procura di Roma, però, lo tocca da vicino: per quattro suoi stretti collaboratori in Regione, incluso il capo della segreteria e il vice-capo di gabinetto è stato chiesto il rinvio a giudizio.

a pagina 11

IL PRESIDENTE CONSOB

Savona va in fuorigioco nella partita dei Cda

di Osvaldo De Paolini

Mentre la Commissione Finanze del Senato si avvia a discutere il disegno di legge sulla «Competitività dei capitali», voluto dal governo per arginare la fuga delle società quotate all'estero, fuori da Palazzo Madama è tutto uno sproloquio di aspiranti legislatori che, senza aver mai ricevuto un voto che sia uno, ritengono di dover spiegare a chi è stato legittimamente eletto su cosa legiferare o non legiferare. L'ultimo a scendere in campo è stato il presidente della Consob, Paolo Savona, nel tentativo di frenare l'attività legislativa senza averne titolo, vista la carica che ricopre.

a pagina 19

NEL PAESE DEI PINOCCHI

di Luigi Mascheroni



Fantastico. Finalmente, dopo aver trionfato ai recenti campionati di Subbuteo, torniamo sul tetto del mondo in qualcosa. L'Italia, è ufficiale, ha il primato europeo delle fake news. Sui social. Che, per un vecchio giornale di carta come il nostro, è una piccola soddisfazione. Secondo un rapporto della Commissione europea nei primi sei mesi del 2023 sono stati rimossi da Facebook 45mila contenuti italiani perché «violavano le politiche di disinformazione». Molto più della Germania (22mila), li abbiamo doppiati, della Spagna (16 mila) o di quei perfettini degli svedesi (appena 980). Del resto, oltre che il Paese di Pulcinella, *Iamme Iamme la funicullà funicullà*, siamo quello di Pinoc-

chio. In materia, la sappiamo lunga.

Ora, a dirle tutte. Uno: la parola «rimuovere» non è bella: è a soli uno o due gradi di separazione da «censura». Due: la credibilità dei fact-checker italiani è affidabile quanto le notizie sui social. Tre: se guardiamo all'altra faccia - che si dice *face* - della notizia, forse sono considerati falsi e ingannevoli i contenuti non allineati e frutto di spirito critico. Se così fosse, siamo il popolo meno soggetto al famigerato Pensiero Unico, e ci sarebbe da essere contenti. «Si applaudento sempre i luoghi comuni, mentre sarebbe il caso di coltivare l'atrocità del dubbio», disse un Poeta ai suoi ragazzi, in una sera romana di tanti anni fa. Certo, poi, pochi giorni dopo, forse perché non allineato, fu ucciso. E non si sa bene ancora oggi da chi.

la stanza di Feltri alle pagine 16-17

L'odio figlio dell'invidia un inutile sentimento

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABBOCCO), IL QUOTIDIANO È IN VENDITA A € 1,50



IL GIORNO

VENERDÌ 29 settembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Geppi
Cucciari

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

V
VALLEVERDE

Milano, dopo 8 anni lascia il direttore di Brera

Bradburne, fine di un'era
«Mi mancherà tutto
tranne la burocrazia»

Consenti a pagina 15



Mantova, una vita di scavi abusivi

Il tesoro in casa
Preso il re
dei tombaroli

Crippa a pagina 14

V
VALLEVERDE

Stipendi, fino a 120 euro in più al mese

Taglio del cuneo e riforma Irpef: beneficio sui redditi medio bassi. **Intervista a Durigon** «Rinnovare i contratti o adeguarli all'inflazione»
Lotta al caro vita Nasce il paniere di prodotti di prima necessità a prezzi calmierati. Ma arriva la stangata sulla bolletta dell'energia

Servizi alle
p. 2, 3 e 19

Ancora frizioni per le ong

Crisi migranti,
sul patto Ue
l'Italia frena



L'Italia punta i piedi al Consiglio Ue sul Patto per i migranti e protesta per 7 ong tedesche in mare mentre era in corso la trattativa. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, riparte per Palermo.

Castellani, Ferruggia e Giardina a p. 4 e 5

Il futuro del lavoro

L'automotive
e la cattiva
transizione

Marco Bentivogli a pagina 9

CASTELFIORENTINO, FREDDATA A COLPI DI PISTOLA DALL'EX MARITO
LA DONNA, 36 ANNI, LASCIA DUE FIGLI MINORENNI. CACCIA ALL'UOMO



Klodiana Vefa, 36 anni, la donna uccisa a Castelfiorentino dall'ex marito

UCCISA
IN STRADA

Puccioni a pagina 11

DALLE CITTÀ

Milano

Sciopero selvaggio
I tassisti bloccano
la Centrale

Palma e Vazzana nelle Cronache

Milano

Sala-Salvini:
«sì» agli autovelox
fuori dalle scuole

Mingoia nelle Cronache

Pavia

Gli universitari
«Presi in giro
sugli alloggi»

Marziani nelle Cronache



A Paestum interpreterà il Cav

Giannini: sarò
Berlusconi

Bogani a pagina 7



Dall'1 al 5 novembre

Insieme, la sfida
di Lucca Comics

Papini a pagina 31



Battaglia per l'addio agli Azzurri

Figc studia causa
contro Mancini

Franci e commento di Tassi nel Qs

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE
SULFUREA
100% NATURALE



Domani su Alias

URUGUAY A 50 anni dal golpe due ricercatori raccontano i siti della memoria che hanno creato sul web rendendoli ininvilabili



Culture

MANUEL MUÑOZ Il mondo e le voci dei lavoratori migranti negli Usa, la raccolta «Le conseguenze» Guido Caldiron pagina 12



Visioni

JEAN-DANIEL POLLET «Fuori Orario» dedica un omaggio al cineasta, i suoi film alle radici del Mediterraneo Paola Cassano pagina 14

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENERDI 29 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 230

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Economia fossile Ai capitalisti la transizione green non va più bene

EMILIANO BRANCACCIO

Nei grandi circoli della finanza capitalista, a quanto pare, la transizione ecologica non sembra più raccogliere i consensi di un tempo. Tra i grandi proprietari cresce la fazione che contesta l'eccessiva rigidità delle misure necessarie a ridurre le emissioni inquinanti. L'idea che ora va di moda è che la transizione "green" è troppo veloce e che l'aumento dei costi di produzione rischia di diventare insostenibile.

Il cambio di orientamento ai vertici del potere si avverte un po' ovunque nel mondo. Attuale capofila è il premier britannico conservatore Rishi Sunak, che ha messo in discussione non solo il ritmo di abbattimento delle emissioni ma anche gli obiettivi di eco-compatibilità fino ad oggi vigenti nel Regno Unito.

Ma anche nel nostro paese si avvertono riverberi della nuova tendenza. Al recente Italian Energy Summit del Sole 24 Ore, l'amministratore delegato di Eni è intervenuto sulla nuova "dottrina" di Sunak sostenendo l'esigenza di ridimensionare gli obiettivi europei della transizione verde, e possibilmente di adattarli alle specifiche caratteristiche di ciascun paese. Un adattamento al ribasso, ovviamente. Questi nuovi venti di «capitalismo anti-ecologico» sembrano esser diventati dominanti anche nella topica vicenda dell'Ex Ilva di Taranto. L'idea della ricapitalizzazione da parte dello Stato, per portare avanti la riconversione ecologica dell'impianto e la bonifica del territorio, appare ormai sconfitta. Il governo Meloni non ha nessuna voglia di mettere altri soldi pubblici sul progetto di acciaieria «verde», e si para affermando che i contribuenti non capirebbero. Il risultato è che la linea dell'azionista privato Arceor Mittal non ha più rivali e diventa l'unica in campo: fregarsene dell'impatto ambientale e continuare a produrre con gli attuali altiforni a un ritmo decrescente, finché non si sarà spremuta l'ultima goccia di profitto e l'impianto potrà esser lasciato al suo destino di rudere della sovrapproduzione mondiale.

— segue a pagina 3 —

Il progetto plastico del Centro Siderurgico di Taranto foto di Renato Ingenta/LaPresse



Il gioco dell'ILVA

«A Taranto siamo vicini alla chiusura» dicono gli operai dell'acciaieria che ieri hanno scioperato. I fondi per la decarbonizzazione non sono arrivati. La fabbrica produce al minimo, manca tutto a cominciare dalla sicurezza. E il governo "nazionalista" in questo caso sta a guardare

pagina 2 e 3

ROMA VUOLE METTERLE ALL'INDICE E RINVIA L'APPROVAZIONE DEL PATTO SULLE MIGRAZIONI

Sulle Ong l'Italia blocca l'Europa

■ All'Italia non piace nel regolamento delle crisi, uno dei capitoli del Patto sulla migrazione e l'asilo che il Consiglio europeo sta negoziando, sia inserita la previsione che le Ong «non possono essere accusate di strumentalizzazione». E così blocca l'approvazione del

Patto, pur non avendo un voto decisivo e avvicinandosi alle posizioni di Polonia e Ungheria che già a giugno avevano bocciato la posizione negoziale. Ieri il ministro dell'Interno Piantedosi ha lasciato Bruxelles prima della conclusione, per volare in Sicilia a incontrare

gli omologhi di Libia e Tunisia. La Spagna presidente di turno si dice comunque ottimista, ma il tempo massimo per arrivare all'approvazione del Patto è il prossimo mese di febbraio. Altrimenti si andrà al voto per il parlamento europeo senza nuove regole. MERLO A PAGINA 6

INCONTRO CON LA MINISTRA BAERBOCK Per Tajani nulla di fatto a Berlino

■ «Italia e Germania sono convinte che serva una soluzione europea per il problema dell'immigrazione. È il solo risultato che il ministro degli

Esteri Antonio Tajani incassa dall'atteso bilaterale con l'omologa tedesca Annalena Baerbock. Sul resto, Ong in testa, resta distanza. CANETTA A PAGINA

NAGORNO-KARABAKH Civili armeni cacciati, Repubblica cancellata



■ Oltre metà della popolazione armena del Nagorno-Karabakh è sfollata: «Non rimarrà nessuno», dice il premier Pashinyan. E la repubblica dell'Artsakh firma il decreto più temuto: entro l'anno le istituzioni indipendentiste saranno cancellate. Sullo sfondo, il ruolo dei venditori di armi, da Roma a Tel Aviv. ANGIERI, GIORGIO A PAGINA 9

BRASILE Sciuffo del Senato ai diritti degli indigeni



■ Appena respinta dal Supremo Tribunale Federal, la tesi del «marco temporal», che limita fortemente la demarcazione delle terre indigene, diventa legge con un colpo di mano dei «ruralisti». Destinato a fallire per evidente incostituzionalità. Ma intanto i giudici accordano un indennizzo ai latifondisti invasori. PARTI A PAGINA 10

Conti pubblici Mercati e Unione, Meloni rischia grosso

ANDREA COLOMBO

Il governo rischia grosso e, stando all'espressione torva del ministro Giorgetti, lo sa. Il commento della Commissione Ue sulla Nadeff è stato impassibile e freddo: «Valuteremo la conformità di questi piani con i pertinenti requisiti fiscali, comprese le raccomandazioni specifiche per Paese».

— segue a pagina 5 —



Periodico Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) G. 016/CRW/23/2103 30929 9 770025 215003





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 268 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 652/96

Fondato nel 1892



Venerdì 29 Settembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNALE" - EUBO

La scoperta

Quell'ultima elezione a Pompei e l'ombra del voto di scambio

Maria Pirro a pag. 15



La musica

Nuova sfida per gli U2 nella band "residente" nella Sfera di Las Vegas

Andrea Spinelli a pag. 14



La riflessione

Perché piace la pubblicità che racconta la vita reale

Luca Ricolfi

L'antefatto è noto: lunedì 25 settembre va in onda uno spot della Esselunga in cui Emma, una bambina figlia di genitori che non vivono più insieme, ruba una pesca al supermercato per poi donarla al padre, facendogli credere che il dono provenga dalla madre. Il messaggio è limpido e semplice: la bambina è triste perché i genitori sono divisi, e ricorre a un piccolo sotterfugio nella speranza di farli tornare uniti. Passano poche ore dalla messa in onda, e fioccano le critiche, ma anche gli elogi.

Continua a pag. 39

Migranti, scontro sulle Ong

► Fumata nera a Bruxelles: la Germania sostiene le navi "no-profit" e Roma congela l'accordo Altolà del governo italiano a Berlino: «I profughi? Portateli a casa vostra». Oggi Meloni a Malta

Sul dossier migranti in Europa è di nuovo Italia contro Germania, nelle stesse ore in cui il ministro degli Esteri Antonio Tajani è a Berlino per un bilaterale con l'omologa Annalena Baerbock. Lo scontro è sulle Ong: la Germania sostiene le navi "no-profit" e Roma congela l'accordo. L'altolà del governo italiano a Berlino: «I profughi portateli a casa vostra». L'Italia si prepara alle prossime mosse: oggi Meloni sarà a Malta per il Med3, il vertice con gli altri Paesi del Mediterraneo. C'è la Francia e con Macron, dopo la ritrovata sintonia, si cercherà di superare - una volta per tutte - le impuntature tedesche.

Bussotti, Malfetano, Rosana alle pagg. 2 e 3

L'intervista Verso la convention di Paestum

Tajani: «La missione di Forza Italia? Cambiare restando partito di centro»

Ragioneremo sulla eredità umana e politica di Berlusconi per essere ancora decisivi. Il San Carlo "andrà" in Egitto per tenere vicini i due Paesi

Lorenzo Calò a pag. 7



In Campania

Pd e M5S frenano sul terzo mandato e gelano De Luca

Adolfo Pappalardo

La Schlein del terzo mandato a De Luca non fa cenno. Ma da Pd e M5s riuniti sul palco della festa dem ad Agnino arriva un secco no a prescindere se passi o no una legge sul terzo mandato.

In Cronaca

L'analisi

Cosa insegna la Spagna ancora senza governo

Tommaso Frosini

Sarà pure un concetto vago e "sdruciolevo", come è stato detto, eppure la governabilità è un'esigenza istituzionale, oggi imprescindibile nelle democrazie contemporanee. Nei confronti della quale occorre individuare misure e soluzioni per riuscire a ottenerla. Guardiamo quello che sta succedendo nella vicina Spagna. Si è votato tre mesi fa e ancora non si ha una maggioranza e un governo. Il capo dello Stato, nella persona del Re, ha incaricato il leader del partito popolare (Alberto Feijóo), quale vincitore delle elezioni, a formare il governo.

Continua a pag. 39

Il Napoli chiude il caso Osi: non abbiamo mai voluto offenderci



Kvara e il ragazzino: la gioia del calcio

Pino Taormina

È bellissimo diventare bambini dopo esserlo stati, conservando anche da grandi un cuore da raccattapalle. Che è quasi sempre pieno di de-

sideri. Come quelli di Kvicha che prima di realizzare slalom mozzafiato, segnare gol imperdibili, essere in lizza per Pallone d'Oro, è stato per anni a bordo campo a guardare i propri eroi della Dinamo Tbilisi. Incantato.

Continua a pag. 39

Bruno Majorano, Eugenio Marotta e servizi da pag. 16 a 18

«Eruzione o sciame: due scenari sismici per i Campi Flegrei»

► L'Ingv: «Si può ripetere l'evento di 500 anni fa» Fondi per verificare la vulnerabilità degli edifici

Ancora scosse. E resta forte la paura di chi vive nei Campi Flegrei. Il ministro per la Protezione civile Musumeci annuncia una legge ad hoc per la gestione di un'area così delicata e fondi per verificare la vulnerabilità degli edifici. Per il presidente dell'Ingv Doglioni i possibili sviluppi sono due: una situazione analoga alla crisi bradisismica del 1982-84, mentre «lo scenario più critico è un'eruzione come quella del Monte Nuovo» del 1538.

Barbuto, Capone e Roano alle pagg. 10 e 11

L'indagine

Caivano, il branco poteva essere fermato in tempo

Leandro Del Gaudio

Caivano, a marzo la prima violenza su una 13enne l'esposto della madre rimasto inascoltato: «Nessuno ha bloccato il branco di stupratori».

In Cronaca

Il caso

Mixed by Erry se il pirata viene piratato

Federico Vacalebre

Il «pirata pirata» prende le cose con diplomazia: chi di pezzo ferisce, di pezzetto perisce. «Solo che noi per la nostra pirateria discografica abbiamo già pagato», dice Enrico Prattasio, alias Mixed by Erry (...)

Continua a pag. 38



Le idee

Parisi, quando la scienza riesce a divertire

Guido Trombetti
Peppo Zollo

Giorgio Parisi si è premiato Nobel per la Fisica nel 2021, è a Napoli per due eventi. Il primo, svoltosi nella sede di Scampia della Federico II, con la partecipazione del sindaco Manfredi, intorno alle tecnologie quantistiche.

Continua a pag. 38



CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 208 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 29 Settembre 2023 • Ss. Michele, Gabriele, Raffaele

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

Da oggi sul green
Roma capitale del golf mondiale ecco lo show della Ryder Cup
Un inserto di 16 pagine



Clamoroso 4-1 a Marassi
Il Genoa affonda una Roma indifesa
Mou&C. ora è crisi
Angeloni e Carina a pag. 25



Album a puntate
Le quattro stagioni di Ed Sheeran: "Autumn variations" pop dopo la tempesta
Marzi a pag. 25



Il caso Esselunga
Perché piace la pubblicità che racconta la vita reale

Luca Ricolfi

L'antefatto è noto: lunedì 25 settembre va in onda uno spot della Esselunga in cui Emma, una bambina figlia di genitori che non vivono più insieme, ruba una pesca al supermercato per poi donarla al padre, facendogli credere che il dono provenga dalla madre. Il messaggio è limpido e semplice: la bambina è triste perché i genitori sono divisi, e ricorre a un piccolo sotterfugio nella speranza di farli tornare uniti.

Passano poche ore dalla messa in onda, e fioccano le critiche, ma anche gli elogi. C'è chi dice che lo spot strumentalizza il dolore dei bambini per fini commerciali (Bersani). C'è chi invita a riflettere sul carrello degli italiani, per molti dei quali "anche una pesca rischia di diventare un lusso" (Fratoianni). C'è chi legge lo spot come un attacco alla legge sul divorzio e chi, viceversa, vi vede un omaggio alla famiglia tradizionale. C'è chi, insorge a difesa dei genitori che divorziano, e ci spiega che non tutti i figli di genitori divorziati sono infelici, così come non tutti i figli di genitori sposati sono felici.

In generale, gli esponenti della destra apprezzano lo spot, a partire da Giorgia Meloni che lo trova "bello e toccante". Mentre quelli della sinistra lo criticano, anche se non tutti (con la consueta franchezza, Antonio Padellaro confessa di pensarla come Giorgia Meloni). Quanto ai social non è affatto vero che la gente sia divisa. La stragrande maggioranza dei commenti è favorevole, spesso addirittura entusiasta.

Ma perché lo spot della Esselunga ha suscitato tanto interesse e tanto consenso?

Continua a pag. 27

Fisco, i Comuni potranno fare sanatorie "locali"

► Definizioni agevolate, via libera ai sindaci con decreto legislativo

ROMA Comuni, sanatorie libere e "sconto fedeltà" sull'Imu: arriva il decreto, ai sindaci il potere di introdurre misure di "pace fiscale". Tasse locali ridotte del 5% a chi accetta di pagarle con addebito in conto corrente.

A pag. 5

Manovra, nodo arretrati per gli statali

Medici, via libera al nuovo contratto in arrivo un aumento di 289 euro

Andrea Bassi

Firmato il rinnovo dell'accordo dei medici per il triennio 2019-2021. L'accordo prevede aumenti fino a 289 euro al mese. Sono compresi anche l'indennità di pronto soccorso e il salario accessorio.

A pag. 4

Bollette, tornano i rincari: luce +18,6%

Sconti del 10% per tutti i beni essenziali Meloni: patto anti-inflazione prorogabile

Roberta Amoroso

Firmato il patto anti-inflazione: sconti al supermercato anche oltre il 10%.



prezzi calmierati dalla pasta ai giocattoli. Meloni: salva-spesa prorogabile. Bollette, luce più cara del 18,6%.

A pag. 16

Migranti, l'Italia frena sulle Ong

► Stop all'accordo a Bruxelles: è alta tensione per l'aiuto della Germania alle navi no-profit che puntano verso i nostri porti. Tajani duro con Berlino: «Portate i profughi a casa vostra»

Femminicidio a Castelfiorentino, si cerca l'ex marito della 35enne



Klodiana, uccisa con tre colpi in testa

Klodiana Vefa, 35 anni, madre di due figli, uccisa a Castelfiorentino (FI)

A pag. 14

ROMA Migranti, l'Italia frena sull'accordo: tensione con la Germania per le Ong. Bussotti, Malfetano e Rosana alle pag. 2 e 3

Il crollo della natalità, famiglie con e senza figli in pareggio nel 2050

► Il report Istat che allarma: un italiano su 3 sarà un over 65 entro la metà del secolo

Mauro Evangelisti

Nel 2050, passeggiando in Italia troveremo meno persone perché la popolazione è destinata a diminuire dagli attuali 59 milioni a 54,4 (con la prospettiva, nel 2080, di scendere sotto i 46 milioni). Le famiglie senza figli saranno quanto quelle che invece ne hanno. Allarmante l'ultimo report dell'Istat.

A pag. 6

TALK MOLTODONNA

Roccella: «Assegno ai nuclei a partire del secondogenito»

ROMA «Famiglie, sostegni dal secondo figlio in poi». Così la ministra Roccella, al Talk MoltoDonna de Il Messaggero.

Camilletti e Lombardi a pag. 7

Mossa di Palazzo Chigi



Via le transe dopo 10 anni riapre Piazza Colonna

Andrea Bulleri

Palazzo Chigi riapre al pubblico piazza Colonna, blindata dal 2013 dopo il ferimento di un carabiniere.

A pag. 9

RIMETTI IN GIOCO IL TUO GINOCCHIO!

Scopri tutti i vantaggi della **Chirurgia Ortopedica Robotica**

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 - Roma Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANDRO BELLE SENSAZIONI

La Luna Piena in Ariete ti invita a chiudere in bellezza la settimana a livello professionale, prendendo una posizione netta e mettendo a segno un punto importante. La forza con cui manifesti il tuo punto di vista nel lavoro gioca a tuo favore e ti consente di raggiungere un traguardo personale che per te significa molto. Questo è il risultato di un lungo percorso, nei prossimi giorni avrai modo di riposarti e goderti il successo. **MANTRA DEL GIORNO** Le supposizioni creano sofferenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 27

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Roma 1983. Lo scudetto del cuore* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 29 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Geppi
Cucciari

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



[Bologna, l'arma illegale comprata su internet](#)

Alunno aggredito con lo storditore Ragazzino denunciato

Pederzini a pagina 15



[Orrore a Reggio Emilia](#)

Corpo nel pozzo Condannati figlia e genero

Codeluppi a pagina 14



Stipendi, fino a 120 euro in più al mese

Taglio del cuneo e riforma Irpef: beneficio sui redditi medio bassi. **Intervista a Durigon** «Rinnovare i contratti o adeguarli all'inflazione» **Lotta al caro vita** Nasce il paniere di prodotti di prima necessità a prezzi calmierati. Ma arriva la stangata sulla bolletta dell'energia

Servizi alle p. 2, 3 e 19

[Ancora frizioni per le ong](#)

Crisi migranti, sul patto Ue l'Italia frena



L'Italia punta i piedi al Consiglio Ue sul Patto per i migranti e protesta per 7 ong tedesche in mare mentre era in corso la trattativa. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, riparte per Palermo.

Castellani, Farruggia e Giardina a p. 4 e 5

[Il futuro del lavoro](#)

L'automotive e la cattiva transizione

Marco Bentivogli a pagina 9

CASTELFIORENTINO, FREDDATA A COLPI DI PISTOLA DALL'EX MARITO LA DONNA, 36 ANNI, LASCIA DUE FIGLI MINORENNI. CACCIA ALL'UOMO



Klodiana Vefa, 36 anni, la donna uccisa a Castelfiorentino dall'ex marito

UCCISA IN STRADA

Puccioni a pagina 11

DALLE CITTÀ

[Bologna, lo sfogo dei genitori](#)

Adolescente preso a calci e pugni dal branco fuori da scuola

Caravelli in Cronaca

[Bologna, summit sulle opere](#)

Salvini e Lepore, si riapre il dossier sulla stazione

Carbutti in Cronaca

[Annullato gol regolare a Monza](#)

Bologna scippato Motta: «Basta errori con noi»

Nel QS



[A Paestum interpreterà il Cav](#)

Giannini: sarò Berlusconi

Bogani a pagina 7



[Dall'1 al 5 novembre](#)

Insieme, la sfida di Lucca Comics

Papini a pagina 31



[Battaglia per l'addio agli Azzurri](#)

Figc studia causa contro Mancini

Franci e commento di Tassi nel QS

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE



genoa
shipping
week

VENERDÌ 29 SETTEMBRE 2023

IL SECOLO XIX

genoa
shipping
week

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 229. COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

**CONTO ALLA ROVESCIA PER L'INAUGURAZIONE DEL CARLO RIVA
PORTO RICOSTRUITO DOPO LO TSUNAMI
RAPALLO ORA ATTENDE I PRIMI YACHT**

SIMONE ROSELLINI / PAGINA 15



**TRIS DI INAUGURAZIONI PER IL TEATRO
Carlo Felice ricomincia da 3
«Una maratona di bellezza»**

EMANUELA SCHENONE / PAGINA 47



IL MINISTRO PIANTEDOSI BLOCCA L'ACCORDO UE E LASCIA IL TAVOLO. TAJANI A BERLINO: «LE ONG NON SIANO UNA CALAMITA PER I BARCONI»

Migranti, strappo dell'Italia

Conti pubblici, lo spread supera i 200 punti. Salgono i rendimenti dei Btp. Stangata sulle bollette

A un passo dall'intesa tra i Paesi Ue sui migranti, l'Italia lascia il tavolo. Al centro della contesa, il ruolo delle navi delle Ong attive nel Mediterraneo e gli standard sui diritti dei migranti. La tensione tra Roma e Berlino è confermata dal difficile dialogo tra il ministro Tajani e la sua omologa tedesca Baerbock. «Le navi Ong non siano un magnete per i migranti irregolari», dice Tajani. Tensione anche sui mercati. Dopo l'approvazione della Nadeff lo spread sale a 200 e crescono i rendimenti dei Btp.

SERVIZI / PAGINE 2-7

LA NOMINA

Alberto Quarati / PAGINA 9

Genova, il sindaco Bucci sarà commissario per la Diga e il Tunnel

Manca il decreto di nomina del governo, ma salvo imprevisti il sindaco di Genova Marco Bucci è da ieri sera anche il commissario alla costruzione della Diga foranea del porto del capoluogo ligure.

IL CASO A VENTIMIGLIA

Patrizia Mazzarello / PAGINA 8

«Pago io le tessere FdI, in cambio chiedo voti per la mia fidanzata»

A Ventimiglia scoppia il caso delle tessere di FdI comprate. Tutta colpa di un whatsapp in cui Gianluca Ascheri propone agli amici di acquistare a sue spese le tessere di FdI in cambio di voti per la sua fidanzata.

ROLLI



AVELLINO, 6 ANNI ALL'EX MANAGER DI AUTOSTRADE. «IO CAPRO ESPRIATORIO»

Castellucci condannato per la strage del pullman

L'ex manager di Autostrade Castellucci è stato condannato in appello a 6 anni di reclusione per il bus precipitato dal viadotto Acqualonga, sulla A16 Napoli-Caserta: 40 le vittime. Castellucci, assolto in primo grado, si dichiara un capro espiatorio. I familiari delle vittime di ponte Morandi: c'è una speranza di giustizia anche per noi.

INDICE SALVADIGLIO / PAGINA 14

IL COMANDANTE DIGENOVA

Tommaso Fregatti

Finanza, Tomei lascia: «Le indagini sul ponte difficili e coinvolgenti»

L'ARTICOLO / PAGINA 27

CAPOLAVORO DI GILARDINO. A SEGNO GUDMUNDSSON, RETEGUI, THORSBY E MESSIAS



Genova, una notte da campioni
Battuta 4-1 la Roma di Lukaku

L'esultanza dopo la rete del 3-1 (foto Ansa) GRAVINA ESCHAPPAPIETRA / PAGINE 50 E 51

IL PROCESSO SCAGNI



Uccise la sorella, la difesa chiede uno sconto di pena

Marco Fagandini / PAGINA 13

«È indiscussa e indiscutibile la responsabilità dell'imputato nella morte di Alice Scagni. Ma la pena non può essere l'ergastolo». I legali di Alberto Scagni ieri hanno chiesto che sia riconosciuto il vizio parziale di mente per l'omicidio della sorella, a Quinto.

LE INDAGINI

Alessandria, i perché della strage restano un mistero

Lodovico Poletto / PAGINA 12

I segreti veri sono ancora tutti da scoprire sul momento della strage di Alessandria. I computer di Martino Benzi restano spenti. Protetti dalle password.

GENOVA

Iscrizioni a scuola, in cinque anni persi 8.400 allievi

Alessandro Palmesino / PAGINA 20

In 5 anni si sono iscritti nelle scuole 8.400 studenti in meno, quasi tutti nella fascia dei più piccoli. Questo il quadro della Città metropolitana di Genova.

BUONGIORNO

Non voglio parlare dell'europarlamentare Andrea Cozzolino né del Qatargate, l'inchiesta su cui il Parlamento europeo doveva collassare, mentre invece collassa l'inchiesta. Non voglio parlare delle vaghe accuse rivolte a Cozzolino, e nove mesi dopo vaghe rimangono, né del Pd che lo sospese senza lasciargli pronunciare una sillaba di discolpa. Il partito, ha detto ieri Cozzolino al Corriere, è stato «disumano e indecente», e nessuno nel Pd si è sentito in dovere di ristabilire la sua umanità e decenza, non di pronunciare una sillaba di discolpa, o di colpa, ma del Pd non voglio parlare oggi, tanto è una causa persa: quanto a manettarismo nulla ha da imparare dal governo contro cui si indigna ogni quarto d'ora. Vorrei parlare di Poggioreale, dove Cozzolino è stato detenuto per un giorno, in una cel-

Decenti e indecenti

MATTIA FELTRI

la piccola, fredda, coi vetri rotti e «un bagno indecente». Di nuovo: indecente. Poggioreale va chiuso, ha detto Cozzolino e ho perso il conto degli uomini di partito, decine e decine, finiti in carcere giustamente, e spesso ingiustamente, che soltanto dopo si rendono conto dell'indecenza del sistema detentivo italiano. Il nostro Stato è indecente con i suoi cittadini privati della libertà. Non di rado chi assaggia la prigione poi non smette di occuparsene, ma di questo vorrei parlare oggi: vorrei dire a Cozzolino e a tutti quelli come lui che non basta, che devono mettersi insieme, organizzare una grande corrente trasversale, in cui chi è di destra serve la destra e chi è di sinistra serve la sinistra, ma quando si tratta di giustizia e carcere serve la decenza, per restituire decenza a questo paese. —

STERLINE, MARENGHI,
LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI,
LINGOTTI ORO

DIERRE

LA STERLINA DI
RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto energia
Ravvedimento degli scontrini: effetto a catena sull'imponibile



Allarme Agrofarma
Con i vincoli Ue sui fitofarmaci a rischio il 70% di vino e pomodori

Giorgio dell'Orefice
— a pag. 16



VALLEVERDE

FTSE MIB 28163,03 +0,54% | SPREAD BUND 10Y 195,30 +1,10 | SOLE24ESG MORN. 1130,41 -0,10% | SOLE40 MORN. 1019,21 +0,50% | Indici & Numeri → p. 37 a 41

L'ITALIA E I MERCATI

BTP, il rendimento sfiora il 5% (top da 10 anni)
Lo spread tocca quota 200

Vito Lops — a pag. 2

IL BALZO DELLO SPREAD



L'ANALISI

Deficit, debito, bonus e mercato dei future: fari accesi sull'Italia

Morya Longo — a pag. 2

Irpef, sconto massimo per 10 milioni

Verso la legge di Bilancio

Beneficio da 260 euro all'anno per i redditi da 28mila euro in su

Taglio sopra il 5% nella fascia 21-28mila euro. 1,60€ con il cuneo 120 euro al mese

La manovra è in salita, ma il Governo non rinuncia a un intervento sull'Irpef. Si sta lavorando all'accorpamento dei primi due scaglioni estendendo fino a 28mila euro l'aliquota del 23 per cento. L'operazione porterà a uno sconto massimo di 260 euro per i redditi da 28mila euro in su e per 10 milioni di contribuenti. Il taglio sarà percentualmente più elevato (sopra il 5%) nella fascia 21-28mila euro. Se combinato con il taglio del cuneo, lo sconto Irpef porterà a un beneficio massimo di 120 euro al mese.

Gianni Trovati — a pag. 3

IL MINISTRO GIORGETTI

«Indispensabile aiutare le famiglie»

— Servizio a pag. 3

Tariffe elettriche, +18,6% di aumento nell'ultimo trimestre

Energia

Besseghini (Arera): mercato senza equilibrio, importante ridurre i consumi

Aumenta del 18,6% la bolletta dell'elettricità nell'ultimo trimestre 2023 per la famiglia tipo in tutela. Lo comunica l'Arera. All'origine dell'aumento, spiega l'Arera, c'è l'andamento delle attuali quotazioni all'ingrosso previste in aumento per il quarto trimestre 2023 anche a causa del costo del gas naturale che normalmente cresce nelle stagioni più fredde.

Celestina Dominelli — a pag. 5

LE PREVISIONI DEMOGRAFICHE DELL'ISTAT PER L'ITALIA



Nel 2030 un milione di abitanti in meno

Carlo Marroni — a pag. 9 con l'analisi di Alessandro Rosina

Grandi riqualificazioni a Mantova
IL NUOVO PARCO TE MODELLO PER LE CITTÀ DEL FUTURO



Mantova. Il Parco è stato ideato da Emanuele Bortolotti, AG&P greenscape

di Sara Deganello

Il Parco Te, da poco inaugurato a Mantova, è una cerniera fra anime diverse della città e si presenta come moderno modello di fruizione per i cittadini. Il progetto è costato 5,5 milioni di euro.

— a pagina 15

SCARPA®



Plus 24

Non solo BTP
Dove trovare valore tra gli altri bond

— domani con il quotidiano

Moda 24

L'intervista
Felloni: la moda vive con il presente

Giulia Crivelli — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 29 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 268 - € 1,20
Santi Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

AIUTI ALLE FAMIGLIE

Più sconti e meno tasse

Parte il «carrello tricolore»
Nei negozi costi ridotti
per i beni di largo consumo

Le stime del viceministro Leo
«Cuneo fiscale e riforma Irpef
In busta paga 120 euro in più»

Previsti 150 milioni
per assistere le neo-mamme
nei primi sei mesi

Ztl
Permessi disabili
Arriva la stretta
Il pass si potrà abbinare
a un sola targa
e non più a tre veicoli
a pagina 16

Rifiuti
Via libera
della Regione
Dalla giunta Rocca
nessun ostacolo
al termovalorizzatore
Zanchi a pagina 17

Sanità
Esami medici
sul camper
Ambulatori mobili
andranno da chi
attende visite da mesi
Sbraga a pagina 19

Golf
Parte oggi
la Ryder Cup
Al Marco Simone
via alla sfida
tra Europa e Usa
Cicciarelli a pagina 29



COMMENTI

- **MAZZONI**
Una vera sfida
centrista
parte da Paestum
- **FERRONI**
La pubblicità
deve riuscire
a far discutere
- **PARAGONE**
Finanza e sbarchi
Paese nella morsa
alle pagine 5 e 13



Slitta il patto europeo. Tajani: dateci tempo. Il premier oggi a Malta Berlino crea tensioni sui migranti

Lega furiosa: «Atti delinquenti»
Il Pd invita al convegno
l'imbrattatore di Firenze
Campigli a pagina 7

... Il Patto Migrazione e Asilo è a un passo dallo sblocco ma ora è l'Italia a frenare l'intesa. I dubbi sul diverso trattamento dei profughi che entrano in Polonia e quelli salvati dalle Ong nel Mediterraneo hanno indotto Roma a stoppare, per ora, l'intesa. Oggi Meloni sarà a Malta per la riunione dei Paesi del Med9 per cercare una strategia comune contro gli sbarchi.
Frasca a pagina 5

... Il governo in soccorso delle famiglie in crisi: arriva il carrello tricolore. Nel prossimo trimestre nei negozi alcuni prodotti saranno venduti a prezzo ridotto. Da gennaio, poi, con la prima aliquota Irpef al 23% e con la conferma del taglio del cuneo ci saranno in media 120 euro in più al mese in busta. Si pensa a un «assistente» per aiutare le neo mamme.
Caleri e Martini alle pagine 2 e 3

Lo Stato a Caivano
Don Patriciello al Senato
«Stupito dalla visita di Meloni»
Romagnoli a pagina 4

Rilancio concluso per la banca senese
Dieci anni di sofferenza
Ora nuova vita per Mps
Giacobino a pagina 12

Cinque punti dopo sei partite
La Roma crolla
Sconfitta 4-1 dal Genoa
Ora è crisi vera



Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti
DI CICISBEO

Un bell'articolo su «La Repubblica» dal titolo «L'Europa segue l'esempio di Adriano» spiega che le civiltà che pensano di sopravvivere costruendo muri sono destinate a morire. In questo senso, il Vallo di Adriano, più che un confine sarebbe stato «un'intuizione profetica, un modo nuovo di concepire le frontiere». Adriano era consapevole che le civiltà prima o poi muoiono, e che Roma non sarebbe sfuggita alla stessa sorte, ma sapeva anche che le civiltà possono a volte reincarnarsi in quelle future. Da qui la lezione all'Europa (...)
Segue a pagina 13

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 35

BEST PRACTICE

Da giudici e avvocati di Milano arriva il decalogo per gli atti giudiziari nelle cause su famiglia e minori

Ferrara a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Processo civile - Il decalogo per gli atti su famiglia e minori della giustizia milanese

P.a. - Il testo del dpr sui concorsi

Fisco - Sanzioni e interessi con prescrizione quinquennale, la sentenza della Cassazione

Renzi e Nardella sono ai ferri corti sulla scelta del futuro candidato sindaco Pd a Firenze

Daniele Marchetti a pag. 7

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Promo **BACK TO WORK**
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione

ABBONATI ORA
italiaoggi.it/abbonamenti

Auto, tornano le ganasce

Già notificati una pioggia di preavvisi di fermo amministrativo su veicoli con l'intimazione di pagare entro trenta giorni, pena il blocco alla circolazione

Notificati una pioggia di preavvisi di fermo amministrativo su veicoli con l'intimazione di pagare entro 30 giorni pena il blocco alla circolazione. L'agenzia delle entrate riscossione (AdER) in conseguenza del completamento della verifica dei carichi inseriti nelle istanze di rottamazione, sta infatti trasmettendo massivamente ai contribuenti comunicazioni preventive di fermo amministrativo sulle autovetture e motocicli.

Mandelosi a pag. 29

CANDIDATURE UE

Antonio Tajani sta cercando di reclutare i leader grillini

Antonelli a pag. 6

Nonostante il digitale ci sono 811 mila posti di lavoro non qualificati. Più 25% in un anno



Nonostante l'evoluzione digitale, l'Italia continua a registrare una robusta richiesta di lavoratori non qualificati, che rappresentano una fetta significativa del mercato del lavoro. Nel 2022 erano disponibili 811 mila posizioni non qualificate, pari al 16% delle opportunità totali. Questo trend si conferma nel 2023, con le aziende italiane che a settembre hanno cercato oltre 69 mila addetti non qualificati, il 19% delle posizioni aperte. Lo rivela un'analisi condotta dalla Fondazione per la Sussidiarietà. L'analisi ha rivelato un aumento significativo delle opportunità per i lavoratori meno qualificati, passate da 650 mila posizioni nel 2021 a 811 mila nel 2022, segnando un +26%.

Crippa a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Il Comune di Milano (di Milano) dice è in fortissimo arretrato nell'apprensione delle pratiche edilizie. Ogni pratica di questo tipo conclusa, rende possibili nuovi investimenti (che accrescono il Pil che invece, oggi, è agonizzante), crea posti di lavoro (che sono preziosi per aumentare l'occupazione), rende disponibili nuove abitazioni (che sono da tutti considerate scarse), frutta un accordo di imposta per il Comune (che potrebbe assumere più persone per rispondere a questo bisogno strategico). Un Comune quindi dovrebbe impegnarsi sempre a terra per rendere al più presto disponibili le pratiche. Ma, per motivi che in qualsiasi impresa privata, sarebbero inspiegabili, non ce la fa. Da qui l'offerta dell'associazione dei costruttori milanesi (Asstimpredil) di stanzone 600 mila euro per pagare 20 persone che, senza voltarsi ai dipendenti comunali, si occupino di svelire le pratiche edilizie che, dice il sindaco **Heppes**, sono aumentate del 40% rispetto a tre anni fa. Ma i vertici sono contrari: non c'è la riprese se ne lamentano. Se c'è, la spengono.

NON SPEGNERE LA TUA IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di **MICROIMPRESA** e **PMI**.

Accendi la Tua impresa.

confidisistema!

contact@confidisistema.com
800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidisistema.com

LA NAZIONE

VENERDÌ 29 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

Libro
LA CASTAGNA

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Geppi
Cucclari

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La giovane di Grosseto in finale

**Ilenia batte il destino
Il coma, poi la laurea
e la fascia a Miss Italia**

Salvadori a pagina 16

**LA NAZIONE
+
FAMIGLIA CRISTIANA
DOMANI IN EDICOLA**
a un prezzo speciale



Stipendi, fino a 120 euro in più al mese

Taglio del cuneo e riforma Irpef: beneficio sui redditi medio bassi. **Intervista a Durigon** «Rinnovare i contratti o adeguarli all'inflazione»
Lotta al caro vita Nasce il paniere di prodotti di prima necessità a prezzi calmierati. Ma arriva la stangata sulla bolletta dell'energia

Servizi alle
p. 2, 3 e 19

Ancora frizioni per le ong

**Crisi migranti,
sul patto Ue
l'Italia frena**



L'Italia punta i piedi al Consiglio Ue sul Patto per i migranti e protesta per 7 ong tedesche in mare mentre era in corso la trattativa. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, riparte per Palermo.

Castellani, Farruggia e Giardina a p. 4 e 5

Il futuro del lavoro

**L'automotive
e la cattiva
transizione**

Marco Bentivogli a pagina 9

**CASTELFIORENTINO, FREDDATA A COLPI DI PISTOLA DALL'EX MARITO
LA DONNA, 36 ANNI, LASCIA DUE FIGLI MINORENNI. CACCIA ALL'UOMO**



Klodiana Vefa, 36 anni, la donna uccisa a Castelfiorentino dall'ex marito

**UCCISA
IN STRADA**

Puccioni a pagina 11

DALLE CITTÀ

Intercettazioni a Fucecchio

**Le strategie
dei fallimenti
pilotati
al cellulare**

Baroni in Cronaca

Empoli

**Sosta selvaggia
al Pozzale
Sfiorata la rissa**

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

**Stop ai lavori
Non c'è pace
per la piscina**

Servizio in Cronaca



A Paestum interpreterà il Cav

**Giannini: sarò
Berlusconi**

Bogani a pagina 7



Dall'1 al 5 novembre

**Insieme, la sfida
di Lucca Comics**

Papini a pagina 31



Battaglia per l'addio agli Azzurri

**Figc studia causa
contro Mancini**

Franci e commento di Tassi nel Qs

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE
SULFUREA
100% NATURALE



DAMILANO
BAROLO

cantinedamilano.it

la Repubblica

DAMILANO
BAROLO

cantinedamilano.it

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati
o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 29 settembre 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 65 N° 239 - In Italia € 2,50

LEGGI DI BILANCIO

Mercati, allarme spread

La manovra in deficit del governo fa toccare quota 200, poi il calo. Freni (Lega): "Non siamo come nel 2011" Il Btp sfiora il 5%. Con lo stop Bce agli acquisti dei titoli di Stato, l'Italia dovrà collocare 150 miliardi di euro

Bonomi: preoccupano il debito e la spesa pubblica troppo alti

Il commento

Il vuoto dentro il carrello tricolore

di Francesco Manacorda

Basterà un carrello della spesa, per quanto orgogliosamente "tricolore", a bloccare gli effetti del rialzo dei tassi e frenare l'ondata di sfiducia che si sta abbattendo sull'Italia? La risposta in breve è no.

● a pagina 40

Spread a quota 200 e rendimento dei Btp decennali al 4,95%: basterebbero questi due dati a raccontare l'aggravarsi del quadro economico italiano. E con la Banca centrale europea che si prepara allo stop dell'acquisto dei titoli di Stato, il governo Meloni dovrà piazzare 150 miliardi di euro. Il sottosegretario all'Economia Freni dice: «La situazione non è quella del 2011» quando cadde Berlusconi. Ma il numero uno di Confindustria, Carlo Bonomi, in un'intervista a *Repubblica*, non nasconde i timori degli imprenditori.

di Colombo, Longhin, Mastrobuoni, Occorsio e Santelli

● da pagina 2 a pagina 4

Un corto per denunciare il body shaming



▲ Ottobre 2019 Giovanna Mezzogiorno alla Festa del Cinema di Roma

Mezzogiorno: crudeltà sul set per il mio corpo in sovrappeso

di Arianna Finos ● a pagina 46

Scontro nella Ue

Patto sui migranti, Roma si sfilata E Tajani attacca Berlino sulle Ong

Mappe

Se torna la paura dello straniero

di Ilvo Diamanti

Il fenomeno migratorio è di nuovo al centro dell'attenzione degli italiani. E, quindi, del dibattito politico.

● a pagina 10

Finisce male il vertice a Bruxelles dei ministri dell'Interno europei sui migranti: l'Italia si schiera con Polonia e Ungheria e per ora fa saltare il Patto che la premier Meloni aveva propagandato come un passo avanti decisivo contro le migrazioni illegali. La Germania - finora contraria al Patto - aveva detto sì, ma il ministro Piantedosi, a nome dell'Italia ha preso tempo, rifiutando la mediazione spagnola.

di Lauria, Sannino e Tito

● da pagine 6 a pagina 8

Italian Tech Week

Elkann-Chesky
"Nel futuro dell'IA spazio alle emozioni"

di Chioda e Pagliaro
● alle pagine 32 e 33

Sul digitale è tempo di creare giganti europei

di Roberto Baldoni
● a pagina 40

Reportage

Nel monastero della battaglia:
"Ora il Kosovo teme la tempesta"

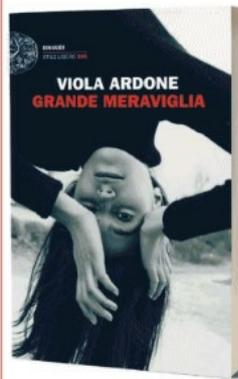
dal nostro inviato Paolo Brera
● alle pagine 22 e 23

Ristuccia (Kfor): colpiscono qui per minare i Balcani

di Gianluca Di Feo

Il generale Michele Ristuccia siede sull'orlo di un vulcano: dall'ottobre 2022 è al comando del contingente Nato che presidia il Kosovo.

● a pagina 23



VIOLA ARDONE
GRANDE MERAVIGLIA

«L'amore è incomprensibile, una forma di pazzia».

Dall'autrice de *Il treno dei bambini* e *Oliva Denaro*, il nuovo magnifico romanzo.

EINAUDI
STILE LIBERO BIG

L'analisi

Il padre e la madre visti con gli occhi di un bambino

di Massimo Recalcati

Può uno spot pubblicitario diventare un test di Rorschach collettivo nel quale si proiettano i fantasmi ideologici di un Paese? Non ho nessuna nostalgia per la famiglia tradizionale-patriarcale e ritengo che il diritto al divorzio sia una conquista civile irrinunciabile.

● a pagina 41

Il caso



L'alcova di Tidei nel giallo sexy di Santa Marinella

dal nostro inviato
Stefano Cappellini
● a pagina 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Vere storie di Cuccioli
€7,40

N2

ITALIAN TECH WEEK
John Elkann e Mr Airbnb
"Fidiamoci dell'algoritmo"
LEONARDO DI PACO

Nell'era dell'intelligenza artificiale, sembra un controsenso sentire due fondatori di imprese globali parlare di «cuore» ed «emozioni» come fondamenti delle aziende di successo. - PAGINE 24 E 25

L'ECONOMIA
Energia, Iren prende Egea
battuto il fondo americano
CLAUDIA LUISE

Una lunga partita a scacchi, durata più di un anno. Ma alla fine Iren, da outsider, è riuscita a conquistare Egea. La decisione della multiutility di Alba è arrivata ieri sera. - PAGINA 26



LA STAMPA

VENERDÌ 29 SETTEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € | ANNO 157 | N. 267 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DC8-TO | www.lastampa.it

DOPO LA NADEF SALGONO I RENDIMENTI DEI BTP. IL FINANCIAL TIMES: ROMA MINACCIA IL MERCATO DEI BOND. LUCE SUL DEL 18%

Lo spread vola a 200, stangata bollette

IL COMMENTO

LA SOLITA MANOVRA CHE SCORDA IL DEBITO

Carlo Cottarelli
Si sa ancora poco del piano economico del governo contenuto nella Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (Nadef) che rivede il quadro presentato cinque mesi fa (nel Def). Il testo della Nadef non è ancora disponibile. - PAGINA 29

BARBERA, BARONI, RICCIO

La soglia psicologica è stata raggiunta alle 15,30 di ieri: per vendere un Btp a dieci anni il Tesoro ha dovuto pagare agli investitori il due per cento più del Bund tedesco. - PAGINE 7



IL RETROSCENA

Giorgia, Elly e lo spettro dei tecnici

Annalisa Cuzzocrea
«Simul stabunt, simul cadent» è il motto più citato - in queste ore - nei palazzi di governo e Parlamento. «Vivranno insieme o insieme cadranno», è il significato, e le protagoniste sono ancora una volta Giorgia Meloni ed Elly Schlein. Lo spettro che spaventa entrambe, la premier dal primo giorno in cui ha messo piede a Palazzo Chigi, la segretaria pd da quando ha cominciato ad analizzare meglio le mosse del Correntone che nascerrebbe in teoria per appoggiarla, non è nuovo alla politica italiana: si chiama governo tecnico. Nel pomeriggio, a Montecitorio si diffonde rapida l'ultima agenzia che arriva dai mercati. - PAGINA 8



IL MINISTRO DELL'INTERNO ABBANDONA BRUXELLES. DUELLO TAJANI-BAERBOCK A BERLINO: "ONG CALAMITE DEGLI SBARCHI"

Migranti, l'Italia rompe con l'Europa

Ue pronta all'accordo ma Piantadosi blocca tutto. Il sospetto della premier: regia tedesca contro di noi

AUDINO, BRESOLIN, OLIVIO

Un passo in avanti del governo tedesco, un passo indietro di quello italiano. L'Europa osserva incredula: a rimanere immobile è l'iter di approvazione del regolamento sulle situazioni di crisi, ultimo tassello del Patto migrazione e asilo. - PAGINE 2-4

LETTERA-APPELLO SUL RAGAZZO ITALO-PALESTINESE ARRESTATO IN ISRAELE

"Liberate Khaled"

Luigi Daniele, Roberta De Monticelli, Nicola Perugini, Ruba Salih



Scriviamo questa lettera come accademici italiani, italo-palestinesi e palestinesi con grande preoccupazione per le sorti di Khaled el-Qaisi, arrestato al ponte di Allenby dall'esercito di occupazione israeliano il 31 agosto 2023. - PAGINA 17

LA GUERRA IN UCRAINA

La minaccia nucleare di Putin in stile Kim non va sottovalutata

Anna Zafesova



«Almeno una volta, una soltanto»: il capo della ricerca nucleare strategica Mikhail Kovalchuk non nasconde il suo sogno, quello di un nuovo test nucleare russo, quasi una preghiera che sembra rivolgere al Cremlino. Non c'è dubbio che arriverà all'orecchio più altoleato della Russia: Kovalchuk non solo è un peso massimo delle gerarchie della scienza ufficiale russa, ma è anche il fratello del banchiere Yuri. - PAGINA 15

L'ANALISI

SE MELONI CONTINUA A GIOCARE COL FUOCO

Francesca Sporza

Un passo più vicini alla Francia e due più lontani dalla Germania. Questo il risultato politico della giornata di ieri, dove l'Italia ha comunque mostrato la capacità di stare in gioco, con la forza (a torto spesso interpretata come debolezza) di essere una potenza di mezzo, che nella questione migratoria sconta una ineludibile difficoltà geografica. - PAGINE 2 E 3

LA SOCIETÀ

I single superano le famiglie con figli Toscani: Esselunga è uno spot politico

Russo, Sciandivasci, Spini



Le famiglie "coppia con figli", dice Istat, sono sempre meno, al centro-nord non sono più la maggioranza. Per Toscani lo spot della pesca è «vecchio». - PAGINE 22 E 23

IL LAVORO

Brandizzo, il parroco e quell'idea di fatalità

Marco Revelli

Ventidue giorni dopo la terribile strage di Brandizzo si sono svolti i funerali di tre delle vittime. Cerimonie tristissime, com'è naturale che sia. Ma anche, per certi versi, dimesse rispetto alla gravità di quanto accaduto, come se il Paese fosse già, in qualche modo, passato oltre. In chiesa mancava tutta la politica nazionale. - PAGINA 29 ZANCAN - PAGINA 19

I DIRITTI

La gara di schiaffi che umilia le donne

Viola Di Grado

Per dirvi cosa ne penso dei tornei di sculacciate, o più precisamente del body slapping championship, l'ultimo allucinante trend che a ottobre colpirà anche Torino, mi rivolgo al nostro oracolo culturale, Google, che con la sua neutrale indicizzazione ci racconta perfettamente i divari tra i simboli, le prassi e le percezioni culturali di un dato gesto. FEMIA E INSALACO - PAGINA 21

Marché au Fort
Due giornate alla scoperta delle eccellenze dell'enogastronomia valdostana
BARD Valle d'Aosta
7 e 8 ottobre 2023
9.30 | 18.30
www.lovevda.it

BUONGIORNO

Decenti e indecenti
MATTIA FELTRI
Non voglio parlare dell'europarlamentare Andrea Cozzolino né del Qatargate, l'inchiesta su cui il Parlamento europeo doveva collassare, mentre invece collassa l'inchiesta. Non voglio parlare delle vaghe accuse iri Cozzolino, e nove mesi dopo vaghe rimangono, né del Pd che lo sospese senza lasciargli pronunciare una sillaba di discolpa. Il partito, ha detto ieri Cozzolino al Corriere, è stato «disumano e indecente», e nessuno nel Pd si è sentito in dovere di ristabilire la sua umanità e decenza, non di pronunciare una sillaba di discolpa, o di colpa, ma del Pd non voglio parlare oggi, tanto è una causa persa: quanto a manettarismo nulla ha da imparare dal governo contro cui si indigna ogni quarto d'ora. Vorrei parlare di Poggioreale, dove Cozzolino è stato detenuto per un giorno, in una cella piccola, fredda, coi vetri rotti e «un bagno indecente». Dimuovo: indecente. Poggioreale va chiuso, ha detto Cozzolino e ho perso il conto degli uomini di partito, decine e decine, finiti in carcere giustamente, e spesso ingiustamente, che soltanto dopo si rendono conto dell'indecenza del sistema detentivo italiano. Il nostro Stato è indecente con i suoi cittadini privati della libertà. Non di rado chi assaggia la prigione poi non smette di occuparsene, ma di questo vorrei parlare oggi: vorrei dire a Cozzolino e a tutti quelli come lui che non basta, che devono mettersi insieme, organizzare una grande corrente trasversale, in cui chi è di destra serve la destra e chi è di sinistra serve la sinistra, ma quando si tratta di giustizia e carcere serve la decenza, per restituire decenza a questo paese.

Marché au Fort
Due giornate alla scoperta delle eccellenze dell'enogastronomia valdostana
BARD Valle d'Aosta
7 e 8 ottobre 2023
9.30 | 18.30
www.lovevda.it



PoltroneSofà, gli artigiani della liquidità: 62 mln di utili e 644 di ricavi
Pavesi a pagina 15
Sondrio-Unipol, i fondi vendono
In uscita anche Amber. Offerta di Bper? Non ora
Gualtieri a pagina 8



Voci sul prossimo designer di Tod's
E allo show Chloé spunta Della Valle
 L'ipotesi è che la stilista di Richemont possa passare alla casa italiana
Roncato in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 101
 Venerdì 29 Settembre 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,54% 28.163 DOW JONES +0,22% 33.626** NASDAQ +0,59% 13.170** DAX +0,70% 15.324 SPREAD 194 (+0) €/S 1,0539

ESCLUSIVO PARLA LA NUMERO UNO DELL'ANTITRUST USA

Perché indago su Amazon

Lina Khan (Ftc) a Cnbc: anche i colossi devono rispettare i concorrenti
I meccanismi dell'e-commerce? I venditori devono pagare una tassa del 50%
LO SPREAD BTP-BUND TOCCA QUOTA 200. MANOVRA, PROROGATO IL BONUS IPO

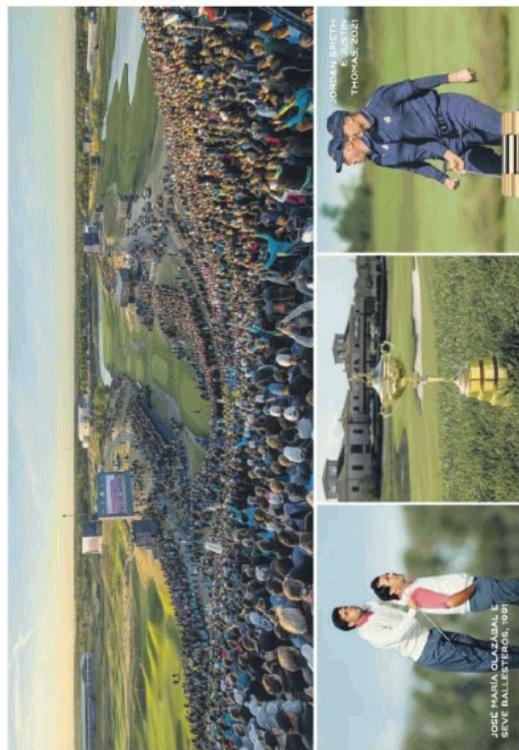
Capponi, De Nardo, Pira e Sorlini alle pagine 2, 4, 7 e 19



ZAMPILLO SCRIVE A MF
Perché non sono più erede di Del Vecchio
E come mai ha lasciato l'esecutore
 Zampillo a pagina 3

SKYLINE MILANESE
A Citylife parte il cantiere della torre orizzontale
 Capponi a pagina 11

DIVISIONI IN FAMIGLIA
Del Vecchio, 3 eredi mettono in guardia Milleri sulla partita Mediobanca
 Deugeni e Massaro a pagina 3



MOLTO PIÙ DI UN TORNEO

È un incontro ad altissimo livello tra il vecchio e il nuovo continente. Compite da grandi campioni e grandi promesse di questa disciplina, e guidate da capitani esperti, le squadre rappresentano le sponde opposte dell'Atlantico. Qui il risultato non è mai garantito, per prestigiosa che sia la formazione. Perché questa non è una sfida individuale. È uno sforzo collettivo per ottenere il successo della squadra ed esaltare la bellezza di questo magnifico sport grazie all'eccezionalità dei migliori giocatori. Da quasi un secolo, questo spirito unico e particolare ispira duelli indimenticabili e perpetua la leggenda del golf: **Beauvenut alla Ryder Cup.**

#Perpetual



Assisterterminal: Riforma Porti, opportunità di impulso logistico per produttività e sostenibilità - P&STech

Saluti istituzionali: Salvatore Deidda, Presidente Commissione Trasporti Camera dei Deputati * **Assoporti** Pasquale Legora de Feo, Presidente, Uniport Umberto Ruggerone, Presidente, Assologistica Tavola rotonda: Raffaella Paita, Capogruppo di Azione - Italia Viva - Renew Europe, Senato della Repubblica Lorenzo Basso, Vicepresidente della Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, Camera dei Deputati Maria Grazia Frijia, Membro della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei Deputati Roberto Traversi, Membro della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei Deputati Alessandro Sorte*, Membro della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei Deputati Salvatore Forgiuele, Membro della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, Camera dei Deputati Davide Maresca, Partner, Maresca & Partners e Docente, Universitas Mercatorum Andrea La Mattina, Of counsel, BonelliErede e Professore, Università di Napoli Federico II Alberto Torrazza, Partner, Advant Nctm Conclusioni: Edoardo Rixi, Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Modera: Morena Pivetti.



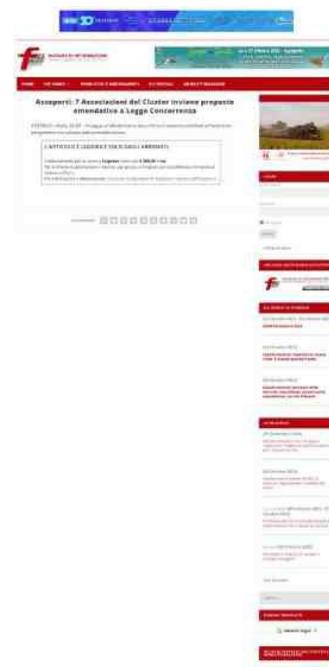
Legge per mercato e concorrenza 2023, proposta emendativa delle associazioni della blue economy

ROMA - Le sette associazioni del Cluster della blue economy: Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoporti** e Confitarma hanno redatto e firmato una proposta emendativa relativa al Disegno di Legge del Senato della Repubblica - Legge per il mercato e la concorrenza 2023. In virtù della natura trasversale dell'argomento, le associazioni in una nota spiegano di avere lavorato congiuntamente al documento di proposta emendativa, nell'ambito dell'attività tesa a fornire il massimo contributo al Parlamento per garantire uno sviluppo della portualità nazionale. COLD IRONING Sul tema del cosiddetto "Cold Ironing" (fornitura a terra di corrente elettrica alle navi in porto) nonché le comunità energetiche portuali, al fine di fornire informazioni essenziali per rendere la Legge organica e semplificata. Un tema, quello dei combustibili alternativi e delle comunità energetiche, centrale per la sostenibilità ambientale dei porti. L'obiettivo è quello di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione. **COMUNITA' ENERGETICHE PORTUALI** Per tale motivo, sono state prodotte delle proposte emendative specifiche che uniscono il Cold Ironing al tema delle comunità energetiche in ambito portuale. Ad esempio, prendendo spunto anche dalle norme in materia di semplificazione già introdotte con le ZES, si ritiene che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche. Come sottolineato nel documento stesso, parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via. Per questo motivo è essenziale lavorare insieme per mantenere il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario globale assicurando che ci siano regole di mercato certe e uguali per tutti.



Assoporti: 7 Associazioni del Cluster inviano proposte emendative a Legge Concorrenza

(FERPRESS) Roma, 28 SET Prosegue un'attività intensa tesa a fornire il massimo contributo al Parlamento per garantire uno sviluppo della portualità italiana.



Il Nautilus

Primo Piano

Presentati i Taranto Port Days 2023

PORTO DI TARANTO- Dal 6 all'8 ottobre prossimi tornano i Taranto Port Days (TPD), la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) che, nell'organizzazione di questa quinta edizione, è affiancata dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da **Assoport**.. La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa presso Kétos, sede della JDC, alla presenza del Presidente **AdSP** **I'AdSP** del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, dell'Assessore comunale Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Spettacolo Dott. Fabiano Marti e del Presidente JDC Dott. Carmelo Fanizza. «Siamo giunti alla quinta edizione - ha affermato il Presidente dell'**AdSP** del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete, aprendo la conferenza stampa - di quello che per **l'AdSP** è ormai un evento atteso e fortemente partecipato dall'intera comunità portuale jonica». «I Taranto Port Days, conosciuti e apprezzati anche a livello internazionale, - ha poi detto il Presidente Sergio Prete - abbracciano numerose iniziative capaci di riflettere le molteplici sfaccettature e vocazioni di un porto di ultima generazione: sport, cultura, ambiente, innovazione, integrazione sociale si affiancano ai tradizionali obiettivi economici e commerciali in chiave sostenibile. È bello ritrovarsi a vivere il Porto tra studenti, cittadini, operatori e Istituzioni accomunati dalla volontà di elevare lo spirito e la dimensione di Taranto port-city allineandola a quella di altre città portuali a livello europeo e globale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, stanno contribuendo a costruire di anno in anno un evento sempre più dinamico e ricco di novità». Ha poi preso la parola Carmelo Fanizza «il nostro lavoro di citizen science a favore dei cetacei nel Golfo di Taranto ha detto nell'occasione il presidente JDC - è per sua stessa natura, conosciuto da tantissime persone, mentre quello di tanti professionisti e lavoratori che ogni giorno nel porto compiono attività di vitale importanza non solo per la comunità locale, ma per l'intero "sistema Paese" sono pressoché sconosciute. I TPD sono importanti perché permetteranno a tutti di conoscere meglio e apprezzare le persone che ogni giorno vivono il "microcosmo Porto di Taranto" lavorando a favore della comunità». Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, ha dichiarato: «La nostra missione istituzionale contribuisce sicuramente a rendere più profondo il legame tra le comunità territoriali e le loro componenti marittime. Taranto è una di quelle città in cui il patrimonio identitario si sposa appieno con il suo elemento naturale che è il mare. Queste manifestazioni contribuiscono ancora di più a rinsaldare questo legame e a dare il senso dell'appartenenza della comunità al rapporto con il mare». Concludendo la conferenza stampa l'Assessore Fabiano Marti ha sottolineato che «i TPD sono



PORTO DI TARANTO- Dal 6 all'8 ottobre prossimi tornano i Taranto Port Days (TPD), la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) che, nell'organizzazione di questa quinta edizione, è affiancata dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da Assoport. La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa presso Kétos, sede della JDC, alla presenza del Presidente AdSP I'AdSP del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo, dell'Assessore comunale Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Spettacolo Dott. Fabiano Marti e del Presidente JDC Dott. Carmelo Fanizza. «Siamo giunti alla quinta edizione - ha affermato il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete, aprendo la conferenza stampa - di quello che per l'AdSP è ormai un evento atteso e fortemente partecipato dall'intera comunità portuale jonica». «I Taranto Port Days, conosciuti e apprezzati anche a livello internazionale, - ha poi detto il Presidente Sergio Prete - abbracciano numerose iniziative capaci di riflettere le molteplici sfaccettature e vocazioni di un porto di ultima generazione: sport, cultura, ambiente, innovazione, integrazione sociale si affiancano ai tradizionali obiettivi economici e commerciali in chiave sostenibile. È bello ritrovarsi a vivere il Porto tra studenti, cittadini, operatori e Istituzioni accomunati dalla volontà di elevare lo spirito e la dimensione di Taranto port-city allineandola a quella di altre città portuali a livello europeo e globale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, stanno contribuendo a costruire di anno in anno un evento sempre più dinamico e ricco di novità». Ha poi preso la parola Carmelo Fanizza «il nostro lavoro di citizen science a favore dei cetacei nel Golfo di Taranto ha detto nell'occasione il presidente JDC - è per sua stessa natura, conosciuto da tantissime persone, mentre quello di tanti professionisti e lavoratori che ogni giorno

Il Nautilus

Primo Piano

un modello e un esempio per tutte le Istituzioni: per tre giorni il Porto di Taranto si apre ai cittadini facendosi conoscere da tutti, un'occasione in cui, inoltre, si rinsalda il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'AdSP del Mar Ionio che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa; in questo ambito nei tre giorni della manifestazione personale della Biblioteca Comunale "Acclavio" parteciperà ai TPD allestendo uno stand a favore dei cittadini e realizzando, a bordo dei catamarani della JDC, reading con letture ad alta voce per i bambini». La cerimonia inaugurale dei Taranto Port Days 2023 si terrà, alle ore 9.30 di venerdì 6 ottobre, alla presenza del Presidente dell'AdSP del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete, del Dott. Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, del Comandante Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Taranto C.V. (C.P.) Rosario Meo e del Presidente JDC, Dott. Carmelo Fanizza. I Taranto Port Days saranno tre giornate ricche di eventi, mostre, manifestazioni, concerti e iniziative all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento, in grado di avvicinare ulteriormente la comunità territoriale al porto di Taranto, sostenendo così, con un'unica voce, la rigenerazione del binomio "porto-città" nel capoluogo jonico, anche attraverso l'impegno di "adottare" spazi urbani della città che possano rappresentare la piazza permanente di dialogo e sostenibilità sociale dei Taranto Port Days. Tre giornate (programma sul sito www.port.taranto.it e sulle pagine social dedicate) in cui il porto si aprirà alla città per farsi conoscere dai cittadini: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale sarà libero e gratuito, come la partecipazione alle numerose iniziative e manifestazioni a favore delle scuole e dei cittadini, tra cui visite al porto via terra con pullman e via mare con i catamarani della JDC che, per la prima volta, ospiteranno anche reading a tema mare dedicati ai più piccoli, grazie alla collaborazione avviata in occasione dei TPD tra l'AdSP del Mar Ionio e la Biblioteca Acclavio di Taranto. Solo il concerto di Diodato sarà su inviti con ingresso contingentato per motivi di sicurezza. Anche quest'anno è prevista un'ampia area con stand in cui Istituzioni ed operatori privati illustreranno ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto, sul mare, anche esponendo mezzi nautici e dispositivi; per tutti i visitatori sarà disponibile uno sport village allestito da Decathlon, nonché un'area food e una ricreativa, tutto per trascorrere una piacevole esperienza conoscendo meglio e vivendo il porto. Il main topic di questa edizione 2023 dei Taranto Port Days è dedicato alle professioni e alle "competenze" dei porti e del mare che, in linea anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, rappresenta un tributo a tutti coloro che ogni giorno vivono e lavorano nell'area portuale. A loro sono dedicate le due mostre ideate per i TPD2023 da Larry Agency, agenzia di Branding: la mostra fotografica curata da Toast Studio "Port Tales: storie, mestieri e persone del mare" le cui immagini sono esposte - fino a martedì 10 ottobre - sospese in alto nella centralissima Via D'Aquino, e la mostra immersiva "Visioni Liquide" allestita in un'area coperta dei Taranto Port Days. Per il visitatore sarà un viaggio immaginifico alla scoperta dei mestieri del porto: una full immersion con le illustrazioni artistiche di Cindy Pedone e i testi favolistici di Stefania Ressa, mentre ascolterà in cuffia i "suoni" del porto registrati da Alberto Dati. Nello

Il Nautilus

Primo Piano

spazio coperto si terranno anche i convegni dei TPD2023 dedicati al main topic della manifestazione, nei cui panel, per una precisa scelta dell'organizzazione, moderatori e relatori saranno equamente suddivisi tra i due generi, a rappresentare plasticamente che il porto è un mondo in cui operano con competenza e professionalità sia donne che uomini. Ciò in linea con l'iniziativa a "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" promossa all'unisono da tutti i Presidenti delle **AdSP** nazionali e da **Assoporti** quale strategia collaborativa volta alla promozione della partecipazione equilibrata e plurale negli eventi di comunicazione. Per tutta la comunità i convegni dei TPD2023 saranno importanti momenti di approfondimento e riflessione, mentre per i giovani un'occasione per conoscere professioni e mestieri che possono rappresentare una concreta opportunità occupazionale. Dedicati al main topic dei TPD2023 saranno i convegni "Blue Skills: Percorsi e competenze trasversali", "Cantieristica navale e nautica da diporto: le opportunità per il Porto di Taranto e il suo tessuto produttivo" a cura di Confindustria Taranto, "Diventare professionisti del porto. Gli operatori del Porto di Taranto si raccontano" a cura di Optima Confcommercio, "La gestione strategica delle risorse umane per la creazione di valore" a cura del Taranto Propeller Club e, interamente dedicato all'universo Donna, "BET WE CAN! Cerchio di donne che amano il mare". Un tema di particolare importanza e stringente attualità sarà affrontato nel convegno dei TPD2023 "Dialogo Mediterraneo: la cooperazione vien dal mare" che, con importanti relatori, si articolerà in focus tecnici e in una tavola rotonda conclusiva. Lo spazio coperto dei TPD2023 ospiterà anche il momento conclusivo del Progetto transazionale BioTours le cui attività, con la tarantina JDC capofila, hanno coinvolto partner dell'Italia, del Montenegro e dell'Albania. Sul palco Kinetic - un pontone messo a disposizione dalla Ecotaras - si terrà la cerimonia di consegna dei "Falanto Awards" dei Taranto Port Days 2023, un premio istituito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per segnalare personalità e aziende che si sono distinte per le loro attività a favore del territorio e della comunità tarantina; la serata sarà presentata da Mauro Pulpito e allietata dalle note del violinista tarantino Francesco Greco e dalle performance del noto comico Vincenzo De Lucia. Sempre sul Palco Kinetic dei Taranto Port Days si terrà la premiazione di "Taranto: la mia città porto", il contest artistico dedicato alle Scuole di ogni ordine e grado della Città di Taranto, evento che vedrà la partecipazione degli Istituti di formazione e degli studenti del capoluogo. I Taranto Port Days Port ospitano lo straordinario concerto "Pink Floyd's Legend" che vedrà sul Palco Kinetic esibirsi la DNA Pink Floyd Tribute Band e l'Orchestra ICO Magna Grecia diretta da Roberto Molinelli, interpretando un programma con i più popolari brani di un gruppo che ha fatto la storia del rock. Torna il concerto all'alba dei Taranto Port Days che quest'anno ospita, presentata da Sabrina Morea, l'attesissima performance del famoso cantautore Diodato che torna ad esibirsi nella sua Taranto, una grande esclusiva Taranto Port Days 2023; l'evento gratuito è sold out e, per motivi di sicurezza, l'accesso all'area sarà consentito solo ed esclusivamente ai possessori di accredito effettuato online su EventBrite. Sul Palco Pontone, ormeggiato al molo con il suggestivo sfondo della Città vecchia, si terrà la

Il Nautilus

Primo Piano

finalissima del contest musicale "Rock Port 2023" organizzata da Afo6 e presentata da Sabrina Morea, durante la quale si esibiranno le tre band e artisti selezionati durante le semifinali svoltesi presso Spazioporto. Taranto Port Days 2023 è sostenuto da SIR - Servizi industriali, SJS Engineering e YILPORT - San Cataldo Container Terminal; si ringraziano Rimorchiatori Napoletani srl, Fondazione Taranto25, Studio Gaudio Recording e Strumentimusicali.net; partner tecnici della manifestazione sono Decathlon ed Ecotaras.

Informare

Primo Piano

Proposta emendativa del cluster marittimo-portuale italiano in tema di cold ironing

È stata inviata al Senato da Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoport** e Confitarma Roma 28 settembre 2023. Le associazioni che rappresentano l'industria marittima, portuale e logistica italiana Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas e Confitarma, e l'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**) hanno inviato al Senato una nota di proposte emendative relative al disegno di legge di iniziativa governativa "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022" presentato al Senato lo scorso 11 luglio. La nota delle associazioni è riferita all'articolo 3 del disegno di legge n. 795 relativo ai "Servizi di cold ironing", ovvero alla fornitura da terra di corrente elettrica alle navi in sosta in porto, nota che le sette organizzazioni hanno inviato con l'intento - hanno precisato - di «rendere la legge organica e semplificata» e in considerazione del tema, «quello dei combustibili alternativi e delle comunità energetiche, centrale per la sostenibilità ambientale dei porti», nonché con l'obiettivo «di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione». Spiegando che le proposte emendative presentate uniscono il cold ironing al tema delle comunità energetiche in ambito portuale, le associazioni hanno specificato di ritenere, ad esempio prendendo spunto anche dalle norme in materia di semplificazione già introdotte con le ZES, che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche.



Informatore Navale

Primo Piano

Inoltrata al Senato "proposta emendativa alla Legge per la concorrenza 2023 condivisa da sette associazioni del cluster

Prosegue un'attività intensa tesa a fornire il massimo contributo al Parlamento per garantire uno sviluppo della portualità italiana. In questo contesto, è stata inviata una nota di proposte emendative relative al Disegno di Legge del Senato della Repubblica - Legge per il mercato e la concorrenza 2023. In virtù della natura trasversale dell'argomento, il documento con le proposte è stato redatto e sottoscritto da ben 7 Associazioni del Cluster: Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoport** e Confitarma, mostrando un'unione d'intenti molto importante. In particolare, la nota riguarda il cosiddetto "Cold Ironing" (fornitura a terra di corrente elettrica alle navi in porto) nonché le comunità energetiche portuali, al fine di fornire informazioni essenziali per rendere la Legge organica e semplificata. Un tema, quello dei combustibili alternativi e delle comunità energetiche, centrale per la sostenibilità ambientale dei porti. L'obiettivo è quello di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione. Per tale motivo, sono state prodotte delle proposte emendative specifiche che uniscono il Cold Ironing al tema delle comunità energetiche in ambito portuale.

Ad esempio, prendendo spunto anche dalle norme in materia di semplificazione già introdotte con le ZES, si ritiene che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche. Come sottolineato nel documento stesso, parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via. Per questo motivo è essenziale lavorare insieme per mantenere il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario globale assicurando che ci siano regole di mercato certe e uguali per tutti.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Il cluster del mare vuole semplificare il cold ironing

Sette associazioni del settore - terminalisti, spedizionieri, armatori e autorità portuali - propongono delle modifiche semplificative al disegno di legge sulla concorrenza. Il cluster portuale e armatoriale italiano ha inviato al Parlamento una serie di proposte emendative relative al disegno di legge del Senato per il mercato e la concorrenza che riguardano il cold ironing, la fornitura a terra di corrente elettrica alle navi in porto. In virtù della natura trasversale dell'argomento, il documento con le proposte è stato redatto e sottoscritto da sette associazioni: Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoport** e Confitarma, mostrando una significativa unione d'intenti da parte del settore. L'obiettivo del cluster è rendere organica la legge, oltre a semplificare il ruolo delle "comunità energetiche", un istituto nato nel 2022 con il decreto "Aiuti" nell'ambito dei processi di decarbonizzazione in atto, soprattutto negli investimenti infrastrutturali finanziati dal PNRR. L'obiettivo, spiegano le associazioni in una nota congiunta, è quello di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione. Le proposte emendative uniscono il cold ironing al tema delle comunità energetiche in ambito portuale. Ad esempio, prendendo spunto anche dalle norme in materia di semplificazione già introdotte con le Zone economiche speciali, si ritiene che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche. Come sottolineato nel documento delle sette associazioni, parlare della portualità significa «parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via. Per questo motivo è essenziale lavorare insieme per mantenere il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario globale assicurando che ci siano regole di mercato certe e uguali per tutti». Tag economia Articoli correlati.



Competition law: the amending proposal shared by various cluster associations

Reading time: minutes Rome - Intense activity continues aimed at providing the maximum contribution to Parliament to guarantee the development of Italian ports. In this context, a note of amending proposals was sent relating to the Draft Law of the Senate of the Republic - Market and Competition Law 2023. In virtù della natura trasversale dell'argomento, il documento con le proposte è stato redatto e sottoscritto da ben 7 Associazioni del Cluster (Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoporti** e Confitarma) mostrando un'unione d'intenti molto importante. In particolare, la nota riguarda il cosiddetto "Cold Ironing" (fornitura a terra di corrente elettrica alle navi in porto) nonché le comunità energetiche portuali, al fine di fornire informazioni essenziali per rendere la Legge organica e semplificata. Un tema, quello dei combustibili alternativi e delle comunità energetiche, centrale per la sostenibilità ambientale dei porti. L'obiettivo è quello di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione. Per tale motivo, sono state prodotte delle proposte emendative specifiche che uniscono il Cold Ironing al tema delle comunità energetiche in ambito portuale. Ad esempio, prendendo spunto anche dalle norme in materia di semplificazione già introdotte con le ZES, si ritiene che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche. Come sottolineato nel documento stesso, parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via. Per questo motivo è essenziale lavorare insieme per mantenere il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario globale assicurando che ci siano regole di mercato certe e uguali per tutti. Condividi : Altri Articoli :



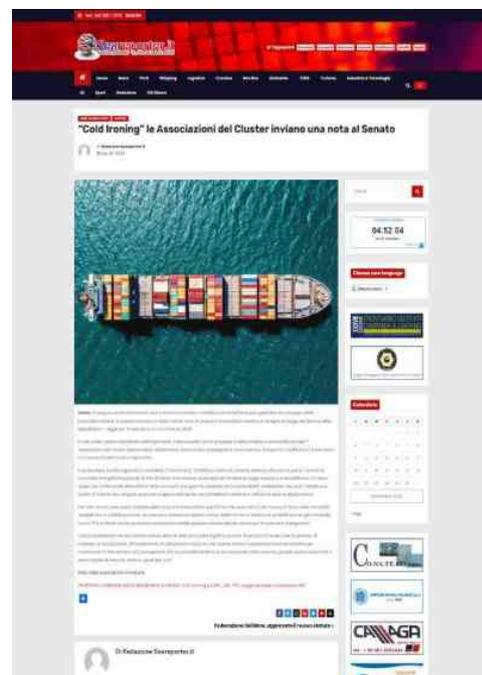
Una disciplina uniforme su cold ironing e Cerp

Sette Associazioni del cluster marittimo-portuale (Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoporti** e Confitarma) hanno preso carta e penna e hanno inviato ai senatori della Repubblica italiana una proposta emendativa all'art.3 del Disegno di Legge n. 795, la legge per il mercato e la concorrenza, in esame al Senato. Obiettivo della proposta è quello di disciplinare compiutamente gli aspetti afferenti il cold ironing assieme a quelli delle comunità energetiche portuali funzionali alla promozione di un unico, potenziale, sistema e processo, utile alla transizione energetica, efficientamento energetico, nonché abbattimento delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività portuali e marittime nei porti italiani. Secondo le Associazioni una impostazione normativa uniforme su tutto il territorio nazionale eviterebbe differenziazione tra modelli potenzialmente distorsivi della concorrenza interna (tra porto e porto, ovvero sistemi di Autorità di Sistema Portuale) e favorirebbe maggiormente il dialogo pubblico privato (concedente concessionario) per la realizzazione di progetti efficaci, così come avviene in altri analoghi contesti europei. Siamo fermamente convinti che anche attraverso lo sviluppo di strumenti che agevolino i privati (che operano su demanio pubblico) a investire per favorire una propria autonomia energetica in collaborazione con il Pubblico (che gestisce il demanio) possa favorire la messa a sistema della maggiore produzione possibile di fonti energetiche da utilizzare sia per le diverse modalità di trasporto che per i benefici conseguenti sul territorio scrivono le sette associazioni. Tra le proposte inviate quella di prevedere che la Comunità Energetica Portuale possa essere costituita/partecipata da un ampio alveo di soggetti esercenti concessioni demaniali, nonché da soggetti produttori. Parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via. Per questo motivo è essenziale lavorare insieme per mantenere il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario globale assicurando che ci siano regole di mercato certe e uguali per tutti si legge nella nota inviata dal cluster marittimo.



Cold Ironing le Associazioni del Cluster inviano una nota al Senato

Prosegue un'attività intensa tesa a fornire il massimo contributo al Parlamento per garantire uno sviluppo della portualità italiana. In questo contesto, è stata inviata una nota di proposte emendative relative al Disegno di Legge del Senato della Repubblica - Legge per il mercato e la concorrenza 2023. In virtù della natura trasversale dell'argomento, il documento con le proposte è stato redatto e sottoscritto da ben 7 Associazioni del Cluster (Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoporti** e Confitarma) mostrando un'unione d'intenti molto importante. In particolare, la nota riguarda il cosiddetto "Cold Ironing" (fornitura a terra di corrente elettrica alle navi in porto) nonché le comunità energetiche portuali, al fine di fornire informazioni essenziali per rendere la Legge organica e semplificata. Un tema, quello dei combustibili alternativi e delle comunità energetiche, centrale per la sostenibilità ambientale dei porti. L'obiettivo è quello di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione. Per tale motivo, sono state prodotte delle proposte emendative specifiche che uniscono il Cold Ironing al tema delle comunità energetiche in ambito portuale. Ad esempio, prendendo spunto anche dalle norme in materia di semplificazione già introdotte con le ZES, si ritiene che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche. Come sottolineato nel documento stesso, parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via. Per questo motivo è essenziale lavorare insieme per mantenere il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario globale assicurando che ci siano regole di mercato certe e uguali per tutti. Nota delle associazioni firmatarie.



Comunità energetiche portuali, il mondo del mare chiede "una disciplina del cold ironing"/Il documento

Sette associazioni firmano emendamento a legge per concorrenza Roma - Sette associazione del mondo del mare hanno condiviso una proposta di emendamento al dl del Senato - legge per il mercato e la concorrenza 2023, per chiedere una disciplina del cold ironing, cioè l'alimentazione delle navi dalla banchina, che comprenda anche le comunità energetiche portuali che dovrebbero fornire l'elettricità e permettere l'approvvigionamento. I firmatari sono Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoport** e Confitarma . "Obiettivo della nostra proposta è disciplinare compiutamente gli aspetti afferenti il cold ironing insieme a quelli delle comunità energetiche portuali funzionali alla promozione di un unico, potenziale, sistema e processo, utile alla transizione energetica, efficientamento energetico, nonché abbattimento delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività portuali e marittime nei porti italiani" spiegano le associazioni nella proposta di emendamento.



Shipping Italy

Primo Piano

Nel DI Asset emendamenti per cold ironing, autotrasporto, concessioni portuali e nuova diga di Genova

Il sindaco di Genova Marco Bucci è il nuovo commissario straordinario della maxi opera infrastrutturale di Genova 28 Settembre 2023 Sette associazioni di categoria del cluster marittimo-portuale proseguono nella loro intensa attività mirata a "fornire il massimo contributo al Parlamento per garantire uno sviluppo della portualità italiana". In questo contesto - informano le stesse in un comunicato congiunto - è stata inviata nota di proposte emendative relative al Disegno di Legge del Senato della Repubblica - Legge per il mercato e la concorrenza 2023. In virtù della natura trasversale dell'argomento, il documento con le proposte è stato redatto e sottoscritto da Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoport** e Confitarma "mostrando un'unione d'intenti molto importante". In particolare - sottolinea la nota - riguarda il cosiddetto "Cold Ironing" ovvero la fornitura a terra di corrente elettrica alle navi in porto, nonché le comunità energetiche portuali, "al fine di fornire informazioni essenziali per rendere la Legge organica e semplificata. Un tema, quello dei combustibili alternativi e delle comunità energetiche, centrale per la sostenibilità ambientale dei porti.

L'obiettivo è quello di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione. Per tale motivo, sono state prodotte delle proposte emendative specifiche che uniscono il Cold Ironing al tema delle comunità energetiche in ambito portuale. Ad esempio, "prendendo spunto anche dalle norme in materia di semplificazione già introdotte con le Zes, si ritiene che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche". Come si sottolinea nel documento "parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via. Per questo motivo è essenziale lavorare insieme per mantenere il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario globale assicurando che ci siano regole di mercato certe e uguali per tutti - concludono i firmatari allegando il documento delle proposte alla nota". Non c'è, però, solo l'intervento di sette associazioni di categoria per il cold ironing, fra le proposte di emendamento al DI Asset ma bensì diversi altri interventi annunciati anche dal deputato e viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. "Canoni sulle concessioni marittime, fondi per l'autotrasporto, velocizzazione del Terzo Valico e della nuova Diga foranea di Genova. Sono alcuni degli emendamenti inseriti nel DI Asset approvato al Senato che vanno nella direzione di una semplificazione e accelerazione su alcuni temi rilevanti" ha detto l'esponente di Governo genovese. Che più in dettaglio spiega: "Sulle concessioni marittime si introduce un criterio uniforme per l'aggiornamento del criterio Istat per evitare applicazioni a macchia di leopardo, a sostegno di un settore strategico. Per l'autotrasporto si autorizza la spesa



Il sindaco di Genova Marco Bucci è il nuovo commissario straordinario della maxi opera infrastrutturale di Genova 28 Settembre 2023 Sette associazioni di categoria del cluster marittimo-portuale proseguono nella loro intensa attività mirata a "fornire il massimo contributo al Parlamento per garantire uno sviluppo della portualità italiana". In questo contesto - informano le stesse in un comunicato congiunto - è stata inviata nota di proposte emendative relative al Disegno di Legge del Senato della Repubblica - Legge per il mercato e la concorrenza 2023. In virtù della natura trasversale dell'argomento, il documento con le proposte è stato redatto e sottoscritto da Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, Assoport e Confitarma "mostrando un'unione d'intenti molto importante". In particolare - sottolinea la nota - riguarda il cosiddetto "Cold Ironing" ovvero la fornitura a terra di corrente elettrica alle navi in porto, nonché le comunità energetiche portuali, "al fine di fornire informazioni essenziali per rendere la Legge organica e semplificata. Un tema, quello dei combustibili alternativi e delle comunità energetiche, centrale per la sostenibilità ambientale dei porti. L'obiettivo è quello di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione. Per tale motivo, sono state prodotte delle proposte emendative specifiche che uniscono il Cold Ironing al tema delle comunità energetiche in ambito portuale. Ad esempio, "prendendo spunto anche dalle norme in materia di semplificazione già introdotte con le Zes, si ritiene che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche". Come si sottolinea nel documento "parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via. Per questo motivo è essenziale lavorare insieme per mantenere il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta

Shipping Italy

Primo Piano

di 37 milioni per il rinnovo del parco mezzi, la rottamazione dei veicoli più inquinanti e per modalità alternative al trasporto stradale. Per la nuova diga foranea di Genova si trasferiscono le competenze del Commissario per la ricostruzione del Ponte Morandi Marco Bucci con l'obiettivo di garantire l'efficienza dei lavori, a conferma dell'ottimo lavoro svolto finora dal sindaco. Per il Terzo Valico si introducono norme per garantire maggiore speditezza e flessibilità per il completamento dell'opera Pnrr, strategica anche a livello europeo. Un risultato utile per velocizzare ulteriormente l'iter di opere che l'Europa e l'economia ci chiedono".

ADRIA FER INAUGURA L'OFFICINA RIPARAZIONE CARRI FERROVIARI ALL'INTERPORTO DI GORIZIA E VTG PRESENTA IL SUO "STEEL TRAIN"

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 COMUNICATO STAMPA ADRIA FER INAUGURA L'OFFICINA RIPARAZIONE CARRI FERROVIARI ALL'INTERPORTO DI GORIZIA E VTG PRESENTA IL SUO "STEEL TRAIN"

Trieste, 28 settembre 2023 - Il porto di Trieste, primo in Italia per numero di treni movimentati (ca. 10.000 all'anno), che ha fatto dell'intermodalità il suo punto di forza, mette a segno un passo significativo nell'evoluzione dei servizi ferroviari ad alto valore aggiunto a supporto della logistica del Friuli Venezia Giulia. Doppio evento oggi a Gorizia grazie ad una intesa tra l'Authority giuliana, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. Il primo capitolo consiste nell'inaugurazione, avvenuta stamattina, di "Ready wagon", l'officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (SDAG). La nuova struttura, realizzata da Adriafer Rail Services (ARS) e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia

Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreoconfine (Slovenia e Austria). L'impianto comprende 20.000 mq di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 mq coperti, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponte di 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. Un ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento dei piazzali operativi su aree adiacenti, che permetteranno anche un'attività terminalistica. **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha sottolineato: "Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del nostro sistema. I treni, infatti, prediligono nodi logistici in grado di offrire servizi a 360 gradi e noi puntiamo da sempre ad un approccio total quality". Va rilevato che Adriafer, nel corso del 2022, ha fondato la controllata Adriafer Rail Services, società costituita per raggruppare servizi ancillari alla trazione ed alla manovra. Tra questi spicca proprio il servizio di manutenzione carri a Gorizia, per il quale la newco ha chiuso nel 2022 un accordo con l'Interporto di Gorizia e VTG, dando vita alla prima officina autorizzata presso il terminal ferroviario di SDAG. Dopo un anno dalla nascita, il valore della produzione di ARS atteso per il 2023 sarà di circa 3 milioni di euro, un risultato importante per una startup. Come rilevato da Maurizio Cociancich, AD di Adriafer: "Questa operazione mira ad



(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 COMUNICATO STAMPA ADRIA FER INAUGURA L'OFFICINA RIPARAZIONE CARRI FERROVIARI ALL'INTERPORTO DI GORIZIA E VTG PRESENTA IL SUO "STEEL TRAIN" Trieste, 28 settembre 2023 - Il porto di Trieste, primo in Italia per numero di treni movimentati (ca. 10.000 all'anno), che ha fatto dell'intermodalità il suo punto di forza, mette a segno un passo significativo nell'evoluzione dei servizi ferroviari ad alto valore aggiunto a supporto della logistica del Friuli Venezia Giulia. Doppio evento oggi a Gorizia grazie ad una intesa tra l'Authority giuliana, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. Il primo capitolo consiste nell'inaugurazione, avvenuta stamattina, di "Ready wagon", l'officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (SDAG). La nuova struttura, realizzata da Adriafer Rail Services (ARS) e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreoconfine (Slovenia e Austria). L'impianto comprende 20.000 mq di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 mq coperti, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponte di 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. In ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento

Agenparl

Trieste

aumentare la competitività dell'intero sistema logistico regionale partendo dalle necessità specifiche dei porti di Trieste e Monfalcone. ARS è riuscita a portare un'attività logistico-industriale, e quindi lavoro, in un'area finora sottoutilizzata del territorio regionale. Questo è solo l'inizio della rinascita intermodale di Gorizia" Il taglio del nastro della nuova struttura è stata anche l'occasione per un ulteriore dato di novità: la presentazione dello Steel Train di VTG, un rivoluzionario carro ferroviario progettato per il trasporto dell'acciaio su rotaia, che aiuterà a ridurre le emissioni di Co2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. Il comparto siderurgico, che in Italia vale circa 3 miliardi, quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada e, da solo, è il responsabile del 10% delle emissioni inquinanti. "Questo mercato - ha dichiarato Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy - ha un ruolo importante nell'economia di un paese come l'Italia che è ancora fortemente manifatturiero. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anno contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che Co2 (-20 mila tonn)".

Agenparl

Trieste

(ARC) Logistica: Amirante, Interporto Gorizia punto riferimento in Fvg

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 Inaugurata l'officina di manutenzione treni nell'area del Terminal intermodale Gorizia, 28 set - "L'Interporto di Gorizia sta attraversando un periodo di forte potenziamento, legato soprattutto al trasporto delle merci tramite il binario ferroviario. Un processo in continuo divenire e che sfrutta le potenzialità di una realtà già esistente e attiva sul territorio. Il magazzino che, raccordato con la linea ferroviaria, consente la manutenzione dei vagoni, è fondamentale soprattutto sulla linea di confine, perché permette di aumentare il numero di mezzi che si spostano attraverso la ferrovia anziché su gomma, in un'area caratterizzata da un traffico merci particolarmente intenso". L'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante è intervenuta questa mattina al Terminal intermodale dell'Interporto Sdag di Gorizia, dove è stata inaugurata la nuova officina dedicata alla manutenzione dei convogli ferroviari. Il progetto è stato realizzato da Adriafer rail services, società nata nel 2022 a Trieste per offrire soluzioni innovative al servizio della modalità ferroviaria e della logistica intermodale. Nel corso del suo intervento, l'esponente della Giunta ha sottolineato come la Regione creda fortemente nelle opportunità di sviluppo offerte dalle attività di retroporto del territorio. "Il sistema logistico presente nell'entroterra - ha osservato Amirante - ha un ruolo centrale a sostegno dei porti regionali, contribuendo al loro sviluppo. Pensiamo ad esempio al porto di Trieste, diventato in questi anni tra i più importanti del Mediterraneo. In questo contesto, la capacità di incrementare la quantità di merce trasportata via ferrovia senza dubbio è l'elemento su cui puntare maggiormente". L'assessore, che nell'occasione ha portato il saluto del governatore Massimiliano Fedriga, ha rilevato inoltre la necessità di implementare interventi di raccordo sul cosiddetto 'ultimo miglio', citando in particolare la lunetta di Gorizia definendola "un'opera indispensabile per evitare la manovra lenta e costosa che attualmente costringe i treni ad arrivare alla stazione di Gorizia per poi tronare indietro al Terminal. La Regione si impegna a dialogare con il Governo per accelerare il più possibile i tempi di realizzazione sugli 800 metri che separano la linea ferroviaria italiana da quella internazionale". L'evento è culminato con il taglio del nastro alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e con la presentazione dell'innovativo 'Steel train', il treno sviluppato dalla società tedesca Vtg che aiuterà a ridurre le emissioni di CO2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. È stato inoltre trasmesso il videomessaggio del sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, secondo cui interventi come quello sull'Interporto di Gorizia contribuiscano a creare un sistema logistico fluido sul territorio nazionale. ARC/PAU/al 281342 SET 23.



09/28/2023 13:47

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 Inaugurata l'officina di manutenzione treni nell'area del Terminal intermodale Gorizia, 28 set - "L'Interporto di Gorizia sta attraversando un periodo di forte potenziamento, legato soprattutto al trasporto delle merci tramite il binario ferroviario. Un processo in continuo divenire e che sfrutta le potenzialità di una realtà già esistente e attiva sul territorio. Il magazzino che, raccordato con la linea ferroviaria, consente la manutenzione dei vagoni, è fondamentale soprattutto sulla linea di confine, perché permette di aumentare il numero di mezzi che si spostano attraverso la ferrovia anziché su gomma, in un'area caratterizzata da un traffico merci particolarmente intenso". L'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante è intervenuta questa mattina al Terminal intermodale dell'Interporto Sdag di Gorizia, dove è stata inaugurata la nuova officina dedicata alla manutenzione dei convogli ferroviari. Il progetto è stato realizzato da Adriafer rail services, società nata nel 2022 a Trieste per offrire soluzioni innovative al servizio della modalità ferroviaria e della logistica intermodale. Nel corso del suo intervento, l'esponente della Giunta ha sottolineato come la Regione creda fortemente nelle opportunità di sviluppo offerte dalle attività di retroporto del territorio. "Il sistema logistico presente nell'entroterra - ha osservato Amirante - ha un ruolo centrale a sostegno dei porti regionali, contribuendo al loro sviluppo. Pensiamo ad esempio al porto di Trieste, diventato in questi anni tra i più importanti del Mediterraneo. In questo contesto, la capacità di incrementare la quantità di merce trasportata via ferrovia senza dubbio è l'elemento su cui puntare maggiormente". L'assessore, che nell'occasione ha portato il saluto del

Agenparl

Trieste

(ACON) LOGISTICA. BERNARDIS (FP): GORIZIA CENTRO INTERMODALE CON READY WAGON

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 (ACON) Trieste, 28 set - "Oggi? un giorno di grande importanza per Gorizia e per l'intera Regione Friuli Venezia Giulia. Accolgo con entusiasmo l'inaugurazione di Ready Wagon, l'innovativa officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (Sdag). Un progetto ambizioso, reso possibile grazie all'iniziativa di Adriafer e Vtg Europe Italy, con la proficua collaborazione di diversi partner, tra i quali la Regione Fvg". Lo afferma in una nota il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente), intervenuto questa mattina all'inaugurazione di Ready Wagon, aggiungendo di essere "convinto che questa iniziativa segner? una svolta rilevante per la nostra regione, riportando Gorizia al centro degli interessi intermodali e promuovendo lo sviluppo economico del Fvg. L'inaugurazione di Ready Wagon costituisce un passo importante verso la creazione di una solida infrastruttura ferroviaria che favorir? il trasporto merci su rotaia nel nostro territorio". "Ready Wagon - prosegue l'esponente di Fp - non? solo un'officina meccanica, ma rappresenta anche una concreta opportunit? per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore industriale, con un focus specifico sulla manutenzione dei carri ferroviari, in particolare per i treni merci. Inoltre, la partecipazione di Sdag a questo progetto? una testimonianza dell'impegno a consolidare la posizione dell'interporto nella logistica del Fvg e a diventare un attore competitivo sul mercato". "Rivolgo un sentito ringraziamento agli operatori economici che hanno investito in questa iniziativa. Il loro impegno e il loro investimento - evidenzia Bernardis - garantiscono un servizio importante per il nostro territorio, promuovendo la crescita economica e creando nuove opportunit? occupazionali. Sono certo che questa nuova realt? industriale contribuir? a realizzare il potenziale di Gorizia come centro intermodale e a costruire un futuro prospero per la nostra regione". "Infine, desidero esprimere la mia gratitudine - rimarca ancora l'intervento - all'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, per aver colto l'occasione anche per ribadire l'importanza della realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria denominata Lunetta di Gorizia". "? incoraggiante - conclude Bernardis - constatare che il concetto sia stato poi ripreso nel corso della mattinata alla presenza di figure istituzionali e imprenditoriali, tra le quali il presidente dell'Autorit? di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, **Zeno D'Agostino**, l'ad di Adriafer, Maurizio Cociancich, il responsabile di Vtg Europe Italy, Guido Gazzola, il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, il presidente di Sdag, Giuliano Grendene, e il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna". ACON/COM/db 281519 SET 23.



09/28/2023 15:21

Rodolfo Ziberna

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 (ACON) Trieste, 28 set - "Oggi? un giorno di grande importanza per Gorizia e per l'intera Regione Friuli Venezia Giulia. Accolgo con entusiasmo l'inaugurazione di Ready Wagon, l'innovativa officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (Sdag). Un progetto ambizioso, reso possibile grazie all'iniziativa di Adriafer e Vtg Europe Italy, con la proficua collaborazione di diversi partner, tra i quali la Regione Fvg". Lo afferma in una nota il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente), intervenuto questa mattina all'inaugurazione di Ready Wagon, aggiungendo di essere "convinto che questa iniziativa segner? una svolta rilevante per la nostra regione, riportando Gorizia al centro degli interessi intermodali e promuovendo lo sviluppo economico del Fvg. L'inaugurazione di Ready Wagon costituisce un passo importante verso la creazione di una solida infrastruttura ferroviaria che favorir? il trasporto merci su rotaia nel nostro territorio". "Ready Wagon - prosegue l'esponente di Fp - non? solo un'officina meccanica, ma rappresenta anche una concreta opportunit? per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore industriale, con un focus specifico sulla manutenzione dei carri ferroviari, in particolare per i treni merci. Inoltre, la partecipazione di Sdag a questo progetto? una testimonianza dell'impegno a consolidare la posizione dell'interporto nella logistica del Fvg e a diventare un attore competitivo sul mercato". "Rivolgo un sentito ringraziamento agli operatori economici che hanno investito in questa iniziativa. Il loro impegno e il loro investimento - evidenzia Bernardis - garantiscono un servizio importante per il nostro territorio, promuovendo la crescita economica e creando nuove opportunit?

Ansa

Trieste

Treni acciaio per la siderurgia, via dalle strade 100mila tir

Treni "d'acciaio" per il siderurgico e nuove infrastrutture strategiche per rendere più competitivo il trasporto ferroviario. Presentati a Gorizia lo Steel Train, che aiuterà a ridurre le emissioni di Co2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia e la nuova officina autorizzata, nel terminal ferroviario dell'Interporto di Gorizia, per la riparazione dei carri merci. Tutto questo grazie ad una intesa tra il porto di Trieste, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy. Il comparto siderurgico quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada. "Questo mercato - dichiara Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy - ha un ruolo importante nell'economia italiana che è ancora manifatturiera. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anni contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che Co2 (-20 mila tonnellate)". E il porto di Trieste primo in Italia per numero di treni movimentati (10.000 all'anno), che ha fatto dell'intermodalità il suo punto di forza, non è un partner scelto a caso. Infatti, Ready wagon, la nuova officina realizzata da Adriafer è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia. **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha evidenziato l'importanza della partnership con il gruppo tedesco e il lancio della nuova struttura: "Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del sistema. I treni, infatti, prediligono nodi logistici in grado di offrire servizi a 360 gradi e noi puntiamo da sempre ad un approccio total quality".



Interporto di Gorizia, Adriafer presenta la nuova officina riparazione di carri ferroviari

Taglio del nastro all'interporto di Gorizia (SDAG) di "Ready wagon", l'officina per la riparazione di carri ferroviari di Adriafer Rail e presentazione dello Steel Train di VTG Europe Italy. TRIESTE - Taglio del nastro oggi all'interporto di Gorizia (SDAG) - piattaforma logistica intermodale - di "Ready wagon", l'officina per la riparazione di carri ferroviari la nuova struttura realizzata da Adriafer Rail Services (ARS) - Adriafer è la società controllata dell'AdSP Mare Adriatico Orientale - e resa possibile anche grazie all'accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreconfine (Slovenia e Austria). L'impianto comprende 20.000 mq di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 mq coperti, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponte di 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. Un ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento dei piazzali operativi su aree adiacenti, che permetteranno anche un'attività terminalistica. Adriafer, nel corso del 2022, ha fondato la controllata Adriafer Rail Services, costituita per raggruppare servizi ancillari alla trazione ed alla manovra. Tra questi spicca proprio il servizio di manutenzione carri a Gorizia, per il quale la newco ha chiuso nel 2022 un accordo con l'Interporto di Gorizia e VTG, dando vita alla prima officina autorizzata presso il terminal ferroviario di SDAG. Dopo un anno dalla nascita, il valore della produzione di ARS atteso per il 2023 sarà di circa 3 milioni di euro, un risultato importante per una startup. Presentazione dello Steel Train La cerimonia nell'interporto di Gorizia ha visto, inoltre, la presentazione dello Steel Train di VTG Europe Italy, un rivoluzionario carro ferroviario progettato per il trasporto dell'acciaio su rotaia, che aiuterà a ridurre le emissioni di Co2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha sottolineato: "Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del nostro sistema. I treni, infatti, prediligono nodi logistici in grado di offrire servizi a 360 gradi e noi puntiamo da sempre ad un approccio total quality". Come rilevato da Maurizio Cociancich, AD di Adriafer: "Questa operazione mira ad aumentare la competitività dell'intero sistema logistico regionale partendo dalle necessità specifiche dei porti di Trieste e Monfalcone. ARS è riuscita a portare un'attività



Corriere Marittimo

Trieste

logistico-industriale, e quindi lavoro, in un'area finora sottoutilizzata del territorio regionale. Questo è solo l'inizio della rinascita intermodale di Gorizia" Il comparto siderurgico, che in Italia vale circa 3 miliardi, quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada e, da solo, è il responsabile del 10% delle emissioni inquinanti. "Questo mercato - ha dichiarato Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy - ha un ruolo importante nell'economia di un paese come l'Italia che è ancora fortemente manifatturiero. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anni contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che Co2 (-20 mila tonnellate)".

Treni "d'acciaio": al via intesa tra porto di Trieste e VTG per nuova officina all'interporto di Gorizia

Presentati oggi a Gorizia lo Steel Train, che aiuterà a ridurre le emissioni di Co2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia e la nuova officina autorizzata, nel terminal ferroviario dell'Interporto di Gorizia, per la riparazione dei carri merci. Tutto questo grazie ad una intesa tra il porto di Trieste, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. Il comparto siderurgico, che in Italia vale circa 3 miliardi, quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada e, da solo, è il responsabile del 10% delle emissioni inquinanti. "Questo mercato - dichiara Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy e presente all'evento - ha un ruolo importante nell'economia di un paese come l'Italia che è ancora fortemente manifatturiero. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anni contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che Co2 (-20 mila tonni). Lo Steel Train, inoltre, è in grado di migliorare l'efficienza dei treni convenzionali fino al 20%. Ulteriore vantaggio - conclude Gazzola - un minore logorio delle infrastrutture, nei confronti delle quali oggi i trasporti di acciaio rappresentano una delle sfide più sensibili della logistica." E il porto di Trieste primo in Italia per numero di treni movimentati (cca. 10.000 all'anno), che ha fatto dell'intermodalità il suo punto di forza, non è un partner scelto a caso. Infatti, "Ready wagon", la nuova officina realizzata da Adriafer, e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreconfine (Slovenia e Austria). **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha evidenziato l'importanza della partnership con il gruppo tedesco e il lancio della nuova struttura: "Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del sistema. I treni, infatti, prediligono nodi logistici in grado di offrire servizi a 360 gradi e noi puntiamo da sempre ad un approccio total quality". VTG GmbH Nata nel 1872, VTG è un'azienda di noleggio e logistica con una forte attenzione al mercato italiano. Con un fatturato di circa 1,3 mld, oltre a fornire carri merci ferroviari e contenitori cisterna, offre servizi logistici multimodali e soluzioni digitali integrate. La sua flotta comprende:



09/28/2023 12:03

Presentati oggi a Gorizia lo Steel Train, che aiuterà a ridurre le emissioni di Co2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia e la nuova officina autorizzata, nel terminal ferroviario dell'Interporto di Gorizia, per la riparazione dei carri merci. Tutto questo grazie ad una intesa tra il porto di Trieste, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. Il comparto siderurgico, che in Italia vale circa 3 miliardi, quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada e, da solo, è il responsabile del 10% delle emissioni inquinanti. "Questo mercato - dichiara Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy e presente all'evento - ha un ruolo importante nell'economia di un paese come l'Italia che è ancora fortemente manifatturiero. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anni contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che Co2 (-20 mila tonni). Lo Steel Train, inoltre, è in grado di migliorare l'efficienza dei treni convenzionali fino al 20%. Ulteriore vantaggio - conclude Gazzola - un minore logorio delle infrastrutture, nei confronti delle quali oggi i trasporti di acciaio rappresentano una delle sfide più sensibili della logistica." E il porto di Trieste primo in Italia per numero di treni movimentati (cca. 10.000 all'anno), che ha fatto dell'intermodalità il suo punto di forza, non è un partner scelto a caso. Infatti, "Ready wagon", la nuova officina realizzata da Adriafer, e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del

FerPress

Trieste

circa 84.000 carri merci ferroviari - per lo più vagoni cisterna, carri merci modulari, carri merci standard e carri a pareti scorrevoli -, oltre 5.000 contenitori cisterna e impiega più di 2000 persone. Ad Amburgo il quartier generale e presente in Italia con VTG Europe Italy. [/dc].

Adriafer inaugura officina carri ferroviari a Gorizia e VTG presenta il suo steel train

(FERPRESS) - Trieste, 28 SET - Il porto di Trieste, primo in Italia per numero di treni movimentati (ca. 10.000 all'anno), che ha fatto dell'intermodalità il suo punto di forza, mette a segno un passo significativo nell'evoluzione dei servizi ferroviari ad alto valore aggiunto a supporto della logistica del Friuli Venezia Giulia. Doppio evento oggi a Gorizia grazie ad una intesa tra l'Authority giuliana, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. Il primo capitolo consiste nell'inaugurazione, avvenuta stamattina, di "Ready wagon", l'officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (SDAG). La nuova struttura, realizzata da Adriafer Rail Services (ARS) e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per

soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreconfine (Slovenia e Austria). L'impianto comprende 20.000 mq di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 mq coperti, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponete di 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. Un ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento dei piazzali operativi su aree adiacenti, che permetteranno anche un'attività terminalistica. **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha sottolineato: "Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del nostro sistema. I treni, infatti, prediligono nodi logistici in grado di offrire servizi a 360 gradi e noi puntiamo da sempre ad un approccio total quality". Va rilevato che Adriafer, nel corso del 2022, ha fondato la controllata Adriafer Rail Services, società costituita per raggruppare servizi ancillari alla trazione ed alla manovra. Tra questi spicca proprio il servizio di manutenzione carri a Gorizia, per il quale la newco ha chiuso nel 2022 un accordo con l'Interporto di Gorizia e VTG, dando vita alla prima officina autorizzata presso il terminal ferroviario di SDAG. Dopo un anno dalla nascita, il valore della produzione di ARS atteso per il 2023 sarà di circa 3 milioni di euro, un risultato importante per una startup. Come rilevato da Maurizio Cociancich, AD di Adriafer: "Questa operazione mira ad aumentare la competitività dell'intero sistema logistico regionale partendo dalle necessità specifiche dei porti di Trieste e Monfalcone. ARS è riuscita a portare



09/28/2023 12:33

(FERPRESS) - Trieste, 28 SET - Il porto di Trieste, primo in Italia per numero di treni movimentati (ca. 10.000 all'anno), che ha fatto dell'intermodalità il suo punto di forza, mette a segno un passo significativo nell'evoluzione dei servizi ferroviari ad alto valore aggiunto a supporto della logistica del Friuli Venezia Giulia. Doppio evento oggi a Gorizia grazie ad una intesa tra l'Authority giuliana, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. Il primo capitolo consiste nell'inaugurazione, avvenuta stamattina, di "Ready wagon", l'officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (SDAG). La nuova struttura, realizzata da Adriafer Rail Services (ARS) e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreconfine (Slovenia e Austria). L'impianto comprende 20.000 mq di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 mq coperti, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponete di 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. Un ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento dei piazzali operativi su aree adiacenti, che permetteranno anche un'attività terminalistica. Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha sottolineato: "Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività

FerPress

Trieste

un'attività logistico-industriale, e quindi lavoro, in un'area finora sottoutilizzata del territorio regionale. Questo è solo l'inizio della rinascita intermodale di Gorizia" Il taglio del nastro della nuova struttura è stata anche l'occasione per un ulteriore dato di novità: la presentazione dello Steel Train di VTG, un rivoluzionario carro ferroviario progettato per il trasporto dell'acciaio su rotaia, che aiuterà a ridurre le emissioni di Co2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. Il comparto siderurgico, che in Italia vale circa 3 miliardi, quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada e, da solo, è il responsabile del 10% delle emissioni inquinanti. "Questo mercato - ha dichiarato Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy - ha un ruolo importante nell'economia di un paese come l'Italia che è ancora fortemente manifatturiero. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anno contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che Co2 (-20 mila tonn)".

Il Nautilus

Trieste

ADRIAFER INAUGURA L'OFFICINA RIPARAZIONE CARRI FERROVIARI ALL'INTERPORTO DI GORIZIA E VTG PRESENTA IL SUO "STEEL TRAIN"

Nella foto da sx Gazzola, D'Agostino e Cociancich; Ph di Giovanni Aiello Trieste - Il porto di Trieste, primo in Italia per numero di treni movimentati (ca. 10.000 all'anno), che ha fatto dell'intermodalità il suo punto di forza, mette a segno un passo significativo nell'evoluzione dei servizi ferroviari ad alto valore aggiunto a supporto della logistica del Friuli Venezia Giulia. Doppio evento oggi a Gorizia grazie ad una intesa tra l'Authority giuliana, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. Il primo capitolo consiste nell'inaugurazione, avvenuta stamattina, di "Ready wagon", l'officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (SDAG). La nuova struttura, realizzata da Adriafer Rail Services (ARS) e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreconfine (Slovenia e Austria). L'impianto comprende 20.000 mq di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 mq coperti, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponte di 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. Un ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento dei piazzali operativi su aree adiacenti, che permetteranno anche un'attività terminalistica. Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha sottolineato: "Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del nostro sistema. I treni, infatti, prediligono nodi logistici in grado di offrire servizi a 360 gradi e noi puntiamo da sempre ad un approccio total quality". Va rilevato che Adriafer, nel corso del 2022, ha fondato la controllata Adriafer Rail Services, società costituita per raggruppare servizi ancillari alla trazione ed alla manovra. Tra questi spicca proprio il servizio di manutenzione carri a Gorizia, per il quale la newco ha chiuso nel 2022 un accordo con l'Interporto di Gorizia e VTG, dando vita alla prima officina autorizzata presso il terminal ferroviario di SDAG. Dopo un anno dalla nascita, il valore della produzione di ARS atteso per il 2023 sarà di circa 3 milioni di euro, un risultato importante per una startup. Come rilevato da Maurizio Cociancich, AD di Adriafer: "Questa operazione mira ad aumentare la competitività dell'intero sistema logistico regionale partendo dalle necessità specifiche dei porti di Trieste e Monfalcone.



Nella foto da sx Gazzola, D'Agostino e Cociancich; Ph di Giovanni Aiello Trieste - Il porto di Trieste, primo in Italia per numero di treni movimentati (ca. 10.000 all'anno), che ha fatto dell'intermodalità il suo punto di forza, mette a segno un passo significativo nell'evoluzione dei servizi ferroviari ad alto valore aggiunto a supporto della logistica del Friuli Venezia Giulia. Doppio evento oggi a Gorizia grazie ad una intesa tra l'Authority giuliana, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. Il primo capitolo consiste nell'inaugurazione, avvenuta stamattina, di "Ready wagon", l'officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (SDAG). La nuova struttura, realizzata da Adriafer Rail Services (ARS) e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreconfine (Slovenia e Austria). L'impianto comprende 20.000 mq di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 mq coperti, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponte di 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. Un ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento dei piazzali operativi su aree adiacenti, che permetteranno anche un'attività terminalistica. Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha sottolineato: "Nello sviluppo complessivo delle attività

Il Nautilus

Trieste

ARS è riuscita a portare un'attività logistico-industriale, e quindi lavoro, in un'area finora sottoutilizzata del territorio regionale. Questo è solo l'inizio della rinascita intermodale di Gorizia" Il taglio del nastro della nuova struttura è stata anche l'occasione per un ulteriore dato di novità: la presentazione dello Steel Train di VTG, un rivoluzionario carro ferroviario progettato per il trasporto dell'acciaio su rotaia, che aiuterà a ridurre le emissioni di Co2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. Il comparto siderurgico, che in Italia vale circa 3 miliardi, quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada e, da solo, è il responsabile del 10% delle emissioni inquinanti. "Questo mercato - ha dichiarato Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy - ha un ruolo importante nell'economia di un paese come l'Italia che è ancora fortemente manifatturiero. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anno contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che Co2 (-20 mila tonn)".

Informare

Trieste

Interporto di Gorizia, inaugurata un'officina per la riparazione di carri ferroviari

Oggi nell'Interporto di Gorizia è stata inaugurata la "Ready wagon", un'officina per la riparazione di carri ferroviari realizzata da Adriafer Rail Services (ARS), società integralmente controllata dalla Adriafer dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. L'impianto comprende 20.000 metri quadri di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 metri quadri dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponete di 25 tonnellate e cinque aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. L'AdSP ha specificato che le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. Un ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento dei piazzali operativi su aree adiacenti, che permetteranno anche un'attività terminalistica. In occasione del taglio del nastro della nuova struttura VTG ha presentato il "VTG Steel Train", un rivoluzionario carro ferroviario progettato per il trasporto dell'acciaio su rotaia che aiuterà a ridurre le emissioni di CO2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia.



Informazioni Marittime

Trieste

Nel porto di Trieste arrivano gli "steel train" ecologici per il siderurgico

Grazie a una collaborazione tra Adriafer e VTG Europe nasce a Gorizia una nuova officina autorizzata per la riparazione di carri merci di ultima generazione Treni "d'acciaio" per il settore siderurgico e nuove infrastrutture strategiche per rendere più competitivo il trasporto ferroviario. Presentati oggi a Gorizia lo steel train, un nuovo treno che aiuterà a ridurre le emissioni di anidride carbonica dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. Annessa, una nuova officina autorizzata nel terminal ferroviario dell'Interporto di Gorizia per la riparazione dei carri merci. Tutto questo grazie ad una intesa tra il porto di Trieste, attraverso la sua società controllata, Adriafer, e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo con una forte attenzione al mercato italiano. Il comparto siderurgico, che in Italia vale circa 3 miliardi, quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada e, da solo, è il responsabile del 10 per cento delle emissioni inquinanti. "Questo mercato - dichiara Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy e presente all'evento - ha un ruolo importante nell'economia di un paese come l'Italia che è ancora fortemente manifatturiero. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anni contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che anidride carbonica (-20 mila tonnellate). Lo steel train, inoltre, è in grado di migliorare l'efficienza dei treni convenzionali fino al 20 per cento. Ulteriore vantaggio - conclude Gazzola - un minore logorio delle infrastrutture, nei confronti delle quali oggi i trasporti di acciaio rappresentano una delle sfide più sensibili della logistica." E il porto di Trieste primo in Italia per numero di treni movimentati (circa 10 mila l'anno), che ha fatto dell'intermodalità il suo punto di forza, non è un partner scelto a caso. Infatti, "Ready wagon", la nuova officina realizzata da Adriafer, e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreconfine (Slovenia e Austria). **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha evidenziato l'importanza della partnership con il gruppo tedesco e il lancio della nuova struttura: "Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del sistema. I treni, infatti, prediligono



09/28/2023 12:41

Informazioni Marittime
Nel porto di Trieste arrivano gli "steel train" ecologici per il siderurgico

Grazie a una collaborazione tra Adriafer e VTG Europe nasce a Gorizia una nuova officina autorizzata per la riparazione di carri merci di ultima generazione Treni "d'acciaio" per il settore siderurgico e nuove infrastrutture strategiche per rendere più competitivo il trasporto ferroviario. Presentati oggi a Gorizia lo steel train, un nuovo treno che aiuterà a ridurre le emissioni di anidride carbonica dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. Annessa, una nuova officina autorizzata nel terminal ferroviario dell'Interporto di Gorizia per la riparazione dei carri merci. Tutto questo grazie ad una intesa tra il porto di Trieste, attraverso la sua società controllata, Adriafer, e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo con una forte attenzione al mercato italiano. Il comparto siderurgico, che in Italia vale circa 3 miliardi, quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada e, da solo, è il responsabile del 10 per cento delle emissioni inquinanti. "Questo mercato - dichiara Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy e presente all'evento - ha un ruolo importante nell'economia di un paese come l'Italia che è ancora fortemente manifatturiero. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anni contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che anidride carbonica (-20 mila tonnellate). Lo steel train, inoltre, è in grado di migliorare l'efficienza dei treni convenzionali fino al 20 per cento. Ulteriore vantaggio - conclude Gazzola - un minore logorio delle infrastrutture, nei confronti delle quali oggi i trasporti di acciaio rappresentano una delle sfide più sensibili della logistica." E il porto di Trieste primo

Informazioni Marittime

Trieste

nodi logistici in grado di offrire servizi a 360 gradi e noi puntiamo da sempre ad un approccio total quality". VTG GmbH Nata nel 1872, VTG è un'azienda di noleggio e logistica con una forte attenzione al mercato italiano. Con un fatturato di circa 1,3 mld, oltre a fornire carri merci ferroviari e contenitori cisterna, offre servizi logistici multimodali e soluzioni digitali integrate. La sua flotta comprende: circa 84.000 carri merci ferroviari - per lo più vagoni cisterna, carri merci modulari, carri merci standard e carri a pareti scorrevoli -, oltre 5.000 contenitori cisterna e impiega più di 2000 persone. Ad Amburgo il quartier generale e presente in Italia con VTG Europe Italy. Tag trieste ambiente ferrovie

Articoli correlati.

A Gorizia un'officina per la riparazione di carri ferroviari

TRIESTE Gorizia al centro di due importanti eventi per l'AdSp del mar Adriatico orientale e Trieste che con i suoi circa 10 mila treni annui è il primo porto in Italia per movimentazione. Lo sviluppo dell'intermodalità passa anche dall'intesa tra la stessa AdSp, attraverso la società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e si concretizza con l'inaugurazione, avvenuta stamattina, di Ready wagon, l'officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia. La nuova struttura, realizzata da Adriafer Rail Services (Ars) e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreconfine (Slovenia e Austria). Nel complesso si tratta di 20.000 metri quadri di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 metri quadri coperti, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponte di 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. Ma le cose potranno ampliarsi ulteriormente con la lunetta che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. Un ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento dei piazzali operativi su aree adiacenti, che permetteranno anche un'attività terminalistica. Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del nostro sistema. I treni, infatti, prediligono nodi logistici in grado di offrire servizi a 360 gradi e noi puntiamo da sempre ad un approccio total quality ha sottolineato il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino. Con questo scopo Adriafer, nel 2022, ha fondato la controllata Adriafer Rail Services, società costituita per raggruppare servizi ancillari alla trazione ed alla manovra. Tra questi spicca proprio il servizio di manutenzione carri a Gorizia, per il quale la newco ha chiuso nel 2022 un accordo con l'Interporto di Gorizia e VTG, dando vita alla prima officina autorizzata presso il terminal ferroviario. In un anno il valore della produzione atteso per il 2023 sarà di circa 3 milioni di euro, un risultato importante per una startup. Questa ulteriore operazione, mette in evidenza Maurizio Cociancich, ad di Adriafer, mira ad aumentare la competitività dell'intero sistema logistico regionale partendo dalle necessità specifiche dei porti di Trieste e Monfalcone. ARS è riuscita a portare un'attività logistico-industriale, e quindi lavoro, in un'area finora sottoutilizzata del territorio regionale. Questo è solo l'inizio della rinascita intermodale di Gorizia ha aggiunto. La cerimonia di inaugurazione ha permesso di presentare anche lo Steel Train di VTG, un rivoluzionario carro ferroviario progettato per il trasporto dell'acciaio



Messaggero Marittimo

Trieste

su rotaia, che aiuterà a ridurre le emissioni di CO2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. Il comparto siderurgico, che in Italia vale circa 3 miliardi, quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada e, da solo, è il responsabile del 10% delle emissioni inquinanti. Questo mercato -ha detto Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy- ha un ruolo importante nell'economia di un paese come l'Italia che è ancora fortemente manifatturiero. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anni contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che CO2 (-20 mila tonnellate). L'Interporto di Gorizia sta attraversando un periodo di forte potenziamento, legato soprattutto al trasporto delle merci tramite il binario ferroviario. Un processo in continuo divenire e che sfrutta le potenzialità di una realtà già esistente e attiva sul territorio. Il magazzino che, raccordato con la linea ferroviaria, consente la manutenzione dei vagoni, è fondamentale soprattutto sulla linea di confine, perché permette di aumentare il numero di mezzi che si spostano attraverso la ferrovia anziché su gomma, in un'area caratterizzata da un traffico merci particolarmente intenso ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. L'assessore, che nell'occasione ha portato il saluto del governatore Massimiliano Fedriga, ha rilevato la necessità di implementare interventi di raccordo sul cosiddetto ultimo miglio', citando in particolare la lunetta di Gorizia definendola un'opera indispensabile per evitare la manovra lenta e costosa che attualmente costringe i treni ad arrivare alla stazione di Gorizia per poi tornare indietro al Terminal. La Regione si impegna a dialogare con il Governo per accelerare il più possibile i tempi di realizzazione sugli 800 metri che separano la linea ferroviaria italiana da quella internazionale. Oggi è un giorno di grande importanza per Gorizia e per l'intera Regione Friuli Venezia Giulia. Accolgo con entusiasmo l'inaugurazione di Ready Wagon, l'innovativa officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (Sdag). Un progetto ambizioso, reso possibile grazie all'iniziativa di Adriafer e Vtg Europe Italy, con la proficua collaborazione di diversi partner, tra i quali la Regione Fvg. Lo afferma in una nota il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente), intervenuto all'inaugurazione di Ready Wagon, aggiungendo di essere convinto che questa iniziativa segnerà una svolta rilevante per la nostra regione, riportando Gorizia al centro degli interessi intermodali e promuovendo lo sviluppo economico del Fvg. L'inaugurazione di Ready Wagon costituisce un passo importante verso la creazione di una solida infrastruttura ferroviaria che favorirà il trasporto merci su rotaia nel nostro territorio. Ready Wagon prosegue l'esponente di Fp non è solo un'officina meccanica, ma rappresenta anche una concreta opportunità per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore industriale, con un focus specifico sulla manutenzione dei carri ferroviari, in particolare per i treni merci. Inoltre, la partecipazione di Sdag a questo progetto è una testimonianza dell'impegno a consolidare la posizione

Messaggero Marittimo

Trieste

dell'interporto nella logistica del Fvg e a diventare un attore competitivo sul mercato. Rivolgo un sentito ringraziamento agli operatori economici che hanno investito in questa iniziativa. Il loro impegno e il loro investimento evidenzia Bernardis garantiscono un servizio importante per il nostro territorio, promuovendo la crescita economica e creando nuove opportunità occupazionali. Sono certo che questa nuova realtà industriale contribuirà a realizzare il potenziale di Gorizia come centro intermodale e a costruire un futuro prospero per la nostra regione. Infine, desidero esprimere la mia gratitudine rimarca ancora l'intervento all'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, per aver colto l'occasione anche per ribadire l'importanza della realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria denominata Lunetta di Gorizia. È incoraggiante conclude Bernardis constatare che il concetto sia stato poi ripreso nel corso della mattinata alla presenza di figure istituzionali e imprenditoriali, tra le quali il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, l'ad di Adriafer, Maurizio Cociancich, il responsabile di Vtg Europe Italy, Guido Gazzola, il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, il presidente di Sdag, Giuliano Grendene, e il sindaco di Gorizia, Rodolfo Zibera.

Alla Sdag un'officina modello per i carri ferroviari

Un nuovo gioiello infrastrutturale che amplia di fatto il retroporto di Trieste e rende ancora più appetibile lo scalo e i servizi regionali. L'interporto di Gorizia ha una risorsa in più: un'officina per la riparazione di carri ferroviari. Un servizio da offrire agli operatori logistici che hanno bisogno di eseguire manutenzioni sui propri treni. Il progetto è frutto della collaborazione tra la tedesca Vtg, specializzata nel trasporto su rotaia, e Adriafer Rail Service, che fa capo ad Adriafer, società ferroviaria interamente detenuta dal porto di Trieste. Anche Gorizia entra così di fatto sempre di più a far parte del vasto retroporto giuliano. Il presidente dell'autorità **Zeno D'Agostino**: "Queste sono aree che hanno dei vantaggi dal punto di vista infrastrutturale importanti. Hanno bisogno di una capacità di promozione interazionale che ora siamo in grado di avere". A breve saranno abbattute nell'interporto stalle a ridosso del confine da tempo in disuso. La Regione ha recentemente stanziato tre milioni per l'ammodernamento del sito. L'assessora alle infrastrutture Cristina Amirante spiega: "Ci sono molti spazi da recuperare, tutti utili come retroporto: Gorizia ha queste caratteristiche". Tra gli investimenti ancora necessari secondo Sdag, l'azienda dell'interporto, c'è una lunetta ferroviaria di 800 metri, che permetterebbe di aggirare la stazione centrale. Infrastruttura caldeggiata dagli operatori logistici, come Vtg, che nell'occasione ha presentato il suo nuovo treno destinato all'industria siderurgica, tra le più impegnate nella decarbonizzazione. Guido Gazzola, responsabile per l'Italia di Vtg: "L'Italia è il secondo mercato della siderurgia in Europa, il settimo al mondo. Ci sono tantissimi validi motivi per trovare in questo mercato gli stimoli giusti per cooperare". A sostegno dello sviluppo delle infrastrutture ferroviarie ha parlato anche il viceministro Edoardo Rixi, che ha inviato un videomessaggio.



Ship Mag

Trieste

Adriafer inaugura l'officina per la riparazione dei carri ferroviari all'interporto di Gorizia

Mentre VTG Europe Italy presenta il suo "steel train". **Zeno D'Agostino**: "Servizi importanti" Trieste Il porto di Trieste, primo in Italia per numero di treni movimentati (10.000 all'anno) procede nell'evoluzione dei servizi ferroviari ad alto valore aggiunto a supporto della logistica del Friuli Venezia Giulia. Doppio evento oggi a Gorizia grazie ad una intesa tra l'Authority giuliana, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. Il primo capitolo consiste nell'inaugurazione, avvenuta stamattina, di "Ready wagon", l'officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (SDAG). La nuova struttura, realizzata da Adriafer Rail Services (ARS) e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreconfine (Slovenia e Austria). L'impianto comprende 20.000 mq di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 mq coperti, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponte di 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. Un ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento dei piazzali operativi su aree adiacenti, che permetteranno anche un'attività terminalistica. **Zeno D'Agostino** presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha sottolineato: "Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività del nostro sistema. I treni, infatti, prediligono nodi logistici in grado di offrire servizi a 360 gradi e noi puntiamo da sempre ad un approccio total quality". Va rilevato che Adriafer, nel corso del 2022, ha fondato la controllata Adriafer Rail Services, società costituita per raggruppare servizi ancillari alla trazione ed alla manovra. Tra questi spicca proprio il servizio di manutenzione carri a Gorizia, per il quale la newco ha chiuso nel 2022 un accordo con l'Interporto di Gorizia e VTG, dando vita alla prima officina autorizzata presso il terminal ferroviario di SDAG. Dopo un anno dalla nascita, il valore della produzione di ARS atteso per il 2023 sarà di circa 3 milioni di euro, un risultato importante per una startup. Come rilevato da Maurizio Cociancich, AD di Adriafer: "Questa operazione mira ad aumentare la competitività dell'intero sistema logistico regionale partendo dalle necessità specifiche dei porti di Trieste e Monfalcone. ARS è riuscita a portare un'attività logistico-industriale,



Mentre VTG Europe Italy presenta il suo "steel train", Zeno D'Agostino: "Servizi importanti" Trieste Il porto di Trieste, primo in Italia per numero di treni movimentati (10.000 all'anno) procede nell'evoluzione dei servizi ferroviari ad alto valore aggiunto a supporto della logistica del Friuli Venezia Giulia. Doppio evento oggi a Gorizia grazie ad una intesa tra l'Authority giuliana, attraverso la sua società controllata Adriafer e VTG Europe Italy, l'azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo e una forte attenzione al mercato italiano. Il primo capitolo consiste nell'inaugurazione, avvenuta stamattina, di "Ready wagon", l'officina per la riparazione di carri ferroviari all'interno dell'Interporto di Gorizia (SDAG). La nuova struttura, realizzata da Adriafer Rail Services (ARS) e resa possibile anche grazie ad un accordo con l'interporto isontino e la stessa VTG, è stata creata proprio per soddisfare le crescenti esigenze del settore ferroviario del Friuli Venezia Giulia, offrendo soluzioni logistiche e servizi di manutenzione avanzati e all'avanguardia anche per clienti d'oltreconfine (Slovenia e Austria). L'impianto comprende 20.000 mq di piazzali operativi, un magazzino raccordato coperto di 3.000 mq coperti, dotato di apparato di trattamento dell'aria e di carroponte di 25 tonnellate, e 5 aste di binario della lunghezza complessiva di 1.575 metri. Le attività potranno prevedere ulteriori sviluppi con la realizzazione della "lunetta" che consentirà di bypassare la stazione di Gorizia e di arrivare presso il raccordo direttamente con treni a trazione elettrica. Un ulteriore sviluppo sarà poi consentito dall'allargamento dei piazzali operativi su aree adiacenti, che permetteranno anche un'attività terminalistica. Zeno D'Agostino presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, intervenuto all'evento ha sottolineato: "Nello sviluppo complessivo delle attività collegate alla ferrovia, il tema della manutenzione dei carri è elemento fondamentale, perché da una parte crea valore e dall'altra rafforza la competitività

Ship Mag

Trieste

e quindi lavoro, in un'area finora sottoutilizzata del territorio regionale. Questo è solo l'inizio della rinascita intermodale di Gorizia" Il taglio del nastro della nuova struttura è stata anche l'occasione per un ulteriore dato di novità: la presentazione dello Steel Train di VTG, un rivoluzionario carro ferroviario progettato per il trasporto dell'acciaio su rotaia, che aiuterà a ridurre le emissioni di Co2 dell'industria siderurgica spostando tonnellate di merce dalla strada alla ferrovia. Il comparto siderurgico, che in Italia vale circa 3 miliardi, quest'anno ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di acciaio. La maggior parte proviene dagli stabilimenti del nord e viaggia ancora su strada e, da solo, è il responsabile del 10% delle emissioni inquinanti. "Questo mercato - ha dichiarato Guido Gazzola, responsabile di VTG Europe Italy - ha un ruolo importante nell'economia di un paese come l'Italia che è ancora fortemente manifatturiero. Il nostro Steel Train potrà offrire all'industria siderurgica i grandi vantaggi della capacità ferroviaria, modalità di trasporto più sostenibile e che può essere maggiormente integrata nella logistica delle aziende che operano tra la produzione e il trasporto dell'acciaio. In pochi anno contiamo di aiutare le aziende a ridurre sia traffico su strada (-100 mila tir) che Co2 (-20 mila tonn)".

Trieste Prima

Trieste

Concerto centenario della Capitaneria di Porto: i provvedimenti alla viabilità

I provvedimenti di viabilità saranno in vigore dalle ore 17 alle ore 22 di venerdì 6 ottobre **TRIESTE** - In occasione delle celebrazioni per il Centenario della Capitaneria di **Porto** di **Trieste**, venerdì 6 ottobre si terrà un concerto presso il piazzale della Capitaneria. L'evento vedrà la presenza delle massime autorità istituzionali regionali e locali. A tal proposito, per garantire il regolare svolgimento dell'evento e la sicurezza di tutti i partecipanti, sono state apportate alcune modifiche temporanee alla viabilità della zona. In particolare, come stabilito dall'ordinanza temporanea n. 977-23, dalle ore 17 alle ore 22 di venerdì 6 ottobre 2023 sono state disposte le seguenti misure: istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli laddove non già esistente, lungo la viabilità interna al comprensorio del "**Porto** Vecchio" nel tratto di 90 metri circa sul fronte del Magazzino n.ro 2a (esclusivamente lato antistante il magazzino 2a); introduzione di una deroga al precedente punto a favore dei mezzi di soccorso in servizio di emergenza, dei mezzi delle forze dell'ordine nonché dei mezzi autorizzati dagli organizzatori della manifestazione di cui in premessa;



Cornetto lascia la guida di Vado Gateway e di Reefer Terminal

VADO LIGURE - Paolo Conetto, amministratore delegato di **Vado** Gateway e di Reefer Terminal, lascia l'incarico a partire dal prossimo 16 novembre. Si legge in una nota della società terminalistica: "La decisione è stata presa dal dott. Cornetto per cogliere nuove opportunità professionali garantendo la massima collaborazione in questa fase di transizione". Conclude la società: "I programmi dell'azienda vengono confermati al fine di garantire la piena continuità e l'attuazione dei futuri progetti. Le società, ringraziando il dott. Cornetto per il lavoro svolto e i risultati ottenuti in questi 7 anni di collaborazione, si sono già attivate per individuare la figura che proseguirà nel percorso di crescita di entrambi i terminal".



Cornetto lascerà gli incarichi di amministratore delegato in Vado Gateway e Reefer Terminal

Le società stanno cercando un nuovo CEO

Il prossimo 16 novembre Paolo Cornetto lascerà la carica di amministratore delegato sia di **Vado Gateway**, la società controllata da APM Terminals che gestisce il container terminal del **porto** di **Vado** Ligure, sia di Reefer Terminal, azienda anch'essa controllata da APM Terminals che opera l'omonimo hub per la logistica della frutta nello scalo portuale ligure. Ne ha dato notizia **Vado Gateway** spiegando che la decisione è stata presa da Cornetto per cogliere nuove opportunità professionali garantendo la massima collaborazione in questa fase di transizione. Ringraziando Cornetto per il lavoro svolto e i risultati ottenuti in questi sette anni di collaborazione, **Vado Gateway** ha specificato che le due società si sono già attivate per individuare la figura che proseguirà nel percorso di crescita di entrambi i terminal.



Informazioni Marittime

Savona, Vado

Paolo Cornetto lascerà Vado Gateway e Reefer Terminal

Il 16 novembre lascerà la carica di amministratore delegato per «nuove opportunità professionali». Il terminal alla ricerca di un sostituto **Vado Gateway**, il terminal di **Vado** Ligure gestito da APM Terminals, informa in un comunicato che Paolo Cornetto dal prossimo 16 novembre lascerà il suo incarico di amministratore delegato di **Vado Gateway** e di Reefer Terminal. La decisione è stata presa dallo stesso Cornetto «per cogliere nuove opportunità professionali garantendo la massima collaborazione in questa fase di transizione». I programmi dell'azienda vengono confermati al fine di garantire la piena continuità e l'attuazione dei futuri progetti, sottolinea **Vado Gateway**. «Le società - conclude la nota - ringraziando il dott. Cornetto per il lavoro svolto e i risultati ottenuti in questi sette anni di collaborazione, si sono già attivate per individuare la figura che proseguirà nel percorso di crescita di entrambi i terminals». Tag **vado** ligure nomine Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Paolo Cornetto lascerà Vado Gateway e Reefer Terminal



09/28/2023 17:44

Il 16 novembre lascerà la carica di amministratore delegato per «nuove opportunità professionali». Il terminal alla ricerca di un sostituto Vado Gateway, il terminal di Vado Ligure gestito da APM Terminals, informa in un comunicato che Paolo Cornetto dal prossimo 16 novembre lascerà il suo incarico di amministratore delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal. La decisione è stata presa dallo stesso Cornetto «per cogliere nuove opportunità professionali garantendo la massima collaborazione in questa fase di transizione». I programmi dell'azienda vengono confermati al fine di garantire la piena continuità e l'attuazione dei futuri progetti, sottolinea Vado Gateway. «Le società - conclude la nota - ringraziando il dott. Cornetto per il lavoro svolto e i risultati ottenuti in questi sette anni di collaborazione, si sono già attivate per individuare la figura che proseguirà nel percorso di crescita di entrambi i terminals». Tag vado ligure nomine Articoli correlati.

Savona News

Savona, Vado

Savona, doppio appuntamento in Unione Industriali: consiglio Fondazione Slala e assemblea utenti del porto

Il saluto e il benvenuto della città e della comunità portuale al nuovo capo del Compartimento Ligure Ammiraglio Piero Pellizzari Si è tenuto, nella mattinata di oggi un importante incontro di confronto e lavoro presso la sede di Unione Industriali a Savona, con due appuntamenti come il Consiglio di Fondazione

SLALA, soggetto partecipato da enti del basso Piemonte e della Liguria, di cui ricopre la carica di vicepresidente su nomina di Regione Liguria il dottor Gerardo Ghiliotto, imprenditore locale e presidente dell'Unione Utenti del Porto, associazione che si occupa di logistica portuale, sviluppo infrastrutturale e trasporti. "Si sono trattati temi fondamentali quali la ristrutturazione della Variante A6 Savona-Altare, la questione dello svincolo di Savona e la definizione, una volta per tutte, di un percorso che possa portare alla realizzazione della bretella di collegamento A6-A26 dalla Val Bormida a Predosa e tutte le altre tematiche legate alla redistribuzione dei flussi e all'implementazione delle infrastrutture", dichiara il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri. Ha seguito l'assemblea degli utenti del Porto, alla quale ha partecipato anche il presidente della Provincia, in presenza del

direttore del Distretto Marittimo e Portuale ligure ammiraglio ispettore Pellizzari, del commissario di Autorità di Sistema Portuale avvocato Paolo Piacenza, sindaci, autorità e tantissimi imprenditori. "Quello del porto è un comparto nel quale l'impegno dell'ente, sia per competenza di funzioni infrastrutturali e autorizzative ambientali, oltre che di confronto amministrativo politico, è costante e sistematico per riuscire di concerto a gestire, evidenziare e dare concreto seguito agli obiettivi fondamentali oggetto di accordi che da tempo vivono sul Nostro Territorio - continua Olivieri -. Penso al protocollo che venne stipulato per la realizzazione della piattaforma Maersk nello sviluppo del porto di Vado, e il più ampio e comprensivo masterplan portuale che, in sinergia con Regione, venne sottoscritto proprio in Provincia nel 2019 con tutti i Comuni dell'Area Portuale di Savona, Vado Ligure, Albisola Marina, Berguggi e con il coinvolgimento sistematico dei Comuni di Quiliano e Albisola Superiore che per presenze industriali, aree produttive e l'importantissimo svincolo autostradale sono parte integrante della pianificazione strategica del centro del Nostro comprensorio, con una visione sempre crescente di collegamento col cuore pulsante produttivo storico non solo savonese, ma di tutto il Nord-Ovest, rappresentato dalla Val Bormida con l'asse Altare-Carcare-Cairo, tutto il comprensorio produttivo con le attività di logistica, manifattura, componentistica e l'importantissimo distretto del vetro che coinvolge anche Dego", conclude il presidente Olivieri.



09/28/2023 15:09

Il saluto e il benvenuto della città e della comunità portuale al nuovo capo del Compartimento Ligure Ammiraglio Piero Pellizzari Si è tenuto, nella mattinata di oggi un importante incontro di confronto e lavoro presso la sede di Unione Industriali a Savona, con due appuntamenti come il Consiglio di Fondazione SLALA, soggetto partecipato da enti del basso Piemonte e della Liguria, di cui ricopre la carica di vicepresidente su nomina di Regione Liguria il dottor Gerardo Ghiliotto, imprenditore locale e presidente dell'Unione Utenti del Porto, associazione che si occupa di logistica portuale, sviluppo infrastrutturale e trasporti. "Si sono trattati temi fondamentali quali la ristrutturazione della Variante A6 Savona-Altare, la questione dello svincolo di Savona e la definizione, una volta per tutte, di un percorso che possa portare alla realizzazione della bretella di collegamento A6-A26 dalla Val Bormida a Predosa e tutte le altre tematiche legate alla redistribuzione dei flussi e all'implementazione delle infrastrutture", dichiara il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri. Ha seguito l'assemblea degli utenti del Porto, alla quale ha partecipato anche il presidente della Provincia, in presenza del direttore del Distretto Marittimo e Portuale ligure ammiraglio ispettore Pellizzari, del commissario di Autorità di Sistema Portuale avvocato Paolo Piacenza, sindaci, autorità e tantissimi imprenditori. "Quello del porto è un comparto nel quale l'impegno dell'ente, sia per competenza di funzioni infrastrutturali e autorizzative ambientali, oltre che di confronto amministrativo politico, è costante e sistematico per riuscire di concerto a gestire, evidenziare e dare concreto seguito agli obiettivi fondamentali oggetto di accordi che da tempo vivono sul Nostro Territorio -

Tir in sosta selvaggia nella galleria del porto, Rossello "coinvolgeremo Autorità Portuale e Guardia Costiera per affrontare il problema"

Discussa in Consiglio comunale l'interpellanza di Fratelli d'Italia sui tir in sosta nella galleria che da corso Mazzini porta al varco **portuale**. Arecco "un pericolo oltre a presentare una violazione del codice della strada" Tir parcheggiati sulla carreggiata che rendono pericoloso l'accesso al porto e causano code. Un problema che va avanti da mesi e del quale il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia ha chiesto una soluzione con un'interpellanza in consiglio comunale. "La carreggiata è suddivisa in due corsie separate dalla linea bianca continua - dice il consigliere Massimo Arecco - per cui, la sosta dei veicoli pesanti costringe i mezzi che devono accedere allo spazio **portuale** a sorpassare detti veicoli invadendo la corsia opposta. E' grave pericolo per la viabilità, oltre a rappresentare una pesante violazione del codice della strada, per cui, nel caso di incidente, gli automobilisti che sorpassassero detti mezzi, invadendo la corsia opposta, peraltro in galleria, sarebbero pure in torto". A rispondere in consiglio è l'assessore Francesco Rossello. "Questo è tema reale di grande preoccupazione- spiega Rossello - peraltro non risponde a una situazione che si crea spesso ma in alcune stagioni. Il tema riguarda l'orario apertura del varco delle Dogane che lamentano di essere sotto organico da tempo ed hanno una vertenza sindacale". "I tir si fermano in galleria perché il varco doganale è chiuso - dichiara Rossello - Il Comune comune interviene e ha un aggravio di responsabilità perché i vigili devono restare più tempo per i controlli. Come dice il consigliere Arecco le sanzioni non sono sufficienti". I mezzi sono molto ingombranti e la rimozione non è facile. "Prevediamo di convocare un tavolo con **Autorità Portuale** e Capitaneria - ha concluso Rossello - per affrontare il problema e chiedere che venga fatta un'opera di sensibilizzazione sui camionisti che sostano lì. Pensiamo anche ad una segnaletica informativa già in uscita dall'autostrada in modo da evitare che arrivino e che sostino nella galleria".



Discussa in Consiglio comunale l'interpellanza di Fratelli d'Italia sui tir in sosta nella galleria che da corso Mazzini porta al varco portuale. Arecco "un pericolo oltre a presentare una violazione del codice della strada" Tir parcheggiati sulla carreggiata che rendono pericoloso l'accesso al porto e causano code. Un problema che va avanti da mesi e del quale il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia ha chiesto una soluzione con un'interpellanza in consiglio comunale. "La carreggiata è suddivisa in due corsie separate dalla linea bianca continua - dice il consigliere Massimo Arecco - per cui, la sosta dei veicoli pesanti costringe i mezzi che devono accedere allo spazio portuale a sorpassare detti veicoli invadendo la corsia opposta. E' grave pericolo per la viabilità, oltre a rappresentare una pesante violazione del codice della strada, per cui, nel caso di incidente, gli automobilisti che sorpassassero detti mezzi, invadendo la corsia opposta, peraltro in galleria, sarebbero pure in torto". A rispondere in consiglio è l'assessore Francesco Rossello. "Questo è tema reale di grande preoccupazione- spiega Rossello - peraltro non risponde a una situazione che si crea spesso ma in alcune stagioni. Il tema riguarda l'orario apertura del varco delle Dogane che lamentano di essere sotto organico da tempo ed hanno una vertenza sindacale". "I tir si fermano in galleria perché il varco doganale è chiuso - dichiara Rossello - Il Comune comune interviene e ha un aggravio di responsabilità perché i vigili devono restare più tempo per i controlli. Come dice il consigliere Arecco le sanzioni non sono sufficienti". I mezzi sono molto ingombranti e la rimozione non è facile. "Prevediamo di convocare un tavolo con **Autorità Portuale** e Capitaneria - ha concluso Rossello - per affrontare il problema e chiedere che venga fatta un'opera di sensibilizzazione sui camionisti che sostano lì. Pensiamo anche ad una segnaletica informativa già in uscita dall'autostrada in modo da evitare che arrivino e che sostino nella galleria".

Shipping Italy

Savona, Vado

Paolo Cornetto lascia Vado Gateway e Reefer Terminal. Lo attende Fhp

Dal prossimo 16 novembre lascerà l'incarico presso la piattaforma controllata da Apm Terminals e partecipata da Cosco 28 Settembre 2023 **Vado** Gateway ha informato con una nota che Paolo Cornetto, a far data dal prossimo 16 novembre 2023, lascerà il suo incarico di amministratore delegato del terminal container di **Vado** Ligure e di Reefer Terminal. La decisione, si specifica, "è stata presa dal dottor Cornetto per cogliere nuove opportunità professionali garantendo la massima collaborazione in questa fase di transizione". I programmi dell'azienda vengono confermati al fine di garantire la piena continuità e l'attuazione dei futuri progetti. Le società, "ringraziando il dottor Cornetto per il lavoro svolto e i risultati ottenuti in questi 7 anni di collaborazione", si sono già attivate per individuare la figura che proseguirà nel percorso di crescita di entrambi i terminals. Secondo indiscrezioni raccolte da SHIPPING ITALY Paolo Cornetto sarà il successore di Alessandro Becce nella carica di amministratore delegato di Fhp, il maggiore operatore italiano attivo nella gestione dei terminal multipurpose. Fhp, controllata dal fondo F2i, opera in quattro terminal a Carrara, Livorno, Monfalcone e Venezia.

Shipping Italy

Paolo Cornetto lascia Vado Gateway e Reefer Terminal. Lo attende Fhp



09/28/2023 22:09 Nicola Capuzzo

Dal prossimo 16 novembre lascerà l'incarico presso la piattaforma controllata da Apm Terminals e partecipata da Cosco 28 Settembre 2023 Vado Gateway ha informato con una nota che Paolo Cornetto, a far data dal prossimo 16 novembre 2023, lascerà il suo incarico di amministratore delegato del terminal container di Vado Ligure e di Reefer Terminal. La decisione, si specifica, "è stata presa dal dottor Cornetto per cogliere nuove opportunità professionali garantendo la massima collaborazione in questa fase di transizione". I programmi dell'azienda vengono confermati al fine di garantire la piena continuità e l'attuazione dei futuri progetti. Le società, "ringraziando il dottor Cornetto per il lavoro svolto e i risultati ottenuti in questi 7 anni di collaborazione", si sono già attivate per individuare la figura che proseguirà nel percorso di crescita di entrambi i terminals. Secondo indiscrezioni raccolte da SHIPPING ITALY Paolo Cornetto sarà il successore di Alessandro Becce nella carica di amministratore delegato di Fhp, il maggiore operatore italiano attivo nella gestione dei terminal multipurpose. Fhp, controllata dal fondo F2i, opera in quattro terminal a Carrara, Livorno, Monfalcone e Venezia.

Ansa

Genova, Voltri

Il sindaco Bucci sarà il commissario per la diga di Genova

Il sindaco di Genova, Marco Bucci, sarà il commissario della nuova diga foranea del porto, la principale opera finanziata dal Pnrr in Italia. La notizia della nomina, inserita in un emendamento del ddl asset, votato in Senato questo pomeriggio e atteso dal passaggio alla Camera la prossima settimana, è stata commentata anche dal viceministro con delega ai Porti, Edoardo Rixi. "Un'accelerazione su alcuni temi rilevanti - commenta Rixi - per la nuova diga foranea di Genova si trasferiscono le competenze del commissario per la ricostruzione del ponte Morandi Marco Bucci con l'obiettivo di garantire l'efficienza dei lavori, a conferma dell'ottimo lavoro svolto finora dal sindaco. Per il Terzo Valico si introducono norme per garantire maggiore speditezza e flessibilità per il completamento dell'opera Pnrr, strategica anche a livello europeo. Un risultato utile per velocizzare ulteriormente l'iter di opere che l'Europa e l'economia ci chiedono". Bucci subentra all'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale **Paolo Emilio Signorini**, nominato amministratore delegato di Iren. Nel testo approvato oggi si dispone anche la proroga dell'incarico di commissario per altri 20 mesi, sostituendo la scadenza del 31 dicembre 2024 con quella del 31 agosto 2026.



09/28/2023 19:25

Il sindaco di Genova, Marco Bucci, sarà il commissario della nuova diga foranea del porto, la principale opera finanziata dal Pnrr in Italia. La notizia della nomina, inserita in un emendamento del ddl asset, votato in Senato questo pomeriggio e atteso dal passaggio alla Camera la prossima settimana, è stata commentata anche dal viceministro con delega ai Porti, Edoardo Rixi. "Un'accelerazione su alcuni temi rilevanti - commenta Rixi - per la nuova diga foranea di Genova si trasferiscono le competenze del commissario per la ricostruzione del ponte Morandi Marco Bucci con l'obiettivo di garantire l'efficienza dei lavori, a conferma dell'ottimo lavoro svolto finora dal sindaco. Per il Terzo Valico si introducono norme per garantire maggiore speditezza e flessibilità per il completamento dell'opera Pnrr, strategica anche a livello europeo. Un risultato utile per velocizzare ulteriormente l'iter di opere che l'Europa e l'economia ci chiedono". Bucci subentra all'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale Paolo Emilio Signorini, nominato amministratore delegato di Iren. Nel testo approvato oggi si dispone anche la proroga dell'incarico di commissario per altri 20 mesi, sostituendo la scadenza del 31 dicembre 2024 con quella del 31 agosto 2026.

Al Psa di Genova Pra' un'altra portacontainer da 24mila teu

Oltre 400 metri di lunghezza e 61 metri di larghezza: è la seconda nave portacontainer dopo quella arrivata ad agosto record del 10 agosto scorso, che ha segnato un primato per lo scalo marittimo genovese. La nave, con oltre 400 metri di lunghezza e 61 metri di larghezza, ha ormeggiato ieri sera presso le banchine genovesi di Psa: il terminal di Psa **Genova** Pra' accoglie e lavora abitualmente navi di 400 metri di lunghezza e con larghezza superiore ai 50, ovvero le misure di unità che hanno una portata di container tra i 17.000 e i 20.000 teu, le navi più grosse nel Mediterraneo prima dell'arrivo nel nuovo standard da 24.000 teu. Grazie agli investimenti messi in campo negli ultimi tre anni da Psa Italy in termini di formazione, sicurezza e tecnologia, il terminal di Psa **Genova** Pra' conferma ancora una volta la sua capacità di tenere il passo con i cambiamenti del comparto marittimo e di accogliere le navi con i nuovi standard da 24.000 teu di capienza, previste arrivare con sempre maggiore frequenza nel Mediterraneo. Fondamentale in questo senso è stata la capacità del terminal Psa **Genova** Pra' di creare sinergie virtuose con le professionalità del **porto** di **Genova**, a partire dal Corpo dei piloti del **porto** e della Capitaneria di **Porto** Guardia Costiera, che hanno portato a termine le opportune verifiche tecniche per far attraccare in totale sicurezza le navi portacontainer di queste dimensioni.



Nuova Diga Foranea: Bucci nominato commissario straordinario

Disposta anche la proroga dell'incarico di commissario per altri 20 mesi: il nuovo termine è il 31 agosto 2026. Subentra a **Paolo Emilio Signorini**, che a fine agosto è stato nominato amministratore delegato di Iren. Lo prevede un emendamento approvato nelle commissioni Ambiente e Industria del Senato al testo del decreto legge "asset" che l'Aula del Senato si accinge a votare. La norma che si legge all'articolo 18 del testo prevede che il commissario alla realizzazione della maxi-diga cessi dalle sue funzioni all'entrata in vigore della norma, e che entro 30 giorni faccia pervenire al commissario subentrante "una relazione circa lo stato di attuazione degli interventi di competenza e degli impegni finanziari assunti nell'espletamento dell'incarico". Quanto al commissario Bucci, con un'altra modifica si dispone la proroga dell'incarico per altri 20 mesi, sostituendo la scadenza del 31 dicembre 2024 con il nuovo termine del 31 agosto 2026.



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Nuovo attracco record a Psa Genova Pra', è MSC Mette portacontainer da 400 metri

GENOVA - Ha fatto ingresso nel porto di Genova, terminal PSA Genova Pra', la portacontainer extra large MSC Mette, per un tonnellaggio di 23.500 TEUs, una lunghezza di 399 metri e una larghezza di 61 metri. La nave, battente bandiera della Liberia, fa parte delle nuove portacontainer extra large che la compagnia elvetica ha immesso in flotta quest'anno. Nell'agosto scorso la portacontainer MSC Nicola Mastro per 24.000 TEUs, 399 metri di lunghezza e di 61,5 metri di larghezza, è stata la prima nave di questo standard ad ormeggiare nel capoluogo ligure.



Genova Today

Genova, Voltri

Porto, Pd: "Sabato in piazza con i cittadini del ponente"

Sabato 30 settembre alle 10 presso la stazione di Pra' è stato organizzato dai comitati del territorio uniti un corteo che arriverà fino a Pegli. Si avvicina la manifestazione indetta dal coordinamento dei comitati del ponente uniti, sabato 30 settembre alle 10 presso la stazione di Pra', con un corteo che arriverà fino a Pegli. Ad aderire, anche diverse forze politiche tra cui il Pd che fa sapere in una nota che sarà a fianco dei cittadini del ponente: "Le grandi opere e le servitù che esse comportano sui territori andrebbero discusse nelle aule delle istituzioni, e in quelle stesse sedi i cittadini dovrebbero poter essere ascoltati, anche quando in dissenso verso le scelte intraprese da chi amministra. Sarebbe l'applicazione del concetto di democrazia, ma Toti e Bucci non sembrano conoscerne il significato e il valore". I dem parlano di proposte per il ponente: "Serve portare a compimento progetti di riqualificazione urbana immaginati e non ancora realizzati, attualizzandoli e migliorandoli con le cittadine e i cittadini, con l'idea di porre un punto definitivo all'idea che possa esistere uno sviluppo 'novecentesco' esclusivamente finalizzato all'interesse di pochi. In assenza di un Piano Regolatore Portuale, con un miliardo di euro pubblici che saranno destinati allo sviluppo del Bacino di Sampierdarena per il quale nessuno ad oggi conosce i conseguenti progetti portuali e urbanistici, suona surreale parlare di espansione del **Porto** di Pra'". Forse può essere argomento di interesse a Singapore (il riferimento è alla visita del Presidente della Regione a Psa che gestisce il terminal container di Pra', ndr), ma l'interesse dei cittadini genovesi non può essere merce di scambio a bordopista di un Gran Premio di Formula Uno". Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.



Genova Today

Genova, Voltri

Autostrade, l'allarme: "Collasso definitivo in Liguria con la chiusura del traforo del monte Bianco"

Il direttivo di Fai Liguria (Federazione autotrasportatori italiani): "Tra restringimenti, cantieri e mancanza di corsie di emergenza non potrà sopportare l'ulteriore sovraccarico di automezzi pesanti e il resto del traffico veicolare che sarà provocato dalla chiusura del traforo". "La chiusura del tunnel del monte Bianco bloccherà la Liguria". Il grido d'allarme viene lanciato dal direttivo di Fai Liguria (Federazione autotrasportatori italiani) dopo la decisione della chiusura del tunnel a partire dal prossimo 16 ottobre per nove settimane. "È a forte rischio il collasso definitivo della nostra rete autostradale - sostiene il direttivo del Fai - che tra restringimenti, cantieri e mancanza di corsie di emergenza non potrà sopportare l'ulteriore sovraccarico di automezzi pesanti e il resto del traffico veicolare che sarà provocato dalla chiusura del traforo del monte Bianco". La notizia è stata confermata nelle scorse ore dal presidente della Regione Valle d'Aosta spiegando che la motivazione è quella della necessità di realizzare interventi di manutenzione non procrastinabili. Prosegue il direttivo di Fai Liguria: "Questa chiusura fa riemergere la situazione di grande disagio e difficoltà dell'intero comparto dell'autotrasporto. È urgentissimo mettere mano a una serie di misure emergenziali condivise da tutti. Lo abbiamo suggerito pochi giorni fa e lo abbiamo ribadito anche oggi a margine dei lavori del tavolo sui ristori convocato da Regione Liguria alla presenza dei rappresentanti di Comune di Genova, **Autorità Portuale**, Aspi e Associazioni dei trasportatori". "Il nostro Presidente Nazionale Uggè - conclude Fai Liguria - proprio pochi giorni fa dai microfoni della Rai esprimeva tutta la preoccupazione della categoria e della clientela e di tutto il tessuto economico del Nord Ovest. Servono misure che sappiano alleviare i previsti disagi, non escludendo la sospensione dei lavori laddove sia possibile e necessario per i sovraccarichi di traffico, l'utilizzo della Polizia stradale, aree di sosta anche provvisoria, così come una linea di comunicazione in costante aggiornamento che suggerisca comportamenti idonei agli autisti".



Il direttivo di Fai Liguria (Federazione autotrasportatori italiani): "Tra restringimenti, cantieri e mancanza di corsie di emergenza non potrà sopportare l'ulteriore sovraccarico di automezzi pesanti e il resto del traffico veicolare che sarà provocato dalla chiusura del traforo". "La chiusura del tunnel del monte Bianco bloccherà la Liguria". Il grido d'allarme viene lanciato dal direttivo di Fai Liguria (Federazione autotrasportatori italiani) dopo la decisione della chiusura del tunnel a partire dal prossimo 16 ottobre per nove settimane. È a forte rischio il collasso definitivo della nostra rete autostradale - sostiene il direttivo del Fai - che tra restringimenti, cantieri e mancanza di corsie di emergenza non potrà sopportare l'ulteriore sovraccarico di automezzi pesanti e il resto del traffico veicolare che sarà provocato dalla chiusura del traforo del monte Bianco". La notizia è stata confermata nelle scorse ore dal presidente della Regione Valle d'Aosta spiegando che la motivazione è quella della necessità di realizzare interventi di manutenzione non procrastinabili. Prosegue il direttivo di Fai Liguria: "Questa chiusura fa riemergere la situazione di grande disagio e difficoltà dell'intero comparto dell'autotrasporto. È urgentissimo mettere mano a una serie di misure emergenziali condivise da tutti. Lo abbiamo suggerito pochi giorni fa e lo abbiamo ribadito anche oggi a margine dei lavori del tavolo sui ristori convocato da Regione Liguria alla presenza dei rappresentanti di Comune di Genova, Autorità Portuale, Aspi e Associazioni dei trasportatori". Il nostro Presidente Nazionale Uggè - conclude Fai Liguria - proprio pochi giorni fa dai microfoni della Rai esprimeva tutta la preoccupazione della categoria e della clientela e di tutto il tessuto economico del

Il Nautilus

Genova, Voltri

Primo Comitato di Gestione presieduto dal Commissario straordinario Paolo Piacenza

Si è svolto oggi il primo Comitato di Gestione presieduto dal Commissario straordinario Paolo Piacenza, nominato l'8 settembre dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La seduta, svoltasi in un clima di positiva partecipazione, si è aperta con i saluti del Commissario il quale, nel condividere con il Comitato l'organizzazione dei lavori che accompagneranno l'agire dell'Ente, ha portato il proprio augurio di buon lavoro a tutto il board. A seguire, il Comitato ha approvato il punto all'ordine del giorno relativo alla proroga tecnica, fino al 31 dicembre del 2023, dell'attuale concessione a Fuorimuro Servizi di Manovra S.r.l. relativamente al servizio ferroviario nel porto di Genova. Il provvedimento, approvato all'unanimità, fa seguito alla procedura di gara avviata nel mese di giugno e scaduta il 20 settembre, e per la quale risulta pervenuta una sola offerta entro i termini previsti. La proroga consente di garantire continuità a un servizio strategico per la competitività del porto e di scongiurare ricadute negative in termini economici, organizzativi e ambientali connesse a una eventuale interruzione del servizio.



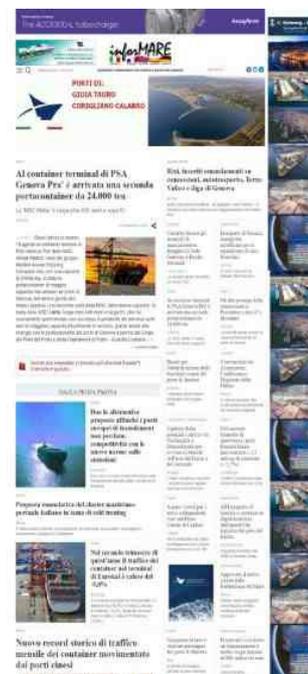
Informare

Genova, Voltri

Al container terminal di PSA Genova Pra' è arrivata una seconda portacontainer da 24.000 teu

La "MSC Mette" è lunga oltre 400 metri e larga 61

Dopo l'arrivo lo scorso 10 agosto al container terminal di PSA **Genova Pra'** della MSC Nicola Mastro, nave del gruppo Mediterranean Shipping Company che, con una capacità di 24mila teu, è stata la portacontainer di maggior capacità mai entrata nel **porto** di **Genova**, ieri sera è giunta allo stesso approdo una seconda unità della MSC della stessa capacità. Si tratta della MSC Mette, lunga oltre 400 metri e larga 61, che ha nuovamente sperimentato con successo l'operatività del terminal sulle navi di maggiore capacità attualmente in servizio, grazie anche alle sinergie con le professionalità del **porto** di **Genova** a partire dal Corpo dei Piloti del **Porto** e della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera.



Informare

Genova, Voltri

Rixi, inseriti emendamenti su concessioni, autotrasporto, Terzo Valico e diga di Genova

Sulle concessioni marittime - ha spiegato il vice ministro - si introduce un criterio uniforme per l'aggiornamento del criterio Istat «Canoni sulle concessioni marittime, fondi per l'autotrasporto, velocizzazione del Terzo Valico e della nuova diga foranea di **Genova**. Sono alcuni degli emendamenti inseriti nel decreto-legge Asset approvato al Senato che vanno nella direzione di una semplificazione e accelerazione su alcuni temi rilevanti». Lo ha reso noto il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che ha rappresentato il governo durante i lavori presso le commissioni ottava e nona al Senato. «Sulle concessioni marittime - ha spiegato Rixi - si introduce un criterio uniforme per l'aggiornamento del criterio Istat per evitare applicazioni a macchia di leopardo, a sostegno di un settore strategico. Per l'autotrasporto si autorizza la spesa di 37 milioni per il rinnovo del parco mezzi, la rottamazione dei veicoli più inquinanti e per modalità alternative al trasporto stradale. Per la nuova diga foranea di **Genova** si trasferiscono le competenze del commissario per la ricostruzione del Ponte Morandi Marco Bucci con l'obiettivo di garantire l'efficienza dei lavori, a conferma dell'ottimo lavoro svolto finora dal sindaco. Per il Terzo Valico si introducono norme per garantire maggiore speditezza e flessibilità per il completamento dell'opera PNRR, strategica anche a livello europeo. Un risultato utile per velocizzare ulteriormente l'iter di opere che l'Europa e l'economia ci chiedono».



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova Pra', seconda nave da 24 mila TEU al terminal Psa Italy

Dopo "Msc Nicola Mastro", approdata ad agosto, è il turno di "Msc Mette". Il terminalista: "Fondamentali le sinergie con le professionalità del **porto**" Al terminal Psa Italy di **Genova** Pra' è arrivata Msc Mette, seconda nave portacontainer da 24 mila TEU in poco più di un mese. La prima è arrivata il 10 agosto scorso, Msc Nicola Mastro, che ha segnato un primato per lo scalo marittimo genovese. Msc Mette, con oltre 400 metri di lunghezza e di 61 metri di larghezza, ha ormeggiato ieri sera presso le banchine genovesi di PSA: il terminal di PSA **Genova** Pra' accoglie e lavora abitualmente navi di 400 metri di lunghezza e con larghezza superiore ai 50, ovvero le misure di unità che hanno una portata di container tra i 17 mila e i 20 mila TEU, le portacontainer più grandi e capienti che navigavano nel Mediterraneo prima dell'arrivo nel nuovo standard da 24 mila TEU. «Grazie agli investimenti messi in campo negli ultimi tre anni da PSA Italy in termini di formazione, sicurezza e tecnologia - si legge in una nota del terminalista - il terminal di PSA **Genova** Pra' conferma ancora una volta la sua capacità di tenere il passo con i cambiamenti del comparto marittimo e di accogliere le navi con i nuovi standard da 24 mila TEU di capienza, previste arrivare con sempre maggiore frequenza nel Mediterraneo. Fondamentale in questo senso è stata la capacità del terminal PSA **Genova** Pra' di creare sinergie virtuose con le professionalità del **porto** di **Genova**, a partire dal Corpo dei Piloti del **porto** e della Capitaneria di **Porto** Guardia Costiera, che hanno portato a termine le opportune verifiche tecniche per far attraccare in totale sicurezza le navi portacontainer di queste dimensioni». Tag msc **genova** portacontainer Articoli correlati.



Servizio ferroviario nel porto di Genova: proroga alla concessione

GENOVA Il nuovo Commissario straordinario dell'AdSp del mar Ligure occidentale Paolo Piacenza, nominato a inizio Settembre dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dopo il passaggio di Paolo Emilio Signorini a Iren, ha presieduto il suo primo Comitato di Gestione. La seduta si è aperta con i saluti del Commissario, poi la condivisione dell'organizzazione dei lavori che accompagneranno le prossime azioni dell'ente portuale chiamato a portare avanti diversi progetti, su tutti la Diga foranea. Il Comitato è passato poi ad approvare il punto all'ordine del giorno relativo alla proroga tecnica, fino al 31 Dicembre, dell'attuale concessione a Fuorimuro Servizi di Manovra S.r.l. relativamente al servizio ferroviario nel porto di Genova. Il provvedimento, approvato all'unanimità, fa seguito alla procedura di gara avviata a Giugno e scaduta il 20 Settembre, e per la quale risulta pervenuta una sola offerta entro i termini previsti. La scelta di prorogare la concessione servirà a garantire la continuità al servizio, strategico per la competitività del porto, scongiurando ricadute negative in termini economici, organizzativi e ambientali connesse a una eventuale interruzione del servizio stesso.



Porto di Prà, i comitati: "No all'ampliamento, i traffici sono in calo"

Sabato la manifestazione organizzata dal coordinamento comitati del ponente di Elisabetta Biancalani GENOVA - Prosegue il viaggio di Primocanale attraverso la protesta dei comitati del ponente di Genova contro il cantiere della diga sul dentino del sesto modulo e contro ogni espansione del porto di Prà, sia a levante, con il confine del rio San Giuliano, che a ponente, confine Castelluccio, ma anche verso sud. La protesta si concretizzerà sabato quando i comitati del ponente si sono dati appuntamento alle 10 alla stazione di Prà per una marcia fino a Pegli, L'addio alla fabbrica dei cassoni della diga, che verranno costruiti interamente a Vado, non ha zittito i malumori dei residenti (LEGGI QUI Anzi, le parole del presidente della Regione Giovanni Toti, durante la trasferta a Singapore per visitare il porto (LEGGI QUI) , che ha parlato di potenziamento del porto di Prà, ha riacceso la contrarietà di chi vive di fronte al porto, per oltre due km, tra Pegli e Voltri, passando per Prà. Incontriamo Maria Rosa Boggio, del coordinamento comitati del ponente : "Il nostro caro sindaco Bucci ha cambiato il nome al porto ma la realtà è che ogni espansione pesa su Voltri . Siamo molto preoccupati perché lui parla sempre di sud (espansione a sud) ma c'è una delibera del consiglio del municipio che dice chiaramente no a future espansioni a est, ovest e anche a sud Perché diciamo no? I traffici portuali sono calati , questo modello di economia circolare non può più tenere quindi siamo pronti a scendere in piazza con tutti i comitati del ponente per dire no a ogni inutile espansione. E vorrei anche sapere perché il vice sindaco ha sbandierato di recente la carte dei diritti degli oceani , portando Genova come esempio, e poi invece non tutela il nostro mare". (... CONTINUA).



Genova, Marco Bucci nominato commissario per la nuova diga

di Matteo Angeli Il sindaco di Genova Marco Bucci, come previsto, è stato nominato commissario per la costruzione della nuova diga foranea di Genova. Bucci subentra a **Paolo Signorini**, che è stato nominato amministratore delegato di Iren. Nel testo approvato oggi si dispone anche la proroga dell'incarico di commissario per altri 20 mesi, sostituendo la scadenza del 31 dicembre 2024 con quella del 31 agosto 2026 Per avere l'ufficializzazione della nomina sarà necessario attendere il decreto del presidente del Consiglio dei ministri , ma intanto nel pomeriggio di oggi c'è stato il passaggio formale inserito in un emendamento del ddl Asset, votato in Senato. La settimana prossima ci sarà il passaggio alla Camera e quindi l'iter sarà completato.



Autorità portuale, primo comitato sotto l'era "Piacenza"

Riunione presieduta dal nuovo commissario ha approvato la proroga tecnica, fino al 31 dicembre, della concessione per le manovre ferroviarie nel porto di Genova. Primo comitato di gestione dell'era commissariale dell' Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale. La riunione, la prima presieduta dal commissario straordinario Paolo Piacenza, nominato l'8 settembre dal ministero delle infrastrutture e trasporti, ha approvato all'unanimità la proroga tecnica, fino al 31 dicembre, della concessione per le manovre ferroviarie nel porto di Genova a "Fuorimuro servizi di manovra" srl, in modo da assicurare continuità. Alla gara per assegnare il servizio, chiusa il 20 settembre (dopo che la precedente era andata deserta) è pervenuta una sola offerta.



Il sindaco Bucci sarà il commissario per la diga di Genova

Si tratta della principale opera finanziata dal Pnrr in Italia. Il sindaco di Genova, Marco Bucci, sarà il commissario della nuova diga foranea del porto, la principale opera finanziata dal Pnrr in Italia. La notizia della nomina, inserita in un emendamento del ddl asset, votato in Senato questo pomeriggio e atteso dal passaggio alla Camera la prossima settimana, è stata commentata anche dal viceministro con delega ai Porti, Edoardo Rixi. "Un'accelerazione su alcuni temi rilevanti - commenta Rixi - per la nuova diga foranea di Genova si trasferiscono le competenze del commissario per la ricostruzione del ponte Morandi Marco Bucci con l'obiettivo di garantire l'efficienza dei lavori, a conferma dell'ottimo lavoro svolto finora dal sindaco. Per il Terzo Valico si introducono norme per garantire maggiore speditezza e flessibilità per il completamento dell'opera Pnrr, strategica anche a livello europeo. Un risultato utile per velocizzare ulteriormente l'iter di opere che l'Europa e l'economia ci chiedono". Bucci subentra all'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale **Paolo Emilio Signorini**, nominato amministratore delegato di Iren. Nel testo approvato oggi si dispone anche la proroga dell'incarico di commissario per altri 20 mesi, sostituendo la scadenza del 31 dicembre 2024 con quella del 31 agosto 2026.



Sea Reporter

Genova, Voltri

Primo Comitato di Gestione presieduto dal Commissario straordinario Paolo Piacenza

La seduta, svoltasi in un clima di positiva partecipazione, si è aperta con i saluti del Commissario il quale, nel condividere con il Comitato l'organizzazione dei lavori che accompagneranno l'agire dell'Ente, ha portato il proprio augurio di buon lavoro a tutto il board. A seguire, il Comitato ha approvato il punto all'ordine del giorno relativo alla proroga tecnica, fino al 31 dicembre del 2023, dell'attuale concessione a Fuorimuro Servizi di Manovra S.r.l. relativamente al servizio ferroviario nel **porto** di Genova. Il provvedimento, approvato all'unanimità, fa seguito alla procedura di gara avviata nel mese di giugno e scaduta il 20 settembre, e per la quale risulta pervenuta una sola offerta entro i termini previsti. La proroga consente di garantire continuità a un servizio strategico per la competitività del **porto** e di scongiurare ricadute negative in termini economici, organizzativi e ambientali connesse a una eventuale interruzione del servizio.

Sea Reporter

Primo Comitato di Gestione presieduto dal Commissario straordinario Paolo Piacenza



09/28/2023 16:53 Redazione Seareporter

La seduta, svoltasi in un clima di positiva partecipazione, si è aperta con i saluti del Commissario il quale, nel condividere con il Comitato l'organizzazione dei lavori che accompagneranno l'agire dell'Ente, ha portato il proprio augurio di buon lavoro a tutto il board. A seguire, il Comitato ha approvato il punto all'ordine del giorno relativo alla proroga tecnica, fino al 31 dicembre del 2023, dell'attuale concessione a Fuorimuro Servizi di Manovra S.r.l. relativamente al servizio ferroviario nel porto di Genova. Il provvedimento, approvato all'unanimità, fa seguito alla procedura di gara avviata nel mese di giugno e scaduta il 20 settembre, e per la quale risulta pervenuta una sola offerta entro i termini previsti. La proroga consente di garantire continuità a un servizio strategico per la competitività del porto e di scongiurare ricadute negative in termini economici, organizzativi e ambientali connesse a una eventuale interruzione del servizio.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Al terminal PSA Genova Pra' approda un'altra portacontainer da 24mila TEUs

La nave, con oltre 400 metri di lunghezza e 61 metri di larghezza, ha ormeggiato ieri sera presso le banchine genovesi di PSA: il terminal di PSA **Genova** Pra' accoglie e lavora abitualmente navi di 400 metri di lunghezza e con larghezza superiore ai 50, ovvero le misure di unità che hanno una portata di container tra i 17.000 e i 20.000 TUEs, le navi più grosse nel Mediterraneo prima dell'arrivo nel nuovo standard da 24.000 TEUs. Grazie agli investimenti messi in campo negli ultimi tre anni da PSA Italy in termini di formazione, sicurezza e tecnologia, il terminal di PSA **Genova** Pra' conferma ancora una volta la sua capacità di tenere il passo con i cambiamenti del comparto marittimo e di accogliere le navi con i nuovi standard da 24.000 TEUs di capienza, previste arrivare con sempre maggiore frequenza nel Mediterraneo. Fondamentale in questo senso è stata la capacità del terminal PSA **Genova** Pra' di creare sinergie virtuose con le professionalità del **porto** di **Genova**, a partire dal Corpo dei Piloti del **porto** e della Capitaneria di **Porto** Guardia Costiera, che hanno portato a termine le opportune verifiche tecniche per far attraccare in totale sicurezza le navi portacontainer di queste dimensioni.

Sea Reporter

Al terminal PSA Genova Pra' approda un'altra portacontainer da 24mila TEUs



09/28/2023 17:38 Antonio Scotto Pagliara

La nave, con oltre 400 metri di lunghezza e 61 metri di larghezza, ha ormeggiato ieri sera presso le banchine genovesi di PSA: il terminal di PSA Genova Pra' accoglie e lavora abitualmente navi di 400 metri di lunghezza e con larghezza superiore ai 50, ovvero le misure di unità che hanno una portata di container tra i 17.000 e i 20.000 TUEs, le navi più grosse nel Mediterraneo prima dell'arrivo nel nuovo standard da 24.000 TEUs. Grazie agli investimenti messi in campo negli ultimi tre anni da PSA Italy in termini di formazione, sicurezza e tecnologia, il terminal di PSA Genova Pra' conferma ancora una volta la sua capacità di tenere il passo con i cambiamenti del comparto marittimo e di accogliere le navi con i nuovi standard da 24.000 TEUs di capienza, previste arrivare con sempre maggiore frequenza nel Mediterraneo. Fondamentale in questo senso è stata la capacità del terminal PSA Genova Pra' di creare sinergie virtuose con le professionalità del porto di Genova, a partire dal Corpo dei Piloti del porto e della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, che hanno portato a termine le opportune verifiche tecniche per far attraccare in totale sicurezza le navi portacontainer di queste dimensioni.

Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, il PD in piazza con i cittadini del ponente: "Il futuro si decide qui"

"Mentre qualcuno pensa che sia giusto parlarne a Singapore" **Genova** - Il Partito Democratico di **Genova** sarà in piazza sabato 30 settembre "al fianco dei cittadini che chiedono nuovamente alle Istituzioni un confronto democratico sulle grandi trasformazioni. Le grandi opere e le servitù che esse comportano sui territori andrebbero discusse nelle aule delle istituzioni, e in quelle stesse sedi i cittadini dovrebbero poter essere ascoltati, anche quando in dissenso verso le scelte intraprese da chi amministra. Sarebbe l'applicazione del concetto di democrazia, ma Toti e Bucci non sembrano conoscerne il significato e il valore", si legge nella nota del Pd Che focalizza l'attenzione anche sul **porto**: "In assenza di un Piano Regolatore Portuale, con un miliardo di euro pubblici che saranno destinati allo sviluppo del Bacino di Sampierdarena per il quale nessuno ad oggi conosce i conseguenti progetti portuali e urbanistici, suona surreale parlare di espansione del **Porto** di Pra'. Forse può essere argomento di interesse a Singapore, ma l'interesse dei cittadini genovesi non può essere merce di scambio a bordopista di un Gran Premio di Formula Uno ", conclude il Pd.

Ship Mag

Porto di Genova, il PD in piazza con i cittadini del ponente: "Il futuro si decide qui"



09/28/2023 12:44 Daniele Paganini

"Mentre qualcuno pensa che sia giusto parlarne a Singapore" Genova - Il Partito Democratico di Genova sarà in piazza sabato 30 settembre "al fianco dei cittadini che chiedono nuovamente alle Istituzioni un confronto democratico sulle grandi trasformazioni. Le grandi opere e le servitù che esse comportano sui territori andrebbero discusse nelle aule delle istituzioni, e in quelle stesse sedi i cittadini dovrebbero poter essere ascoltati, anche quando in dissenso verso le scelte intraprese da chi amministra. Sarebbe l'applicazione del concetto di democrazia, ma Toti e Bucci non sembrano conoscerne il significato e il valore", si legge nella nota del Pd Che focalizza l'attenzione anche sul porto: "In assenza di un Piano Regolatore Portuale, con un miliardo di euro pubblici che saranno destinati allo sviluppo del Bacino di Sampierdarena per il quale nessuno ad oggi conosce i conseguenti progetti portuali e urbanistici, suona surreale parlare di espansione del Porto di Pra'. Forse può essere argomento di interesse a Singapore, ma l'interesse dei cittadini genovesi non può essere merce di scambio a bordopista di un Gran Premio di Formula Uno ", conclude il Pd.

Nuovo record al terminal PSA Genova Prà, arriva un'altra portacontainer da 24mila TEUS

Il bis dopo lo scorso 10 agosto che aveva segnato un primato per lo scalo marittimo del capoluogo ligure **Genova** - Al terminal PSA ITALY di **Genova** Pra' è arrivata la seconda nave portacontainer da 24.000 TEUS , dopo il record del 10 agosto scorso, che ha segnato un primato per lo scalo marittimo genovese. La nave MSC METTE, con oltre 400 metri di lunghezza e di 61 metri di larghezza, ha ormeggiato ieri sera presso le banchine genovesi di PSA: il terminal di PSA **Genova** Pra' accoglie e lavora abitualmente navi di 400 metri di lunghezza e con larghezza superiore ai 50, ovvero le misure di unità che hanno una portata di container tra i 17.000 e i 20.000 TEUS, le navi più grosse nel Mediterraneo prima dell'arrivo nel nuovo standard da 24.000 TEUS.

"Grazie agli investimenti messi in campo negli ultimi tre anni da PSA Italy in termini di formazione, sicurezza e tecnologia, il terminal di PSA **Genova** Pra' conferma ancora una volta la sua capacità di tenere il passo con i cambiamenti del comparto marittimo e di accogliere le navi con i nuovi standard da 24.000 TEUS di capienza, previste arrivare con sempre maggiore frequenza nel Mediterraneo. Fondamentale in questo senso è stata la capacità del terminal PSA Genova Pra' di creare sinergie virtuose con le professionalità del **porto** di **Genova**, a partire dal Corpo dei Piloti del **porto** e della Capitaneria di **Porto** Guardia Costiera, che hanno portato a termine le opportune verifiche tecniche per far attraccare in totale sicurezza le navi portacontainer di queste dimensioni", spiega il gruppo in una nota.



Ship Mag

Genova, Voltri

Il sindaco di Genova Bucci nominato commissario straordinario della diga foranea

Lo prevede un emendamento approvato nelle commissioni Ambiente e Industria del Senato al testo del decreto legge «asset». Subentra a **Signorini** Roma - Come annunciato sarà il sindaco di Genova Marco Bucci il nuovo commissario straordinario della diga foranea di Genova, subentrando a **Paolo Signorini**, che a fine agosto è stato nominato amministratore delegato della multiutility Iren. Lo prevede un emendamento approvato nelle commissioni Ambiente e Industria del Senato al testo del decreto legge «asset» che l'Aula del Senato si accinge a votare. La norma che si legge all'articolo 18 del testo prevede che il commissario alla realizzazione della maxi- diga cessi dalle sue funzioni all'entrata in vigore della norma, e che entro 30 giorni faccia pervenire al commissario subentrante «una relazione circa lo stato di attuazione degli interventi di competenza e degli impegni finanziari assunti nell'espletamento dell'incarico». Il suo incarico sarà fino al 31 agosto 2026.



Ship Mag

Genova, Voltri

DI Asset, Rixi: "Via libera a canoni demaniali e 37 milioni di euro per l'autotrasporto"

Il vice ministro al Mit: "E velocizzazione per Terzo Valico e Diga di **Genova**"
 Roma - "Canoni sulle concessioni marittime, fondi per l'autotrasporto, velocizzazione del Terzo Valico e della nuova Diga foranea di **Genova**. Sono alcuni degli emendamenti inseriti nel DI Asset approvato al Senato che vanno nella direzione di una semplificazione e accelerazione su alcuni temi rilevanti. Sulle concessioni marittime si introduce un criterio uniforme per l'aggiornamento del criterio Istat per evitare applicazioni a macchia di leopardo, a sostegno di un settore strategico. Per l'autotrasporto si autorizza la spesa di 37 milioni per il rinnovo del parco mezzi, la rottamazione dei veicoli più inquinanti e per modalità alternative al trasporto stradale. Per la nuova diga foranea di **Genova** si trasferiscono le competenze del Commissario per la ricostruzione del Ponte Morandi Marco Bucci con l'obiettivo di garantire l'efficienza dei lavori, a conferma dell'ottimo lavoro svolto finora dal sindaco. Per il Terzo Valico si introducono norme per garantire maggiore speditezza e flessibilità per il completamento dell'opera Pnrr, strategica anche a livello europeo. Un risultato utile per velocizzare ulteriormente l'iter di opere che l'Europa e l'economia ci chiedono". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi che ha rappresentato il Governo durante i lavori presso le commissioni ottava e nona al Senato.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Arrivata la seconda portacontainer da 24.000 Teus al Psa Genova Pra'

Il terminal raddoppia così il suo record del mese scorso raggiunto con l'arrivo della Msc Nicola Mastro 28 Settembre 2023 Dopo il primo arrivo del 10 agosto scorso della Msc Nicola Mastro al terminal Psa Italy di **Genova** Pra' - che ha segnato per il terminal anche il primato in termini di capacità (24.000 Teus) di nave accolta - lo scalo raddoppia il record con l'arrivo di ieri di un'altra portacontainer: questa volta - come si evince dalle foto fornite insieme alla nota - si tratta della Msc Mette, nave della stessa capacità e caratteristiche della Nicola Mastro, anch'essa operante nel servizio Dragon della compagnia ginevrina, come già anticipato da SHIPPING ITALY. La nave di oltre 400 metri di lunghezza e 61 metri di larghezza, secondo il sito Marine Traffic, è proveniente da Gioia Tauro ed ha ormeggiato ieri sera presso le banchine genovesi di Psa: terminal che accoglie e lavora abitualmente navi di 400 metri di lunghezza e con larghezza superiore ai 50, ovvero le misure di unità che hanno una portata di container tra i 17.000 e i 20.000 Teus, ovvero le navi più grosse nel Mediterraneo prima, appunto, dell'arrivo del mese scorso del nuovo standard da 24.000 Teus. Grazie agli investimenti messi in campo negli ultimi tre anni da Psa Italy in termini di formazione, sicurezza e tecnologia, il terminal di Psa **Genova** Pra' conferma ancora una volta la sua capacità di tenere il passo con i cambiamenti del comparto marittimo e di accogliere le navi con i nuovi standard da 24.000 Teus di capienza, previste arrivare con sempre maggiore frequenza nel Mediterraneo. Fondamentale in questo senso è stata la capacità del terminal Psa **Genova** Pra' di creare sinergie virtuose con le professionalità del **porto** di **Genova**, a partire dal Corpo dei Piloti del **porto** e della Capitaneria di **Porto** Guardia Costiera, che hanno portato a termine le opportune verifiche tecniche per far attraccare in totale sicurezza le navi portacontainer di queste dimensioni - conclude Psa **Genova** Pra'.



Citta della Spezia

La Spezia

Porto e Lsct, Pisano: "Naturale dare fiducia, ma siamo solo all'inizio". Sulla riforma: "Impossibile esprimersi a priori, unica certezza è che serve confronto"

Settembre è agli sgoccioli e il **porto**, oltre a prepararsi a chiudere il terzo trimestre, si appresta a iniziare un autunno che, in un modo o nell'altro, sarà foriero di risposte, tanto a livello locale quanto sul piano nazionale. La spinta all'avvio delle opere infrastrutturali da parte di Lsct è la calamita delle attenzioni dell'intera comunità portuale, ma le orecchie saranno ben tese anche nell'ascolto delle eco che rimbalzeranno da Roma rispetto alla proposta di riforma dei porti che il governo ha iniziato a imbastire e rendere nota di recente. I prossimi mesi saranno dunque ancora una volta densi di significati per gli operatori della portualità e della logistica spezzina e tra coloro che saranno chiamati a decifrarne il peso e la direzione c'è certamente Bruno Pisano, presidente di Aspedo, l'associazione dei doganalisti spezzini, e numero uno nazionale di Assocad, l'associazione dei centri di assistenza doganale. Tanto i numeri relativi ai traffici quando la tipologia di governance, infatti, sono elementi con i quali la categoria fa i conti tutti i giorni. Presidente, dopo una primavera di timori e tensioni la situazione sembra migliorata almeno sotto il profilo dei rapporti tra la comunità portuale e il principale terminalista, che ha manifestato l'intenzione di continuare a investire sul **porto** spezzino. "Il nuovo management di Lsct ha incontrato gli operatori e ha condiviso il modus operandi che ha in mente e che, di fatto, è quello di sempre. Lsct è l'azienda trainante del **porto**, ma si presenta sul mercato non tanto per vendere un servizio terminalistico, quando un intero sistema portuale e logistico. Parlo del cosiddetto Sistema Spezia, caratterizzato da connessioni intermodali e condizioni storicamente apprezzate e composto da un terminal molto efficiente e riconosciuto a livello internazionale e da una serie di servizi che vanno da quelli doganali, a quelle delle agenzie marittime, sino ai servizi logistici decisivi che si possono trovare nell'area del retroporto di Santo Stefano Magra. Questa visione è stata il punto incontro sul quale sono nate alcune iniziative comuni, anche per celebrare importanti successi come l'accordo con la linea Cma Cgm per il Nord America, ma anche un rinnovato dialogo con Msc, che è il primo cliente del **porto** e che ha fatto sapere che continuerà a puntare sulla Spezia portando più volumi. Sono tutte prospettive che fanno ben sperare: è naturale dare fiducia, ma siamo solo all'inizio di un percorso che dovrebbe riportare il **porto** della Spezia dove gli compete". Il mese di settembre è stato molto negativo sotto il profilo dei flussi di merci. Cosa c'è da aspettarsi nei prossimi tre mesi? E quale stima si può azzardare sul risultato finale annuale: la soglia psicologica del milione di Teu potrà essere raggiunta? "Gli sforzi per raggiungere il milione di Teu anche nel corso di un anno difficile come questo sono in atto. C'è una situazione generale del mercato che preoccupa e di certo non aiuta: la flessione generale è



Settembre è agli sgoccioli e il porto, oltre a prepararsi a chiudere il terzo trimestre, si appresta a iniziare un autunno che, in un modo o nell'altro, sarà foriero di risposte, tanto a livello locale quanto sul piano nazionale. La spinta all'avvio delle opere infrastrutturali da parte di Lsct è la calamita delle attenzioni dell'intera comunità portuale, ma le orecchie saranno ben tese anche nell'ascolto delle eco che rimbalzeranno da Roma rispetto alla proposta di riforma dei porti che il governo ha iniziato a imbastire e rendere nota di recente. I prossimi mesi saranno dunque ancora una volta densi di significati per gli operatori della portualità e della logistica spezzina e tra coloro che saranno chiamati a decifrarne il peso e la direzione c'è certamente Bruno Pisano, presidente di Aspedo, l'associazione dei doganalisti spezzini, e numero uno nazionale di Assocad, l'associazione dei centri di assistenza doganale. Tanto i numeri relativi ai traffici quando la tipologia di governance, infatti, sono elementi con i quali la categoria fa i conti tutti i giorni. Presidente, dopo una primavera di timori e tensioni la situazione sembra migliorata almeno sotto il profilo dei rapporti tra la comunità portuale e il principale terminalista, che ha manifestato l'intenzione di continuare a investire sul porto spezzino. "Il nuovo management di Lsct ha incontrato gli operatori e ha condiviso il modus operandi che ha in mente e che, di fatto, è quello di sempre. Lsct è l'azienda trainante del porto, ma si presenta sul mercato non tanto per vendere un servizio terminalistico, quando un intero sistema portuale e logistico. Parlo del cosiddetto Sistema Spezia, caratterizzato da connessioni intermodali e condizioni storicamente apprezzate e composto da un terminal molto efficiente e riconosciuto a livello internazionale e da una serie di servizi che vanno da quelli doganali, a quelle delle agenzie marittime, sino ai servizi logistici decisivi che si possono trovare nell'area del

Citta della Spezia

La Spezia

sotto gli occhi di tutti. Questo aumenta la difficoltà nel recupero dei traffici e non permettere di programmare con precisione e prevede l'andamento dei mesi a venire. L'unica cosa che ci possiamo mettere come Sistema Spezia è il massimo impegno. Le positive attività commerciali messe a segno dal terminal e dal porto daranno riscontri in seguito: si tratta di semine che portano a raccolto nel medio periodo". Che momento sta vivendo la categoria dei doganalisti, che lei rappresenta a livello locale e nazionale? "Un momento complesso in cui si stanno intrecciando diverse situazioni. La reingegnerizzazione dei sistemi doganali dettata dall'Unione europea porterà con sé qualche fisiologica difficoltà, ma speriamo che le ripercussioni si limitino all'immediato e che possano aprire opportunità per il futuro. Resta il punto interrogativo, non solo per noi ma per tutto il mondo logistico e non solo, dell'integrazione verticale dei grandi gruppi. Un fenomeno sempre più diffuso e che mette a rischio le piccole e medie imprese, vero valore aggiunto del tessuto che compone il nostro sistema. Il porto della Spezia è l'esempio di successo di un sistema integrato orizzontalmente che funziona in maniera efficiente". Sotto il profilo tecnico ci sono avvisaglie di problematiche con i corridoi doganali, dove secondo alcuni si rischia di ridurre la sicurezza in nome dell'efficienza? "I corridoi sono una procedura tutta italiana che permette di trasferire la merce verso l'interno del Paese con adempimenti documentali estremamente semplificati. Nell'ambito della reingegnerizzazione dei sistemi doganali tutto è in fase di revisione e c'è un grande dibattito in corso. Gli operatori portuali non vedono bene lo strumento dei corridoi doganali perché significano lo spostamento del business verso l'interno e al contrario gli operatori degli hub logistici interni ne traggono vantaggio. Ritengo che i controlli doganali dovrebbero essere maggiormente omogenei sul territorio, altrimenti si rischia di creare delle distorsioni nel mercato e questo non va bene, soprattutto se parliamo di un'attività sulla quale sovrintende un ente dello Stato come l'Agenzia delle Dogane". Come valuta le anticipazioni sulla riforma dei porti rese pubbliche dal vice ministro Rixi? La linea del governo va nella giusta direzione? "Dobbiamo capire bene quali sono i termini della riforma. Si parla di legge delega e pertanto l'auspicio che esprimo è che si definiscano i criteri e i dettagli previo confronto con i porti e i rappresentanti del comparto. La situazione portuale italiana è molto specializzata e variegata e la flessibilità ha spesso rappresentato uno dei principali motivi di successo. Bisogna capire qual è il livello di centralizzazione a cui si tende perché se fosse troppo elevato potrebbe far perdere competitività al sistema. Al contrario un coordinamento saggio e illuminato potrebbe esaltare le peculiarità dei diversi scali. A priori è difficile esprimere un'opinione. Al momento la cosa più importante è che si svolga un confronto tra il mondo della portualità e della logistica e la politica".

Informare

La Spezia

Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico dei container nei terminal di Eurokai è calato del -5,8%

In Germania Eurogate ha movimentato 1,6 milioni di teu (-9,6%) e in Italia Contship 411mila teu (-9,6%). Negli altri terminal esteri il traffico è stato di 773mila teu (+0,8%)

Dopo l'accentuata flessione del -16,1% registrata nel primo trimestre di quest'anno, nel trimestre successivo si è attenuato il calo del traffico dei container movimentato dai terminal portuali del gruppo tedesco Eurokai che è risultato pari a 2,81 milioni di teu, con una diminuzione del -5,8% sul periodo aprile-giugno del 2022. L'affievolimento del trend negativo è stato determinato dall'aumento dei volumi movimentati nel porto marocchino di Tanger Med e in quello italiano di Salerno, mentre è proseguita la riduzione dei flussi di contenitori negli altri porti in cui opera il gruppo. In particolare, nei porti della Germania, in cui Eurokai opera attraverso Eurogate, la joint venture 50:50 con la connazionale BLG Logistics, il traffico è stato pari a 1,63 milioni di teu, con una flessione del -9,6% rispetto al secondo trimestre dello scorso anno che è stata generata dalla riduzione del -9,4% del traffico movimentato nel porto di Bremerhaven, che è risultato pari a 1,00 milioni di teu, dal calo del -3,4% dei volumi totalizzati nel porto di Amburgo, ammontati a 489mila teu, e alla contrazione del -10,2% del traffico nel porto di Wilhelmshaven, attestatosi a 139mila teu. Nei terminal italiani, che sono gestiti da Contship Italia, azienda

partecipata al 66,6% da Eurokai e al 33,4% da Eurogate, il totale è stato di 411mila teu (-9,6%), con una rilevante crescita del +20,8% nel porto di Salerno, dove sono stati movimentati 94mila teu, che è stata controbilanciata dalle marcate riduzioni dei volumi nei porti di La Spezia e di Ravenna dove sono stati movimentati rispettivamente 262mila teu (-17,0%) e 55mila teu (-10,3%). Negli altri terminal che fanno capo al gruppo tedesco il traffico è stato di 773mila teu (+0,8%), di cui 674mila teu movimentati nel porto di Tanger Med (+2,0%) e 99mila teu nel porto cipriota di Limassol (-4,8%), mentre il traffico nel porto russo di Ust-Luga il traffico è fermo a causa delle sanzioni contro la Russia. Nei primi sei mesi del 2023 il traffico complessivo è stato di 5,43 milioni di teu, in diminuzione del -11,1% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 3,23 milioni di teu movimentati in Germania (-14,1%), 769mila teu in Italia (-12,9%) e 1,44 milioni di teu negli altri terminal esteri del gruppo (-2,2%). Nel primo semestre di quest'anno i ricavi di Eurokai sono stati pari a 110,0 milioni di euro, in calo del -16,1% sullo stesso periodo del 2022, mentre i costi operativi hanno segnato un lieve incremento del +0,4% salendo a 98,6 milioni. L'utile operativo è risultato di 22,8 milioni (-39,9%) e l'utile netto di 30,8 milioni di euro (-59,0%). Eurokai ha reso noto che i soli ricavi realizzati da Contship Italia sono stati pari a 110,0 milioni rispetto a 131,1 milioni di euro nel primo semestre dello scorso anno, mentre l'utile si è dimezzato essendo sceso a 14,3 milioni rispetto a 28,4 milioni nella prima metà del 2022.



09/28/2023 13:13

In Germania Eurogate ha movimentato 1,6 milioni di teu (-9,6%) e in Italia Contship 411mila teu (-9,6%). Negli altri terminal esteri il traffico è stato di 773mila teu (+0,8%). Dopo l'accentuata flessione del -16,1% registrata nel primo trimestre di quest'anno, nel trimestre successivo si è attenuato il calo del traffico dei container movimentato dai terminal portuali del gruppo tedesco Eurokai che è risultato pari a 2,81 milioni di teu, con una diminuzione del -5,8% sul periodo aprile-giugno del 2022. L'affievolimento del trend negativo è stato determinato dall'aumento dei volumi movimentati nel porto marocchino di Tanger Med e in quello italiano di Salerno, mentre è proseguita la riduzione dei flussi di contenitori negli altri porti in cui opera il gruppo. In particolare, nei porti della Germania, in cui Eurokai opera attraverso Eurogate, la joint venture 50:50 con la connazionale BLG Logistics, il traffico è stato pari a 1,63 milioni di teu, con una flessione del -9,6% rispetto al secondo trimestre dello scorso anno che è stata generata dalla riduzione del -9,4% del traffico movimentato nel porto di Bremerhaven, che è risultato pari a 1,00 milioni di teu, dal calo del -3,4% dei volumi totalizzati nel porto di Amburgo, ammontati a 489mila teu, e alla contrazione del -10,2% del traffico nel porto di Wilhelmshaven, attestatosi a 139mila teu. Nei terminal italiani, che sono gestiti da Contship Italia, azienda partecipata al 66,6% da Eurokai e al 33,4% da Eurogate, il totale è stato di 411mila teu (-9,6%), con una rilevante crescita del +20,8% nel porto di Salerno, dove sono stati movimentati 94mila teu, che è stata controbilanciata dalle marcate riduzioni dei volumi nei porti di La Spezia e di Ravenna dove sono stati movimentati rispettivamente 262mila teu (-17,0%) e 55mila teu (-10,3%). Negli altri terminal che fanno capo al gruppo tedesco il traffico è stato di 773mila teu (+0,8%), di cui 674mila teu movimentati nel porto di Tanger Med (+2,0%) e 99mila teu nel porto cipriota di Limassol (-4,8%), mentre il traffico nel porto russo di Ust-Luga il traffico è fermo a causa delle sanzioni contro la Russia.

ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA, GUBERTI: "LO SVILUPPO DELLE IMPRESE, DELL'OCCUPAZIONE E DEL SISTEMA LOGISTICO PORTUALE NON PUO' PIU' ATTENDERE"

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 Comunicato stampa **Ravenna**, 28 settembre 2023 ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA, GUBERTI: "LO SVILUPPO DELLE IMPRESE, DELL'OCCUPAZIONE E DEL SISTEMA LOGISTICO PORTUALE NON PUO' PIU' ATTENDERE" Obiettivo della Camera di commercio l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, cui spetta il compito di assicurare piena operatività all'iter e la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali "Se la posizione geografica di Ferrara e **Ravenna** può rappresentare un destino di sviluppo, tutti noi abbiamo la responsabilità di metterlo a fattor comune, efficientando capacità produttiva e infrastrutturazione logistica per essere competitivi, supportare il sistema delle imprese e generare benessere diffuso". E' tornato a scrivere alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, il presidente della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, Giorgio Guberti, per l'emanazione dei decreti attuativi la Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. Obiettivo dell'Ente di viale Farini, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, organo politico ed amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetta il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. "La zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna - ha sottolineato Guberti - coinvolge 11 nodi intermodali tra **Ravenna** e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e **Ravenna**, il tutto facendo perno sul **Porto** di **Ravenna**. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro, e a nuove infrastrutture, il cui utilizzo potrà estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Ora il Governo - ha concluso Guberti - dia finalmente piena operatività: lo sviluppo delle imprese, dell'occupazione e del sistema logistico portuale non può più attendere". " Oltre tutto - ha aggiunto Guberti - con la ZLS la Sapir Spa, come ben evidenziato dal suo Presidente Sabadini, potrebbe in tempi certi e celeri e senza i grossi vincoli della burocrazia, realizzare una seconda via per il **Porto** di **Ravenna**. Opera fondamentale e strategica per la cui realizzazione se ne parla ormai da oltre 15 anni. Darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti ad investire. Con l'approvazione della ZLS si ridurrebbero enormemente i tempi



Agenparl

Ravenna

della burocrazia, con ampie agevolazioni alle aziende. Sarebbe un fondamentale volano per tutta l'economia del territorio e non solo". Le Zone Logistiche Semplificate La legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti. La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. La proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**.

Zona logistica semplificata, Guberti: "Passaggio epocale, non si può più attendere"

Il presidente della Camera di Commercio è tornato a scrivere alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto "Se la posizione geografica di Ferrara e **Ravenna** può rappresentare un destino di sviluppo, tutti noi abbiamo la responsabilità di metterlo a fattor comune, efficientando capacità produttiva e infrastrutturazione logistica per essere competitivi, supportare il sistema delle imprese e generare benessere diffuso". E' tornato a scrivere alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, il presidente della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, Giorgio Guberti, per l'emanazione dei decreti attuativi la Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. Obiettivo dell'Ente di viale Farini, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, organo politico ed amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetta il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. "La zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna - ha sottolineato Guberti - coinvolge 11 nodi intermodali tra **Ravenna** e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e **Ravenna**, il tutto facendo perno sul **Porto** di **Ravenna**. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro, e a nuove infrastrutture, il cui utilizzo potrà estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Ora il Governo - ha concluso Guberti - dia finalmente piena operatività: lo sviluppo delle imprese, dell'occupazione e del sistema logistico portuale non può più attendere". "Oltretutto - ha aggiunto Guberti - con la ZLS la Sapir Spa, come ben evidenziato dal suo Presidente Sabadini, potrebbe in tempi certi e celeri e senza i grossi vincoli della burocrazia, realizzare una seconda via per il **Porto** di **Ravenna**. Opera fondamentale e strategica per la cui realizzazione se ne parla ormai da oltre 15 anni. Darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti ad investire. Con l'approvazione della ZLS si ridurrebbero enormemente i tempi della burocrazia, con ampie agevolazioni alle aziende. Sarebbe un fondamentale volano per tutta l'economia del territorio e non solo". La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta



Il presidente della Camera di Commercio è tornato a scrivere alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto "Se la posizione geografica di Ferrara e Ravenna può rappresentare un destino di sviluppo, tutti noi abbiamo la responsabilità di metterlo a fattor comune, efficientando capacità produttiva e infrastrutturazione logistica per essere competitivi, supportare il sistema delle imprese e generare benessere diffuso". E' tornato a scrivere alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, il presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti, per l'emanazione dei decreti attuativi la Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. Obiettivo dell'Ente di viale Farini, l'insediamento del Comitato d'indirizzo, organo politico ed amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetta il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. "La zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna - ha sottolineato Guberti - coinvolge 11 nodi intermodali tra Ravenna e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e Ravenna, il tutto facendo perno sul Porto di Ravenna. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei

Ravenna Today

Ravenna

del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. La proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**.

Il Centro di Ricerche di marina di Ravenna alla "Notte dei ricercatori"

Viaggio alla scoperta della storia del Centro da Raul Gardini a oggi, visite guidate ai laboratori, esperimenti e laboratori. Il video che ripercorre le origini del Centro dall'intuizione di Raul Gardini a oggi. Visitare i laboratori di ricerca, partecipare a esperimenti e dimostrazioni, ma non solo. Il Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare di Marina di Ravenna, venerdì 29 settembre, partecipa alla Notte dei ricercatori con un evento intitolato Innovazione e ricerca a Marina di Ravenna: da Raul Gardini a oggi, che sarà anche l'occasione per conoscere il Tecnopolo e la storia del Centro. L'iniziativa, infatti, si aprirà alle 18 con una presentazione al pubblico del Tecnopolo di Ravenna, a cura dell'ente gestore Cifla, Centro per l'innovazione di Fondazione Flaminia. Verranno illustrati i servizi offerti alle imprese e raccontato come il Centro di Ricerca è nato e con quali finalità. In questa occasione, verrà mostrato anche il video che ripercorre la storia del Centro, dall'intuizione di Raul Gardini che lo voleva avamposto delle ricerche sul tema dell'energia da biomasse ai giorni nostri. Prima di inaugurare la visita ai laboratori e testare con mano le ricerche scientifiche qui portate avanti, verrà presentato il nuovo spazio imprese e il progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie emergenti del Comune di Bologna, a cura del Comune di Ravenna e **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale. Interverranno Francesco Melino, direttore del CIRI FRAME, Annagiulia Randi, assessora allo Sviluppo economico del Comune di Ravenna e Mirella Falconi, presidente di Fondazione Flaminia. L'evento entrerà quindi nel vivo con la possibilità per il pubblico di partecipare a visite ai laboratori, dimostrazioni e attività, in un viaggio alla scoperta dei laboratori FIP@Unibo ed EnerCube, fra carboni di seconda generazione che permettono di decontaminare il terreno, batterie del futuro per l'efficiamento energetico e tecnologie emergenti dedicate alla sicurezza e alla logistica **portuale**. Sono previsti due turni di visite con iscrizione obbligatoria e la possibilità di partecipare attivamente alla piantumazione conclusiva in un substrato di compost e residui di biochar (carbone vegetale oggetto di studio e ricerca all'interno del Centro). L'evento Innovazione e ricerca a Marina di Ravenna: da Raul Gardini a oggi, organizzato dal Tecnopolo di Ravenna con il supporto di Fondazione Raul Gardini, rientra nella rassegna la Notte Europea dei Ricercatori che comprende iniziative dedicate alla divulgazione della ricerca nell'ambito del progetto europeo Society riPENSACi (G.A. N° 101061722).



Zona logistica semplificata. Guberti scrive a Meloni: "Lo sviluppo non può più attendere"

Giorgio Guberti davanti alla Camera di Commercio di **Ravenna** (foto di repertorio) Obiettivo della Camera di commercio l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, cui spetta il compito di assicurare piena operatività all'iter e la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali " Se la posizione geografica di Ferrara e **Ravenna** può rappresentare un destino di sviluppo, tutti noi abbiamo la responsabilità di metterlo a fattor comune, efficientando capacità produttiva e infrastrutturazione logistica per essere competitivi, supportare il sistema delle imprese e generare benessere diffuso".

E' tornato a scrivere alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, il presidente della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, Giorgio Guberti, per l'emanazione dei decreti attuativi la Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. Obiettivo dell'Ente di viale Farini, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, organo politico e amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetta il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella

ZLS, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. " La zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna - ha sottolineato Guberti - coinvolge 11 nodi intermodali tra **Ravenna** e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e **Ravenna**, il tutto facendo perno sul **Porto** di **Ravenna**. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro, e a nuove infrastrutture, il cui utilizzo potrà estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Ora il Governo - ha concluso Guberti - dia finalmente piena operatività: l o sviluppo delle imprese, dell'occupazione e del sistema logistico portuale non può più attendere". " Oltre tutto - ha aggiunto Guberti - con la ZLS la Sapir Spa, come ben evidenziato dal suo Presidente Sabadini, potrebbe in tempi certi e celeri e senza i grossi vincoli della burocrazia, realizzare una seconda via per il **Porto** di **Ravenna**. Opera fondamentale e strategica per la cui realizzazione se ne parla ormai da oltre 15 anni. Darebbe un forte impulso a tutta l area con diversi imprenditori della logistica pronti ad investire. Con l'approvazione della ZLS si ridurrebbero enormemente i tempi della burocrazia, con ampie agevolazioni alle aziende. Sarebbe un fondamentale volano per tutta l'economia del territorio e non solo".



Da Raul Gardini a oggi: visite guidate ai laboratori al Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare di Ravenna

di Redazione - 28 Settembre 2023 - 7:29 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Visitare i laboratori di ricerca, partecipare a esperimenti e dimostrazioni, ma non solo. Il Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare di Marina di Ravenna, venerdì 29 settembre, partecipa alla Notte dei ricercatori con un evento intitolato Innovazione e ricerca a Marina di Ravenna: da Raul Gardini a oggi, che sarà anche l'occasione per conoscere il Tecnopolo e la storia del Centro. L'iniziativa, infatti, si aprirà alle 18 con una presentazione al pubblico del Tecnopolo di Ravenna, a cura dell'ente gestore Cifla, Centro per l'innovazione di Fondazione Flaminia. Verranno illustrati i servizi offerti alle imprese e raccontato come il Centro di Ricerca è nato e con quali finalità. In questa occasione, verrà mostrato anche il video che ripercorre la storia del Centro, dall'intuizione di Raul Gardini che lo voleva avamposto delle ricerche sul tema dell'energia da biomasse ai giorni nostri. Prima di inaugurare la visita ai laboratori e testare con mano le ricerche scientifiche qui portate avanti, verrà presentato il nuovo spazio imprese e il progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie emergenti del Comune di Bologna, a cura del Comune di Ravenna

e **Autorità** di **sistema portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale. Interverranno Francesco Melino, direttore del CIRI FRAME, Annagiulia Randi, assessora allo Sviluppo economico del Comune di Ravenna e Mirella Falconi, presidente di Fondazione Flaminia. L'evento entrerà quindi nel vivo con la possibilità per il pubblico di partecipare a visite ai laboratori, dimostrazioni e attività, in un viaggio alla scoperta dei laboratori FIP@Unibo ed EnerCube, fra carboni di seconda generazione che permettono di decontaminare il terreno, batterie del futuro per l'efficientamento energetico e tecnologie emergenti dedicate alla sicurezza e alla logistica **portuale**. Sono previsti due turni di visite con iscrizione obbligatoria e la possibilità di partecipare attivamente alla piantumazione conclusiva in un substrato di compost e residui di biochar (carbone vegetale oggetto di studio e ricerca all'interno del Centro). L'evento Innovazione e ricerca a Marina di Ravenna: da Raul Gardini a oggi, organizzato dal Tecnopolo di Ravenna con il supporto di Fondazione Raul Gardini, rientra nella rassegna la Notte Europea dei Ricercatori che comprende iniziative dedicate alla divulgazione della ricerca nell'ambito del progetto europeo Society riPENSACi (G.A. N° 101061722).



di Redazione - 28 Settembre 2023 - 7:29 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Visitare i laboratori di ricerca, partecipare a esperimenti e dimostrazioni, ma non solo. Il Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare di Marina di Ravenna, venerdì 29 settembre, partecipa alla Notte dei ricercatori con un evento intitolato Innovazione e ricerca a Marina di Ravenna: da Raul Gardini a oggi, che sarà anche l'occasione per conoscere il Tecnopolo e la storia del Centro. L'iniziativa, infatti, si aprirà alle 18 con una presentazione al pubblico del Tecnopolo di Ravenna, a cura dell'ente gestore Cifla, Centro per l'innovazione di Fondazione Flaminia. Verranno illustrati i servizi offerti alle imprese e raccontato come il Centro di Ricerca è nato e con quali finalità. In questa occasione, verrà mostrato anche il video che ripercorre la storia del Centro, dall'intuizione di Raul Gardini che lo voleva avamposto delle ricerche sul tema dell'energia da biomasse ai giorni nostri. Prima di inaugurare la visita ai laboratori e testare con mano le ricerche scientifiche qui portate avanti, verrà presentato il nuovo spazio imprese e il progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie emergenti del Comune di Bologna, a cura del Comune di Ravenna e Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale. Interverranno Francesco Melino, direttore del CIRI FRAME, Annagiulia Randi, assessora allo Sviluppo economico del Comune di Ravenna e Mirella Falconi, presidente di Fondazione Flaminia. L'evento entrerà quindi nel vivo con la possibilità per il pubblico di partecipare a visite ai laboratori, dimostrazioni e attività, in un viaggio alla scoperta dei laboratori FIP@Unibo ed EnerCube, fra carboni di seconda generazione che permettono di decontaminare il terreno, batterie del futuro per l'efficientamento energetico e

Zona Logistica Semplificata E-R. Guberti (Camera di Commercio Ravenna) scrive a Meloni: "Imprese e porto non possono più attendere"

"Se la posizione geografica di Ferrara e **Ravenna** può rappresentare un destino di sviluppo, tutti noi abbiamo la responsabilità di metterlo a fattor comune, efficientando capacità produttiva e infrastrutturazione logistica per essere competitivi, supportare il sistema delle imprese e generare benessere diffuso". E' tornato a scrivere alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, il presidente della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, Giorgio Guberti, per l'emanazione dei decreti attuativi la Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. Obiettivo dell'Ente di viale Farini, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, organo politico ed amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetta il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. "La zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna - ha sottolineato Guberti - coinvolge 11 nodi intermodali tra **Ravenna** e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e **Ravenna**, il tutto facendo perno sul **Porto** di **Ravenna**. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro, e a nuove infrastrutture, il cui utilizzo potrà estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Ora il Governo - ha concluso Guberti - dia finalmente piena operatività: lo sviluppo delle imprese, dell'occupazione e del sistema logistico portuale non può più attendere". " Oltre tutto - ha aggiunto Guberti - con la ZLS la Sapir Spa, come ben evidenziato dal suo Presidente Sabadini, potrebbe in tempi certi e celeri e senza i grossi vincoli della burocrazia, realizzare una seconda via per il **Porto** di **Ravenna**. Opera fondamentale e strategica per la cui realizzazione se ne parla ormai da oltre 15 anni. Darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti ad investire. Con l'approvazione della ZLS si ridurrebbero enormemente i tempi della burocrazia, con ampie agevolazioni alle aziende. Sarebbe un fondamentale volano per tutta l'economia del territorio e non solo". Le Zone Logistiche Semplificate La legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno un'area



"Se la posizione geografica di Ferrara e Ravenna può rappresentare un destino di sviluppo, tutti noi abbiamo la responsabilità di metterlo a fattor comune, efficientando capacità produttiva e infrastrutturazione logistica per essere competitivi, supportare il sistema delle imprese e generare benessere diffuso". E' tornato a scrivere alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, il presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti, per l'emanazione dei decreti attuativi la Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. Obiettivo dell'Ente di viale Farini, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, organo politico ed amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetta il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. "La zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna - ha sottolineato Guberti - coinvolge 11 nodi intermodali tra Ravenna e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e Ravenna, il tutto facendo perno sul Porto di Ravenna. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro, e a nuove infrastrutture, il cui utilizzo potrà estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Ora il Governo - ha concluso Guberti - dia finalmente piena operatività: lo sviluppo delle imprese, dell'occupazione e del sistema logistico portuale non può più attendere". " Oltre tutto - ha aggiunto Guberti - con la ZLS la Sapir Spa, come ben evidenziato dal suo Presidente Sabadini, potrebbe in tempi certi e celeri e senza i grossi vincoli della burocrazia, realizzare una seconda via per il Porto di Ravenna. Opera fondamentale e strategica per la cui realizzazione se ne parla ormai da oltre 15 anni. Darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti ad investire. Con l'approvazione della ZLS si ridurrebbero enormemente i tempi della burocrazia, con ampie agevolazioni alle aziende. Sarebbe un fondamentale volano per tutta l'economia del territorio e non solo". Le Zone Logistiche Semplificate La legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno un'area

portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti. La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. La proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**.

Zona logistica semplificata, Guberti: Lo sviluppo delle imprese, dell'occupazione e del sistema logistico portuale non può più attendere

" Se la posizione geografica di Ferrara e **Ravenna** può rappresentare un destino di sviluppo, tutti noi abbiamo la responsabilità di metterlo a fattor comune , efficientando capacità produttiva e infrastrutturazione logistica per essere competitivi, supportare il sistema delle imprese e generare benessere diffuso". E' tornato a scrivere alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, il presidente della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, Giorgio Guberti , per l'emanazione dei decreti attuativi la Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. Obiettivo dell'Ente di viale Farini, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, organo politico ed amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetta il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. "La zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna - ha sottolineato Guberti - coinvolge 11 nodi intermodali tra **Ravenna** e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e **Ravenna**, il tutto facendo perno sul **Porto** di **Ravenna**. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro, e a nuove infrastrutture, il cui utilizzo potrà estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Ora il Governo - ha concluso Guberti - dia finalmente piena operatività: lo sviluppo delle imprese, dell'occupazione e del sistema logistico portuale non può più attendere". " Oltre tutto - ha aggiunto Guberti - con la ZLS la Sapir Spa, come ben evidenziato dal suo Presidente Sabadini, potrebbe in tempi certi e celeri e senza i grossi vincoli della burocrazia, realizzare un passaggio epocale seconda via per il **Porto** di **Ravenna**. Opera fondamentale e strategica per la cui realizzazione se ne parla ormai da oltre 15 anni. Darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti ad investire . Con l'approvazione della ZLS si ridurrebbero enormemente i tempi della burocrazia , con ampie agevolazioni alle aziende . Sarebbe un fondamentale volano per tutta l'economia del territorio e non solo". Le Zone Logistiche Semplificate La legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno



" Se la posizione geografica di Ferrara e Ravenna può rappresentare un destino di sviluppo, tutti noi abbiamo la responsabilità di metterlo a fattor comune , efficientando capacità produttiva e infrastrutturazione logistica per essere competitivi, supportare il sistema delle imprese e generare benessere diffuso". E' tornato a scrivere alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, il presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti , per l'emanazione dei decreti attuativi la Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. Obiettivo dell'Ente di viale Farini, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, organo politico ed amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetta il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. "La zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna - ha sottolineato Guberti - coinvolge 11 nodi intermodali tra Ravenna e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e Ravenna, il tutto facendo perno sul Porto di Ravenna. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro, e a nuove infrastrutture, il cui utilizzo potrà estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. Ora il Governo - ha concluso Guberti - dia finalmente piena operatività: lo sviluppo delle imprese, dell'occupazione e del sistema logistico portuale non può più attendere". " Oltre tutto - ha aggiunto Guberti - con la ZLS la Sapir Spa, come ben evidenziato dal suo Presidente Sabadini, potrebbe in tempi certi e celeri e senza i grossi vincoli della burocrazia, realizzare un passaggio epocale seconda via per il Porto di Ravenna. Opera fondamentale e strategica per la cui realizzazione se ne parla ormai da oltre 15 anni. Darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti ad investire . Con l'approvazione della ZLS si ridurrebbero enormemente i tempi della burocrazia , con ampie agevolazioni alle aziende . Sarebbe un fondamentale volano per tutta l'economia del territorio e non solo". Le Zone Logistiche Semplificate La legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno

un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti. La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. La proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**.

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

COMUNICATO STAMPA RIFIUTI CANTIERI

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 Si allegano alcuni scatti fotografici. Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione al riguardo. Grazie.: GESTIONE ILLECITA DI RIFIUTI. SEQUESTRO IN UN CANTIERE NAVALE DI PORTOFERRAIO. Nella giornata di lunedì 25 settembre, su ordine della Procura della Repubblica di Livorno, il personale della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera, in esecuzione di relativo decreto di convalida di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. del Tribunale di Livorno, ha posto sotto sequestro, all'interno di un cantiere navale sito nel Comune di Portoferraio, tre distinte aree, per una superficie complessiva sequestrata di circa 9.000 metri quadrati, sulle quali sono stati rinvenuti rifiuti di vario genere per un volume complessivo di circa 6.000 metri cubi. Nel corso di specifiche ed articolate indagini, sono state ipotizzate rilevanti violazioni alla normativa ambientale che sarebbero riconducibili, oltre alla non corretta gestione dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti durante le attività di cantiere, al deposito incontrollato di rifiuti derivanti da attività di escavo eseguita in occasione di lavori di ampliamento ed ammodernamento svolti all'interno del sito. Le attività investigative, proseguite per settimane da parte del Nucleo Operativo di Polizia Ambientale di Portoferraio attraverso lo svolgimento di investigazioni di natura tecnica e documentale, hanno consentito di accertare la realizzazione di una discarica non autorizzata. I prospettati abusi sono stati accertati all'interno di un capannone di oltre 700 metri quadrati, ove sono stati rinvenuti rifiuti di vario genere (pericolosi e non pericolosi, corrosivi e tossici), oltre che su aree scoperte di proprietà o comunque in uso al titolare del cantiere navale, sulle quali erano stati depositati fanghi, detriti e rifiuti inerti e ferrosi, che verranno sottoposti al vaglio dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Toscana al fine di verificare il rispetto della normativa sull'inquinamento. Le aree in questione ed i rifiuti illecitamente stoccati sono stati sottoposti a sequestro penale dal personale militare della Guardia Costiera che ha condotto gli accertamenti. La costante vigilanza del territorio elbano, portata avanti dalle donne e dagli uomini del Compartimento Marittimo di Portoferraio in stretto coordinamento con l'Autorità Giudiziaria, ha consentito di interrompere una condotta illecita posta in danno ed a discapito dell'ambiente e della salute dei cittadini. Le attività di controllo della Capitaneria di **porto** di Portoferraio, in linea con le pianificazioni operative del Centro di Controllo Nazionale Ambiente del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** e del Centro di Coordinamento Ambientale Marino della Direzione Marittima della Toscana, proseguiranno per accertare ulteriori condotte illecite da porre all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria ed allo scopo di verificare eventuali ulteriori compromissioni e inquinamenti dell'ambiente marino-costiero. [untitled] Com. 1^a Cl. Np DONNARUMMA



(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 Si allegano alcuni scatti fotografici. Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione al riguardo. Grazie.: GESTIONE ILLECITA DI RIFIUTI. SEQUESTRO IN UN CANTIERE NAVALE DI PORTOFERRAIO. Nella giornata di lunedì 25 settembre, su ordine della Procura della Repubblica di Livorno, il personale della Capitaneria di porto - Guardia Costiera, in esecuzione di relativo decreto di convalida di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. del Tribunale di Livorno, ha posto sotto sequestro, all'interno di un cantiere navale sito nel Comune di Portoferraio, tre distinte aree, per una superficie complessiva sequestrata di circa 9.000 metri quadrati, sulle quali sono stati rinvenuti rifiuti di vario genere per un volume complessivo di circa 6.000 metri cubi. Nel corso di specifiche ed articolate indagini, sono state ipotizzate rilevanti violazioni alla normativa ambientale che sarebbero riconducibili, oltre alla non corretta gestione dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti durante le attività di cantiere, al deposito incontrollato di rifiuti derivanti da attività di escavo eseguita in occasione di lavori di ampliamento ed ammodernamento svolti all'interno del sito. Le attività investigative, proseguite per settimane da parte del Nucleo Operativo di Polizia Ambientale di Portoferraio attraverso lo svolgimento di investigazioni di natura tecnica e documentale, hanno consentito di accertare la realizzazione di una discarica non autorizzata. I prospettati abusi sono stati accertati all'interno di un capannone di oltre 700 metri quadrati, ove sono stati rinvenuti rifiuti di vario genere (pericolosi e non pericolosi, corrosivi e tossici), oltre che su aree scoperte di proprietà o comunque in uso al titolare del cantiere navale, sulle quali erano stati depositati fanghi, detriti e rifiuti inerti e ferrosi, che verranno sottoposti al vaglio

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

Maddalena Capitaneria di **porto** di Portoferraio Sezione Search and Rescue Piazzale della Linguella 4 - 57037 Portoferraio.

Esercitazione per disperso in mare, poi un vero soccorso

Prima un'esercitazione internazionale congiunta con la Guardia costiera croata per la simulazione delle ricerche di un disperso nel mare Adriatico, in un'area di confine tra le zone di competenza Sar dell'Italia e della Croazia: il giorno dopo un vero intervento di soccorso per il malore di un viaggiatore a bordo di una nave da crociera. Protagonista la Guardia costiera di **Ancona**, che ieri ha partecipato con la motovedetta Cp 310 all'esercitazione internazionale "Sarex 23", organizzata dal Comando generale delle Capitanerie di **porto** con il Centro di Coordinamento per il salvataggio in mare della Repubblica di Croazia (Mrcc Rijeka), in mezzo all'Adriatico, ad oltre 40 miglia nautiche dalla costa marchigiana. Iniziative che servono ad alzare il livello qualitativo delle operazioni di soccorso in mare. E che hanno avuto un'applicazione 'reale' a partire dalle 3:45 circa di oggi, quando la sala operativa del VII Centro Secondario di Soccorso Marittimo (M.R.S.C.) della Guardia Costiera di **Ancona** veniva allertata dal Comando di bordo della nave passeggeri Marella Explorer, in navigazione dal **porto** di Koper (Slovenia) e diretta a Corfù (Grecia), per un malore occorso ad un passeggero inglese. La Capitaneria di **Porto**-Guardia costiera di **Ancona**, assumendo il coordinamento delle operazioni, ha attivato il Centro Internazionale Radio Medico ed inviato in zona la motovedetta di soccorso CP861, che ha intercettato la nave passeggeri a circa 20 miglia nautiche dal **porto** di **Ancona**. Dopo il trasbordo del turista inglese sulla motovedetta, quest'ultima è rientrata nel **porto** di **Ancona**: intorno alle 7.00 il viaggiatore è stato affidato al servizio sanitario e trasportato all'ospedale di Torrette.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ORTONA: CONSOLIDAMENTO BANCHINA DI RIVA ED ELETTTRIFICAZIONE GRU SEMOVENTI

Doppio intervento nello scalo dell'Autorità di sistema portuale con i fondi del Piano nazionale investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Per i lavori sul primo tratto della banchina di Riva investimento di 13 milioni di euro, 2 milioni per l'eletttrificazione delle gru semoventi del molo Nord e della banchina di Riva Ortona - Doppio investimento nel porto di Ortona dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con i fondi del Piano nazionale investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I due interventi sono stati presentati oggi in una conferenza stampa nella Capitaneria di porto ad Ortona, introdotti dal saluto del Comandante della Capitaneria di porto di Ortona, Capitano di Fregata Dario Ambrosino: riguardano il consolidamento del primo tratto della banchina di riva e l'eletttrificazione delle banchine d'ormeggio per la fornitura di energia alle gru semoventi. L'intervento programmato sulla banchina di Riva ha l'obiettivo del consolidamento del primo tratto e del relativo piazzale, pari ad una lunghezza di 230 metri e una larghezza di 30

metri. I lavori dell'Autorità di sistema portuale porteranno alla riqualificazione e al potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter successivamente procedere all'approfondimento dei fondali portuali per adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping, con un investimento complessivo di 13 milioni di euro. Il progetto, redatto dalla società Modpro, prevede la realizzazione di un consolidamento tramite un "rifodero" dell'attuale fronte del primo tratto della banchina di Riva oltre che la costruzione di una pavimentazione semirigida ad alte prestazioni per garantire una opportuna resistenza e funzionalità anche per carichi eccezionali. Il tratto di banchina sarà arredato con bitte, parabordi cilindrici, paraspigolo e scalette alla marinara in acciaio inox. L'Autorità di sistema portuale realizzerà, inoltre, l'infrastruttura per alimentare mediante eletttrificazione le gru semoventi che operano sul molo Nord e sulla banchina di Riva, con un investimento di 2 milioni di euro. Un intervento, per il quale è in pubblicazione la gara che prevede che le offerte debbano arrivare entro il 6 novembre 2023, che ha lo scopo di eliminare il consumo di combustibili fossili che alimentano le gru stesse, riducendo le emissioni di inquinanti in atmosfera, nonché l'inquinamento acustico. I lavori dovranno essere realizzati entro giugno 2026. Il progetto di eletttrificazione è stato curato da Sogesid, società "in house" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'Autorità di sistema portuale ha sottoscritto a settembre 2022 una convezione attuativa per la progettazione del cold-ironing. L'eletttrificazione delle banchine interessa, infatti, i porti



Il Nautilus
PORTO DI ORTONA: CONSOLIDAMENTO BANCHINA DI RIVA ED ELETTTRIFICAZIONE GRU SEMOVENTI
 09/28/2023 17:10
 Doppio intervento nello scalo dell'Autorità di sistema portuale con i fondi del Piano nazionale investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I due interventi sono stati presentati oggi in una conferenza stampa nella Capitaneria di porto ad Ortona, introdotti dal saluto del Comandante della Capitaneria di porto di Ortona, Capitano di Fregata Dario Ambrosino: riguardano il consolidamento del primo tratto della banchina di riva e l'eletttrificazione delle banchine d'ormeggio per la fornitura di energia alle gru semoventi. L'intervento programmato sulla banchina di Riva ha l'obiettivo del consolidamento del primo tratto e del relativo piazzale, pari ad una lunghezza di 230 metri e una larghezza di 30 metri. I lavori dell'Autorità di sistema portuale porteranno alla riqualificazione e al potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter successivamente procedere all'approfondimento dei fondali portuali per adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping, con un investimento complessivo di 13 milioni di euro. Il progetto, redatto dalla società Modpro, prevede la realizzazione di un consolidamento tramite un "rifodero" dell'attuale fronte del primo tratto della banchina di Riva oltre che la costruzione di una pavimentazione semirigida ad alte prestazioni per garantire una opportuna resistenza e funzionalità anche per carichi eccezionali. Il tratto di banchina sarà arredato con bitte, parabordi cilindrici, paraspigolo e scalette alla

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di **Ancona**, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. Cold-ironing porti di Ortona e Pescara L'Autorità di sistema portuale sta inoltre procedendo, sempre con il supporto di Sogesid, all'elettrificazione della banchina del molo Martello nel porto di Ortona e delle banchine di Riva e di Levante del porto di Pescara. L'intervento per ognuno dei porti avrà un investimento di 500 mila euro, destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold-ironing, studiata sulle specifiche necessità dei due scali grazie al proficuo confronto con gli operatori e con le locali Capitanerie di porto. Dichiarazioni "Quello di oggi rappresenta un momento importante dove si evidenzia la sinergia tra le istituzioni, coinvolte nell'ottica di assicurare la celere realizzazione delle opere appaltate - ha affermato il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio -. Sin dal mio insediamento mi sono impegnato per garantire l'impegno della Regione Abruzzo nel conseguire i finanziamenti sia del Pnrr sia statali per lo sviluppo dello scalo di Ortona. I lavori che adesso si andranno a realizzare sono un punto fermo per lo sviluppo economico, i trasporti e la crescita dell'intero territorio". "Presentiamo oggi due bandi per il porto di Ortona che ci permetteranno di iniziare il necessario percorso di transizione energetica dello scalo e il primo intervento di consolidamento della banchina di Riva, un'opera molto attesa dagli operatori, nel pieno rispetto dei termini di spesa del Pnrr - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Azioni per rispondere in termini logistici ed infrastrutturali ai bisogni del sistema commerciale e manifatturiero dell'Abruzzo, in un contesto nazionale ed europeo. Progetti che abbiamo realizzato in sintonia con gli Enti territoriali, delle Capitanerie di porto e anche con il prezioso supporto di Sogesid , con una collaborazione fra strutture dello Stato che assume un valore aggiunto anche in termini operativi". "Sogesid S.p.A. è fortemente impegnata nell'implementazione di progetti infrastrutturali di rilevanza nazionale, e questa partnership con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale rappresenta un passo importante verso la modernizzazione delle infrastrutture portuali, la sostenibilità ambientale e la promozione della competitività della regione, mettendo a sistema interventi di riqualificazione come previsto dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" ha dichiarato Errico Stravato, Amministratore delegato di Sogesid.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ORTONA: CONSOLIDAMENTO BANCHINA DI RIVA ED ELETTTRIFICAZIONE GRU SEMOVENTI

Doppio intervento nello scalo dell'**Autorità di sistema portuale** con i fondi del Piano nazionale investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Per i lavori sul primo tratto della banchina di Riva investimento di 13 milioni di euro, 2 milioni per l'eletttrificazione delle gru semoventi del molo Nord e della banchina di Riva Ortona, 28 settembre 2023 - Doppio investimento nel porto di Ortona dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** con i fondi del Piano nazionale investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I due interventi sono stati presentati oggi in una conferenza stampa nella Capitaneria di porto ad Ortona, introdotti dal saluto del Comandante della Capitaneria di porto di Ortona, Capitano di Fregata Dario Ambrosino : riguardano il consolidamento del primo tratto della banchina di riva e l'eletttrificazione delle banchine d'ormeggio per la fornitura di energia alle gru semoventi. L'intervento programmato sulla banchina di Riva ha l'obiettivo del consolidamento del primo tratto e del relativo piazzale, pari ad una lunghezza di 230 metri e una larghezza di 30 metri. I lavori dell'**Autorità di sistema portuale** porteranno alla riqualificazione e al potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter successivamente procedere all'approfondimento dei fondali portuali per adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping, con un investimento complessivo di 13 milioni di euro. Il progetto, redatto dalla società Modpro, prevede la realizzazione di un consolidamento tramite un "rifodero" dell'attuale fronte del primo tratto della banchina di Riva oltre che la costruzione di una pavimentazione semirigida ad alte prestazioni per garantire una opportuna resistenza e funzionalità anche per carichi eccezionali. Il tratto di banchina sarà arredato con bitte, parabordi cilindrici, paraspigolo e scalette alla marinara in acciaio inox. L'**Autorità di sistema portuale** realizzerà, inoltre, l'infrastruttura per alimentare mediante eletttrificazione le gru semoventi che operano sul molo Nord e sulla banchina di Riva, con un investimento di 2 milioni di euro. Un intervento, per il quale è in pubblicazione la gara che prevede che le offerte debbano arrivare entro il 6 novembre 2023, che ha lo scopo di eliminare il consumo di combustibili fossili che alimentano le gru stesse, riducendo le emissioni di inquinanti in atmosfera, nonché l'inquinamento acustico. I lavori dovranno essere realizzati entro giugno 2026. Il progetto di eletttrificazione è stato curato da Sogesid, società "in house" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'**Autorità di sistema portuale** ha sottoscritto a settembre



Doppio intervento nello scalo dell'Autorità di sistema portuale con i fondi del Piano nazionale investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Per i lavori sul primo tratto della banchina di Riva investimento di 13 milioni di euro, 2 milioni per l'eletttrificazione delle gru semoventi del molo Nord e della banchina di Riva Ortona, 28 settembre 2023 - Doppio investimento nel porto di Ortona dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con i fondi del Piano nazionale investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I due interventi sono stati presentati oggi in una conferenza stampa nella Capitaneria di porto ad Ortona, introdotti dal saluto del Comandante della Capitaneria di porto di Ortona, Capitano di Fregata Dario Ambrosino : riguardano il consolidamento del primo tratto della banchina di riva e l'eletttrificazione delle banchine d'ormeggio per la fornitura di energia alle gru semoventi. L'intervento programmato sulla banchina di Riva ha l'obiettivo del consolidamento del primo tratto e del relativo piazzale, pari ad una lunghezza di 230 metri e una larghezza di 30 metri. I lavori dell'Autorità di sistema portuale porteranno alla riqualificazione e al potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter successivamente procedere all'approfondimento dei fondali portuali per adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping, con un investimento complessivo di 13 milioni di euro. Il progetto, redatto dalla società Modpro, prevede la realizzazione di un consolidamento tramite un "rifodero" dell'attuale fronte del primo tratto della banchina di Riva oltre che la costruzione di una pavimentazione semirigida ad alte prestazioni per garantire una opportuna resistenza e funzionalità anche per carichi eccezionali. Il tratto di banchina sarà arredato con bitte, parabordi cilindrici,

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

2022 una convezione attuativa per la progettazione del cold-ironing. L'elettificazione delle banchine interessa, infatti, i porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. Cold-ironing porti di Ortona e Pescara L'Autorità di sistema portuale sta inoltre procedendo, sempre con il supporto di Sogesid, all'elettificazione della banchina del molo Martello nel porto di Ortona e delle banchine di Riva e di Levante del porto di Pescara. L'intervento per ognuno dei porti avrà un investimento di 500 mila euro, destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold-ironing, studiata sulle specifiche necessità dei due scali grazie al proficuo confronto con gli operatori e con le locali Capitanerie di porto. Dichiarazioni "Quello di oggi rappresenta un momento importante dove si evidenzia la sinergia tra le istituzioni, coinvolte nell'ottica di assicurare la celere realizzazione delle opere appaltate - ha affermato il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio -. Sin dal mio insediamento mi sono impegnato per garantire l'impegno della Regione Abruzzo nel conseguire i finanziamenti sia del Pnrr sia statali per lo sviluppo dello scalo di Ortona. I lavori che adesso si andranno a realizzare sono un punto fermo per lo sviluppo economico, i trasporti e la crescita dell'intero territorio". "Presentiamo oggi due bandi per il porto di Ortona che ci permetteranno di iniziare il necessario percorso di transizione energetica dello scalo e il primo intervento di consolidamento della banchina di Riva, un'opera molto attesa dagli operatori, nel pieno rispetto dei termini di spesa del Pnrr - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Azioni per rispondere in termini logistici ed infrastrutturali ai bisogni del sistema commerciale e manifatturiero dell'Abruzzo, in un contesto nazionale ed europeo. Progetti che abbiamo realizzato in sintonia con gli Enti territoriali, delle Capitanerie di porto e anche con il prezioso supporto di Sogesid, con una collaborazione fra strutture dello Stato che assume un valore aggiunto anche in termini operativi". "Sogesid S.p.A. è fortemente impegnata nell'implementazione di progetti infrastrutturali di rilevanza nazionale, e questa partnership con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale rappresenta un passo importante verso la modernizzazione delle infrastrutture portuali, la sostenibilità ambientale e la promozione della competitività della regione, mettendo a sistema interventi di riqualificazione come previsto dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" ha dichiarato Errico Stravato, Amministratore delegato di Sogesid.

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cold Ironing ad Ancona, il bando sulla Gazzetta Europea

L'elettrificazione coinvolgerà sei banchine dello scalo storico marchigiano utilizzate per il traffico traghetti. Nel **porto** di **Ancona** è vicina l'elettrificazione delle banchine. È infatti in pubblicazione nella Gazzetta Europea il bando dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine dello scalo storico marchigiano utilizzate per il traffico traghetti. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre per un impianto che dovrà essere realizzato entro giugno 2026. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. I lavori avranno un costo di circa sette milioni di euro e saranno finanziati con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società "in house" del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'AdSP ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del cold-ironing. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del **porto**, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. Oltre ad **Ancona**, l'elettrificazione delle banchine interessa anche i porti di Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo. L'investimento complessivo previsto è di 11 milioni di euro. Tag porti cold ironing **ancona** Articoli correlati.



L'elettrificazione coinvolgerà sei banchine dello scalo storico marchigiano utilizzate per il traffico traghetti. Nel porto di Ancona è vicina l'elettrificazione delle banchine. È infatti in pubblicazione nella Gazzetta Europea il bando dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine dello scalo storico marchigiano utilizzate per il traffico traghetti. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre per un impianto che dovrà essere realizzato entro giugno 2026. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. I lavori avranno un costo di circa sette milioni di euro e saranno finanziati con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società "in house" del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'AdSP ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del cold-ironing. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. Oltre ad Ancona, l'elettrificazione delle banchine interessa anche i porti di Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo. L'investimento complessivo previsto è di 11 milioni di euro. Tag porti cold ironing

Ancona: entro il 2026 banchine elettrificate

ANCONA Il percorso intrapreso dai porti italiani per una transizione ecologica passa, tra l'altro, dall'elettificazione delle banchine che permetterà alle navi attraccate di spegnere i motori. Ancona vede questo traguardo sempre più vicino con la pubblicazione nella Gazzetta europea del bando dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold ironing che coinvolgerà sei banchine del porto storico, utilizzate per il traffico traghetti. L'installazione della rete contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso della città diminuendo l'incidenza delle emissioni inquinanti, obiettivo determinante di miglioramento della sostenibilità ambientale dello scalo incluso nel Documento di programmazione strategica di sistema, nel Documento energetico ambientale dello scorso gennaio e nel Bilancio di sostenibilità dell'ente. LA POTENZA L'impianto prevede la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine con una potenza stimata e prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso di 9 MW. Un impianto altamente innovativo, con un sistema

flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, che dovrà essere realizzato entro Giugno 2026, mentre per le offerte per la costruzione ci sarà tempo fino al 6 Novembre 2023. Ad essere elettrificate saranno le banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e le banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, diventando quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto, di proprietà dell'Autorità di Sistema portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le platform supply vessels, le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'INVESTIMENTO I lavori prevedono un investimento totale per l'AdSp di 7 milioni di euro, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A curare il progetto Sogesid, società in house del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'Autorità di Sistema portuale ha sottoscritto a Settembre 2022 una convenzione attuativa. dragaggioGLI ALTRI PORTI Tutto il sistema sarà interessato dall'elettificazione, con opere previste anche su Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. Per l'elettificazione delle banchine dei porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto l'AdSp sta procedendo con una procedura negoziata per la richiesta di offerta da parte degli operatori economici già iscritti nell'albo dei fornitori che dovrà pervenire entro il 6 Novembre 2023. L'intervento per



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ognuno dei porti avrà un investimento di 500 mila euro, destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold ironing, studiata sulle specifiche necessità degli scali. IL PRESIDENTE GAROFALO E GLI ALTRI INTERVENTI DELLE ISTITUZIONI Con l'elettrificazione delle banchine del porto di Ancona utilizzate per il traffico dei traghetti compiamo un notevole passo in avanti per la sostenibilità ambientale dello scalo, uno degli obiettivi di rilievo dell'AdSp per il suo valore strategico rispetto alla visione della portualità del presente e del futuro e per la forte diminuzione dell'impatto ambientale del traffico marittimo ha detto il presidente Vincenzo Garofalo. Un progetto che abbiamo realizzato grazie alla costante collaborazione delle altre istituzioni, delle Capitanerie di porto e del fondamentale supporto di Sogesid. Un intervento che realizziamo nella direzione delle più importanti innovazioni tecnologiche del settore per avere un porto sempre più green, attento alle prossime sfide e che certamente consentirà di migliorare la convivenza fra il porto e la città. L'investimento presentato oggi va nella direzione di migliorare la sostenibilità degli scali, in ossequio agli indirizzi del Governo centrale e dell'Unione europea, e efficientare infrastrutture portuali marchigiane, inserendo un ulteriore tassello nella creazione del Polo intermodale delle Marche, fortemente voluto dal presidente della Regione Francesco Acquaroli ha affermato il sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze, Lucia Albano, in un messaggio di saluto complimentandosi per il lavoro finora svolto. Questo intervento -ha aggiunto il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli ha una valenza strategica fondamentale perché realizza quella sintesi sinergica che consente la coesistenza tra le potenzialità produttive del porto e la città di Ancona, in chiave sostenibile. Lo sviluppo del porto di Ancona non è soltanto una priorità fondamentale per lo stesso sistema portuale ma per l'intera economia marchigiana. Ritengo che tutti i porti, e in particolare quelli con una storia alle spalle e un potenziale intrinseco, possano recuperare una funzione nevralgica e determinante per lo sviluppo dell'economia del mare, in quanto considerati elementi di eccellenza dallo stesso Governo nazionale. Su queste basi si inserisce il tema dell'intermodalità, determinante per essere competitivi e per portare valore aggiunto. Nell'ottica dell'intermodalità, il porto di Ancona e il sistema di Autorità portuale in medio Adriatico per noi rivestono una centralità fondamentale. Si stanno facendo grandi passi avanti e l'intervento presentato oggi guarda al futuro e questo grazie al lavoro dell'Autorità portuale ed al Presidente Garofalo, per l'impegno a raggiungere quegli obiettivi strategici e fare del porto di Ancona un punto di riferimento, candidandosi così come polo intermodale del medio Adriatico. Allo stesso tempo sono importanti gli investimenti anche nei porti di Pesaro e San Benedetto. Noi pensiamo di avere tutte le carte in regola e di poter raggiungere questo obiettivo.

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: bando AdSP per impianto cold-ironing per elettrificazione banchine

28 settembre 2023 - L'elettrificazione delle banchine diventa realtà nel **porto** di **Ancona**. È in pubblicazione nella Gazzetta europea il bando dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del **porto** storico, utilizzate per il traffico traghetti. L'intervento è stato presentato ieri in una conferenza stampa che si è svolta nella sede Adsp ad **Ancona**. I lavori di realizzazione dell'impianto, con la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine, hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del **porto**, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'investimento previsto nel **porto** di **Ancona** è di 7 milioni di euro, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Al via il bando per l'elettificazione delle banchine dei porti del sistema Adriatico centrale

11 milioni di euro è il valore complessivo dell'investimento che interesserà anche i porti abruzzesi. Il progetto contribuirà a ridurre le emissioni inquinanti del traffico marittimo e migliorerà la convivenza fra **porto** e città 28 Settembre 2023 È in pubblicazione nella Gazzetta europea il bando dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del **porto** storico, utilizzate per il traffico traghetti. A comunicarlo è l'ente portuale al termine della conferenza stampa di presentazione dell'intervento. Con l'installazione della rete di cold-ironing l'ente contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso della città diminuendo l'incidenza delle emissioni inquinanti raggiungendo quindi uno degli obiettivi determinanti di miglioramento della sostenibilità ambientale dello scalo che è incluso nel Documento di programmazione strategica di sistema, nel Documento energetico ambientale dello scorso gennaio e nel Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale. I lavori di realizzazione dell'impianto prevedono la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine ed hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è stimata in 9 Mw. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del **porto**, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le "platform supply vessels", le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'investimento previsto nel **porto** di **Ancona** è di 7 milioni di euro, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società "in house" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'Autorità di sistema portuale ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del cold-ironing. L'elettificazione delle banchine



11 milioni di euro è il valore complessivo dell'investimento che interesserà anche i porti abruzzesi. Il progetto contribuirà a ridurre le emissioni inquinanti del traffico marittimo e migliorerà la convivenza fra porto e città 28 Settembre 2023 È in pubblicazione nella Gazzetta europea il bando dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per la costruzione dell'infrastruttura di cold-ironing che coinvolgerà sei banchine del porto storico, utilizzate per il traffico traghetti. A comunicarlo è l'ente portuale al termine della conferenza stampa di presentazione dell'intervento. Con l'installazione della rete di cold-ironing l'ente contribuirà a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo a ridosso della città diminuendo l'incidenza delle emissioni inquinanti raggiungendo quindi uno degli obiettivi determinanti di miglioramento della sostenibilità ambientale dello scalo che è incluso nel Documento di programmazione strategica di sistema, nel Documento energetico ambientale dello scorso gennaio e nel Bilancio di sostenibilità dell'Autorità di sistema portuale. I lavori di realizzazione dell'impianto prevedono la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine ed hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è stimata in 9 Mw. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ro-pax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

interessa, infatti, i porti di **Ancona**, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. Per l'elettificazione delle banchine dei porti di Pesaro e San Benedetto del Tronto l'Autorità di sistema portuale sta procedendo con una procedura negoziata per la richiesta di offerta da parte degli operatori economici già iscritti nell'albo dei fornitori Adsp che dovrà pervenire entro il 6 novembre 2023. L'intervento per ognuno dei porti avrà un investimento di 500 mila euro, destinato alla realizzazione dell'infrastruttura di cold-ironing, studiata sulle specifiche necessità degli scali. Il sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze, Onorevole Lucia Albano, in un messaggio di saluto si è complimentato con l'ente portuale per il lavoro svolto per migliorare la sostenibilità degli scali, come richiesto dal Governo centrale e dall'Unione Europea, ed efficientare le infrastrutture portuali marchigiane, inserendo un ulteriore tassello nella creazione del Polo intermodale delle Marche, e ha accolto con favore la notizia dell'avvio delle procedure per realizzare le opere anche a Pesaro e, nella sua città, San Benedetto del Tronto. "Questo intervento ha una valenza strategica fondamentale perché realizza quella sintesi sinergica che consente la coesistenza tra le potenzialità produttive del **porto** e la città di **Ancona**, in chiave sostenibile. Lo sviluppo del **porto** di **Ancona** non è soltanto una priorità fondamentale per lo stesso sistema portuale ma per l'intera economia marchigiana. - ha detto il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Su queste basi si inserisce il tema dell'intermodalità, determinante per essere competitivi e per portare valore aggiunto. Nell'ottica dell'intermodalità, il **porto** di **Ancona** e il sistema di Autorità portuale in medio Adriatico per noi rivestono una centralità fondamentale. " ha continuato Acquaroli che ha poi ringraziato il presidente dell'AdSP per questo intervento che vuole raggiungere gli obiettivi strategici e fare del **porto** di **Ancona** proprio un punto di riferimento e polo intermodale del medio Adriatico. "Allo stesso tempo sono importanti gli investimenti anche nei porti di Pesaro e San Benedetto" - ha poi concluso. L'importanza del passo verso la sostenibilità ambientale del **porto** di **Ancona** che si otterrà con l'elettificazione delle banchine è stata sottolineata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo: "E' un progetto che abbiamo realizzato grazie alla costante collaborazione delle altre istituzioni, delle Capitanerie di **porto** e del fondamentale supporto di Sogesid. Un intervento che realizziamo nella direzione delle più importanti innovazioni tecnologiche del settore per avere un **porto** sempre più green, attento alle prossime sfide e che certamente consentirà di migliorare la convivenza fra il **porto** e la città".

Il Porto di Ancona passa all'elettrico: Entro il 2026 elettrificate le banchine dei traghetti per il 30% in meno di emissioni

Ancona 27/09/2023 - Si chiama cold-ironing, ovvero l'elettificazione delle banchine destinate ai traghetti e rappresenta la più importante svolta green attesa per il porto di Ancona. Un progetto in studio, solo teorico, fin dal 2018 e che arriva oggi alla apertura di gara di appalto. Un progetto da 7 milioni di euro che, una volta ultimato, abatterà di un terzo le emissioni delle navi nel porto di Ancona COME FUNZIONA IL COLD-IRONING Anche quando le navi sono in porto, specialmente quelle passeggeri, non spengono i mai i motori. Questo la nave è sempre operativa e tutta l'elettricità utilizzata a bordo, dai macchinari di sicurezza all'aria condizionata, viene prodotta da dei generatori presenti sulla nave che creano delle emissioni continue nel porto. Questo avviene perché la richiesta di elettricità da parte dei traghetti è tale da non rendere facile il collegamento ad una alimentazione via terra, anche detto cold ironing. Grazie al progetto PNRR da 7 milioni di euro proprio questa soluzione, irrealizzabile fino a pochi anni fa, sarà il prossimo futuro del porto di Ancona. I lavori di realizzazione dell'impianto, con la costruzione di cavidotti interrati nella sede stradale di competenza portuale e l'installazione di specifiche cabine, hanno l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura per alimentare elettricamente da terra le navi passeggeri in sosta alla banchina. La stima della potenza prevista per l'alimentazione del sistema nel suo complesso è di 9 MW. L'impianto sarà altamente innovativo, con un sistema flessibile di alimentazione a seconda della necessità della nave attraccata, e dovrà essere realizzato entro giugno 2026. Le offerte per la sua costruzione dovranno arrivare entro il 6 novembre 2023. Le infrastrutture per la rete elettrica delle banchine 8, 9, 11, dedicate al traffico ropax per l'Albania, e delle banchine 13, 15, 16, utilizzate per il traffico da e verso Grecia e Croazia, saranno dedicate esclusivamente all'alimentazione delle navi da terra in cold-ironing. Saranno, quindi, indipendenti rispetto alla rete elettrica utilizzata per i servizi generali del porto, di proprietà dell'Autorità di sistema portuale. Alla banchina 17, nei mesi scorsi, è stato installato un sistema di alimentazione per le 'platform supply vessels', le imbarcazioni da supporto per le operazioni in piattaforma, così come è in funzione da tempo un analogo sistema al molo Rizzo utilizzato dai rimorchiatori in servizio nello scalo dorico. L'investimento previsto nel porto di Ancona è di 7 milioni di euro, finanziato con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto è stato curato da Sogesid, società 'in house' del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui l'Autorità di sistema portuale ha sottoscritto a settembre 2022 una convenzione attuativa per la progettazione del cold-ironing. L'elettificazione delle banchine interessa, infatti, i porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche,



di Ortona e Pescara in Abruzzo, con un investimento complessivo di 11 milioni di euro. LE DICHIARAZIONI

"L'investimento presentato oggi va nella direzione di migliorare la sostenibilità degli scali, in ossequio agli indirizzi del Governo centrale e dell'Unione Europea, e efficientare infrastrutture portuali marchigiane, inserendo un ulteriore tassello nella creazione del Polo intermodale delle Marche, fortemente voluto dal presidente della Regione Francesco Acquaroli - ha affermato il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze, Onorevole Lucia Albano, in un messaggio di saluto -. Non posso che complimentarmi per il lavoro finora svolto e salutare con favore la notizia dell'avvio delle procedure per realizzare le opere anche a Pesaro e San Benedetto del Tronto, la mia città". 'Le banchine non sono solo il cuore del porto, ma anche il cuore della città- osserva il Sindaco di Ancona Danile Silveti - Questa opera è tanto attesa quanto auspicata. Unisce gli obiettivi di un porto più efficiente e competitivo agli obiettivi di tutela ambientale e della salute dei cittadini. Questo è soltanto l'inizio di un percorso che vede il Porto di Ancona protagonista dello sviluppo della città'. 'Questo intervento ha una valenza strategica fondamentale perché realizza quella sintesi sinergica che consente la coesistenza tra le potenzialità produttive del porto e la città di Ancona, in chiave sostenibile - ha detto il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Lo sviluppo del porto di Ancona non è soltanto una priorità fondamentale per lo stesso sistema portuale ma per l'intera economia marchigiana. Ritengo che tutti i porti, e in particolare quelli con una storia alle spalle e un potenziale intrinseco, possano recuperare una funzione nevralgica e determinante per lo sviluppo dell'economia del mare, in quanto considerati elementi di eccellenza dallo stesso Governo nazionale. Su queste basi si inserisce il tema dell'intermodalità, determinante per essere competitivi e per portare valore aggiunto. Nell'ottica dell'intermodalità, il porto di Ancona e il sistema di Autorità portuale in medio Adriatico per noi rivestono una centralità fondamentale. Si stanno facendo grandi passi avanti e l'intervento presentato oggi guarda al futuro e questo grazie al lavoro dell'Autorità portuale ed al Presidente Garofalo, per l'impegno a raggiungere quegli obiettivi strategici e fare del porto di Ancona un punto di riferimento, candidandosi così come polo intermodale del medio Adriatico. Allo stesso tempo sono importanti gli investimenti anche nei porti di Pesaro e San Benedetto. Noi pensiamo di avere tutte le carte in regola e di poter raggiungere questo obiettivo'. 'Con l'elettificazione delle banchine del porto di Ancona utilizzate per il traffico dei traghetti compiamo un notevole passo in avanti per la sostenibilità ambientale dello scalo, uno degli obiettivi di rilievo dell'**Adsp** per il suo valore strategico rispetto alla visione della portualità del presente e del futuro e per la forte diminuzione dell'impatto ambientale del traffico marittimo - ha sottolineato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un progetto che abbiamo realizzato grazie alla costante collaborazione delle altre istituzioni, delle Capitanerie di porto e del fondamentale supporto di Sogesid. Un intervento che realizziamo nella direzione delle più importanti innovazioni tecnologiche del settore per avere un porto sempre più green, attento alle prossime sfide e che certamente consentirà di migliorare la convivenza fra il porto e la città'. È attivo

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero 350.0532033 alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona . Seguici su Facebook e Twitter

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Visita dell'ambasciatore danese a Molo Vespucci

(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 COMUNICATO STAMPA L'Ambasciatore di Danimarca in visita all'Adsp Musolino: "Al centro dell'incontro temi e investimenti sulla sostenibilità e la greenizzazione del porto di Civitavecchia" Civitavecchia, 28 settembre - L'ambasciatore di Danimarca in Italia Anders Carsten Damsgaard è stato ieri in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dove è stato ricevuto dal presidente Pino Musolino. Al centro dell'incontro soprattutto le azioni già messe in campo dall'Adsp ed i progetti futuri sulla "greenizzazione" del porto di Civitavecchia. "L'ambasciatore - dichiara Musolino - ha mostrato molto interesse per tutto ciò che attiene alla sostenibilità del porto e agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR, ma non solo. Si è parlato di eolico off-shore, ambito nel quale la Danimarca è presente con un fondo che partecipa alla joint venture che ha presentato progetti per i parchi eolici offshore galleggianti a largo di Civitavecchia e in Sardegna, della possibilità di reperire aree a terra per l'assemblaggio e le lavorazioni relative alle pale e agli impianti. L'ambasciatore Damsgaard ha mostrato molto interesse anche per la possibilità di ulteriori insediamenti produttivi nelle aree retroportuali. È stato un primo incontro "ricognitivo" al quale ne potranno seguire altri per approfondire le tematiche di potenziale interesse per imprese della Danimarca correlate alle attività dei nostri porti o magari, coinvolgendo la Regione Lazio, per valutare opportunità di lavoro e investimento con realtà danesi per le imprese del Lazio". Nella foto: l'ambasciatore Anders Carsten Damsgaard con il presidente Pino Musolino



(AGENPARL) - gio 28 settembre 2023 COMUNICATO STAMPA L'Ambasciatore di Danimarca in visita all'Adsp Musolino: "Al centro dell'incontro temi e investimenti sulla sostenibilità e la greenizzazione del porto di Civitavecchia" Civitavecchia, 28 settembre - L'ambasciatore di Danimarca in Italia Anders Carsten Damsgaard è stato ieri in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dove è stato ricevuto dal presidente Pino Musolino. Al centro dell'incontro soprattutto le azioni già messe in campo dall'Adsp ed i progetti futuri sulla "greenizzazione" del porto di Civitavecchia. "L'ambasciatore - dichiara Musolino - ha mostrato molto interesse per tutto ciò che attiene alla sostenibilità del porto e agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR, ma non solo. Si è parlato di eolico off-shore, ambito nel quale la Danimarca è presente con un fondo che partecipa alla joint venture che ha presentato progetti per i parchi eolici offshore galleggianti a largo di Civitavecchia e in Sardegna, della possibilità di reperire aree a terra per l'assemblaggio e le lavorazioni relative agli impianti. L'ambasciatore Damsgaard ha mostrato molto interesse anche per la possibilità di ulteriori insediamenti produttivi nelle aree retroportuali. È stato un primo incontro "ricognitivo" al quale ne potranno seguire altri per approfondire le tematiche di potenziale interesse per imprese della Danimarca correlate alle attività dei nostri porti o magari, coinvolgendo la Regione Lazio, per valutare opportunità di lavoro e investimento con realtà danesi per le imprese del Lazio". Nella foto: l'ambasciatore Anders Carsten Damsgaard con il presidente Pino Musolino

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc.

____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc.

La Geo Barents salva 61 migranti, assegnato porto Civitavecchia

La Geo Barents ha soccorso nel pomeriggio 61 migranti che viaggiavano su un barcone sovraffollato nell'area di ricerca e soccorso libica. Tra di loro anche 5 minori non accompagnati. Le autorità italiane hanno assegnato alla nave di Medici senza frontiere il porto di Civitavecchia.



L'ambasciatore di Danimarca in Italia in visita a Molo Vespucci

CIVITAVECCHIA - L'ambasciatore di Danimarca in Italia Anders Carsten Damsgaard è stato ieri in visita all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale dove è stato ricevuto dal presidente Pino Musolino. Al centro dell'incontro soprattutto le azioni già messe in campo dall'Adsp ed i progetti futuri sulla "greenizzazione" del porto di Civitavecchia. "L'ambasciatore - dichiara Musolino - ha mostrato molto interesse per tutto ciò che attiene alla sostenibilità del porto e agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR, ma non solo. Si è parlato di eolico off-shore, ambito nel quale la Danimarca è presente con un fondo che partecipa alla joint venture che ha presentato progetti per i parchi eolici offshore galleggianti a largo di Civitavecchia e in Sardegna, della possibilità di reperire aree a terra per l'assemblaggio e le lavorazioni relative alle pale e agli impianti. L'ambasciatore Damsgaard ha mostrato molto interesse anche per la possibilità di ulteriori insediamenti produttivi nelle aree retroportuali. È stato un primo incontro "ricognitivo" al quale ne potranno seguire altri per approfondire le tematiche di potenziale interesse per imprese della Danimarca correlate alle attività dei nostri porti o magari, coinvolgendo la Regione Lazio, per valutare opportunità di lavoro e investimento con realtà danesi per le imprese del Lazio".



Torna "Vivere il mare" e chiude l'estate civitavecchiese

Dal 5 all'8 ottobre Marina e porto storico sommersi da stand, esibizioni e buon cibo CIVITAVECCHIA - Torna a Civitavecchia la seconda edizione di "Vivere il mare", l'evento inaugurato lo scorso anno nella splendida cornice del Porto storico. Da giovedì 5 a domenica 8 ottobre, da piazza della Vita al Forte Michelangelo, dall'anfiteatro all'Antica rocca fino al mare, un'unica grande location ospiterà fiere, esposizioni nautiche, mostre, gare sportive e stand gastronomici che celebreranno il mondo marino in tutte le sue forme, sociali, sportive, economiche e storiche. «Siamo veramente felici di avere organizzato un evento così importante - ha dichiarato l'assessore al Commercio Dimitri Vitali, - perché Civitavecchia meritava una manifestazione del genere e perché, oltre a confermare "Vivere il mare" per il secondo anno, stiamo programmando l'istituzionalizzazione dell'evento che da qui in avanti rappresenterà l'appuntamento fisso per la degnissima chiusura della lunga estate civitavecchiese. Non è mai facile organizzare eventi di questa portata, tante sono le realtà da coinvolgere, oltre al lavoro di raccordo tra gli organizzatori e l'**Autorità portuale**, la Capitaneria di porto e le Forze dell'Ordine, ma ci siamo riusciti con il massimo impegno di tutti, in primis dell'Ufficio Commercio che mi sento di ringraziare in maniera particolare, senza dimenticare gli espositori e le federazioni sportive che hanno scelto di fare grande questa festa di tutti». «Un grande applauso a tutti - ha dichiarato il sindaco Ernesto Tedesco -, a cominciare dall'assessore Vitali e dall'Ufficio Commercio, agli organizzatori della kermesse e delle gare. Questa è la strada giusta, Civitavecchia non poteva continuare a vivere alla giornata: fin dal primo giorno di quest'Amministrazione, il nostro impegno è stato quello di far sì che i grandi eventi venissero istituzionalizzati e continuassero nel tempo, con una prospettiva di continuità che la città merita». "Vivere il mare" è una festa di tutto il settore - nautica, pesca, sport, turismo, arte e agroalimentare - curata dall'associazione culturale P.A.U.I. Eventi & Fiere, con aree espositive dove verranno presentate anche tutte le ultime novità, dalla nautica alla pesca, alla quale saranno dedicate due gare, sabato e domenica, "a bolentino" e con canna da riva. Il clou della manifestazione saranno certamente le sfide finali per l'ultima tappa del "Grand Prix Aquabike", una gara ad alto tasso d'adrenalina che deciderà i vincitori assoluti del Campionato italiano moto d'acqua 2023, che verranno premiati nel pomeriggio di domenica, mentre sabato sera saranno consegnati i premi per il campionato italiano 2022, conclusosi a Civitavecchia in occasione della prima edizione di "Vivere il mare". Non mancheranno l'Area Food, dove si potranno degustare le specialità del pescato locale, e le "Storie del mare", incontri speciali con chi vive il mare da sempre. Altro momento attesissimo il "Palio marinaro", organizzato dall'ASD Mare Nostrum 2000 presieduta da Sandro Calderai, che vedrà



09/28/2023 15:45

Dal 5 all'8 ottobre Marina e porto storico sommersi da stand, esibizioni e buon cibo CIVITAVECCHIA - Torna a Civitavecchia la seconda edizione di "Vivere il mare", l'evento inaugurato lo scorso anno nella splendida cornice del Porto storico. Da giovedì 5 a domenica 8 ottobre, da piazza della Vita al Forte Michelangelo, dall'anfiteatro all'Antica rocca fino al mare, un'unica grande location ospiterà fiere, esposizioni nautiche, mostre, gare sportive e stand gastronomici che celebreranno il mondo marino in tutte le sue forme, sociali, sportive, economiche e storiche. «Siamo veramente felici di avere organizzato un evento così importante - ha dichiarato l'assessore al Commercio Dimitri Vitali, - perché Civitavecchia meritava una manifestazione del genere e perché, oltre a confermare "Vivere il mare" per il secondo anno, stiamo programmando l'istituzionalizzazione dell'evento che da qui in avanti rappresenterà l'appuntamento fisso per la degnissima chiusura della lunga estate civitavecchiese. Non è mai facile organizzare eventi di questa portata, tante sono le realtà da coinvolgere, oltre al lavoro di raccordo tra gli organizzatori e l'Autorità portuale, la Capitaneria di porto e le Forze dell'Ordine, ma ci siamo riusciti con il massimo impegno di tutti, in primis dell'Ufficio Commercio che mi sento di ringraziare in maniera particolare, senza dimenticare gli espositori e le federazioni sportive che hanno scelto di fare grande questa festa di tutti». «Un grande applauso a tutti - ha dichiarato il sindaco Ernesto Tedesco -, a cominciare dall'assessore Vitali e dall'Ufficio Commercio, agli organizzatori della kermesse e delle gare. Questa è la strada giusta, Civitavecchia non poteva continuare a vivere alla giornata: fin dal primo giorno di quest'Amministrazione, il nostro impegno è stato quello di far sì che i grandi eventi venissero istituzionalizzati e continuassero nel tempo, con una prospettiva di continuità che la città merita». "Vivere il mare" è una festa di tutto il settore - nautica, pesca, sport, turismo, arte e agroalimentare - curata dall'associazione culturale P.A.U.I. Eventi & Fiere, con aree espositive dove verranno

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sfidarsi alcuni equipaggi su imbarcazioni storiche a remi, esposte anche nello spazio-fiera insieme a foto dei pali marinari degli anni Cinquanta, a ricordare il legame antico di Civitavecchia e del suo territorio con il mare.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mare sicuro 2023, si chiude un'estate di grande lavoro

I militari di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno soccorso 33 imbarcazioni e salvato 114 persone nei 78 interventi effettuati Sar. Oltre 10.500 i controlli CIVITAVECCHIA - Si è conclusa lo scorso 17 settembre l'operazione "Mare Sicuro 2023", la tradizionale campagna di prevenzione e sicurezza condotta dalle Capitanerie di **Porto** - Guardia costiera ormai da oltre 30 anni nella stagione estiva, sia in mare che a terra, lungo le coste del Paese. Salvaguardia della vita umana in mare, vigilanza sul regolare svolgimento delle attività ricreative-commerciali e tutela dell'ecosistema marino sono state le parole d'ordine che hanno caratterizzato la fase operativa coordinata nel Lazio dalla Direzione marittima di Civitavecchia. Le attività, hanno visto impegnate le pattuglie terrestri ed i mezzi navali dei compartimenti marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e dei 17 Uffici marittimi minori, finalizzate a presidiare gli oltre 361 Km di costa compresi nei 22 comuni costieri distribuiti nelle Province di Viterbo, Roma e Latina e gli 11.500 metri quadrati di mare ricadenti nella giurisdizione laziale, che si estende da Montalto di Castro a Minturno, isole Pontine incluse. L'impegno della Guardia costiera è stato prioritariamente rivolto alla salvaguardia della vita umana in mare; 33 sono state le unità che hanno richiesto e ottenuto il soccorso dei mezzi navali della Guardia Costiera impiegati e 114 le persone complessivamente tratte in salvo nei 78 interventi Sar coordinati in assistenza a diportisti, bagnanti e subacquei. Grande attenzione è stata posta agli apprestamenti di salvataggio previsti dalle ordinanze che, attraverso il dialogo con le amministrazioni locali, ha portato ad aumentare il numero di spiagge libere regionali presidiate dagli assistenti bagnanti. L'incremento dei controlli in mare non ha ovviamente condizionato l'attività di vigilanza quotidianamente posta in essere nei porti ove, nel periodo estivo, sono notevolmente cresciuti i volumi di traffico, soprattutto di unità passeggeri. Sono stati registrati numeri importanti nei collegamenti con le Isole Pontine e soprattutto a Civitavecchia dove, da giugno a settembre, sono transitati oltre un milione di passeggeri su navi da crociera cui sommare i fruitori dei regolari traffici di linea con la Sardegna, la Sicilia e Barcellona. Al termine dell'operazione, nel corso della quale sono stati effettuati più di 10.500 controlli in tutti gli ambiti di diretta competenza del Corpo, sebbene sia stato privilegiato un approccio di natura preventiva piuttosto che repressiva, sono state comminate 611 sanzioni amministrative e redatte 15 informative di reato alle competenti Autorità Giudiziarie. In tale contesto, 2.150 verifiche condotte lungo il litorale hanno permesso di restituire alla libera fruizione circa 3.400 metri quadri di aree demaniali marittime e specchi acquei, caratterizzati dal fenomeno dell'illegale pre-posizionamento di attrezzature balneari da parte di soggetti privi di autorizzazione. Come sempre grande attenzione è stata rivolta alle



I militari di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno soccorso 33 imbarcazioni e salvato 114 persone nei 78 interventi effettuati Sar. Oltre 10.500 i controlli CIVITAVECCHIA - Si è conclusa lo scorso 17 settembre l'operazione "Mare Sicuro 2023", la tradizionale campagna di prevenzione e sicurezza condotta dalle Capitanerie di Porto - Guardia costiera ormai da oltre 30 anni nella stagione estiva, sia in mare che a terra, lungo le coste del Paese. Salvaguardia della vita umana in mare, vigilanza sul regolare svolgimento delle attività ricreative-commerciali e tutela dell'ecosistema marino sono state le parole d'ordine che hanno caratterizzato la fase operativa coordinata nel Lazio dalla Direzione marittima di Civitavecchia. Le attività, hanno visto impegnate le pattuglie terrestri ed i mezzi navali dei compartimenti marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e dei 17 Uffici marittimi minori, finalizzate a presidiare gli oltre 361 Km di costa compresi nei 22 comuni costieri distribuiti nelle Province di Viterbo, Roma e Latina e gli 11.500 metri quadrati di mare ricadenti nella giurisdizione laziale, che si estende da Montalto di Castro a Minturno, isole Pontine incluse. L'impegno della Guardia costiera è stato prioritariamente rivolto alla salvaguardia della vita umana in mare; 33 sono state le unità che hanno richiesto e ottenuto il soccorso dei mezzi navali della Guardia Costiera impiegati e 114 le persone complessivamente tratte in salvo nei 78 interventi Sar coordinati in assistenza a diportisti, bagnanti e subacquei. Grande attenzione è stata posta agli apprestamenti di salvataggio previsti dalle ordinanze che, attraverso il dialogo con le amministrazioni locali, ha portato ad aumentare il numero di spiagge libere regionali presidiate dagli assistenti bagnanti. L'incremento dei controlli in mare non ha ovviamente condizionato l'attività di vigilanza quotidianamente posta in essere nei porti ove, nel periodo estivo, sono notevolmente cresciuti i volumi di traffico, soprattutto di unità passeggeri. Sono stati registrati numeri importanti nei collegamenti con le Isole Pontine e soprattutto

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

attività di tutela ambientale con un notevole incremento, in particolare, delle attività di monitoraggio dell'area marina protetta di Ventotene-S.Stefano. «La stagione estiva 2023 è risultata particolarmente impegnativa, caratterizzata da una grande frequentazione delle spiagge anche per le elevatissime temperature registrate nei mesi di giugno e luglio. Facendo un raffronto con l'anno precedente, il numero dei soccorsi ha registrato una positiva flessione, segno di una sempre maggiore consapevolezza dei diportisti e dell'importante ruolo svolto dalla Guardia Costiera nell'attività di informazione e prevenzione, oltre che in quella più prettamente operativa - sottolinea il capitano di vascello Michele Castaldo, direttore marittimo del Lazio. L'estate rappresenta il momento di massima fruizione di spiagge e mare da parte della collettività ed il nostro personale è chiamato a vigilare, in modo discreto ma sempre presente, il corretto svolgimento delle attività balneari ponendosi quale sicuro punto di riferimento per ogni problematica. Nonostante i costanti inviti alla prudenza e alla responsabilità è tuttavia inevitabile che si registrino maggiori situazioni di pericolo, causate il più delle volte da condotte rischiose o negligenti, che talvolta sono da censurare e, se necessario, reprimere. I dati complessivi ci consentono di ritenerci molto soddisfatti per i risultati conseguiti e per questo ringrazio tutto il personale della Guardia costiera della Direzione marittima che con grande dedizione e profondo senso di appartenenza ha svolto un lavoro importantissimo a favore della comunità che sul mare vive, lavora e si diverte». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Musolino accoglie l'Ambasciatore di Danimarca in visita a Molo Vespucci

Civitavecchia - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, ha accolto in visita l'ambasciatore di Danimarca in Italia Anders Carsten Damsgaard. Durante l'incontro si è parlato delle azioni messe in campo dall'ente portuale ed i progetti futuri sulla "greenizzazione" del porto di **Civitavecchia**. "L'ambasciatore - ha informato il presidente Musolino - ha mostrato molto interesse per tutto ciò che attiene alla sostenibilità del porto e agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR, ma non solo. Si è parlato di eolico off-shore, ambito nel quale la Danimarca è presente con un fondo che partecipa alla joint venture che ha presentato progetti per i parchi eolici offshore galleggianti a largo di **Civitavecchia** e in Sardegna, della possibilità di reperire aree a terra per l'assemblaggio e le lavorazioni relative alle pale e agli impianti. L'ambasciatore Damsgaard ha mostrato molto interesse anche per la possibilità di ulteriori insediamenti produttivi nelle aree retroportuali. È stato un primo incontro "ricognitivo" al quale ne potranno seguire altri per approfondire le tematiche di potenziale interesse per imprese della Danimarca correlate alle attività dei nostri porti o magari, coinvolgendo la Regione Lazio, per valutare opportunità di lavoro e investimento con realtà danesi per le imprese del Lazio".



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'Ambasciatore di Danimarca in visita all'Adsp MTCS

L'ambasciatore Anders Carsten Damsgaard con il presidente Pino Musolino **Civitavecchia** - L'ambasciatore di Danimarca in Italia Anders Carsten Damsgaard è stato ieri in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dove è stato ricevuto dal presidente Pino Musolino. Al centro dell'incontro soprattutto le azioni già messe in campo dall'Adsp ed i progetti futuri sulla "greenizzazione" del **porto** di **Civitavecchia**.

"L'ambasciatore - dichiara Musolino - ha mostrato molto interesse per tutto ciò che attiene alla sostenibilità del **porto** e agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR, ma non solo. Si è parlato di eolico off-shore, ambito nel quale la Danimarca è presente con un fondo che partecipa alla joint venture che ha presentato progetti per i parchi eolici offshore galleggianti a largo di **Civitavecchia** e in Sardegna, della possibilità di reperire aree a terra per l'assemblaggio e le lavorazioni relative alle pale e agli impianti. L'ambasciatore Damsgaard ha mostrato molto interesse anche per la possibilità di ulteriori insediamenti produttivi nelle aree retroportuali. È stato un primo incontro "ricognitivo" al quale ne potranno seguire altri per approfondire le tematiche di potenziale interesse per imprese della Danimarca correlate alle attività dei nostri porti o magari, coinvolgendo la Regione Lazio, per valutare opportunità di lavoro e investimento con realtà danesi per le imprese del Lazio".



09/28/2023 12:46

L'ambasciatore Anders Carsten Damsgaard con il presidente Pino Musolino Civitavecchia - L'ambasciatore di Danimarca in Italia Anders Carsten Damsgaard è stato ieri in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dove è stato ricevuto dal presidente Pino Musolino. Al centro dell'incontro soprattutto le azioni già messe in campo dall'Adsp ed i progetti futuri sulla "greenizzazione" del porto di Civitavecchia. L'ambasciatore - dichiara Musolino - ha mostrato molto interesse per tutto ciò che attiene alla sostenibilità del porto e agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR, ma non solo. Si è parlato di eolico off-shore, ambito nel quale la Danimarca è presente con un fondo che partecipa alla joint venture che ha presentato progetti per i parchi eolici offshore galleggianti a largo di Civitavecchia e in Sardegna, della possibilità di reperire aree a terra per l'assemblaggio e le lavorazioni relative alle pale e agli impianti. L'ambasciatore Damsgaard ha mostrato molto interesse anche per la possibilità di ulteriori insediamenti produttivi nelle aree retroportuali. È stato un primo incontro "ricognitivo" al quale ne potranno seguire altri per approfondire le tematiche di potenziale interesse per imprese della Danimarca correlate alle attività dei nostri porti o magari, coinvolgendo la Regione Lazio, per valutare opportunità di lavoro e investimento con realtà danesi per le imprese del Lazio".

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'ambasciatore di Danimarca in Italia in visita a Molo Vespucci

CIVITAVECCHIA - L'ambasciatore di Danimarca in Italia Anders Carsten Damsgaard è stato ieri in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dove è stato ricevuto dal presidente Pino Musolino. Al centro ... CIVITAVECCHIA - L'ambasciatore di Danimarca in Italia Anders Carsten Damsgaard è stato ieri in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dove è stato ricevuto dal presidente Pino Musolino. Al centro dell'incontro soprattutto le azioni già messe in campo dall'Adsp ed i progetti futuri sulla "greenizzazione" del porto di Civitavecchia.

"L'ambasciatore - dichiara Musolino - ha mostrato molto interesse per tutto ciò che attiene alla sostenibilità del porto e agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR, ma non solo. Si è parlato di eolico off-shore, ambito nel quale la Danimarca è presente con un fondo che partecipa alla joint venture che ha presentato progetti per i parchi eolici offshore galleggianti a largo di Civitavecchia e in Sardegna, della possibilità di reperire aree a terra per l'assemblaggio e le lavorazioni relative alle pale e agli impianti. L'ambasciatore Damsgaard ha mostrato molto interesse anche per la possibilità di ulteriori insediamenti produttivi nelle aree retroportuali. È stato un primo incontro "ricognitivo" al quale ne potranno seguire altri per approfondire le tematiche di potenziale interesse per imprese della Danimarca correlate alle attività dei nostri porti o magari, coinvolgendo la Regione Lazio, per valutare opportunità di lavoro e investimento con realtà danesi per le imprese del Lazio".

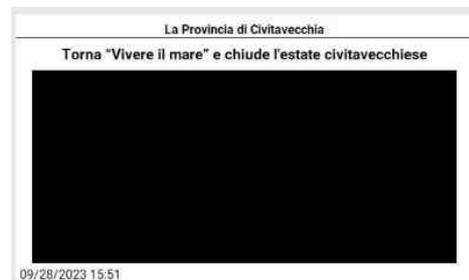


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Torna "Vivere il mare" e chiude l'estate civitavecchiese

Dal 5 all'8 ottobre Marina e porto storico sommersi da stand, esibizioni e buon cibo CIVITAVECCHIA - Torna a Civitavecchia la seconda edizione di "Vivere il mare", l'evento inaugurato lo scorso anno nella splendida cornice del Porto storico. Da giovedì 5 a domenica 8 ottobre, da piazza della Vita al Forte Michelangelo, dall'anfiteatro all'Antica rocca fino al mare, un'unica grande location ospiterà fiere, esposizioni nautiche, mostre, gare sportive e stand gastronomici che celebreranno il mondo marino in tutte le sue forme, sociali, sportive, economiche e storiche. «Siamo veramente felici di avere organizzato un evento così importante - ha dichiarato l'assessore al Commercio Dimitri Vitali, - perché Civitavecchia meritava una manifestazione del genere e perché, oltre a confermare "Vivere il mare" per il secondo anno, stiamo programmando l'istituzionalizzazione dell'evento che da qui in avanti rappresenterà l'appuntamento fisso per la degnissima chiusura della lunga estate civitavecchiese. Non è mai facile organizzare eventi di questa portata, tante sono le realtà da coinvolgere, oltre al lavoro di raccordo tra gli organizzatori e l'**Autorità portuale**, la Capitaneria di porto e le Forze dell'Ordine, ma ci siamo riusciti con il massimo impegno di tutti, in primis dell'Ufficio Commercio che mi sento di ringraziare in maniera particolare, senza dimenticare gli espositori e le federazioni sportive che hanno scelto di fare grande questa festa di tutti». «Un grande applauso a tutti - ha dichiarato il sindaco Ernesto Tedesco -, a cominciare dall'assessore Vitali e dall'Ufficio Commercio, agli organizzatori della kermesse e delle gare. Questa è la strada giusta, Civitavecchia non poteva continuare a vivere alla giornata: fin dal primo giorno di quest'Amministrazione, il nostro impegno è stato quello di far sì che i grandi eventi venissero istituzionalizzati e continuassero nel tempo, con una prospettiva di continuità che la città merita». "Vivere il mare" è una festa di tutto il settore - nautica, pesca, sport, turismo, arte e agroalimentare - curata dall'associazione culturale P.A.U.I. Eventi & Fiere, con aree espositive dove verranno presentate anche tutte le ultime novità, dalla nautica alla pesca, alla quale saranno dedicate due gare, sabato e domenica, "a bolentino" e con canna da riva. Il clou della manifestazione saranno certamente le sfide finali per l'ultima tappa del "Grand Prix Aquabike", una gara ad alto tasso d'adrenalina che deciderà i vincitori assoluti del Campionato italiano moto d'acqua 2023, che verranno premiati nel pomeriggio di domenica, mentre sabato sera saranno consegnati i premi per il campionato italiano 2022, conclusosi a Civitavecchia in occasione della prima edizione di "Vivere il mare". Non mancheranno l'Area Food, dove si potranno degustare le specialità del pescato locale, e le "Storie del mare", incontri speciali con chi vive il mare da sempre. Altro momento attesissimo il "Palio marinaro", organizzato dall'ASD Mare Nostrum 2000 presieduta da Sandro Calderai, che vedrà



Dal 5 all'8 ottobre Marina e porto storico sommersi da stand, esibizioni e buon cibo CIVITAVECCHIA - Torna a Civitavecchia la seconda edizione di "Vivere il mare", l'evento inaugurato lo scorso anno nella splendida cornice del Porto storico. Da giovedì 5 a domenica 8 ottobre, da piazza della Vita al Forte Michelangelo, dall'anfiteatro all'Antica rocca fino al mare, un'unica grande location ospiterà fiere, esposizioni nautiche, mostre, gare sportive e stand gastronomici che celebreranno il mondo marino in tutte le sue forme, sociali, sportive, economiche e storiche. «Siamo veramente felici di avere organizzato un evento così importante - ha dichiarato l'assessore al Commercio Dimitri Vitali, - perché Civitavecchia meritava una manifestazione del genere e perché, oltre a confermare "Vivere il mare" per il secondo anno, stiamo programmando l'istituzionalizzazione dell'evento che da qui in avanti rappresenterà l'appuntamento fisso per la degnissima chiusura della lunga estate civitavecchiese. Non è mai facile organizzare eventi di questa portata, tante sono le realtà da coinvolgere, oltre al lavoro di raccordo tra gli organizzatori e l'Autorità portuale, la Capitaneria di porto e le Forze dell'Ordine, ma ci siamo riusciti con il massimo impegno di tutti, in primis dell'Ufficio Commercio che mi sento di ringraziare in maniera particolare, senza dimenticare gli espositori e le federazioni sportive che hanno scelto di fare grande questa festa di tutti». «Un grande applauso a tutti - ha dichiarato il sindaco Ernesto Tedesco -, a cominciare dall'assessore Vitali e dall'Ufficio Commercio, agli organizzatori della kermesse e delle gare. Questa è la strada giusta, Civitavecchia non poteva continuare a vivere alla giornata: fin dal primo giorno di quest'Amministrazione, il nostro impegno è stato quello di far sì che i grandi eventi venissero istituzionalizzati e continuassero nel tempo, con una prospettiva di continuità che la città merita». "Vivere il mare" è una festa di tutto il settore - nautica, pesca, sport, turismo, arte e agroalimentare - curata dall'associazione culturale P.A.U.I. Eventi & Fiere, con aree espositive dove

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sfidarsi alcuni equipaggi su imbarcazioni storiche a remi, esposte anche nello spazio-fiera insieme a foto dei pali marinari degli anni Cinquanta, a ricordare il legame antico di Civitavecchia e del suo territorio con il mare.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Mare sicuro 2023, si chiude un'estate di grande lavoro

I militari di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno soccorso 33 imbarcazioni e salvato 114 persone nei 78 interventi effettuati Sar. Oltre 10.500 i controlli CIVITAVECCHIA - Si è conclusa lo scorso 17 settembre l'operazione "Mare Sicuro 2023", la tradizionale campagna di prevenzione e sicurezza condotta dalle Capitanerie di **Porto** - Guardia costiera ormai da oltre 30 anni nella stagione estiva, sia in mare che a terra, lungo le coste del Paese. Salvaguardia della vita umana in mare, vigilanza sul regolare svolgimento delle attività ricreative-commerciali e tutela dell'ecosistema marino sono state le parole d'ordine che hanno caratterizzato la fase operativa coordinata nel Lazio dalla Direzione marittima di Civitavecchia. Le attività, hanno visto impegnate le pattuglie terrestri ed i mezzi navali dei compartimenti marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e dei 17 Uffici marittimi minori, finalizzate a presidiare gli oltre 361 Km di costa compresi nei 22 comuni costieri distribuiti nelle Province di Viterbo, Roma e Latina e gli 11.500 metri quadrati di mare ricadenti nella giurisdizione laziale, che si estende da Montalto di Castro a Minturno, isole Pontine incluse. L'impegno della Guardia costiera è stato prioritariamente rivolto alla salvaguardia della vita umana in mare; 33 sono state le unità che hanno richiesto e ottenuto il soccorso dei mezzi navali della Guardia Costiera impiegati e 114 le persone complessivamente tratte in salvo nei 78 interventi Sar coordinati in assistenza a diportisti, bagnanti e subacquei. Grande attenzione è stata posta agli apprestamenti di salvataggio previsti dalle ordinanze che, attraverso il dialogo con le amministrazioni locali, ha portato ad aumentare il numero di spiagge libere regionali presidiate dagli assistenti bagnanti. L'incremento dei controlli in mare non ha ovviamente condizionato l'attività di vigilanza quotidianamente posta in essere nei porti ove, nel periodo estivo, sono notevolmente cresciuti i volumi di traffico, soprattutto di unità passeggeri. Sono stati registrati numeri importanti nei collegamenti con le Isole Pontine e soprattutto a Civitavecchia dove, da giugno a settembre, sono transitati oltre un milione di passeggeri su navi da crociera cui sommare i fruitori dei regolari traffici di linea con la Sardegna, la Sicilia e Barcellona. Al termine dell'operazione, nel corso della quale sono stati effettuati più di 10.500 controlli in tutti gli ambiti di diretta competenza del Corpo, sebbene sia stato privilegiato un approccio di natura preventiva piuttosto che repressiva, sono state comminate 611 sanzioni amministrative e redatte 15 informative di reato alle competenti Autorità Giudiziarie. In tale contesto, 2.150 verifiche condotte lungo il litorale hanno permesso di restituire alla libera fruizione circa 3.400 metri quadri di aree demaniali marittime e specchi acquei, caratterizzati dal fenomeno dell'illegale pre-posizionamento di attrezzature balneari da parte di soggetti privi di autorizzazione. Come sempre grande attenzione è stata rivolta alle



09/28/2023 16:06

I militari di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno soccorso 33 imbarcazioni e salvato 114 persone nei 78 interventi effettuati Sar. Oltre 10.500 i controlli CIVITAVECCHIA - Si è conclusa lo scorso 17 settembre l'operazione "Mare Sicuro 2023", la tradizionale campagna di prevenzione e sicurezza condotta dalle Capitanerie di Porto - Guardia costiera ormai da oltre 30 anni nella stagione estiva, sia in mare che a terra, lungo le coste del Paese. Salvaguardia della vita umana in mare, vigilanza sul regolare svolgimento delle attività ricreative-commerciali e tutela dell'ecosistema marino sono state le parole d'ordine che hanno caratterizzato la fase operativa coordinata nel Lazio dalla Direzione marittima di Civitavecchia. Le attività, hanno visto impegnate le pattuglie terrestri ed i mezzi navali dei compartimenti marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e dei 17 Uffici marittimi minori, finalizzate a presidiare gli oltre 361 Km di costa compresi nei 22 comuni costieri distribuiti nelle Province di Viterbo, Roma e Latina e gli 11.500 metri quadrati di mare ricadenti nella giurisdizione laziale, che si estende da Montalto di Castro a Minturno, isole Pontine incluse. L'impegno della Guardia costiera è stato prioritariamente rivolto alla salvaguardia della vita umana in mare; 33 sono state le unità che hanno richiesto e ottenuto il soccorso dei mezzi navali della Guardia Costiera impiegati e 114 le persone complessivamente tratte in salvo nei 78 interventi Sar coordinati in assistenza a diportisti, bagnanti e subacquei. Grande attenzione è stata posta agli apprestamenti di salvataggio previsti dalle ordinanze che, attraverso il dialogo con le amministrazioni locali, ha portato ad aumentare il numero di spiagge libere regionali presidiate dagli assistenti bagnanti. L'incremento dei controlli in mare non ha ovviamente condizionato l'attività di vigilanza quotidianamente posta in essere nei porti ove, nel periodo estivo, sono notevolmente cresciuti i volumi di traffico, soprattutto di unità passeggeri. Sono stati registrati numeri importanti nei collegamenti con le Isole Pontine e soprattutto

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

attività di tutela ambientale con un notevole incremento, in particolare, delle attività di monitoraggio dell'area marina protetta di Ventotene-S.Stefano. «La stagione estiva 2023 è risultata particolarmente impegnativa, caratterizzata da una grande frequentazione delle spiagge anche per le elevatissime temperature registrate nei mesi di giugno e luglio. Facendo un raffronto con l'anno precedente, il numero dei soccorsi ha registrato una positiva flessione, segno di una sempre maggiore consapevolezza dei diportisti e dell'importante ruolo svolto dalla Guardia Costiera nell'attività di informazione e prevenzione, oltre che in quella più prettamente operativa - sottolinea il capitano di vascello Michele Castaldo, direttore marittimo del Lazio. L'estate rappresenta il momento di massima fruizione di spiagge e mare da parte della collettività ed il nostro personale è chiamato a vigilare, in modo discreto ma sempre presente, il corretto svolgimento delle attività balneari ponendosi quale sicuro punto di riferimento per ogni problematica. Nonostante i costanti inviti alla prudenza e alla responsabilità è tuttavia inevitabile che si registrino maggiori situazioni di pericolo, causate il più delle volte da condotte rischiose o negligenti, che talvolta sono da censurare e, se necessario, reprimere. I dati complessivi ci consentono di ritenerci molto soddisfatti per i risultati conseguiti e per questo ringrazio tutto il personale della Guardia costiera della Direzione marittima che con grande dedizione e profondo senso di appartenenza ha svolto un lavoro importantissimo a favore della comunità che sul mare vive, lavora e si diverte». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Civitavecchia: visita dell'ambasciatore danese

CIVITAVECCHIA L'ambasciatore di Danimarca in Italia Anders Carsten Damsgaard è stato in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dove è stato ricevuto dal presidente Pino Musolino. Al centro dell'incontro soprattutto le azioni già messe in campo dall'Adsp ed i progetti futuri sulla greenizzazione del porto di Civitavecchia. L'ambasciatore dichiara Musolino ha mostrato molto interesse per tutto ciò che attiene alla sostenibilità del porto e agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR, ma non solo. Si è parlato di eolico off-shore, ambito nel quale la Danimarca è presente con un fondo che partecipa alla joint venture che ha presentato progetti per i parchi eolici offshore galleggianti a largo di Civitavecchia e in Sardegna, della possibilità di reperire aree a terra per l'assemblaggio e le lavorazioni relative alle pale e agli impianti. L'ambasciatore Damsgaard ha mostrato molto interesse anche per la possibilità di ulteriori insediamenti produttivi nelle aree retroportuali. È stato un primo incontro ricognitivo al quale ne potranno seguire altri per approfondire le tematiche di potenziale interesse per imprese della Danimarca correlate alle attività dei nostri porti o magari, coinvolgendo la Regione Lazio, per valutare opportunità di lavoro e investimento con realtà danesi per le imprese del Lazio.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Visita dell'ambasciatore danese a Molo Vespucci

Set 28, 2023 **Civitavecchia**, l'ambasciatore di Danimarca in Italia Anders Carsten Damsgaard è stato ieri in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale dove è stato ricevuto dal presidente Pino Musolino. Al centro dell'incontro soprattutto le azioni già messe in campo dall'Adsp ed i progetti futuri sulla "greenizzazione" del **porto** di **Civitavecchia**. "L'ambasciatore - dichiara Musolino - ha mostrato molto interesse per tutto ciò che attiene alla sostenibilità del **porto** e agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR, ma non solo. Si è parlato di eolico off-shore, ambito nel quale la Danimarca è presente con un fondo che partecipa alla joint venture che ha presentato progetti per i parchi eolici offshore galleggianti a largo di **Civitavecchia** e in Sardegna, della possibilità di reperire aree a terra per l'assemblaggio e le lavorazioni relative alle pale e agli impianti. L'ambasciatore Damsgaard ha mostrato molto interesse anche per la possibilità di ulteriori insediamenti produttivi nelle aree retroportuali. È stato un primo incontro "ricognitivo" al quale ne potranno seguire altri per approfondire le tematiche di potenziale interesse per imprese della Danimarca correlate alle attività dei nostri porti o magari, coinvolgendo la Regione Lazio, per valutare opportunità di lavoro e investimento con realtà danesi per le imprese del Lazio".



Accrescere la competitività delle imprese di pesca, il convegno di Agripesca

Redazione Gazzetta di Salerno

«Competitività delle imprese di pesca - Feampa e Accordi di Filiera» è il titolo del convegno organizzato da Agripesca (Associazione delle Imprese Agricole, della Pesca e dell'Acquacoltura) che si terrà a **Salerno** giovedì 28 settembre alle 10.30 presso l'Hotel Polo Nautico. Il convegno - realizzato nell'ambito dell'annualità 2023 del Programma Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - rappresenta un momento di confronto e di formazione sulla nuova programmazione Feampa (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), coinvolgendo tutti gli attori e operatori della filiera ittica.

Agripesca propone la creazione di tavoli tecnici per affrontare le molteplici problematiche del settore, tra cui l'infrastruttura dei porti, la commercializzazione del pescato, la riqualificazione dei mercati e l'incentivazione dell'occupazione giovanile. All'evento salernitano siederanno al tavolo dei relatori Marco Pedol, rappresentante della EM Associated, Natale Amoroso, presidente dell'Organizzazione Produttori Pesca di Trapani, Ferdinando Gallo, presidente dell'Associazione Produttori Tonnieri del Tirreno,

Basso Cannarsa, presidente dell'Organizzazione Produttori Pesca del Molise «San Basso» di Termoli, e Domenico Leone, presidente Agripesca Sicilia. Le conclusioni saranno affidate a Mario Serpillo, presidente Unione Coltivatori Italiani (Uci) e Agripesca. Apriranno il convegno i saluti di Antonio Gallo, comandante di vascello della Capitaneria di **Porto** di **Salerno**, Tommaso Pellegrino, consigliere regionale della Campania, ed Alessandro Caramiello, componente della Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati. Modera Gianrolando Scaringi, giornalista de «Il Mattino». L'Agripesca si impegna a sostenere la categoria affinché le proposte del territorio trovino ascolto presso le istituzioni, sfruttando al meglio le opportunità offerte dai Bandi Comunitari e coinvolgendo gli attori del settore nella promozione di una pesca sostenibile con l'obiettivo di preservare le risorse ittiche, sostenere le imprese locali e creare nuove opportunità per i giovani nel settore.



09/28/2023 08:40

Redazione Gazzetta di Salerno

«Competitività delle imprese di pesca - Feampa e Accordi di Filiera» è il titolo del convegno organizzato da Agripesca (Associazione delle Imprese Agricole, della Pesca e dell'Acquacoltura) che si terrà a Salerno giovedì 28 settembre alle 10.30 presso l'Hotel Polo Nautico. Il convegno - realizzato nell'ambito dell'annualità 2023 del Programma Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - rappresenta un momento di confronto e di formazione sulla nuova programmazione Feampa (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), coinvolgendo tutti gli attori e operatori della filiera ittica. Agripesca propone la creazione di tavoli tecnici per affrontare le molteplici problematiche del settore, tra cui l'infrastruttura dei porti, la commercializzazione del pescato, la riqualificazione dei mercati e l'incentivazione dell'occupazione giovanile. All'evento salernitano siederanno al tavolo dei relatori Marco Pedol, rappresentante della EM Associated, Natale Amoroso, presidente dell'Organizzazione Produttori Pesca di Trapani, Ferdinando Gallo, presidente dell'Associazione Produttori Tonnieri del Tirreno, Basso Cannarsa, presidente dell'Organizzazione Produttori Pesca del Molise «San Basso» di Termoli, e Domenico Leone, presidente Agripesca Sicilia. Le conclusioni saranno affidate a Mario Serpillo, presidente Unione Coltivatori Italiani (Uci) e Agripesca. Apriranno il convegno i saluti di Antonio Gallo, comandante di vascello della Capitaneria di Porto di Salerno, Tommaso Pellegrino, consigliere regionale della Campania, ed Alessandro Caramiello, componente della Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati. Modera Gianrolando Scaringi, giornalista de «Il Mattino». L'Agripesca si impegna a sostenere la categoria affinché le proposte del territorio trovino ascolto presso le istituzioni, sfruttando al meglio le opportunità offerte dai Bandi Comunitari e coinvolgendo gli attori del settore nella promozione di una pesca

Salerno Today

Salerno

Un Mare di Solidarietà: torna la manifestazione organizzata da AIL e le ASD "Marina" e "DivertiVento"

La manifestazione intende proseguire l'operato del Comandante Mimmo Avagliano, socio dell'Associazione DivertiVento, ideatore e organizzatore delle precedenti dieci edizioni. Ritorna a Salerno l'appuntamento con Un Mare di Solidarietà, la manifestazione organizzata dall'AIL - Sezione Marco Tulimieri di Salerno, in collaborazione con le Associazioni A.S.D. Marina, Ipotenusa Marina e A.S.D. DivertiVento. L'iniziativa Domenica 1 ottobre, quindi, presso la Stazione Marittima di Salerno si terrà l'iniziativa giunta alla sua quattordicesima edizione. La manifestazione intende proseguire l'operato del Comandante Mimmo Avagliano, socio dell'Associazione DivertiVento, ideatore e organizzatore delle precedenti dieci edizioni. In questa occasione sarà conferito per la seconda volta il Premio Mimmo Avagliano, riconoscimento per quanti si impegnano fattivamente in attività solidali, promuovendo i valori dell'inclusione e dell'uguaglianza. Un mare di Solidarietà ha l'obiettivo di far trascorrere una giornata sulle barche a vela alle persone affette da patologie onco - ematologiche e può considerarsi la tappa zero di un progetto più ampio denominato Veliamoci bene che prevede, a partire dall'autunno, la calendarizzazione di una serie di incontri e relative uscite in mare grazie al supporto delle stesse Associazioni che sono già parte attiva di questa iniziativa. La manifestazione fa parte del progetto MovimentAIL, che promuove attività outdoor e il benessere del movimento per prevenire o affrontare una malattia oncoematologica. Iniziative come queste diventano metodo di riabilitazione psico-sociale per i pazienti e contribuiscono al miglioramento della qualità della loro vita. L'organizzazione Le Istituzioni, in particolar modo l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, la Capitaneria di Porto di Salerno, il Comune di Salerno e la Provincia di Salerno, hanno manifestato anche quest'anno unanimi il loro sostegno e saranno presenti per portare il proprio saluto ed esprimere il consueto appoggio per l'operato dell'AIL sul nostro territorio. L'organizzazione di Un Mare di Solidarietà è stata resa possibile grazie alla sensibilità dimostrata dalla Stazione Marittima S.p.A, dalla Fondazione della Comunità Salernitana e dall'Associazione Stella Maris Salerno e in particolar modo grazie alla collaborazione dei Presidenti e dei Soci di tutti i circoli nautici di Salerno che metteranno a disposizione numerose barche in cui ospitare i pazienti dell'AIL unitamente ad Azimut Salerno e al Cantiere Gatto che consentiranno l'imbarco e lo sbarco dai propri pontili. Al termine della navigazione, come di consueto, verrà consegnato un diploma di "Velista per un giorno" ad ogni partecipante e la manifestazione si concluderà con un buffet ospitato e offerto dall'A.S.D. Marina.



La manifestazione intende proseguire l'operato del Comandante Mimmo Avagliano, socio dell'Associazione DivertiVento, ideatore e organizzatore delle precedenti dieci edizioni. Ritorna a Salerno l'appuntamento con Un Mare di Solidarietà, la manifestazione organizzata dall'AIL - Sezione Marco Tulimieri di Salerno, in collaborazione con le Associazioni A.S.D. Marina, Ipotenusa Marina e A.S.D. DivertiVento. L'iniziativa Domenica 1 ottobre, quindi, presso la Stazione Marittima di Salerno si terrà l'iniziativa giunta alla sua quattordicesima edizione. La manifestazione intende proseguire l'operato del Comandante Mimmo Avagliano, socio dell'Associazione DivertiVento, ideatore e organizzatore delle precedenti dieci edizioni. In questa occasione sarà conferito per la seconda volta il Premio Mimmo Avagliano, riconoscimento per quanti si impegnano fattivamente in attività solidali, promuovendo i valori dell'inclusione e dell'uguaglianza. Un mare di Solidarietà ha l'obiettivo di far trascorrere una giornata sulle barche a vela alle persone affette da patologie onco - ematologiche e può considerarsi la tappa zero di un progetto più ampio denominato Veliamoci bene che prevede, a partire dall'autunno, la calendarizzazione di una serie di incontri e relative uscite in mare grazie al supporto delle stesse Associazioni che sono già parte attiva di questa iniziativa. La manifestazione fa parte del progetto MovimentAIL, che promuove attività outdoor e il benessere del movimento per prevenire o affrontare una malattia oncoematologica. Iniziative come queste diventano metodo di riabilitazione psico-sociale per i pazienti e contribuiscono al miglioramento della qualità della loro vita. L'organizzazione Le Istituzioni, in particolar modo l'Autorità di Sistema Portuale del

Sicurezza e prevenzione degli infortuni nel settore della pesca: "Fondamentali sistemi di gestione e piani mirati"

A Molfetta esperti a confronto nell'ambito del convegno nazionale 'Oltre la rete', organizzato dallo Spesal Area Nord Prevenire gli infortuni nel settore della pesca professionale: è stato questo il tema al centro del convegno nazionale 'Oltre la rete - Salute e sicurezza sul lavoro nella pesca professionale', svoltosi oggi nell'Istituto "A. Vespucci" di Molfetta, e che ha visto a confronto esperti e operatori del settore. Tra gli aspetti emersi durante il dibattito, l'importanza di ampliare l'utilizzo di Sistemi di Gestione per la Salute e sicurezza sul Lavoro (SGSL), stimolando opportunamente le imprese ittiche, può rappresentare la strada maestra per abbattere il numero e la gravità degli infortuni nel settore della pesca professionale, al pari dello sviluppo dei Piani Mirati di Prevenzione. L'evento di livello nazionale, organizzato dal Dipartimento di Prevenzione-SPeSAL Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro Area Nord (diretto dal dott. Giorgio Di Leone) in collaborazione con CIIP - Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione e Federpesca e con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità e Snop - Società nazionale operatori della prevenzione, ha richiamato a Molfetta circa 140 operatori - tra professionisti sanitari, imprese e associazioni del settore - provenienti da tutta Italia per aprire un dibattito sulla necessità di favorire la conoscenza e la condivisione delle pratiche preventive attivate nelle varie marinerie italiane per far emergere le principali criticità operative e stimolare riflessioni utili da riportare ai livelli decisionali e nelle pratiche quotidiane degli operatori del settore. In apertura, è intervenuto per un saluto il Direttore generale ASL Bari, Antonio Sanguedolce, che ha sottolineato «l'importanza e la capillarità del lavoro degli operatori SPeSAL, in sinergia con le altre istituzioni, in un settore ricco di marinerie e quindi di attività che richiedono una presenza costante, da nord a sud della Puglia». Un mondo con numeri di tutto rispetto, sebbene considerato tuttora di "nicchia", giacché in Italia conta più di 12mila pescherecci in attività, 141 mila tonnellate di pescato (fonti: Eurostat e FAO 2020) e oltre 20mila famiglie che vivono di pesca. Un tema altrettanto importante è quello della sicurezza a bordo dei motopescherecci. Versante sul quale gli esperti intervenuti hanno analizzato gli elementi di forte debolezza interni ed esterni che impattano in maniera significativa sulla redditività e quindi sulla sostenibilità economico - sociale dell'attività di pesca e che spingono gli operatori del settore ad utilizzare al massimo le poche giornate disponibili per l'attività lavorativa, spesse volte a discapito delle garanzie di tutela e di sicurezza dei lavoratori. Ciononostante, come è emerso nelle analisi del Coordinamento Tecnico delle Regioni, dei rappresentanti delle Capitanerie di **Porto**, Regione Puglia e INAIL e negli approfondimenti legati alle malattie professionali e ai protocolli sanitari, lavoratori e mondo produttivo vanno affiancati



Bari Today
Sicurezza e prevenzione degli infortuni nel settore della pesca: "Fondamentali sistemi di gestione e piani mirati"
 09/28/2023 12:45 Redazione Settembre

A Molfetta esperti a confronto nell'ambito del convegno nazionale 'Oltre la rete', organizzato dallo Spesal Area Nord Prevenire gli infortuni nel settore della pesca professionale: è stato questo il tema al centro del convegno nazionale 'Oltre la rete - Salute e sicurezza sul lavoro nella pesca professionale', svoltosi oggi nell'Istituto "A. Vespucci" di Molfetta, e che ha visto a confronto esperti e operatori del settore. Tra gli aspetti emersi durante il dibattito, l'importanza di ampliare l'utilizzo di Sistemi di Gestione per la Salute e sicurezza sul Lavoro (SGSL), stimolando opportunamente le imprese ittiche, può rappresentare la strada maestra per abbattere il numero e la gravità degli infortuni nel settore della pesca professionale, al pari dello sviluppo dei Piani Mirati di Prevenzione. L'evento di livello nazionale, organizzato dal Dipartimento di Prevenzione-SPeSAL Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro Area Nord (diretto dal dott. Giorgio Di Leone) in collaborazione con CIIP - Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione e Federpesca e con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità e Snop - Società nazionale operatori della prevenzione, ha richiamato a Molfetta circa 140 operatori - tra professionisti sanitari, imprese e associazioni del settore - provenienti da tutta Italia per aprire un dibattito sulla necessità di favorire la conoscenza e la condivisione delle pratiche preventive attivate nelle varie marinerie italiane per far emergere le principali criticità operative e stimolare riflessioni utili da riportare ai livelli decisionali e nelle pratiche quotidiane degli operatori del settore. In apertura, è intervenuto per un saluto il Direttore generale ASL Bari, Antonio Sanguedolce, che ha sottolineato «l'importanza e la capillarità del lavoro degli operatori SPeSAL, in sinergia con le altre istituzioni, in un settore ricco di marinerie e quindi di attività che richiedono una presenza costante, da nord a sud della Puglia». Un mondo con numeri di tutto rispetto, sebbene considerato tuttora di "nicchia", giacché in Italia conta più di 12mila

Bari Today

Bari

e sostenuti per attivare ogni iniziativa utile per ridurre l'incidenza di infortuni e malattie professionali o almeno contenerne gli effetti. In questa prospettiva, che dev'essere necessariamente ancorata all'individuazione del motopeschereccio quale ambiente a rischio, nonché alla percezione dei rischi da parte degli stessi lavoratori del comparto pesca, comprese le tipiche emergenze a bordo ("l'uomo in mare"), può essere utile spingere anche le imprese del settore ittico a sviluppare Sistemi di Gestione per la Salute e sicurezza sul Lavoro (SGSL), implementando soluzioni che consentano di superare le inefficienze di una debole organizzazione aziendale. Occorre infatti rammentare che nelle aziende che adottano e applicano correttamente un SGSL avvengono meno infortuni (-16%), che nel 40% dei casi risultano comunque meno gravi rispetto ad analoghe situazioni occorse in assenza di sistemi ad hoc. Numerosi studi indicano che per una corretta gestione della salute e sicurezza sul lavoro ed una riduzione degli infortuni e della loro gravità è auspicabile adottare standard gestionali come le Linee Guida UNI INAIL, le UNI ISO 45001 o i modelli organizzativi e gestionali (MOG), definiti ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 81/2008, o i Sistemi di Gestione tipo Safety Management Systems (SMS) cogenti per le navi mercantili ma utili, con gli opportuni adattamenti e adeguamenti, anche per la pesca, con l'obiettivo di valutare come viene svolta ogni attività sensibile e valutare il rischio che si verifichino i fatti dannosi.

Affari Italiani

Brindisi

Puglia, Brindisi dice no a Edison: tutti in piazza contro il deposito di gas

"La città difenda il porto", l'invito ai cittadini per sabato a raggiungere in massa il lungomare per la manifestazione di protesta Brindisi, la protesta contro Edison e il deposito di gas naturale. Il popolo di Brindisi è pronto a tutto per dire "No" a Edison che vuole costruire un deposito di gas naturale in prossimità del porto. L'invito è quello di scendere in piazza tutti sabato prossimo alle ore 18.30 e riversarsi nella zona di Costa Morena per formare una catena umana di protesta. Sempre più gente ha deciso di aderire a questa iniziativa: "La città difenda il porto" è lo slogan lanciato dalle autorità, ma non dal nuovo sindaco. Giuseppe Marchionna di Fdi ha scelto di non procedere per vie giudiziarie, pur giudicando la scelta di Edison una "mancanza di rispetto alla città", ha detto alla stampa locale. "Si tratta semplicemente di capire quale modello di sviluppo futuro vogliamo portare avanti, cioè se continuare a perseguire le scelte che hanno visto Brindisi, fin dagli anni '60, sacrificata sull'altare degli interessi energetici nazionali. Leggi anche: Da architetto di Putin a super ricercato: ecco chi è il bresciano Cirillo Leggi anche: Ambulante ucciso nelle Marche, niente ergastolo: killer condannato a 24 anni Chi invece ci sarà è il sindacato Cobas che aderirà alla manifestazione indetta dalle associazioni ambientaliste brindisine contro la costruzione nel porto di Brindisi del deposito Gnl di Edison. "Già dai tempi non sospetti - si legge in una nota a firma di Roberto Aprile e Cosimo Quaranta, in rappresentanza del sindacato e lo riporta Brindisi report - il Cobas ha monitorato costantemente la questione del deposito costiero di Gnl che Edison vorrebbe costruire nel porto di Brindisi ed ha sempre avuto, in maniera limpida e chiara, la posizione di contrarietà ad un impianto pericoloso per la sicurezza e la salute dei cittadini brindisini". Iscriviti alla newsletter.



"La città difenda il porto", l'invito ai cittadini per sabato a raggiungere in massa il lungomare per la manifestazione di protesta Brindisi, la protesta contro Edison e il deposito di gas naturale. Il popolo di Brindisi è pronto a tutto per dire "No" a Edison che vuole costruire un deposito di gas naturale in prossimità del porto. L'invito è quello di scendere in piazza tutti sabato prossimo alle ore 18.30 e riversarsi nella zona di Costa Morena per formare una catena umana di protesta. Sempre più gente ha deciso di aderire a questa iniziativa: "La città difenda il porto" è lo slogan lanciato dalle autorità, ma non dal nuovo sindaco. Giuseppe Marchionna di Fdi ha scelto di non procedere per vie giudiziarie, pur giudicando la scelta di Edison una "mancanza di rispetto alla città", ha detto alla stampa locale. "Si tratta semplicemente di capire quale modello di sviluppo futuro vogliamo portare avanti, cioè se continuare a perseguire le scelte che hanno visto Brindisi, fin dagli anni '60, sacrificata sull'altare degli interessi energetici nazionali. Leggi anche: Da architetto di Putin a super ricercato: ecco chi è il bresciano Cirillo Leggi anche: Ambulante ucciso nelle Marche, niente ergastolo: killer condannato a 24 anni Chi invece ci sarà è il sindacato Cobas che aderirà alla manifestazione indetta dalle associazioni ambientaliste brindisine contro la costruzione nel porto di Brindisi del deposito Gnl di Edison. "Già dai tempi non sospetti - si legge in una nota a firma di Roberto Aprile e Cosimo Quaranta, in rappresentanza del sindacato e lo riporta Brindisi report - il Cobas ha monitorato costantemente la questione del deposito costiero di Gnl che Edison vorrebbe costruire nel porto di Brindisi ed ha sempre avuto, in maniera limpida e chiara, la posizione di contrarietà ad un impianto pericoloso per la sicurezza e la salute dei cittadini brindisini". Iscriviti alla newsletter.

Ansa

Taranto

La finanza in campo per la tutela della biodiversità marina

Banca Sistema supporta il 'Giro del mondo a vela senza scalo' La finanza scende in campo per la tutela della biodiversità marina. Banca Sistema si affianca all'Università del Salento per supportare il progetto "Giro del mondo a vela senza scalo" di Carmine e Vincenzo Vetrugno, salpati il 27 settembre dal Molo Sant'Eligio del porto di Taranto, e che per sei mesi (ritorno previsto a marzo 2024) viaggeranno attorno al mondo a bordo del loro catamarano "Double Trouble", impegnati in un progetto a scopo scientifico per diffondere la cultura e il rispetto del mare e della biodiversità. In particolare, spiega una nota, i due fratelli velisti raccoglieranno campioni di plankton e neuston e dati chimico-fisici delle acque e dell'atmosfera, che saranno poi analizzati dai ricercatori e biologi marini del dipartimento di Scienze e tecnologie biologiche ambientali dell'ateneo. Durante il viaggio verrà compilato un diario di bordo sul quale potranno essere annotati anche avvistamenti di grandi oggetti galleggianti, luminescenze notturne, cetacei e uccelli marini e saranno raccolti immagini, video e registrazioni audio che saranno oggetto di comunicazioni al pubblico a cura dell'università. La navigazione toccherà i tre grandi capi (Capo di Buona Speranza, Capo Leeuwin e Capo Horn) e sarà di 30.000 miglia marine. Informazioni e aggiornamenti saranno pubblicati online (www.unisalento.it/sailing-2023).



A Taranto sarà costruito un veliero greco del VI secolo avanti Cristo

L'imbarcazione lunga circa 15 metri e larga 3,70 sarà realizzata utilizzando gli stessi materiali e tecniche di costruzione dell'epoca Ricostruire in scale reale una replica navigante di una imbarcazione greco-arcaica del VI secolo a.C., utilizzando gli stessi materiali e tecniche di costruzione dell'epoca. Un progetto di archeologia sperimentale, elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione tra l'Agenzia regionale Asset e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, che ha sede a **Taranto**. Sarà realizzata la riproduzione di un veliero di circa 15 metri, largo 3,70. Il punto di partenza è il "Jules Verne 7", il più grande dei due relitti ritrovati nel 1993, durante scavi a Marsiglia, e lì esposti nel Musée d'Histoire. Partecipa all'iniziativa anche il Centre Camille Jullian (Cnrs, Università d'Aix-Marseille), prestigioso laboratorio di ricerca del Centro nazionale della ricerca scientifica francese, specializzato nella documentazione, studio e ricostruzione di antiche navi mediterranee. L'imbarcazione sarà ormeggiata nel **porto** di **Taranto** in occasione dei XX Giochi del Mediterraneo del 2026, pronta a salpare per brevi navigazioni aperte al pubblico. La soprintendente nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, Barbara Davidde, spiegato che il progetto di ricerca "contribuirà a incrementare il patrimonio culturale della città di **Taranto** e sarà un importante strumento per promuovere e valorizzare la cultura del mare e della mariniera antica in Italia e nel mondo". La direttrice del Camille Jullian, Giulia Boetto, ha ricordato che "il progetto tarantino si pone sulla scia dell'esperienza francese di ricostruzione di repliche naviganti di antiche barche. L'équipe di archeologi navali ha prodotto una ricostruzione tridimensionale del veliero, che permette di conoscere tutti i dettagli necessari alla costruzione secondo le tecniche cantieristiche dei mastri d'ascia della Grecia antica". Il direttore dell'Asset, Elio Sannicandro, ha precisato che "l'intero programma di interventi si ricollega al Piano strategico **Taranto** futuro prossimo, realizzato da Asset per la Regione Puglia, fra le iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale del capoluogo ionico e della sua identità storica".



L'imbarcazione lunga circa 15 metri e larga 3,70 sarà realizzata utilizzando gli stessi materiali e tecniche di costruzione dell'epoca Ricostruire in scale reale una replica navigante di una imbarcazione greco-arcaica del VI secolo a.C., utilizzando gli stessi materiali e tecniche di costruzione dell'epoca. Un progetto di archeologia sperimentale, elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione tra l'Agenzia regionale Asset e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, che ha sede a Taranto. Sarà realizzata la riproduzione di un veliero di circa 15 metri, largo 3,70. Il punto di partenza è il "Jules Verne 7", il più grande dei due relitti ritrovati nel 1993, durante scavi a Marsiglia, e lì esposti nel Musée d'Histoire. Partecipa all'iniziativa anche il Centre Camille Jullian (Cnrs, Università d'Aix-Marseille), prestigioso laboratorio di ricerca del Centro nazionale della ricerca scientifica francese, specializzato nella documentazione, studio e ricostruzione di antiche navi mediterranee. L'imbarcazione sarà ormeggiata nel porto di Taranto in occasione dei XX Giochi del Mediterraneo del 2026, pronta a salpare per brevi navigazioni aperte al pubblico. La soprintendente nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, Barbara Davidde, spiegato che il progetto di ricerca "contribuirà a incrementare il patrimonio culturale della città di Taranto e sarà un importante strumento per promuovere e valorizzare la cultura del mare e della mariniera antica in Italia e nel mondo". La direttrice del Camille Jullian, Giulia Boetto, ha ricordato che "il progetto tarantino si pone sulla scia dell'esperienza francese di ricostruzione di repliche naviganti di antiche barche. L'équipe di archeologi navali ha prodotto una ricostruzione tridimensionale del veliero, che permette di conoscere tutti i dettagli necessari alla costruzione secondo le tecniche cantieristiche dei mastri d'ascia della Grecia antica". Il direttore dell'Asset, Elio Sannicandro, ha precisato che "l'intero programma di interventi si ricollega al Piano

Via alla gara d'appalto per la realizzazione della strada di collegamento tra terminal ro-ro e SS 125

Set 28, 2023 È l'ultimo tassello per il completamento dell'ampio e complesso progetto di infrastrutturazione e potenziamento del Porto Canale di Cagliari. Questa mattina, nella piattaforma telematica dell'AdSP, è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione della strada di collegamento tra il Terminal Ro-Ro, la rete viaria della SS 195 ed il ripristino della vecchia strada parallela alla linea di costa della sponda ovest (denominata ex SS 195). L'opera, il cui importo dei lavori è di circa 10 milioni e 230 mila euro (su un quadro economico di oltre 12), è finanziata, per la quasi totalità, da fondi PNRR dedicati agli interventi per le Zes (10 milioni di euro) e avrà un duplice scopo. Da una parte, lungo il fronte mare di Giorgino ovest, è prevista un'arteria di accesso diretto al nuovo Terminal RoRo (a 2 corsie per l'immissione o l'accesso dalla SS 195, e a 4 corsie nei restanti 300 metri sino al nuovo scalo). Dall'altra, la realizzazione di un collegamento viario interno tra il compendio rinfuse e lo stesso porto commerciale che, attraverso un'apposita rotatoria, agevolerà il traffico dei mezzi pesanti in entrambe le direzioni e alleggerirà il carico trasportistico sulla viabilità urbana della SS 195, attualmente unica strada di accesso alla città di Cagliari dalla zona di Pula, Capoterra e Macchiareddu. La stessa strada permetterà, inoltre, il completamento della viabilità interna portuale mettendo in comunicazione tutte le aree del Porto Canale, compreso il polo della cantieristica nella sponda opposta. L'intera nuova viabilità sarà dotata di illuminazione pubblica per garantire adeguate condizioni di sicurezza anche per l'intenso traffico di mezzi pesanti nelle ore notturne, e opere a verde, con specie autoctone, a scopo di mitigazione ambientale e schermatura dell'infrastruttura stradale rispetto ai fabbricati esistenti. La scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per le 10.00 del 27 ottobre. "L'opera viaria che andremo a realizzare - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - completa l'intero e complesso processo di infrastrutturazione che sta interessando il Porto Canale di Cagliari. Un sistema di collegamento interno che renderà agevolmente fruibili tutte le sezioni del compendio, consentendo sia un'integrazione tra le differenti attività presenti che il decongestionamento, della viabilità lungo l'arteria di collegamento tra la città e la zona industriale. Un progetto, questo, che rappresenta una nuova sfida per questa AdSP che, grazie al lavoro della struttura, si accinge virtuosamente a spendere un'ulteriore consistente fetta di finanziamenti PNRR".



Set 28, 2023 È l'ultimo tassello per il completamento dell'ampio e complesso progetto di infrastrutturazione e potenziamento del Porto Canale di Cagliari. Questa mattina, nella piattaforma telematica dell'AdSP è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione della strada di collegamento tra il Terminal Ro-Ro, la rete viaria della SS 195 ed il ripristino della vecchia strada parallela alla linea di costa della sponda ovest (denominata ex SS 195). L'opera, il cui importo dei lavori è di circa 10 milioni e 230 mila euro (su un quadro economico di oltre 12), è finanziata, per la quasi totalità, da fondi PNRR dedicati agli interventi per le Zes (10 milioni di euro) e avrà un duplice scopo. Da una parte, lungo il fronte mare di Giorgino ovest, è prevista un'arteria di accesso diretto al nuovo Terminal RoRo (a 2 corsie per l'immissione o l'accesso dalla SS 195, e a 4 corsie nei restanti 300 metri sino al nuovo scalo). Dall'altra, la realizzazione di un collegamento viario interno tra il compendio rinfuse e lo stesso porto commerciale che, attraverso un'apposita rotatoria, agevolerà il traffico dei mezzi pesanti in entrambe le direzioni e alleggerirà il carico trasportistico sulla viabilità urbana della SS 195, attualmente unica strada di accesso alla città di Cagliari dalla zona di Pula, Capoterra e Macchiareddu. La stessa strada permetterà, inoltre, il completamento della viabilità interna portuale mettendo in comunicazione tutte le aree del Porto Canale, compreso il polo della cantieristica nella sponda opposta. L'intera nuova viabilità sarà dotata di illuminazione pubblica per garantire adeguate condizioni di sicurezza anche per l'intenso traffico di mezzi pesanti nelle ore notturne, e opere a verde, con specie autoctone, a scopo di mitigazione ambientale e schermatura dell'infrastruttura stradale rispetto ai fabbricati esistenti. La scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per le 10.00 del 27 ottobre. "L'opera viaria che andremo a realizzare - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte&Tourist: fumata nera per il contratto integrativo

Fumata nera nelle trattative per il rinnovo del contratto integrativo della Caronte&Tourist Area dello Stretto per il personale marittimo e di terra, così la Rsu aziendale e le segreterie territoriali di **Messina** di Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugl Mare, Uslac, Uncdim, Smacd, Ferdermar, Cisl, Confintesa, Admi hanno deciso di proclamare una giornata di sciopero per il 12 ottobre 2023, dalle 9 alle 17. Il contratto integrativo aziendale, sottolineano le organizzazioni sindacali di categoria, è scaduto nel 2018 ed è stato oggetto di proroga sino a dicembre 2022. Negli anni si è creata una frammentazione contrattuale fondata sulla distinzione tra i marittimi anziani e i neo assunti della stessa società di navigazione a decorrere da dicembre 2005 con quest'ultimi che percepiscono percentuali ridotte e variabili dell'integrativo, creando varie fasce di regime salariale tra lavoratori anziani e neo assunti. Inoltre, i sindacati evidenziano la mancata applicazione del contratto Confitarma per alcuni lavoratori del personale di terra (piazzalisti, biglietteria, torre di controllo) e i corrispondenti livelli professionali, producendo anche in questo settore forme di sperequazione con l'applicazione di diversi contratti. Sottolineante anche le problematiche ancora irrisolte relative all'organizzazione del lavoro. I sindacati ritengono inaccettabili le proposte dell'azienda, sia quella relativa all'accordo sul Pdr, sia quella di slittare il rinnovo del contratto integrativo sino ad avvenuto rinnovo del CCNL. Proposte che non risolvono assolutamente le disparità di trattamento salariale ma, anzi, vanno a perpetrare una situazione già abbastanza endemica e che va avanti da parecchio tempo". 0 commenti Lascia un commento.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Integrativo Caronte&Tourist, Rsu e sindacati proclamano una giornata di sciopero per il 12 ottobre

Fumata nera nelle trattative per il rinnovo del contratto integrativo della Caronte & Tourist S.p.A. Area dello Stretto per il personale marittimo e di terra, così la Rsu aziendale e le segreterie territoriali di **Messina** di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Mare, Uslac, Uncdim, Smacd, Ferdermar, Cisal, Confintesa, Admi hanno deciso di proclamare una giornata di sciopero per il 12 ottobre 2023, dalle ore 9,00 alle ore 17,00. Il contratto integrativo aziendale, sottolineano le organizzazioni sindacali di categoria, è scaduto nel 2018 ed è stato oggetto di proroga sino a dicembre 2022. Negli anni si è creata una frammentazione contrattuale fondata sulla distinzione tra i marittimi anziani e i neo assunti della stessa società di navigazione a decorrere da dicembre 2005 con quest'ultimi che percepiscono percentuali ridotte e variabili dell'integrativo, creando varie fasce di regime salariale tra lavoratori anziani e neo assunti. Inoltre, i sindacati evidenziano la mancata applicazione del contratto Confitarma per alcuni lavoratori del personale di terra (piazalisti, biglietteria, torre di controllo) e i corrispondenti livelli professionali, producendo anche in questo settore forme di sperequazione con l'applicazione di diversi contratti.

Sottolineante anche le problematiche ancora irrisolte relative all'organizzazione del lavoro. I sindacati ritengono inaccettabili le proposte dell'azienda, sia quella relativa all'accordo sul Pdr, sia quella di slittare il rinnovo del contratto integrativo sino ad avvenuto rinnovo del CCNL. Proposte che non risolvono assolutamente le disparità di trattamento salariale ma, anzi, vanno a perpetrare una situazione già abbastanza endemica e che va avanti da parecchio tempo.

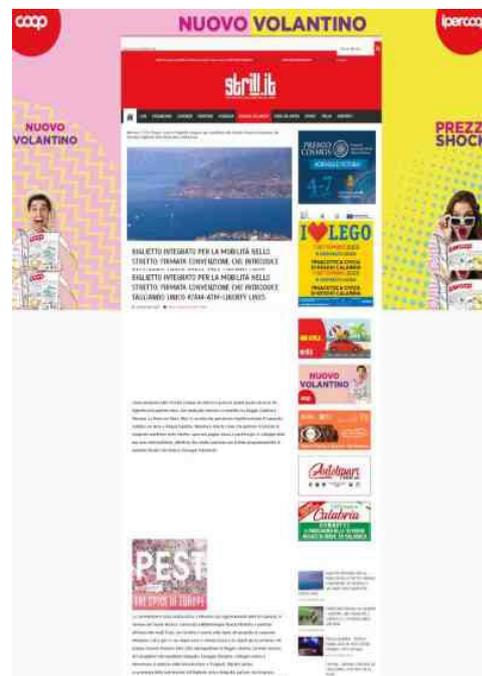


Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

BIGLIETTO INTEGRATO PER LA MOBILITÀ NELLO STRETTO: FIRMATA CONVENZIONE CHE INTRODUCE TAGLIANDO UNICO ATAM-ATM-LIBERTY LINES

STRILL.IT fondato nel 2006 da Raffaele Mortelliti e Giusva Branca | DIRETTORE EDITORIALE: raffaelemortelliti@strill.it | DIRETTORE RESPONSABILE: giusvabranca@strill.it | Contatti Pagina L'Area integrata dello Stretto compie un ulteriore passo in avanti grazie all'avvio del biglietto di trasporto unico che rende più concreta la mobilità tra Reggio Calabria e **Messina**. La firma tra Atam, Atm, le società che gestiscono rispettivamente il trasporto pubblico su terra a Reggio Calabria, **Messina** e Liberty Lines che gestisce il servizio di trasporto marittimo nello Stretto, apre una pagina nuova e positiva per lo sviluppo delle due aree metropolitane, obiettivo che risulta coerente con le linee programmatiche di mandato fissate dal sindaco Giuseppe Falcomatà. La convenzione è stata sottoscritta, a **Messina**, dai rappresentanti delle tre aziende, al termine del Tavolo tecnico, convocato dall'Ammiraglio Nunzio Martello e riunitosi all'Università degli Studi, che ha fatto il punto sullo stato del progetto di trasporto integrato. L'atto, per la sua importanza e valenza storica, ha registrato la presenza del sindaco facente funzioni della Città metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, del consigliere metropolitano delegato, Giuseppe Giordano. Collegato online è intervenuto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Le premesse della convenzione sul biglietto unico integrato, partono dal reciproco intendimento di attivare tutte le azioni volte ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico nelle due città di Reggio Calabria e **Messina** da parte dei numerosi pendolari, e non solo, che si spostano fra le due città affacciate sullo Stretto. La completa integrazione avviene con il mezzo di trasporto marittimo. Ci sarà quindi un unico biglietto, valevole sia per Atam, Atm e Liberty Lines che al prezzo di 7 euro a tratta, consentirà l'utilizzo dei rispettivi mezzi per spostarsi tra le due sponde dello Stretto. La convenzione, in questa prima fase sperimentale, avrà una durata di tre mesi, fino al 31 dicembre 2023, con la possibilità di attivare una seconda fase che garantisca all'utenza ulteriori servizi. I biglietti saranno disponibili in formato elettronico ed inviati sia email e/o sms al passeggero. Sarà Liberty Lines, per conto di Atam e Atm, ad occuparsi dell'emissione del biglietto integrato, grazie anche alla vendita online su piattaforma vendita: www.booking.libertylines.it. Per il consigliere metropolitano Giordano: "Con la sottoscrizione della convenzione, si mette a segno un tassello fondamentale per la costruzione del processo di integrazione, tra le due sponde in direzione dell'area dello Stretto, lo sforzo delle ultime settimane compiuto dal tavolo tecnico, con la Città metropolitana che ha fatto da collante tecnico tra le Aziende di trasporto pubblico delle due Città e il vettore marittimo, ha fatto sì che si raggiungesse, nei tempi previsti, questa prima tappa di un processo più ampio. Adesso - ha aggiunto - bisognerà lavorare per consolidare questo risultato e per le altre sfide, al fine di agevolare



Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

l'attraversamento anche per allargare il bacino di utenza dell'aeroporto dello Stretto anche all'utenza messinese. Per questi primi traguardi raggiunti - ha concluso - particolare merito va all'Ammiraglio Martello che sta sapientemente coordinando l'organismo tecnico". Secondo il sindaco facente funzioni metropolitano reggino Carmelo Versace "E' il raggiungimento di un obiettivo programmato e inseguito da tempo e che ora concludiamo grazie alla nostra caparbia di mettere attorno ad un tavolo tutti gli Enti coinvolti. L'ammiraglio Martello - ha aggiunto - è stato fondamentale sotto questo aspetto, riuscendo a venire incontro a tutte le esigenze dei partner. E' un risultato importante sia per il territorio calabrese e reggino che per quello messinese, si tratta di uno dei risultati più tangibili che può concretamente essere toccato con mano dai nostri concittadini dello Stretto. Rendere più agevole e funzionale la mobilità tra le due città, ma più in generale nell'area dello Stretto - ha evidenziato Versace - significa anche poter sviluppare maggiormente il flusso passeggeri dell'aeroporto "Tito Minniti" in maniera più semplice e funzionale. Pensando oltre, i reggini e i messinesi avranno la possibilità di poter godere delle rispettive attrattive, dal teatro, allo shopping, al tempo libero, potendo avere a disposizione non solo un biglietto unico di trasporto, ma anche orari più consoni. In una stagione nella quale si parla sempre più spesso di attraversamento stabile dello Stretto - ha concluso - le nostre Istituzioni, oggi, hanno dato dimostrazione di poter offrire valide alternative".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Firmata la convenzione che introduce il tagliando unico Atam, Atm e Liberty Lines

Ci sarà un unico biglietto, valevole sia per Atam, Atm e Liberty Lines che al prezzo di 7 euro a tratta che consentirà l'utilizzo dei rispettivi mezzi **MESSINA**

- L'Area integrata dello Stretto compie un ulteriore passo in avanti grazie all'avvio del biglietto di trasporto unico che rende più concreta la mobilità tra Reggio Calabria e **Messina**. La firma tra Atam, Atm, le società che gestiscono rispettivamente il trasporto pubblico su terra a Reggio Calabria, **Messina** e Liberty Lines che gestisce il servizio di trasporto marittimo nello Stretto, apre una pagina nuova e positiva per lo sviluppo delle due aree metropolitane. La convenzione è stata sottoscritta, a **Messina**, dai rappresentanti delle tre aziende, al termine del Tavolo tecnico, convocato dall'Ammiraglio Nunzio Martello e riunitosi all'Università degli Studi, che ha fatto il punto sullo stato del progetto di trasporto integrato. L'atto, per la sua importanza e valenza storica, ha registrato la presenza del sindaco facente funzioni della Città metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, del consigliere metropolitano delegato, Giuseppe Giordano. Collegato online è intervenuto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Le premesse della convenzione sul

biglietto unico integrato, partono dal reciproco intendimento di attivare tutte le azioni volte ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico nelle due città di Reggio Calabria e **Messina** da parte dei numerosi pendolari, e non solo, che si spostano fra le due città affacciate sullo Stretto. La completa integrazione avviene con il mezzo di trasporto marittimo. Ci sarà quindi un unico biglietto, valevole sia per Atam, Atm e Liberty Lines che al prezzo di 7 euro a tratta, consentirà l'utilizzo dei rispettivi mezzi per spostarsi tra le due sponde dello Stretto. La convenzione, in questa prima fase sperimentale, avrà una durata di tre mesi, fino al 31 dicembre 2023, con la possibilità di attivare una seconda fase che garantisca all'utenza ulteriori servizi. I biglietti saranno disponibili in formato elettronico ed inviati sia email e/o sms al passeggero. Sarà Liberty Lines, per conto di Atam e Atm, ad occuparsi dell'emissione del biglietto integrato, grazie anche alla vendita online su piattaforma vendita: www.booking.libertylines.it.



Ci sarà un unico biglietto, valevole sia per Atam, Atm e Liberty Lines che al prezzo di 7 euro a tratta che consentirà l'utilizzo dei rispettivi mezzi MESSINA - L'Area Integrata dello Stretto compie un ulteriore passo in avanti grazie all'avvio del biglietto di trasporto unico che rende più concreta la mobilità tra Reggio Calabria e Messina. La firma tra Atam, Atm, le società che gestiscono rispettivamente il trasporto pubblico su terra a Reggio Calabria, Messina e Liberty Lines che gestisce il servizio di trasporto marittimo nello Stretto, apre una pagina nuova e positiva per lo sviluppo delle due aree metropolitane. La convenzione è stata sottoscritta, a Messina, dai rappresentanti delle tre aziende, al termine del Tavolo tecnico, convocato dall'Ammiraglio Nunzio Martello e riunitosi all'Università degli Studi, che ha fatto il punto sullo stato del progetto di trasporto integrato. L'atto, per la sua importanza e valenza storica, ha registrato la presenza del sindaco facente funzioni della Città metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, del consigliere metropolitano delegato, Giuseppe Giordano. Collegato online è intervenuto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Le premesse della convenzione sul biglietto unico integrato, partono dal reciproco intendimento di attivare tutte le azioni volte ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico nelle due città di Reggio Calabria e Messina da parte dei numerosi pendolari, e non solo, che si spostano fra le due città affacciate sullo Stretto. La completa integrazione avviene con il mezzo di trasporto marittimo. Ci sarà quindi un unico biglietto, valevole sia per Atam, Atm e Liberty Lines che al prezzo di 7 euro a tratta, consentirà l'utilizzo dei rispettivi mezzi per spostarsi tra le due sponde dello Stretto.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte & Tourist, salta la trattativa: sindacati e Rsu proclamano lo sciopero

Redazione | giovedì 28 Settembre 2023 - 20:15 I lavoratori incroceranno le braccia il 12 ottobre dalle 9 alle 17 **MESSINA** - Fumata nera nelle trattative per il rinnovo del contratto integrativo della Caronte & Tourist S.p.A. Area dello Stretto per il personale marittimo e di terra, così la Rsu aziendale e le segreterie territoriali di **Messina** di Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugl Mare, Uslac, Uncdim, Smacd, Ferdermar, Cisal, Confintesa, Admi hanno deciso di proclamare una giornata di sciopero per il 12 ottobre, dalle 9 alle 17. Il contratto integrativo aziendale, sottolineano le organizzazioni sindacali di categoria, è scaduto nel 2018 ed è stato oggetto di proroga sino a dicembre 2022. Negli anni si è creata una frammentazione contrattuale fondata sulla distinzione tra i marittimi anziani e i neo assunti della stessa società di navigazione a decorrere da dicembre 2005 con quest'ultimi che percepiscono percentuali ridotte e variabili dell'integrativo, creando varie fasce di regime salariale tra lavoratori anziani e neo assunti. Inoltre, i sindacati evidenziano la mancata applicazione del contratto Confitarma per alcuni lavoratori del personale di terra (piazzalisti, biglietteria, torre di controllo) e i corrispondenti livelli professionali, producendo anche in questo settore forme di sperequazione con l'applicazione di diversi contratti. Sottolineano anche le problematiche ancora irrisolte relative all'organizzazione del lavoro. I sindacati ritengono inaccettabili le proposte dell'azienda, sia quella relativa all'accordo sul Pdr, sia quella di slittare il rinnovo del contratto integrativo sino ad avvenuto rinnovo del Contratto nazionale di lavoro. Proposte che non risolvono assolutamente le disparità di trattamento salariale ma, anzi, vanno a perpetrare una situazione già abbastanza endemica e che va avanti da parecchio tempo.



Redazione | giovedì 28 Settembre 2023 - 20:15 I lavoratori incroceranno le braccia il 12 ottobre dalle 9 alle 17 **MESSINA** - Fumata nera nelle trattative per il rinnovo del contratto integrativo della Caronte & Tourist S.p.A. Area dello Stretto per il personale marittimo e di terra, così la Rsu aziendale e le segreterie territoriali di Messina di Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugl Mare, Uslac, Uncdim, Smacd, Ferdermar, Cisal, Confintesa, Admi hanno deciso di proclamare una giornata di sciopero per il 12 ottobre, dalle 9 alle 17. Il contratto integrativo aziendale, sottolineano le organizzazioni sindacali di categoria, è scaduto nel 2018 ed è stato oggetto di proroga sino a dicembre 2022. Negli anni si è creata una frammentazione contrattuale fondata sulla distinzione tra i marittimi anziani e i neo assunti della stessa società di navigazione a decorrere da dicembre 2005 con quest'ultimi che percepiscono percentuali ridotte e variabili dell'integrativo, creando varie fasce di regime salariale tra lavoratori anziani e neo assunti. Inoltre, i sindacati evidenziano la mancata applicazione del contratto Confitarma per alcuni lavoratori del personale di terra (piazzalisti, biglietteria, torre di controllo) e i corrispondenti livelli professionali, producendo anche in questo settore forme di sperequazione con l'applicazione di diversi contratti. Sottolineano anche le problematiche ancora irrisolte relative all'organizzazione del lavoro. I sindacati ritengono inaccettabili le proposte dell'azienda, sia quella relativa all'accordo sul Pdr, sia quella di slittare il rinnovo del contratto integrativo sino ad avvenuto rinnovo del Contratto nazionale di lavoro. Proposte che non risolvono assolutamente le disparità di trattamento salariale ma, anzi, vanno a perpetrare una situazione già abbastanza endemica e che va avanti da parecchio tempo.

I porti della Sicilia orientale più green e decarbonizzati: le imprese isolate incontrano l'avanguardia norvegese. Meeting operativi

Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare ad Augusta gli imprenditori nord europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di **Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce della nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si colloca tra quelli più interessanti nel panorama italiano". Nell'ultima visita in Norvegia il Capo dello Stato Sergio Mattarella aveva annunciato una stretta e proficua collaborazione tra i due paesi proprio nel campo dell'innovazione ambientale. "L'AdSP ha intenzione di promuovere programmi insieme con Innovation Norway - ha evidenziato il direttore Montalto - l'ente norvegese darà prossimamente avvio allo sviluppo di progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti che vedono la rada di Augusta come potenziale area di implementazione di tali innovative progettualità". La giornata



Corriere di Ragusa
I porti della Sicilia orientale più green e decarbonizzati: le imprese isolate incontrano l'avanguardia norvegese. Meeting operativi
09/28/2023 10:30

Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare ad Augusta gli imprenditori nord europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di Sarcina, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più

Corriere di Ragusa

Augusta

di oggi rappresenta una grande opportunità per gli imprenditori siciliani al fine di creare e realizzare opere di vario genere, dalle piattaforme alle posa di cavi, dal piping alle substations fino alla cantieristica e le costruzioni off-shore, di concerto con gli interlocutori del Nord Europa, tra cui quelli operanti nel settore Oil & Gas. "Il connubio tra realtà italiane e norvegesi - ha concluso il presidente Di **Sarcina** - può risultare vincente per cambiare finalmente volto alle strette portuali della Sicilia orientale in un'ottica di pieno rispetto dell'ambiente e allineamento ai parametri europei e internazionali".

La Voce dell'Isola

Augusta

I porti della Sicilia orientale più green con scelte strategiche come la decarbonizzazione

Visualizzazioni articolo: 69

Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, a Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di **Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce della nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si colloca tra quelli più interessanti nel panorama italiano". Nell'ultima visita in Norvegia il Capo dello Stato Sergio Mattarella aveva annunciato una stretta e proficua collaborazione tra i due paesi proprio nel campo dell'innovazione ambientale. "L'AdSP ha intenzione di promuovere programmi insieme con Innovation Norway - ha evidenziato il direttore Montalto - l'ente norvegese darà prossimamente avvio allo sviluppo di progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti che vedono la rada di Augusta come potenziale area di implementazione di tali innovative progettualità". La giornata



Visualizzazioni articolo: 69

Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, a Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di Sarcina, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di

La Voce dell Isola

Augusta

di oggi rappresenta una grande opportunità per gli imprenditori siciliani al fine di creare e realizzare opere di vario genere, dalle piattaforme alle posa di cavi, dal piping alle substations fino alla cantieristica e le costruzioni off-shore, di concerto con gli interlocutori del Nord Europa, tra cui quelli operanti nel settore Oil & Gas. "Il connubio tra realtà italiane e norvegesi - ha concluso il presidente Di **Sarcina** - può risultare vincente per cambiare finalmente volto alle strette portuali della Sicilia orientale in un'ottica di pieno rispetto dell'ambiente e allineamento ai parametri europei e internazionali". In allegato. Foto di gruppo: Di Mare, Di **Sarcina**, Montalto, Migliavacca con la delegazione norvegese.

Primo Magazine

Augusta

Porti più green: imprese siciliane incontrano l'avanguardia norvegese

28 settembre 2023 - Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, ad Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il sindaco Giuseppe Di Mare - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. Foto dell'incontro. Al tavolo **Francesco Di Sarcina** e Mauro Migliavacca.



Porti più green e decarbonizzati: le imprese siciliane incontrano una delegazione norvegese

Incontro promosso dall'Autorità portuale della Sicilia orientale tra Innovation Norway e aziende locali per programmare nuove iniziative Augusta - Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: lo spunto arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, ieri ad Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accessi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di **Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce della nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si colloca tra quelli più interessanti nel panorama italiano". Nell'ultima visita in Norvegia il Capo dello Stato Sergio Mattarella aveva annunciato una stretta e proficua collaborazione tra i due paesi proprio nel campo dell'innovazione ambientale. "L'AdSP ha intenzione di promuovere programmi insieme con Innovation Norway - ha evidenziato il direttore Montalto - l'ente norvegese darà prossimamente avvio allo sviluppo di progetti di eolico off-shore su



09/28/2023 13:49

Incontro promosso dall'Autorità portuale della Sicilia orientale tra Innovation Norway e aziende locali per programmare nuove iniziative Augusta - Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: lo spunto arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, ieri ad Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. "Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accessi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluogo nel porto, hanno preso parte oltre a Di Sarcina, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. "La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali". Innovation Norway riunisce un cluster denominato "Now" (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di

Ship Mag

Augusta

piattaforme flottanti che vedono la rada di Augusta come potenziale area di implementazione di tali innovative progettualità". La giornata di oggi rappresenta una grande opportunità per gli imprenditori siciliani al fine di creare e realizzare opere di vario genere, dalle piattaforme alle posa di cavi, dal piping alle substations fino alla cantieristica e le costruzioni off-shore, di concerto con gli interlocutori del Nord Europa, tra cui quelli operanti nel settore Oil & Gas. "Il connubio tra realtà italiane e norvegesi - ha concluso il presidente Di **Sarcina** - può risultare vincente per cambiare finalmente volto alle strettature portuali della Sicilia orientale in un'ottica di pieno rispetto dell'ambiente e allineamento ai parametri europei e internazionali".

Shipping Italy

Augusta

L'eolico norvegese studia il porto e l'offshore di Augusta

In visita nello scalo il cluster imprenditoriale Norwegian Offshore Wind, promosso dall'ente governativo Innovation Norway 28 Settembre 2023 Il porto e la rada di Augusta potrebbero accogliere prossimamente dei progetti di sviluppo di campi eolici offshore promossi dall'industria norvegese. E' quanto emerso da un incontro che si è svolto ieri nello scalo siciliano, che ha accolto una rappresentanza di Innovation Norway - ente governativo norvegese che punta a sostenere e sviluppare l'export del paese, facendo capo al Ministero del Commercio e dell'Industria - e di Norwegian Offshore Wind - cluster di imprenditori attivi nel settore dell'energia eolica d'altura. Gli imprenditori e rappresentanti del paese nordeuropeo hanno incontrati i vertici delle aziende locali che potrebbero costituire la supply chain di questi stessi progetti. A promuovere l'incontro l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, in collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma. Durante questa prima giornata di meeting operativi - ha commentato il presidente della port authority **Francesco Di Sarcina** - sono "stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Innovation Norway è stata rappresentata dal senior market advisor Mauro Migliavacca. Presenti all'evento anche il sindaco del comune siciliano Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce della nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si colloca tra quelli più interessanti nel panorama italiano. "L'AdSP - ha aggiunto da parte sua Montalto - ha intenzione di promuovere programmi insieme con Innovation Norway", la quale "darà prossimamente avvio allo sviluppo di progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti che vedono la rada di Augusta come potenziale area di implementazione di tali innovative progettualità". La giornata di oggi - aggiunge in una nota la AdSP - rappresenta una grande opportunità per gli imprenditori siciliani al fine di creare e realizzare opere di vario genere, dalle piattaforme alle posa di cavi, dal piping alle substations fino alla cantieristica e le costruzioni off-shore, di concerto con gli interlocutori del Nord Europa, tra cui quelli operanti nel settore oil & gas.



09/28/2023 23:19

Nicola Capuzzo

In visita nello scalo il cluster imprenditoriale Norwegian Offshore Wind, promosso dall'ente governativo Innovation Norway 28 Settembre 2023 Il porto e la rada di Augusta potrebbero accogliere prossimamente dei progetti di sviluppo di campi eolici offshore promossi dall'industria norvegese. E' quanto emerso da un incontro che si è svolto ieri nello scalo siciliano, che ha accolto una rappresentanza di Innovation Norway - ente governativo norvegese che punta a sostenere e sviluppare l'export del paese, facendo capo al Ministero del Commercio e dell'Industria - e di Norwegian Offshore Wind - cluster di imprenditori attivi nel settore dell'energia eolica d'altura. Gli imprenditori e rappresentanti del paese nordeuropeo hanno incontrati i vertici delle aziende locali che potrebbero costituire la supply chain di questi stessi progetti. A promuovere l'incontro l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, in collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma. Durante questa prima giornata di meeting operativi - ha commentato il presidente della port authority Francesco Di Sarcina - sono "stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro". Innovation Norway è stata rappresentata dal senior market advisor Mauro Migliavacca. Presenti all'evento anche il sindaco del comune siciliano Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto. "Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce della nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si

Vetrina Tv

Augusta

Porti più green e decarbonizzati: imprese siciliane incontrano l'avanguardia norvegese ad Augusta

Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il sett

Vetrinatv

rom awin.com --> Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, ieri ad Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. 'Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro'. Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluoghi nel porto, hanno preso parte oltre a Di **Sarcina**, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. 'La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali'. Innovation Norway riunisce un cluster denominato 'Now' (Norwegian Off-shore Wind) che conta ben 180 realtà di respiro europeo suddivise in cosiddette supply chain, cioè categorie con specifiche ambiti di intervento e know how. 'Abbiamo voluto portare in Sicilia gli imprenditori norvegesi - ha sottolineato Migliavacca - al fine di valutare le aree portuali italiane più idonee per la creazione di energie rinnovabili, in particolare attraverso l'eolico off-shore, uno degli strumenti fondamentali per il futuro ecosostenibile delle aree portuali. Lo studio di fattibilità riguarda sia lo sviluppo a mare che a terra, dunque in banchina: i porti avranno un ruolo indispensabile come infrastrutture e Augusta, alla luce della nostra visita, sia per conformazione geografica che per presenza di aziende, si colloca tra quelli più interessanti nel panorama italiano'. Nell'ultima visita in Norvegia il Capo dello Stato Sergio Mattarella aveva annunciato una stretta e proficua collaborazione tra i due paesi proprio nel campo dell'innovazione ambientale. 'L'AdSP ha intenzione di promuovere programmi insieme con Innovation Norway - ha evidenziato il direttore Montalto - l'ente norvegese darà prossimamente avvio allo sviluppo di progetti di eolico off-shore su piattaforme flottanti che vedono la rada di Augusta



rom awin.com --> Rendere i porti della Sicilia orientale più green grazie ad una serie di azioni strategiche come la decarbonizzazione delle aree interessate e l'uso di tecnologie sostenibili specifiche per il settore marittimo: l'avanguardia arriva dalla Norvegia che, su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e in stretta collaborazione con l'Ambasciata norvegese a Roma, ha fatto incontrare, ieri ad Augusta, gli imprenditori nord-europei coinvolti dall'ente governativo Innovation Norway con quelli autoctoni. 'Abbiamo avviato interessanti interlocuzioni con le istituzioni norvegesi - ha spiegato il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - che si sono concretizzate in una prima giornata di meeting operativi in cui sono stati accesi i riflettori sulle enormi potenzialità dei nuovi strumenti, con l'obiettivo di avviare un'opera di trasformazione delle nostre aree portuali nel pieno rispetto delle logiche ambientali dettate dal futuro'. Alla riunione, nella sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta, preceduta da alcuni sopralluoghi nel porto, hanno preso parte oltre a Di Sarcina, il sindaco Giuseppe Di Mare, il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto, Mauro Migliavacca, senior market advisor di Innovation Norway, organismo che fa capo al Ministero del Commercio e dell'Industria della Norvegia, il quale ha coinvolto una decina di imprese. 'La sinergia tra Comune e AdSP e le potenzialità del territorio - ha detto il primo cittadino - rendono l'opzione di investire nel nostro porto particolarmente interessante per gli operatori stranieri, oggi rappresentati dalla delegazione norvegese, cui auguro di trovare le giuste sinergie con le aziende locali'. Innovation Norway riunisce un cluster denominato 'Now' (Norwegian Off-shore Wind) che conta

Vetrina Tv

Augusta

come potenziale area di implementazione di tali innovative progettualità'. La giornata di oggi rappresenta una grande opportunità per gli imprenditori siciliani al fine di creare e realizzare opere di vario genere, dalle piattaforme alla posa di cavi, dal piping alle substations fino alla cantieristica e le costruzioni off-shore, di concerto con gli interlocutori del Nord Europa, tra cui quelli operanti nel settore Oil & Gas. 'Il connubio tra realtà italiane e norvegesi - ha concluso il presidente Di **Sarcina** - può risultare vincente per cambiare finalmente volto alle strette portuali della Sicilia orientale in un'ottica di pieno rispetto dell'ambiente e allineamento ai parametri europei e internazionali'.

Fedespedi - Mattioli, Confitarma: "Decarbonizzazione, tutta la filiera dovrà essere sostenibile"

ROMA - Si è tenuta ieri a Roma l'Assemblea Pubblica di Fedespedi, nel corso della quale il presidente Federazione del Mare, Mario Mattioli, è intervenuto al Panel " Il sistema logistico nazionale. Leve per competere: digitalizzazione, sostenibilità e attrattività occupazionale " ribadendo che, fermo restando che ad oggi il trasporto via mare è la modalità più sostenibile alla quale è imputabile solo il 2% delle emissioni, non vi è al momento la possibilità di utilizzare carburanti alternativi ai fossili. Quando, nel futuro più o meno prossimo per la sfida alla decarbonizzazione del settore marittimo saranno disponibili combustibili alternativi, dal punto di vista energetico non solo il porto e la nave dovranno essere sempre più integrati ma tutta la filiera dovrà essere sostenibile. Di certo i "combustibili del futuro" avranno un costo molto più elevato rispetto a quelli tradizionali e in un mercato come quello attuale potrebbero essere necessari se non indispensabili meccanismi di incentivazione/compensazione, oltre allo sviluppo di, soluzioni logistiche e infrastrutturali per l'utilizzo di tali combustibili. Determinante sotto questo ultimo punto di vista sarà anche il modello di gestione delle infrastrutture per il cold ironing previste dal fondo complementare i cui costi di investimento, essendo realizzate con risorse pubbliche, non dovrebbe ricadere sull'utenza portuale. In pratica, la sostenibilità del settore è tecnicamente fattibile ma manca un programma organico: il mancato successo di alcune misure del PNRR che prevedevano stanziamenti di risorse per porti e navi lo testimoniano. Infatti, a fronte di regole europee in materia di aiuti agli investimenti green indubbiamente molto stringenti, a decretare lo scarso successo hanno contribuito soprattutto alcune limitazioni nazionali: a titolo di esempio il vincolo a scalare almeno un porto italiano o l'esclusione di alcune tipologie di navi, come per esempio le crociere, fra le prime a poter utilizzare l'energia fornita da terra. L'auspicio è che le risorse siano effettivamente spese per i settori per i quali sono state stanziare.



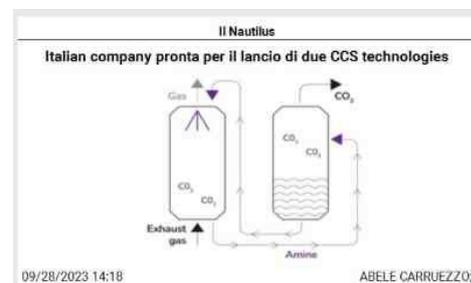
ROMA - Si è tenuta ieri a Roma l'Assemblea Pubblica di Fedespedi, nel corso della quale il presidente Federazione del Mare, Mario Mattioli, è intervenuto al Panel " Il sistema logistico nazionale. Leve per competere: digitalizzazione, sostenibilità e attrattività occupazionale " ribadendo che, fermo restando che ad oggi il trasporto via mare è la modalità più sostenibile alla quale è imputabile solo il 2% delle emissioni, non vi è al momento la possibilità di utilizzare carburanti alternativi ai fossili. Quando, nel futuro più o meno prossimo per la sfida alla decarbonizzazione del settore marittimo saranno disponibili combustibili alternativi, dal punto di vista energetico non solo il porto e la nave dovranno essere sempre più integrati ma tutta la filiera dovrà essere sostenibile. Di certo i "combustibili del futuro" avranno un costo molto più elevato rispetto a quelli tradizionali e in un mercato come quello attuale potrebbero essere necessari se non indispensabili meccanismi di incentivazione/compensazione, oltre allo sviluppo di, soluzioni logistiche e infrastrutturali per l'utilizzo di tali combustibili. Determinante sotto questo ultimo punto di vista sarà anche il modello di gestione delle infrastrutture per il cold ironing previste dal fondo complementare i cui costi di investimento, essendo realizzate con risorse pubbliche, non dovrebbe ricadere sull'utenza portuale. In pratica, la sostenibilità del settore è tecnicamente fattibile ma manca un programma organico: il mancato successo di alcune misure del PNRR che prevedevano stanziamenti di risorse per porti e navi lo testimoniano. Infatti, a fronte di regole europee in materia di aiuti agli investimenti green indubbiamente molto stringenti, a decretare lo scarso successo hanno contribuito soprattutto alcune limitazioni nazionali: a titolo di esempio il vincolo a scalare almeno un porto italiano o l'esclusione di alcune tipologie di navi, come per esempio le crociere, fra le prime a poter utilizzare l'energia fornita da terra. L'auspicio è che le risorse siano effettivamente spese per i settori per i quali sono state stanziare.

Il Nautilus

Focus

Italian company pronta per il lancio di due CCS technologies

(Le tecnologie di cattura del carbonio sono state testate con successo a bordo delle navi; foto courtesy Ecospray) Ecospray ha annunciato che lancerà le sue prime due tecnologie di cattura del carbonio (Carbon Capture and Storage, CSS) per il settore marittimo nel primo trimestre del 2024 Atene/Genova. In un recente seminario ad Atene dal titolo 'Capture the future: evoluzione e tecnologie per la decarbonizzazione', Ecospray ha presentato i risultati della fase di sperimentazione che ha portato all'industrializzazione dei due dispositivi per la cattura del carbonio. Ecospray ha sviluppato un impianto pilota con due innovative tecnologie di cattura della CO₂ che utilizzano l'assorbimento chimico, nello specifico con ammine o idrossido di calcio. Dopo aver testato entrambe le tecnologie in fase di laboratorio in collaborazione con l'Università di Torino e il centro prove Ecospray, l'impianto pilota è stato installato su una nave commerciale per due mesi per testare le soluzioni in condizioni reali. Ecospray afferma che consentono efficienze di cattura del carbonio fino all'80% della CO₂ emessa durante le operazioni navali in condizioni specifiche. I dati raccolti suggeriscono che è possibile ottimizzare la progettazione dei componenti e la loro selezione e migliorare il processo, garantendo la sostenibilità del progetto sia per l'azienda, sia per il mercato. Sono già stati completati progetti specifici, dimensionando gli impianti per catturare fino a 2.000 tonnellate di CO₂ per singolo viaggio. Questa tecnologia si basa sull'assorbimento chimico della CO₂ utilizzando una soluzione amminica. L'impianto pilota ha confermato la fattibilità del processo sviluppato da Ecospray, che differisce notevolmente dal processo convenzionale utilizzato per applicazioni terrestri. L'azienda ha affermato che il nuovo sistema è di facile applicazione nel settore marino e garantisce un risparmio energetico di almeno il 10-15% rispetto al tradizionale processo di rigenerazione ad alta temperatura. In questo caso la CO₂ reagisce con il latte di calce. L'anidride carbonica viene quindi convertita in carbonato di calcio, un materiale solido. Ecospray ha registrato elevati livelli (90-95%) di conversione dei reagenti raggiunti nella fase di test della tecnologia, il che conferma un'ottimizzazione del processo molto avanzata. Ecospray sta inoltre sviluppando una terza tecnologia che prevede la cattura del carbonio con celle a combustibile a carbonati fusi - come parte della sua iniziativa CapLab, il laboratorio congiunto di Ecospray e dell'Università di Genova. Il laboratorio di Molo Giano è frutto della collaborazione tra Ecospray e l'Università di Genova: qui si studiano le soluzioni di 'carbon capture' con fuel cell da applicare in ambito navale, ma non solo, come riportato su questo sito in giugno 2022 e marzo 2023. Un centro di eccellenza, frutto di un'importante collaborazione fra pubblico e privato, destinato ad attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione con diverse possibilità di applicazione, in primis in ambito marittimo. La struttura sarà gestita da



(Le tecnologie di cattura del carbonio sono state testate con successo a bordo delle navi; foto courtesy Ecospray) Ecospray ha annunciato che lancerà le sue prime due tecnologie di cattura del carbonio (Carbon Capture and Storage, CSS) per il settore marittimo nel primo trimestre del 2024 Atene/Genova. In un recente seminario ad Atene dal titolo 'Capture the future: evoluzione e tecnologie per la decarbonizzazione', Ecospray ha presentato i risultati della fase di sperimentazione che ha portato all'industrializzazione dei due dispositivi per la cattura del carbonio. Ecospray ha sviluppato un impianto pilota con due innovative tecnologie di cattura della CO₂ che utilizzano l'assorbimento chimico, nello specifico con ammine o idrossido di calcio. Dopo aver testato entrambe le tecnologie in fase di laboratorio in collaborazione con l'Università di Torino e il centro prove Ecospray, l'impianto pilota è stato installato su una nave commerciale per due mesi per testare le soluzioni in condizioni reali. Ecospray afferma che consentono efficienze di cattura del carbonio fino all'80% della CO₂ emessa durante le operazioni navali in condizioni specifiche. I dati raccolti suggeriscono che è possibile ottimizzare la progettazione dei componenti e la loro selezione e migliorare il processo, garantendo la sostenibilità del progetto sia per l'azienda, sia per il mercato. Sono già stati completati progetti specifici, dimensionando gli impianti per catturare fino a 2.000 tonnellate di CO₂ per singolo viaggio. Questa tecnologia si basa sull'assorbimento chimico della CO₂ utilizzando una soluzione amminica. L'impianto pilota ha confermato la fattibilità del processo sviluppato da Ecospray, che differisce notevolmente dal processo convenzionale utilizzato per applicazioni terrestri. L'azienda ha affermato che il nuovo sistema è di facile applicazione nel settore marino e garantisce un risparmio energetico di almeno il 10-15% rispetto al tradizionale processo di rigenerazione ad alta temperatura. In questo caso la CO₂ reagisce con il latte di calce. L'anidride carbonica viene quindi convertita in carbonato di calcio, un materiale solido.

Il Nautilus

Focus

Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova, ed è il frutto di un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro. L'azienda prevede la fase di industrializzazione di questa tecnologia nel 2025. "Le tecnologie di cattura del carbonio possono contribuire in modo significativo al raggiungimento dell'obiettivo di "zero emissioni di CO₂" entro il 2050 nel settore marittimo", ha affermato Filippo Lossani, direttore di Ecospray BU marine. "È necessario adottare un approccio analitico che parta da una piena consapevolezza dello stato dell'arte e delle esigenze del settore. Per attuare una transizione che sia veramente sostenibile, è fondamentale implementare tecnologie che ci permettano di decarbonizzare gli impianti, le strutture e i veicoli di cui già disponiamo". "Abbiamo deciso di sviluppare diverse soluzioni per poterle adattare a contesti diversi", ha affermato Lossani. "Questo perché fattori come le dimensioni di una nave, la sua tipologia, la rotta e lo spazio disponibile a bordo influenzano molto la scelta di una soluzione. Il nostro impegno, come azienda, è quello di essere commercialmente disponibili sul mercato a partire dal prossimo anno. Ci auguriamo che entro quella data venga approvata anche la normativa in materia per poter iniziare un nuovo, importante percorso per il settore dello shipping". (L'impianto CCS prevede la cattura della CO₂ tramite ammine; foto courtesy Ecospray) L'azienda sta sviluppando i propri servizi di produzione di biocarburanti con sistemi di micro-liquefazione in Europa e Nord America. Abele Carruezzo.

Informazioni Marittime

Focus

Msc e Italo, closing operazione a Natale?

Le ultime indiscrezioni giornalistiche riferiscono di una trattativa in corso per un'operazione da 4 miliardi di euro. Il closing dell'operazione di acquisizione di Italo da parte del gruppo Msc potrebbe arrivare entro Natale. Lo riferiscono da giorni diverse fonti giornalistiche, citando una conferma da parte di Diego Aponte, presidente gruppo logistico e armatoriale che quest'anno si è distinto per una serie di importanti acquisizioni. L'ultima (seppur ancora da confermare dal governo spagnolo) è stata l'acquisizione nei giorni scorsi del 50 per cento di Renfe Mercancias. Ci sarebbero dei colloqui in corso tra la famiglia Aponte e Alfredo Altavilla (ex presidente di Italo) per affidargli la gestione di Italo una volta acquisita. L'operazione di acquisizione dell'ex compagnia di bandiera Italo dovrebbe valere circa 4 miliardi di euro. Andrebbe a rafforzare le attività logistiche ferroviarie di Msc, che opera con le società del gruppo Medlog e Medway, ma anche collateralmente le attività di Msc Air Cargo, la nuova compagnia air cargo del gruppo Msc, oltre a facilitare, si presume, i servizi di transfer crociere della compagnia Msc Crociere. [Tag msc ferrovie](#) [Articoli correlati](#).

Informazioni Marittime

Msc e Italo, closing operazione a Natale?



09/28/2023 12:57

Le ultime indiscrezioni giornalistiche riferiscono di una trattativa in corso per un'operazione da 4 miliardi di euro. Il closing dell'operazione di acquisizione di Italo da parte del gruppo Msc potrebbe arrivare entro Natale. Lo riferiscono da giorni diverse fonti giornalistiche, citando una conferma da parte di Diego Aponte, presidente gruppo logistico e armatoriale che quest'anno si è distinto per una serie di importanti acquisizioni. L'ultima (seppur ancora da confermare dal governo spagnolo) è stata l'acquisizione nei giorni scorsi del 50 per cento di Renfe Mercancias. Ci sarebbero dei colloqui in corso tra la famiglia Aponte e Alfredo Altavilla (ex presidente di Italo) per affidargli la gestione di Italo una volta acquisita. L'operazione di acquisizione dell'ex compagnia di bandiera Italo dovrebbe valere circa 4 miliardi di euro. Andrebbe a rafforzare le attività logistiche ferroviarie di Msc, che opera con le società del gruppo Medlog e Medway, ma anche collateralmente le attività di Msc Air Cargo, la nuova compagnia air cargo del gruppo Msc, oltre a facilitare, si presume, i servizi di transfer crociere della compagnia Msc Crociere. [Tag msc ferrovie](#) [Articoli correlati](#).

Federazione Del Mare, approvato il nuovo statuto

Set 28, 2023 Roma , Il 26 settembre a Roma, presieduto da Mario Mattioli , si è riunito il Consiglio della Federazione del Mare che, all'unanimità, ha approvato il nuovo Statuto della Federazione al fine di rendere ancor più efficace la sua azione e per rafforzare sempre più la rappresentanza di tutta l'economia marittima presso le Istituzioni, l'opinione pubblica e le altre realtà associative, in Italia e all'estero. "Orgogliosa della sua storia, oggi Federazione del Mare si è voluta rinnovare. Rappresenta tutti i settori dell'economia del mare con una visione più ampia e globale", ha affermato il Presidente Mario Mattioli "Grazie a una profonda revisione del nostro Statuto diamo maggiore concretezza a un'idea moderna della blue economy, che, interpretando le esigenze del cluster marittimo raccoglie le sfide in questo momento molto complesso e di grande instabilità, non dimenticando il percorso iniziato nel 1994 ma con strategie e progettualità per il mare più forti al servizio del territorio. Non un semplice maquillage ma una vera ristrutturazione per rispondere meglio alle esigenze del settore e del Paese". "Con il rinnovamento della sua governance, la Federazione del Mare si prepara ad affrontare le sfide poste da transizione ecologica, digitalizzazione, sicurezza, difesa del mare, formazione per conseguire, attraverso la Blue Economy, l'obiettivo di una crescita economica rispettosa dell'ambiente di tutto il Paese, puntando su innovazione e condivisione di conoscenze. Sviluppo e tutela ambientale sono le due facce di una stessa medaglia per non perdere quel "mare di opportunità" che può portare al nostro cluster e al Paese evidenti benefici. "Sempre più convinto che la Federazione del Mare debba essere aperta a tutte le organizzazioni marittime che ancora non ne facciano parte - ha concluso Mattioli - sono più che mai fiducioso che i membri del Cluster Marittimo Italiano insieme sapranno affrontare e vincere le prossime sfide e che la stretta collaborazione e sinergia tra l'industria, il mondo accademico e le istituzioni sia la carta vincente per un'effettiva crescita del settore. Del resto, la rinnovata attenzione del Governo alla risorsa mare, confermata dal nuovo Ministero guidato dal Ministro Musumeci e dal recente Piano del Mare, testimoniano l'importanza del confronto costante e costruttivo per raggiungere l'obiettivo comune di riconoscere l'Economia del Mare - che produce 143 miliardi di euro e dà occupazione a 914.000 addetti, come settore strategico del Paese, al pari di altre filiere come la moda, l'agricoltura o l'automotive".



09/28/2023 18:41

Mario Esposito

Set 28, 2023 Roma , Il 26 settembre a Roma, presieduto da Mario Mattioli , si è riunito il Consiglio della Federazione del Mare che, all'unanimità, ha approvato il nuovo Statuto della Federazione al fine di rendere ancor più efficace la sua azione e per rafforzare sempre più la rappresentanza di tutta l'economia marittima presso le istituzioni, l'opinione pubblica e le altre realtà associative, in Italia e all'estero. "Orgogliosa della sua storia, oggi Federazione del Mare si è voluta rinnovare. Rappresenta tutti i settori dell'economia del mare con una visione più ampia e globale", ha affermato il Presidente Mario Mattioli "Grazie a una profonda revisione del nostro Statuto diamo maggiore concretezza a un'idea moderna della blue economy, che, interpretando le esigenze del cluster marittimo raccoglie le sfide in questo momento molto complesso e di grande instabilità, non dimenticando il percorso iniziato nel 1994 ma con strategie e progettualità per il mare più forti al servizio del territorio. Non un semplice maquillage ma una vera ristrutturazione per rispondere meglio alle esigenze del settore e del Paese". "Con il rinnovamento della sua governance, la Federazione del Mare si prepara ad affrontare le sfide poste da transizione ecologica, digitalizzazione, sicurezza, difesa del mare, formazione per conseguire, attraverso la Blue Economy, l'obiettivo di una crescita economica rispettosa dell'ambiente di tutto il Paese, puntando su innovazione e condivisione di conoscenze. Sviluppo e tutela ambientale sono le due facce di una stessa medaglia per non perdere quel "mare di opportunità" che può portare al nostro cluster e al Paese evidenti benefici. "Sempre più convinto che la Federazione del Mare debba essere aperta a tutte le organizzazioni marittime che ancora non ne facciano parte - ha concluso Mattioli - sono più che mai fiducioso che i membri del Cluster Marittimo Italiano insieme sapranno affrontare e vincere le prossime sfide e che la stretta collaborazione e sinergia tra l'industria, il mondo accademico e le istituzioni sia la carta vincente per un'effettiva crescita del settore. Del resto, la rinnovata